EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Anno 98 - Numero 147

L. 50 (cond. in abb. post.) - Abb. Italia (s.s.a. 2/1380): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3800 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 12.250, trim. 6700

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDÌ

Lunedì 27 - Martedì 28 Giugno 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 585-833

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 mm. mm. ottavo-colonna (minimi 600) posti, a data prestabilita sum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (minimi 850) il mm. - Necrologi e partecipa. tutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (min. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche. Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. merce Posti contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,75; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ria. 18; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta c. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 35; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Il presidente del Consiglio e Fanfani in Germania

Moro ad Aquisgrana: «Lavoriamo per l'Europa»

Il Capo del Governo ha improvvisato un discorso dal caldo tono europeistico al termine della visita «privata» al municipio della storica città di Carlo Magno - Affettuoso incontro con i nostri connazionali - Oggi si iniziano i colloqui a Bonn con Erhard, Schroeder, il ministro della Difesa Von Hassel

L'arrivo a Bonn del presidente del Consiglio, Moro, e del ministro degli Esteri, Fanfani. Al centro, il capo del Governo tedesco, Schoenhammm. (Tel. «A.P.»).

Bonn, lunedì mattina.

Una tipica giornata di estate tedesca — cielo nuvoloso con acquazzoni — ha accolto ieri all'aeroporto di Colonia-Bonn il «DC-6» dell'Alitalia che ha portato da Roma il presidente del Consiglio Moro e il ministro degli Esteri Fanfani per una visita ufficiale di cinque giorni alla Repubblica federale tedesca. All'aeroporto non si sono state cerimonie, poiché l'on. Moro aveva chiesto che la sua prima giornata in Germania avesse carattere privato. Ad accoglierli gli ospiti vi erano soltanto l'ambasciatore d'Italia Luciolli, l'ambasciatore tedesco a Roma Von Herwarth e il capo del cerimoniale.

Dall'aeroporto si è subito messo un breve corteo di auto che, valicato il Reno e sfiorata Colonia, si è diretto sull'autostrada verso Aquisgrana, la città tedesca al confine con il Belgio ed l'Olanda che è stata nei secoli passati ed è tuttora uno dei centri vitali dei contatti tra i Paesi dell'Europa occidentale: nella zona di Aquisgrana, a cavallo dei confini di tre Paesi del Mec, verranno trasferiti i comandi atlantici che dovranno sloggiare da Parigi.

Nella piazza del municipio di Aquisgrana, benché la visita di Moro e Fanfani fosse privata, vi erano molte persone in attesa, fra cui numerosi italiani. Quando i due uomini di governo sono arrivati, i [illegible] ai loro sportelli altre i cordoni di polizia e hanno chiamato a gran voce l'on. Moro *(« Presidente, ci permetta di salutarla »)*. Il capo del governo ha stretto decine e decine di mani, quindi, con Fanfani e con un breve seguito, è entrato nel municipio, costruito sulle pietre del palazzo imperiale di Carlo Magno.

Ad accogliere gli ospiti era il sindaco socialdemocratico della città, Goffard. Moro e Fanfani si sono intrattenuti brevemente con il cardinale Ferretto, venuto in Germania per le onoranze a Santa Adelaide, poi hanno preso posto nella sala del Consiglio cioè il più nobile municipio di tutta la Germania per scambiare il benvenuto ufficiale.

Firmato il libro d'oro della città (che reca tra gli altri i nomi di Alcide De Gasperi e di Antonio Segni, qui insigniti nel 1952 e nel 1964 del «Premio Carlomagno»), il massimo riconoscimento concesso ai più insigni europeisti) quando ci si stava avviando all'uscita, l'on. Moro ha chiesto di parlare.

L'on. Moro ha esordito ricordando i fervidi vincoli che in ogni tempo hanno collegato la romanità imperiale ed Aquisgrana, e accennando a Carlo Magno che in questa città *« trasse i popoli europei dalla decadenza che accompagna sempre il frazionamento e la discordia »*, facendo della città *« il centro di un mondo unito che si reggeva su due pilastri fondamentali, l'ordinamento giuridico romano e la forza spirituale del cristianesimo »*.

Quindi il presidente del Consiglio ha detto: *« Oggi, dopo le terribili esperienze della guerra e della nostra assurda discordia, questo patrimonio comune del nostro passato acquisto una rinnovata forza creativa. Italia e Germania, attraverso una straordinaria rinascita, mostrano quanto possano ancora dare al progresso civile non solo con le loro realizzazioni economiche e sociali, ma proprio gettando le basi di una moderna unità europea, che rimane la nostra alta meta comune. La nostra civiltà richiama quindi all'ideale di un'Europa unita, democratica, portatrice di una civiltà fondata sulla libertà e sulla giustizia, capace di far fronte alle esigenze della sicurezza, della pace e dello sviluppo dell'intera umanità »*.

Dopo essersi detto certo che la Germania *« giungerà storicamente a ricomporsi nella pace e nella democrazia »*, l'on. Moro ha concluso con l'augurio che *« la democrazia tedesca e quella italiana, insieme con le forze democratiche che si ispirano alle stesse finalità, possano continuare ad offrire al processo di unificazione europea tutto il loro impeto ideale e tutta la loro capacità creativa, operando sempre solidali per il bene supremo di una pace giusta e sicura nel mondo »*.

E' seguita la visita alla storica municipio e quindi al duomo, capolavoro dell'arte bizantina a nord delle Alpi, che, per la forma ottagonale e per gli splendidi mosaici, ricorda San Vitale di Ravenna. Mentre fuori un violento acquazzone disperdeva la folla in attesa, gli ospiti hanno visitato il trono di Carlo Magno e la *« sala del tesoro »*.

In serata gli ospiti sono giunti a Bonn, dove stamane alle 10 la loro visita ufficiale comincerà dinanzi alla Cancelleria con gli onori militari e il saluto da parte del governo tedesco. Sono stati annunciati ieri sera due cambiamenti nel programma. L'on. Fanfani, terminati i colloqui politici di Bonn, partirà mercoledì mattina per l'Italia, per incontrare il segretario generale delle Nazioni Unite, U Thant, a Torino. Altra novità è la presenza del ministro della difesa Von Hassel a dei generale di corpo d'armata Panitzki ai colloqui odierni di Moro e Fanfani con Erhard e Schroeder.

Il contenuto dei colloqui politici, benché non sia stata fissata un'agenda, è dunque già delineato: Moro, con il filo discorso di ieri, ha posto l'accento sui problemi europei; Erhard, con l'invitare a partecipare agli incontri Von Hassel e Panitzki, ha messo sul tappeto le questioni non solo politiche ma anche tecniche, della difesa atlantica.

Tito Sansa

Uno sciopero di 48 ore degli addetti ai quotidiani

ROMA, lunedì mattina.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i [illegible] di aziende editrici di giornali di quotidiani, chiuse il 9 giugno scorso, si sono interrotte ieri pomeriggio.

Di conseguenza la Cgil, la Cisl e la Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale della durata di 48 ore, « tale da non permettere l'uscita delle testate del pomeriggio di venerdì 1° luglio e di tutte le edizioni di sabato 2 luglio e di domenica 3 luglio 1966 ».

Il tagliando era abbinato al corridore Williams

I 150 milioni di Monza vinti da un alessandrino

Non si conosce ancora il nome del fortunato vincitore: il biglietto è stato venduto in provincia assieme ad altri 3000 - A VENEZIA il secondo premio di 50 milioni e il terzo di 20 - In provincia di TORINO il quarto premio di 15 milioni e a MILANO il quinto di 10

MILANO, lunedì mattina.

Il primo premio di 150 milioni della Lotteria automobilistica di Monza lo ha vinto un alessandrino. Il fortunato tagliando, contraddistinto dalla serie « L », numero 34351, era stato venduto infatti in provincia di Alessandria e, nel sorteggio prima della gara, venne abbinato al corridore Jonathan Williams, su « De Sanctis », che ha vinto la competizione.

Il secondo premio di 50 milioni è toccato in provincia di Venezia: si tratta del biglietto serie « P », numero 09833, abbinato al corridore Beckwith su « Brabham ».

Anche il terzo premio, di 20 milioni, è andato in provincia di Venezia. Lo ha vinto il biglietto serie « I », numero 45288, abbinato al corridore Therodidacu, su « Brabham ».

Il quarto premio di 15 milioni, è stato vinto in provincia di Torino: il biglietto è contraddistinto dalla serie « Q », numero 44852, abbinato al corridore Blockdyk, su « Brabham ».

Il quinto premio, di 10 milioni, è toccato in provincia di Milano: il tagliando ha la serie « O » e il numero 40026, abbinato al corridore Fenning, su « Brabham ».

Il vincitore del biglietto che ha vinto il primo premio riscuoterà un milione, 800 mila lire toccheranno a quello del secondo premio e 360 mila a quello del terzo.

(Leggere a pagina 19 la cronache ed i risultati della competizione automobilistica di Monza).

Si ricerca il vincitore ad Acqui, Novi e Tortona

Alessandria, lunedì mattina.

Chi è il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Monza? Il biglietto, serie « L » numero 34351, è stato venduto in provincia di Alessandria, ma fino a questo momento non si conosce il nome del fortunato vincitore. Non si sa neppure la località dove il tagliando è stato acquistato perché esso fa parte di una dotazione che l'Intendenza di Finanza di Alessandria aveva distribuito ai vari botteghini del Lotto e uffici postali.

Stanotte, a conclusione di una serie di ricerche, si è appreso che l'Intendenza ha consegnato all'Enal — che ha anche l'incarico di procedere alla distribuzione di un notevole quantitativo di biglietti — circa 2 mila tagliandi —; di essi, 2 mila sono stati regolarmente venduti, gli altri restituiti e quindi [illegible]. Fra quelli affidati all'Enal e suddivisi fra rivendite di giornali, tabacchai, ecc.etera, non figura la serie « L ».

Si è poi stabilito che l'Intendenza di Finanza aveva consegnato altri 7200 biglietti alla Posta e 1200 ai vari botteghini del Lotto sparsi nella provincia di Alessandria: quindi fra questi 3 mila e più biglietti deve trovarsi quello che ha vinto i 150 milioni.

E' stato tuttavia impossibile rintracciare, essendo fuori sede, il dott. Adamo, il funzionario dell'Intendenza che è in possesso dell'elenco comprendente tutti i numeri dei biglietti assegnati alla nostra provincia per la vendita.

E' la prima volta che ad Alessandria avviene un vincita così rilevante. Nel 1959 una famiglia di venditori ambulanti di stoffa di Mirabello Monferrato aveva vinto alla stessa lotteria di Monza il premio di 25 milioni. Nel 1957, una impiegata della ditta « Borsalino », la signora Vogogna, aveva incassato, realizzando un « tredici » al Totocalcio, la somma di 30 milioni. Anche al Totocalcio, una quindicina di anni fa, un altro alessandrino, il fabbricante di feretri Amelotti, aveva vinto 90 milioni.

La notizia della cospicua vincita si è sparsa subito in città e parecchi sono stati i telefonate da parte di persone che chiedevano informazioni. Una di queste telefonate ha fatto sorgere qualche sospetto, ma non è stato possibile controllare la fonte della chiamata e se chi rivolgeva strane domande fosse davvero il vincitore dei 150 milioni. Ricerche sono state compiute ad Acqui, Tortona e Novi dove, secondo alcune indiscrezioni, sembrava che fosse stato scoperto il vincitore.

Nessuno questa mattina, all'apertura degli uffici della Intendenza di Finanza, si potranno avere maggiori dati, e stabilire almeno la località in cui il biglietto è stato venduto.

PARMA

Tre fratelli e il figlio d'uno di loro muoiono in un pozzo per esalazioni venefiche

Servizio e fotografie a pagina 5

TORINO

Un sottosegretario dell'Onu è derubato dell'auto e di documenti. Arrestati i ladri e recuperata la refurtiva

Servizio e fotografie a pagina 2

Anche il torinese è ancora sconosciuto

Tra i vincitori della Lotteria di Monza vi è anche un torinese il quale ha conquistato il quarto premio, di un valore di 15 milioni. Benché siano state fatte numerose ipotesi, non si sa ancora il nome del vincitore il cui biglietto porta il numero 44852 appartenente alla serie Q ed è stato venduto nella provincia di Torino.

Il biglietto era stato abbinato al pilota Blokdyk che gareggiava su auto Brabham.

Nelle tarde ore della notte si era diffusa la voce che il vincitore avesse acquistato il biglietto in una rivendita di tabacchi di Barriera Milano. Infatti le ricerche del fortunato si sono indirizzate verso quella zona ma non hanno avuto buon esito essendo l'informazione troppo generica ed imprecisa. Con ogni probabilità soltanto in giornata sarà possibile identificare la rivenditoria della fortunata scheda.

SPAVENTOSA SERIE DI SCIAGURE DELLA STRADA

BARI: sette morti in un tremendo scontro SALUZZO: tre uccisi nell'urto con un camion

A 15 chilometri dal capoluogo pugliese, su un ampio tratto di strada, un pedone ha attraversato di colpo mentre su entrambe le corsie avveniva un sorpasso - Tre auto si sono scontrate in piena velocità - Oltre i sette morti si lamentano cinque feriti - L'incidente presso Saluzzo: una vettura, con quattro di Barge a bordo, finisce frontalmente contro un camion carico di bestiame: un solo sopravvissuto

Dal nostro inviato

Bari, lunedì mattina.

Sette persone hanno perso la vita in un terrificante incidente stradale tra S. Giorgio e Torre a Mare, in provincia di Bari. Oltre ai sette morti si lamentano cinque feriti, tutti ricoverati all'ospedale di Bari. Nella sciagura sono state coinvolte tre auto. Pare che il disastro sia stato causato dall'imprudenza di un pedone che ha attraversato la strada mentre sopraggiungevano da un senso

A pagina IV:

La cronaca degli altri incidenti.

unm « 850 » e una « 2000 Alfa Romeo », e dall'altro una « 1500 ». Tra le vittime si trova anche il pedone.

La sciagura è stata così ricostruita. La « 2000 », pilotata dal diciottenne Carlo Traina, figlio d'uno dei primi ginecologi pugliesi, con a bordo il diciannovenne Giovanni Bonaventura Benninato, figlio d'un noto architetto di Bari, si accingeva in quel tratto di strada (che è abbastanza ampio e a due corsie per ogni senso di marcia) a superare la « 850 ». In quel momento, dinanzi alla vettura più piccola, sarebbe sbucato un passante, che ha costretto la « 850 » a scartare bruscamente verso sinistra. La « 2000 », urtati lateralmente, ha urtato di striscio la « 850 » ed è finita sulla corsia opposta, urtando frontalmente una « 1500 » proveniente da Mola di Bari, che a sua volta stava superando un'altra autovettura.

L'urto è stato violentissimo; le due potenti vetture si sono prima scontrate e poi, mentre la 2000 girava follemente su se stessa, la 1500 è finita fuori strada. Medesima sorte è toccata alla 850, che è finita in un oliveto che costeggia la strada. I due occupanti la 2000 sono stati estratti gravissimi dai primi soccorritori e in disperate condizioni sono stati trasportati d'urgenza all'ospedale Policlinico di Bari, dove sono giunti ormai cadaveri.

I cinque occupanti la 1500 erano anch'essi in fin di vita: due, un uomo e una donna, sono morti, mentre i soccorritori tentavano di estrarli dall'auto contorta. Altri due, due bambini, sono stati portati velocemente all'ospedale Infil di Bari, dove uno, sui sette anni, è giunto quando era ormai privo di vita, mentre l'altro, un po' più piccolo, è deceduto un'ora dopo il ricovero. I cadaveri non sono stati ancora identificati, ma si tratta certamente dei figli dell'uomo rimasto ucciso, il trentaseienne Antonio Curatella, che viaggiava con la moglie, Sabina Casamassima, di 27 anni, ricoverata con prognosi riservata in un ospedale di Bari, e con la domestica, una donna sui 30 anni, morta sul colpo.

I cadaveri del Curatella e della domestica ieri alle 22 erano ancora stesi sulla strada, accanto al corpo senza vita del pedone.

Sulla « 850 » che la « 2000 » tentava di superare si trovavano cinque persone, tutte rimaste ferite. Esse appartengono alla famiglia di Isabella Benitta, di circa cinquant'anni, non ancora meglio identificata. Egli, una moglie Lopez, di 34 anni, e i due bimbi, Michele e Antonio, di sette e dieci anni, oltre alla domestica Anna Pannoni, di 16 anni, sono stati tutti giudicati guaribili in dieci giorni salvo complicazioni.

a. c.

Le tre auto sfasciate dopo lo spaventoso scontro nei pressi di Torre a Mare (Tel. «A. P.» e «Stampa Sera»)

Un monito terribile

Impressionante bilancio di morti e feriti per le sciagure sulle strade piene di traffico. Ieri sono perite 15 persone in diversi incidenti. Il più grave è quello avvenuto alle porte di Bari in cui si lamentano sette morti e cinque feriti. Il sinistro ha coinvolto tre macchine. Altre tre vittime in Piemonte fra Busca e Costigliole Saluzzo.

In quasi tutte le sciagure di ieri l'imprudenza ha avuto un peso determinante. Questa constatazione non può non essere un terribile monito per gli automobilisti, un drammatico richiamo alle norme di sicurezza e alla prudenza.

Le vacanze sono cominciate e di conseguenza il traffico si fa più intenso; ma le vacanze sono fatte per godere la vita e non per andare incontro alla morte.

Sulla strada tra Saluzzo e Cuneo

La tragica scena dopo un triplice urto

Saluzzo, lunedì mattina.

Tre persone sono morte ieri sera alle dieci e mezzo in frazione Ceretto di Busca, sulla strada che da Saluzzo porta a Cuneo. Una « 600 » che viaggiava verso Saluzzo si è schiantata frontalmente contro un camion. Era guidata da Michele Castellano, di 28 anni, impiegato del Comune di Barge. Con lui erano la signora Maria Alberto ved. Salice, di 51 anni, abitante a Barge in via Gorge Molini 9, e i due figli di lei Pietro e Chiaffredo Salice, rispettivamente di 28 e 26 anni, contadini, tutti residenti a Barge.

In direzione opposta alla « 600 » viaggiava una colonna di autoveicoli alla cui testa era un camion guidato da Michele Ambrogio, di 34 anni, da Murello. Seguiva una « 1100 » sulla quale era Mario Acchiardi, di 24 anni, residente a Racconigi con a bordo Dromero, e quindi terzo, era un altro camion con un carico di mucche, guidato da Giuseppe Reviglio, di 63 anni, abitante a Racconigi.

Raccontano i testimoni che la « 600 » viaggiava ad andatura molto elevata; l'auto si è spostata improvvisamente sulla sinistra, urtando di striscio l'autocarro dell'Ambrogio. Dopo aver strisciato contro la fiancata, probabilmente perdendo una ruota, ha urtato anche contro la « 1100 » ed è andata poi a schiantarsi frontalmente contro la parte anteriore del camion del Reviglio, sfasciandosi completamente.

Il Reviglio, nel disperato tentativo di evitare l'urto, ha sterzato cercando di fermarsi nel prato e finendo sul fosso. « Non ho potuto far nulla tuttavia per evitare lo scontro, sebbene fossi deciso ad uscire direttamente in un prato, — racconta il camionista — ma l'auto in quell'istante [illegible] sterzo completamente preso di controllo. Ho sentito lo schianto e poi, non ricordo esattamente cosa sia accaduto. Quando sono uscito dalla cabina ho visto che un degli occupanti la vettura era stato scaraventato sulla strada e non dava più segni di vita. All'interno ho intravisto la figura d'una donna che aveva il viso completamente sfigurato. Un terzo passeggero era finito nel prato dall'altra parte. Dall'interno della 600 uscivano dei gemiti. Aiutato da automobilisti, che si erano fermati, ho soccorso un quarto passeggero, più tardi identificato in Pietro Salice ed il fratello Chiaffredo ».

Questi due sono stati portati su un'auto all'ospedale di Saluzzo, dove però Chiaffredo è spirato appena giunto, come la madre.

Sul posto interveniva poco dopo la polizia stradale di Saluzzo e i carabinieri di Busca. Non è stato facile ricostruire la fulminea tragedia. Soltanto con certo ritardo si è potuto accertare che i quattro viaggiatori della « 600 » tornavano dalla Francia, dove la signora Maria Alberto e i due figli Pietro e Chiaffredo si erano recati a trovare alcuni parenti (sembra altri figli della donna), che risiedono a Sisteron.

Ieri avevano chiesto al Castellano, che come s'è detto è impiegato del Comune, se il sabato accompagnati con la sua vettura ed il Castellano aveva accettato. La sciagura è avvenuta mentre la famiglia rientrava a Barge. Il terribile schianto in macchina è andata completamente distrutta. La parte anteriore, schiacciata dal camion del Reviglio, è pressochè scomparsa. Il guidatore è stato proiettato sulla strada, dove è morto all'istante.

Carlo Caviechioli

Uno sciopero di 48 ore degli addetti ai quotidiani

ROMA, lunedì mattina.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro per i [illegible] di aziende editrici di giornali di quotidiani, chiuse il 9 giugno scorso, si sono interrotte ieri pomeriggio.

Di conseguenza la Cgil, la Cisl e la Uil hanno proclamato uno sciopero nazionale della durata di 48 ore, « tale da non permettere l'uscita delle testate del pomeriggio di venerdì 1° luglio e di tutte le edizioni di sabato 2 luglio e di domenica 3 luglio 1966 ».

CRONACA CITTADINA

Sfilano i gonfaloni decorati

Gli stendardi dei Comuni del Piemonte sfilano in piazza San Carlo

Si ritrovano a Palazzo Madama i protagonisti della Resistenza

Partigiani da tutto il Piemonte per i vent'anni della Repubblica

I discorsi dei comandanti delle diverse formazioni - Un documento conclusivo chiede l'applicazione completa della Costituzione ed una lotta a fondo contro ogni forma di fascismo

La Costituzione dev'essere attuata interamente; occorre vigilare per stroncare il fascismo anche nella forma più larvata; il compito della Resistenza non è ancora finito: questi i temi dominanti all'azione dei partigiani del Piemonte, riuniti ieri per celebrare i vent'anni della Repubblica. Hanno aderito tutte le associazioni: Anpi, Fiap, Fivl, Oi, Mattiotti; più che una celebrazione, è stato un bilancio e un esame di coscienza.

La grande sala di Palazzo Madama era gremita. Splendevano i gonfaloni di Torino e Alba decorati di medaglia d'oro della Resistenza, tra una selva di vessilli di comuni, provincie, associazioni. Erano raccolti i esponenti del Clnl, partigiani con i fazzoletti annodati al collo, familiari dei caduti, parlamentari, sindaci e amministratori del Piemonte e della Val d'Aosta. Una testimonianza — ha rilevato il prof. Quazza che presiedeva la riunione — del legame stretto tra Resistenza e Repubblica, e una occasione per sottolineare i motivi che uniscono tutti coloro che hanno partecipato alla lotta antifascista. Tra le autorità c'erano anche il prefetto dott. Cesa e rappresentanze consolari.

E' stato letto un telegramma di adesione del Presidente Saragat. Il sindaco prof. Grosso ha ricordato che la Costituzione è nata dalla volontà popolare in «quello stato di grazia che era lo spirito della Resistenza». Una carta, ha aggiunto, che non riafferma solo «i diritti di libertà nel loro significato giuridico e politico, ma il diritto degli uomini alla vita secondo lo spirito sociale del nostro tempo».

Il presidente della Provincia avv. Oberto ha detto che queste riunioni non sono retoriche manifestazioni, ma rappresentano un impegno verso i morti e un ammonimento per i giovani: «Il rilassamento della coscienza, la rinuncia a vigilare significherebbero la perdita della libertà e della democrazia».

A nome di tutti i sindacati ha parlato il segretario provinciale della Uil, Raffa: «Attendiamo — ha dichiarato — che attraverso le leggi la Costituzione sia completamente attuata affinché i lavoratori possano pienamente comprendere i valori di libertà, democrazia e giustizia sociale per i quali la Resistenza si è battuta».

I rappresentanti partigiani si sono poi avvicendati al microfono, rievocando la nascita della Repubblica democratica e mettendone in luce accanto ai meriti, le esigenze non ancora soddisfatte. «Occorre lottare — ha detto Andrea Cavia delle formazioni Matteotti — perché la Costituzione repubblicana tenga fede a tutti gli impegni assunti: dia le autonomie locali, le regioni, il decentramento. Ritrovi, insomma, lo spirito datole dalla Costituente, a cento della Resistenza».

Un esame critico ha fatto anche il comandante Enrico Martini Mauri, della formazione Autonoma. Ha accennato agli avvenimenti del '60, «quel tentativo subdolo delle forze fasciste di scalare il potere», ed ha lamentato la «mancata attuazione della Costituzione in talune sue parti essenziali e, in primo luogo, nella condanna alla rinascita del fascismo sotto qualunque forma e metodo».

Argomenti ai quali ha insistito anche il sen. Scotti (Brigate Garibaldi), rilevando inoltre l'esigenza di una completa pace mondiale. Il prof. Viano (Gl) ha riconosciuto che il nostro Paese in questi vent'anni «ha raggiunto uno stadio di sviluppo economico ed un'apertura politica e culturale che il fascismo non si era neppure sognato». «Nondimeno — ha soggiunto — l'azione democratica e innovatrice non è compiuta e deve ancora toccare molte strutture tradizionali».

La riunione s'è conclusa con l'approvazione di un documento che sarà consegnato al Presidente Saragat. Riafferma il proposito di continuare a lottare a fondo contro il fascismo «non ancor definitivamente debellato»; rileva che una piena vittoria in questo senso si avrà «se non quando sarà profondamente rinnovato l'apparato dello Stato in tutti quei congegni che ricordano ... una realtà oligarchica ereditata dal passato»; chiede un nuovo sforzo per contribuire al raggiungimento della pace nel mondo.

I partigiani sono infine sfilati per via Roma, preceduti dai gonfaloni, per rendere omaggio alla lapide che ricorda il sacrificio di Renato Martorelli. Giovane avvocato, combattente della Resistenza, fu preso e condotto all'albergo Nazionale, sotto i portici, dove aveva sede il comando nazista: di lui non si seppe mai più nulla.

I primi bambini vanno in colonia

Stasera partono per Marina di Massa 1020 figli di dipendenti Fiat - Altri seguiranno nei prossimi giorni

Oggi nelle scuole si concludono gli esami, tranne quelli di maturità e abilitazione che cominciano il 1° luglio. Per i bambini è tempo di villeggiatura al mare o in montagna. I primi turni affollano le colonie estive. Stasera alle 22,32 da Porta Nuova parte un treno diretto a Marina di Massa con 1020 bambini, figli di dipendenti Fiat. Altri 700 lasciano domani la città alle 11,30 per Sauze d'Oulx, altri 800 giovedì alle 22,30 per Igea Marina. Nei mesi di agosto e settembre, inoltre, ai villeggianti saranno diversi turni: in totale oltre 5 mila bambini, dai 6 ai 12 anni, figli di lavoratori Fiat di Torino o provenienti dalle altre sedi aziendali e delle società collegate saranno ospitati gratuitamente.

Le due maggiori colonie Fiat sono imponenti costruzioni a forma di torre; il complesso del lido di Massa comprende un ampio parco con pineta ed una piscina con acqua di mare. La sede di Sauze è circondata da una zona verde; la colonia di Igea sull'Adriatico, dove sono accolti soprattutto bambini del centro e sud d'Italia, è in continua espansione.

Il servizio sanitario Fiat destina dopo attento esame i bambini alla sede più adatta al loro fisico. In colonia gli ospiti trovano ambienti confortevoli, moderne attrezzature per il gioco e lo sport. I programmi stimolano l'attitudine alla vita in comune, l'alimentazione è particolarmente curata in modo che la villeggiatura rechi il massimo vantaggio.

Produttori specializzati assicurano il rifornimento di cibi freschi: poche cifre esprimono in modo eloquente il criterio di questi consumi: l'anno scorso nelle tre colonie estive furono distribuiti 45 mila chili di latte, 10 mila di pasta e altrettanti di carne, [illegible] di riso e altrettanti di olio, 800 di burro e oltre 78 mila di frutta. Una minuziosa organizzazione avvia i bambini alle sedi di partenza per le colonie. Le vigilatrici li riuniscono in piccoli gruppi nelle città in cui si trovano filiali Fiat; una di loro si è recata fino a Crotone per accompagnare l'unico figlio di un impiegato.

Anche altri enti e aziende torinesi hanno disposto come di consueto l'invio di bambini in villeggiatura: ai primi di luglio partono per Loano gli ospiti del primo turno estivo nella colonia del Comune, altri vanno a Villa Genero sulla collina torinese. Il Municipio manda anche molti bambini — in totale sono oltre tremila — in colonie gestite da altri enti a Varazze, Ceriale, Vià e Molaretto. Nelle prossime settimane cominceranno i turni disposti dall'Alleanza Cooperativa, dagli istituti di credito e dalle grandi aziende cittadine.

Giuramento di mille allievi carabinieri

Nel corso di una cerimonia, svoltasi ieri mattina nella caserma Cernaia, mille allievi carabinieri ausiliari hanno prestato giuramento di fedeltà alla Repubblica. Dopo la Messa al campo officiata dal Cappellano militare, il comandante della legione col. Salvatore Ponsiglione ha pronunciato la formula del giuramento. Ha poi preso la parola il vice comandante dell'Arma, generale Giorgio Manes. Al termine i carabinieri hanno potuto abbracciare i parenti venuti a trovarli da ogni parte d'Italia.

Beve veleno e muore dopo tre settimane

Per intossicazione da insetticida è morta ieri mattina alle Molinette la cinquantaseienne Luigina Gorla, abitante in via XXV aprile 138. La donna era stata ricoverata nell'ospedale il 7 giugno scorso. Aveva bevuto il veleno pensando in una crisi di depressione psichica, voleva morire. Era gravissima, i medici erano riusciti a tenerla in vita. Nulla, però, hanno potuto fare contro complicazioni insorte alcuni giorni fa.

Nello stesso ospedale è stata ricoverata ieri la quarantaquattrenne Nunzia Fidecchia, da Lavello (Potenza) abitante con il figlio nella nostra città in via Andorno 39. La donna aveva bevuto dell'acquaragia. E' stata giudicata guaribile in dieci giorni.

Due ladri giovanissimi contro il sottosegretario Victor Hoo

Rubano a un diplomatico cinese documenti dell'Onu: arrestati

L'alto funzionario, proveniente da Portofino su una «600» noleggiata, chiede indicazioni stradali ad alcuni passanti - Un ragazzo lo accompagna, mentre un complice lo segue - A Porta Nuova spariscono valige e macchina - Fulmineo intervento della Polizia ferroviaria: recuperati auto e carteggi

Un alto funzionario cinese dell'Onu, appena giunto a Torino per la conferenza che si tiene stamane al Bit, è incappato in due giovanissimi ladri. Attirati da quattro grosse valigie, sono riusciti ad impadronirsene. La polizia ferroviaria, ai indicazioni del diplomatico, in meno di un quarto d'ora li ha arrestati e ricuperato la refurtiva. Due delle valigie contenevano importanti documenti della Nazioni Unite.

Il diplomatico Victor Hoo

L'avventura per qualche tempo ha tenuto col fiato sospeso tutta la Questura. Il derubato è Victor Hoo, di 72 anni, sottosegretario dell'Onu con doppia nazionalità (americana e cinese nazionalista); risiede a New York, dove è anche commissario all'assistenza tecnica della città. Su una «600» noleggiata a Milano egli è giunto in città, proveniente da Portofino, verso le 10 di ieri.

Mister Hoo parla un discreto italiano misto a spagnolo; nei pressi del Valentino Nuovo si è fermato accanto ad un gruppo di giovani per domandare dov'era corso Regina. Intendeva recarsi all'agenzia dell'autonoleggio Maggiore per restituire la macchina.

Ha avuto la sfortuna di imbattersi in due ladri. Mario Ciaravella, 18 anni, via Milo 61, ha dato un'occhiata alle valigie sistemate sul sedile posteriore e si è offerto di accompagnarlo. A distanza li ha seguiti Franco Leone, 19 anni, via Monte Albergian 29, su una «600» rubata poco prima a Giuseppe Tomatis, corso Peschiera 231.

In corso Regina il diplomatico è stato pregato di andare alla sede centrale dell'autonoleggio, nei pressi di Porta Nuova. Mario Ciaravella si è dimostrato premuroissimo ed ha addirittura chiesto, e ottenuto, di guidare la «600» a destinazione. Durante il percorso però ha intercettato mister Hoo, perché saliva a dirigersi verso la stazione. A Porta Susa il funzionario l'ha trattato un po' bruscamente e il Ciaravella si è diretto subito verso Porta Nuova.

I due ladri Franco Leone e Mario Ciaravella

Parcheggiata la «600» sul lato arrivi, ha finto di chiudere accuratamente lo sportello ed ha restituito le chiavi. Ha commesso però l'errore di insistere troppo nell'inganno ed ha seguito Victor Hoo all'agenzia Maggiore. Qui il titolare ha pregato l'illustre cliente di tenersi l'auto finché non si fosse ritirato in albergo.

Una sorpresa attendeva il diplomatico all'uscita: l'auto e le valigie con i preziosi documenti erano scomparsi. «Non si preoccupi — ha detto subito il Ciaravella a Victor Hoo— cercherò di ritrovargliela subito. Il sottosegretario dall'Onu non si è lasciato ingannare, l'ha preso per un braccio e l'ha portato all'ufficio della Polfer dove ha raccontato l'accaduto.

Il malcapitato, si è sparato, è salito in contraddizioni e, quando è uscito in strada per mostrare dove aveva parcheggiato la «600» ha indicato agli agenti il complice Franco Leone. Questi aveva rubato la macchina lasciandola pochi minuti più avanti, in via Cumiana, poi era tornato indietro allarmato per la lunga assenza del complice.

Nell'ufficio della polizia ferroviaria i due malcapitati hanno ben presto confessato. Gli agenti hanno ricuperato la «600» e le valigie. Era a pochi passi dalla macchina rubata con la quale il Leone aveva seguito il diplomatico.

Madre di tre figli muore dopo la nascita del quarto

Dramma nella famiglia di un muratore a Collegno

Una giovane donna è morta improvvisamente ieri, pochi giorni dopo aver dato alla luce il quarto figlio. Maria Carotta, di 33 anni, abitava a Collegno in vicolo Santa Maria 4 con il marito Mario Sinchetto, muratore, di 35 anni e tre figli: Giuliana, di 11 anni ed i gemelli Adriano e Marco di 6 anni. Domenica scorsa, sentendosi vicina al parto, si è fatta portare all'ospedale di Moncalieri, dove erano nati gli altri tre figli.

Lunedì mattina ha avuto un maschietto e le sue condizioni erano buone. I medici però sono stati ben presto allarmati da improvvise complicazioni. La donna, otto anni fa era stata operata per disfunzioni epatiche e si era resa necessaria l'asportazione della cistifellea.

Nuova disfunzioni si fecero sono inserite venerdì pomeriggio e Maria Sinchetto ha avuto la prima gravissima crisi. Purtroppo, per blocco renale, le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando e ogni cura è risultata vana.

Maria Sinchetto da venerdì non ha più abbandonato il capezzale della donna; i bimbi erano affidati a parenti. In uno degli ultimi momenti di lucidità la poveretta ha chiesto notizie del neonato (che sta benissimo) ed ha raccomandato al marito di chiamarlo Claudio. Sabato sera, alle 21, Maria Carotta è morta.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: v. Milano 11; v. Stradella 126; c. Vittorio Emanuele 94; v. Nizza 15; v. Mongrando 244; c. Regina 2; v. Nicola Fabrizi 109; v. ai Ronchi 5 (Cavoretto); c. Racconigi 96; v. Crespa 65; c. Trapani 156; c. Vercelli 186; p. Palestrina; c. Duca degli Abruzzi 66; c. San Maurizio 30; p. Respighi ang. via Cherubini; v. San Secondo 46; v. Tripoli 13; v. Maria Vittoria 3; v. San Remo 47; v. Livorno 3; c. Giambone 19; v. Passalacqua ang. via Bertola 63; v. Fe 6; v. Garibaldi 13; str. San Mauro 35; v. Certosa 1; v. Chivasso 33 bis; v. Madama Cristina 19; v. Sesia 1.

Dalle 8: p. Vittorio Veneto 18; p. Lagrange 1; c. Francia 91; v. Mosca ang. via Ceppino; v. Pesaro 34; v. Lanzo 36; p. Repubblica 3; p. Statuto 4; v. della Rocca ang. via dei Mille; c. Giulio Cesare 48; c. Reigio 47; v. Tunisi ang. via Saluzzo; c. Stati Uniti 3; c. Cosse 110; c. Vittorio Emanuele 111; c. Giulio Cesare 136; v. dei Mughetti 11 (Vallette); v. Vigliani 190; v. Stradella 30; v. Cernaia ang. via S. Dalmazzo; v. Foligno 60; v. Madama Cristina 30; v. Braccini 101; c. Sommeiller 31; v. Capelli 67; c. Sebastopoli 116; v. Fu 14; v. Nizza 196; v. San Donato 55.

Bimbo di tre anni travolto dal trattore guidato dal padre

Un bambino di tre anni è stato investito dal trattore di suo padre. Si chiama Claudio Fira ed abita con i genitori a Serralunga d'Alba, in via XX Settembre 9. E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale delle Molinette.

L'incidente è avvenuto ieri verso mezzogiorno, nell'aia della cascina dove abita la famiglia Fira.

Esposti i conguagli dell'imposta di famiglia

Riguardano quasi 36 mila torinesi - Il Comune incasserà da questa tassa più di 6 miliardi

La notifica di revisione dell'imposta di famiglia sarà consegnata, dal primo luglio, a 35 mila 740 torinesi; l'elenco è esposto da ieri mattina nella palestra di via Valfrè 8, all'angolo con via Vittorio Amedeo I torinesi potranno consultarlo oggi, domani e giovedì dalle 9 alle 15, mercoledì dalle 9 a mezzogiorno. Contemporaneamente sono stati esposti i ruoli suppletivi delle altre tasse comunali.

Il Comune ha compiuto un'ampia revisione dei contribuenti torinesi. Con una prima delibera erano state controllate, nei mesi fa, 1895 «partite»; a marzo ne furono esaminate 17 mila 611; in totale sono state così revisionate 55 mila 85 posizioni e, secondo il consuntivo attuale, il gettito dell'imposta ammonta a 6 miliardi e 150 milioni. Gli uffici comunali contano di definire nelle prossime settimane la situazione di altri contribuenti, e di deliberare in autunno nuove imposizioni per un complesso di 700 milioni.

Nell'elenco reso noto ieri, l'imponibile iscritto a ruolo si riferisce sia all'anno in corso sia a quelli precedenti. L'imposta è diversa da contribuente a contribuente, in quanto è data dalla differenza fra l'aliquota già pagata e quella ancora da versare in base all'accertamento. In 6868 casi si tratta di nuove iscrizioni, cioè di torinesi che finora non avevano pagato l'imposta di famiglia.

Pubblichiamo l'elenco in ordine alfabetico dei contribuenti con imponibile superiore a 20 milioni: dopo il nome la prima cifra si riferisce appunto all'imponibile la seconda fra parentesi, all'imposta.

Accati Silla Federico 32 milioni (3.723.888); Agnelli Giovanni: 1963 (definitivo) 450 milioni (83.871.690); '64 (provvisorio) 450.000.000 (83 milioni 889.893); 1965 (provvisorio) 450.000.000 (79.311.960); 1966 (provvisorio) 450.000.000 (78.231.330); Barbetta Bernardo Maria 30.000.000 (806.080); Barbetta Bernardo Ognissanti 60.000.000 (3.080.752); Bori Angelo 25.000.000 (1.185.717); Borello Alberto 20.000.000 (677.456).

Crocetto Lorenzo 23 milioni (1.185.510); Dellepiane Giuseppe 20.000.000 (838.718); Ferrero di Gubernatis di Ventimiglia Luca 27.700.000 (2.874.252); Feria Teobaldo 20.000.000 (1.806.480); Gatti Corrado 22.000.000 (2.596.240); Giorgis Maria 28.000.000 (806 mila 50); Levi Corrado 50 milioni (7.018.906).

Manassero Amedeo 23 milioni (1.185.510); Morra Giuseppe 20.000.000 (838.688); Nasi Emanuele 21.000.000 (169.262); Nasi Laura 20 milioni (1.344.826); Pastore Domenico 22.000.000 (806.080); Pastore Luigi 27.000.000 (838 mila 718); Spinola Federico 24.000.000 (677.456); Spinola Giovanni 42.000.000 (1 milione 16.154); Turatti Mario 26.000.000 (1.042.948); Varda Carlo 20.000.000 (169.262).

Aveva già comperato le scarpe per andare al mare con i bimbi

Si disseta con una bibita gelata poco dopo muore per congestione

La vittima è un autista dei trasporti internazionali, sposato e con due figli - Il collasso lo ha stroncato all'ospedale, dopo una dolorosa crisi

Salvatore Palo, di anni

Un uomo è morto dopo aver bevuto una bibita ghiacciata. Si chiamava Salvatore Palo, 40 anni, autista dei Trasporti internazionali; abitava con la moglie e i figli Piero di 14 anni e Fabrizia di 7 in via Sestriere 34: un alloggio ampio, luminoso, arredato con cura. «Per noi — racconta la moglie — faceva ogni sacrificio, voleva che ai bambini non mancasse nulla. Alle volte tornava dopo un viaggio durato cinque o sei giorni, era stanco. Ma se aveva un'altra offerta di lavoro ripartiva subito. Mi diceva: stai tranquilla, non preoccuparti».

«Ma io ero preoccupata. Da qualche mese non stava bene. Piccoli disturbi, un po' di febbre. Mangiava pochissimo». Due settimane fa, mentre sta uscendo di casa, il Palo viene colto da un capogiro. Il medico gli consiglia qualche giorno di riposo perché è esaurito, ha la pressione bassa. Ordina anche una cura di iniezioni. L'autista continua però a viaggiare. Alla moglie dice: «Mi riposerò durante le vacanze».

Sabato pomeriggio esce con i figli a comperare le scarpe per il mare. E' allegro, parlano della festa: ormai mancano pochi giorni. Alla sera non mangia. Resta alzato fino alle 11, poi prende dal frigorifero una bottiglietta di birra e la beve a piccoli sorsi. Vanno a letto: nell'alloggio vicino si sente il televisore a forte volume. Il Palo ripete il ritornello della canzone trasmessa. Finalmente silenzio.

A mezzanotte la moglie si accorge che sta ansimando. Lo aiuta ad alzarsi e lo accompagna in cucina; ha conati di vomito, è pallido. Ad un certo momento sviene, poi si riprende ma sembra diventato cieco. Grida: «Mi sento morire, aiutami». Con un'ambulanza della Croce Rossa viene portato al Maria Vittoria. Quando giunge, la crisi è passata. Tuttavia il medico lo fa ricoverare in una saletta del «pronto soccorso». E' affitto, ha freddo. La moglie gli aggiusta sulle spalle la sua maglia, poi lo avvolge con altre coperte.

Passano due ore. Il Palo dorme tranquillo. Improvvisamente si scuote, afferra le mani della moglie: «Non resisto più è come se avessi una spada nel petto!». La donna chiama aiuto, accorre il medico, ma non c'è più nulla da fare: la congestione l'ha ucciso.

Viene fondata stamane la Finanziaria Piemontese

Nasce stamane, presso la sede dell'Associazione «Piemonte-Italia», la società «Finanziaria Piemontese». Il capitale, di 5 miliardi, sarà sottoscritto dalle grandi banche, dalla Fiat, dal Comune e dalla Provincia di Torino. Gli scopi: assistere e stimolare le medie e piccole aziende della nostra regione, favorirne lo sviluppo con finanziamenti e studi di mercato. Si ritiene che il nuovo ente inizierà l'attività a settembre.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +27,8
MINIMA +20

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 24,8; press. 742,7; umid. 66 %; Cielo poco nuvoloso. Previsioni: variabile, temp. in aumento. Temperatura a Cuneo: mass. 27,1; minima 11,6; media 20,1.

Intima al ladro: "Vieni fuori!,, di sotto al tavolo esce un bimbo

Ha dodici anni - Di notte era entrato nella biglietteria della Cirié-Lanzo, forzando due porte - Scassinata una scrivania, si era impadronito di diecimila lire - Sorpreso dal guardiano

Un ragazzo di dodici anni ha rubato nella biglietteria della stazione ferroviaria «Cirié-Lanzo» in corso Giulio Cesare 16. Per entrare nell'ufficio ha forzato due porte; poi ha scassinato i cassetti di una scrivania e si è impadronito di diecimila lire. Stava già per andarsene quando il guardiano lo ha sorpreso.

Lo sconcertante episodio è accaduto nella notte fra sabato e ieri. Il sorvegliante della stazione - Pio Barco 48 anni, abitante in via Mondovì 33 — alle 2,45 udiva un rumore. Balzava dal letto, impugnava una lampada tascabile e pian piano, in punta dei piedi, si dirigeva verso gli uffici. Notava che la porta principale era socchiusa: la serratura era stata forzata. Nella biglietteria vedeva che anche la porta di questa era forzata.

Entrava nel locale si appoggiava al muro, poi d'improvviso accendeva la lampada e illuminava un tavolo da cui gli era sembrato che venisse un sospiro. «Vieni fuori — intimava — e tieni alte le mani». Il Barco è un uomo robusto e non aveva paura di affrontare un ladro. Di sotto il tavolo sbucava, con una grande sorpresa, un ragazzetto pallido e tremante. «Non mi faccia male!» balbettava il sorvegliante lo guardava allibito. Poi notava che i cassetti di una scrivania erano aperti. Allora lo agguantava e telefonava al commissariato Borgo Dora. Poco dopo alcuni agenti con un'autoradio erano sul posto.

Il ragazzo (del quale, considerata l'età non è stato rivelato il nome) era perquisito ed interrogato. In tasca gli trovavano diecimila lire. Raccontava di essere stato istigato a rubare da uno sconosciuto, incontrato in corso Giulio Cesare.

Non è stato creduto. Ma alla polizia non restava altro da fare che accompagnarlo a casa, in via Stampatori. Era l'alba. Ha aperto la madre (il padre lavora in Germania): era stata in gran pena perché il figlio non era ancora rincasato. Si è spaventata quando lo ha visto fra gli agenti poi è scoppiata in pianto udendo il racconto della sua impresa. La povera donna, ha detto che manderà il figlio in un collegio.

Un televisore per tutti

in occasione dei prossimi «Mondiali di calcio»

la

TELEFAR

è lieta di presentare il nuovo Modello E.U. 67

TELEVISORE 23" BONDED STEEL antiriflesso a visione diretta

30 FUNZIONI DI VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA U. H. F. E V. H. F.
- CARRELLO
- LAMPADA A LUCE RIFLESSA
- UNA MANO A TRANSISTOR

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA

CONCESSE RATEAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

TELEVISORE 11" TUTTO A TRANSISTOR U. H. F. e V. H. F. con antenna incorp. L. 89.000

Borsa di pelle supplemento L. 4000

FUNZIONA OVUNQUE: A LUCE PILE CON BATTERIA AUTO

Vendita diretta ai privati: Via Nizza 87, Torino, tel. 651.957

L'ARTE STA PER MORIRE?

La biennale veneziana raccontata all'estero

Ad ogni edizione della Biennale di Venezia le stravaganze aumentano, sia di numero sia in audacia. La maggior parte del pubblico è sconcertata. Molti si domandano: ma se questa è la nuova arte, l'arte figurativa sta per morire? Le «spiegazioni» degli autori, per la verità, non sempre sembrano convincenti ai profani e — quando meno — sono confuse, contorte, troppo erudite. Il pubblico inoltre spesso ha l'impressione che taluni critici siano più che altro preoccupati di non apparire dei sorpassati e come tali sarebbero inclini ad avallare una produzione che in molti casi nulla ha in comune con la pittura e la scultura tradizionali. Può essere quindi interessante leggere quanto in questi giorni si scrive all'estero su questa Biennale di Venezia. Diamo perciò una rapida panoramica.

FIGARO LITTERAIRE: «Aldilà della pittura»

Parigi, lunedì mattina.

Il «*Figaro Littéraire*» nel suo ultimo numero pubblica un'ampia corrispondenza sulla Biennale di Venezia del noto critico *Pierre Mazars*. Ecco i brani salienti:

Max Ernst ha trovato il motto adatto per definire questa trentatreesima Biennale. *Al di là della pittura*. Max Ernst, che ebbe già il premio della Biennale, non espone al «Giardini», ma al Palazzo Grassi, dove sono riunite le sue opere degli ultimi dieci anni. Al di là della pittura, della scultura e dell'arte in generale, si può ben dire. E' venuto il tempo che non occorrono i pittori

Il «pirandelliano» Lucio Fontana

per dipingere i quadri né i critici per apprezzarli.

Il miracolo è quello di vedere austeri storici dell'arte, che trascorrono laboriose notti a scrivere sul Rinascimento o sul Cubismo, muoversi con molta gravità da un padiglione all'altro, discutere per sapere se il premio verrà dato ad un ingranditore di disegni da giornali a fumetti come l'americano Lichtenstein o a un ingegnoso coordinatore di tubi al neon, come il nostro compatriota Martial Raysse.

Al padiglione italiano c'è una sala tutta bianca, dalle pareti al soffitto; e in questa sala ci sono quattro nicchie della misura di un cesto, anch'esse bianche. In ogni nicchia una tela bianca, squarciata da uno spietato colpo di rasoio. L'autore è Lucio Fontana, che ha ottenuto il premio di due milioni di lire destinato ad un artista italiano dalla città di Venezia.

Lucio Fontana ha lo sguardo inquieto di Pirandello. Non v'è niente di facile in quest'uomo di sessantasette anni che mi spiega il suo bisogno di cercare gli spazi interstellari in un'epoca nella quale si sono evoluti non soltanto i grandi movimenti artistici collettivi, ma anche gli interessi degli amatori per la pittura di cavalletto. Che cosa può fare l'artista, a parere di Lucio Fontana? Testimoniare l'inquietudine generale, esprimere il grande vuoto.

Questa stanza bianca che assomiglia alle nuvole nelle quali navigano i Boeing e i Caravelle, ha il pregio di essere silenziosa. Il brasiliano Wesley Duke Lee preferisce il rumore. Le pareti della sua composizione in materia plastica raffigurano un vetro attraverso il quale si sia scagliato un uomo. La sola traccia del suo passaggio è la sua silhouette tagliata nel vetro. Un rumore d'inferno, simile al rumore dei reattori sulle piste d'involo, fa da accompagnamento musicale.

Un giapponese, Ay-O, ha inventato la Camera tattile. E' una vasta sala con dei rinforzi, delle arricciature, delle specie di cassetti costellati di orifici di vario diametro. Alcune diciture inducono l'amatore d'arte a infilare il dito o la mano in questi buchi. E che cosa succede? I polpastrelli incontrano delle cavità feltrate, gommate, unte o dure. Alle volte non si tratta che di un pulsante di campanello che fa echeggiare un suono squillante. Da altre cavità la mano esce tinta di rosso. Ho avuto la fortuna di non infilare il dito nell'orificio carnivoro che dev'esserci di certo in qualche punto.»

Le Parc è il nome di un artista argentino cui è andato il premio del Consiglio dei ministri (due milioni di lire). Ciò che i ministri hanno ammirato (almeno attraverso il suggerimento della giuria) sono gli occhiali che fanno vedere quello che accade dietro di sé: palle di ping-pong che saltellano come al tiro a segno quando si schiaccia un pedale, clessidre di metallo che volteggiano, biglie che si scontrano su un bigliardo. Gli occhiali che mancano alle spalle: ecco qualcosa di indispensabile a un ministro dell'Interno e a qualsiasi altro ministro.

Martial Raysse ingrandisce la fotografia di una donna e ne contorna la bocca di un cerchio di neon, perché, di un viso, è quasi sempre su particolare che si conserva. E' un disastro quando i pittori si mettono a pensare.

Prevedo che questa Biennale avrà un grande successo di pubblico. E' nello stesso tempo un parco dei divertimenti, un gabinetto del dottor Caligari, un annesso del convegno annuale dei barbieri e degli illusionisti, un laboratorio di estetica medica, un banco di prova per juke-boxes, uno specchio per la sala di consultazione di una maga o di una cartomante. Vi sono spazzaneve di portineria con la scopa dimenticata e il guanto di gomma per rigovernare i piatti, laboratori di piccoli tuttofare, centri di ferrivecchi e di cenciaioli. E' la più allegra cacofonia. Non mancano nemmeno gli specchi deformanti.

THE OBSERVER: «La mostra commerciale»

Londra, lunedì mattina.

Ecco quanto scrive il critico d'arte del l'«Observer» Nigel Gosling:

Venezia non ha più il monopolio sul mondo internazionale delle mostre d'arte e la sua stranezza comincia ad essere notata. Aristotle non capita solo ai Stati ai Uniti scritti all'Onu, con curiose omissioni: c'è il Canada ma non l'Australia, l'India ma non il Pakistan, la Romania ma non la Bulgaria. Manca naturalmente la Cina e di fatto due interi continenti — Asia e Africa — sono scarsamente rappresentati.

E' ovvio (dato il sistema vigente) che si tenda a dare, se non il premio, certo il maggior rilievo all'artista che reca un contributo nuovo piuttosto che buono. Ciò è giusto, ma mette in ombra quegli altri artisti dal lento sviluppo che a metà della carriera, compiute le loro ricerche, potrebbero offrire qualche prodotto di vera qualità.

Insomma l'atmosfera si va trasformando: la Biennale non è più tanto una manifestazione internazionale di progresso, un centro ove si scambiano idee, ma piuttosto una mostra commerciale che espone negli stands le ultime novità.

TIME: «L'elezione del Doge»

Anche il «Time» ha dedicato alla Biennale un ampio servizio.

Venezia — è detto tra l'altro — riassume ogni due anni la sua antica, ingannevole aria di città-stato sovrana per scegliersi un doge: e la versione moderna della cerimonia è la Biennale d'arte.

La Mostra la scorsa settimana ha opposto artisti di 37 paesi in una battaglia per la supremazia spesso fosca e qualche volta selvaggia. Da anni i giurati sono accusati di corruzione. La settimana del verdetto è considerata con ironia un pari carnevale, e i premi son distribuiti come medaglie senza significato.

Questa volta, a dispetto dei potenti appoggi di cui godeva l'americano Lichtenstein, il massimo premio per la pittura è toccato a un artista «cinetico» argentino relativamente sconosciuto, Julio Le Parc. Nella scultura gli allori son stati divisi, con una scelta piuttosto conservatrice, fra due candidati: il francese Etienne Martin, 53 anni, dal quale si aspettavano che avesse ricevuto una spinta perfino dal ministro della cultura André Malraux; e Robert Jacobsen, 54 anni, danese, autore di composizioni astratte in legno, pietra e ferro.

Le Parc dal canto suo è rimasto di stucco quando gli hanno annunciato la vittoria, nella spiaggia dove faceva la cura del sole.

NEWSWEEK: «I mercanti di Venezia»

Nell'ultimo numero della rivista americana «Newsweek» il reporter sulla XXXIII Biennale reca un titolo di sicuro shakespeariano: «I mercanti di Venezia».

La titanica fiera dell'arte — scrive l'inviato di «Newsweek» — *raccoglie quest'anno altre 3000 opere eseguite da 690 artisti di 37 paesi: ad è più che mai una convenzione centrale dispensatrice di emozioni e sensazioni nel nuovo mito internazionale dei «poliziotti» capace della Fiorentina Strada di New York alle pendici del Fusijama.*

L'armata d'invasione dei critici, degli artisti, studiosi, direttori di musei, e mercanti ha perciò concentrato la sua attenzione su un unico problema: il premio di 3000 dollari destinato al miglior pittore e al migliore scultore. Il premio in realtà vale assai più di questa somma: perché dà prestigio al vincitore e innalza notevolmente il prezzo delle sue opere. Perciò in ogni angolo di Venezia giungono in questi giorni fosco sussurrati di complotti e contro-complotti, mentre i mercanti d'arte bevevano Campari al caffè Florian o passavano in gondola da un ricevimento all'altro.

Sulla più veloce di queste gondole si muoveva il newyorkese Leo Castelli, ricco manager dell'arte pop che due anni fa lanciò agli onori della pittura l'americano Robert Rauschenberg. Quest'anno Castelli aveva in gara un altro campione, Roy Lichtenstein, brillante artista non alla facciata di bambino. Nelle edicole di Venezia erano comparse contemporaneamente quattro riviste in quattro lingue diverse, ma tutte con la copertina di Lichtenstein.

UN PAESE AL BIVIO FRA MEDIO EVO ED ERA SPAZIALE

In Arabia la mano del ladro viene ora tagliata dal chirurgo

I progressi nel costume di una civiltà rimasta pressoché immutata nei secoli sono lentissimi - Le donne sono ancora considerate esseri inferiori e la tv (lungamente osteggiata) trasmette quasi esclusivamente programmi di carattere religioso - Ma qualcosa si muove, sotto l'impulso della nuova ricchezza, il petrolio - Le timide riforme di re Feisal hanno già dato qualche frutto, tuttavia gli spiriti più colti e più moderni vogliono ben altro: per cominciare, una Costituzione democratica

Ryad, lunedì matt.

Lo sceicco Abdel Aziz ben Baz, vice rettore dell'Università teologica di Medina, nel suo studio pubblicato l'11 gennaio scorso sul quotidiano dell'Arabia Saudita «Al Oukaz», scrive: «La terra è piatta, poiché le montagne, fissate al loro posto da Dio, sono in equilibrio e non cascano (...) Coloro che affermano il contrario non tengono conto di ciò che ognuno può controllare. Chi, musulmano e fedele, non vede che il Sole si alza, procede la sua corsa nello spazio e tramonta, mentre la Terra rimane ferma? Se il nostro pianeta ruotasse attorno a se stesso, le montagne, i fiumi e i mari si rovescerebbero; gli uomini vedrebbero i paesi occidentali a Est e quelli orientali ad Ovest; non sarebbe più possibile distinguere il Polo Nord dal Polo Sud: per orientarsi verso la Mecca, bisognerebbe cambiare continuamente direzione».

Il pensiero saudita

Il pensiero saudita è l'immagine di una società che vive contemporaneamente in un'età d'oscurantismo e nel secolo della conquista dello spazio. Se lo sceicco Ben Baz non ha voluto parlare dei satelliti messi in orbita attorno al nostro pianeta, vi sono alcuni suoi compatrioti che guardano con vivo interesse ai progressi scientifici compiuti all'estero. Said El Bouradi, un poeta d'avanguardia, vi trova il pretesto per esprimere la sua tristezza davanti al contrasto tra un mondo in piena evoluzione ed il suo paese, paralizzato a metà dalla miseria e dalla ignoranza. Nei versi dedicati alla prima conquista dello spazio, egli scrive con amarezza: «Valentina, fiore del Volga, attraversando il cosmo hai forse visto i nostri deserti, i nostri villaggi sepolti, i nostri pozzi disseccati?».

"Ma è inutile elevarsi a quell'altezza per contemplare lo spettacolo lunare che offre il «sotto-continente» arabico. A bordo di un Boeing dell'«Arabian Airways», il viaggiatore non può fare a meno di essere colpito dalla solitudine e dalla desolazione che regnano su questa terra incandescente, che pare consumarsi sotto un sole divorante: un deserto vasto come un oceano, una successione di dune inviolate, una catena di montagne screpolate da crateri di aspetto vulcanico dove ogni forma di vita sembra assente. Rare oasi, circondate di palmizi verdeggianti, attenuano un poco la pesante impressione di vuoto.

Compiendo il viaggio via terra, si possono percorrere centinaia di chilometri senza attraversare un solo abitato. Ma di tanto in tanto, lunghe scure tessute in pelo di capra, fanno macchia sul biondo tappeto di sabbia finissima. I dromedari, che un tempo sfilavano con ritmo lento e maestoso sulle piste carovaniere, sono diventati rari; oggi pesanti autocarri fanno la spola tra una sorgente e l'altra, trasportando i beduini, le loro donne, i bambini e il bestiame. Il nomadismo motorizzato, «coi la grossica fine dell'esotismo, che conobbero Lawrence d'Arabia e St. John Philby.

E' tuttavia vero che, nel frattempo, il petrolio è sgorgato da questa terra di pacifici pastori. A Dahran, capitale dell'«oro nero», e al porto del petrolio di Ras Tanura, il beduino diventato proletario ha cambiato il suo costito tradizionale — la tunica bianca e la scialle nero trattenuto da un cordone intrecciato sul capo — con la tuta azzurra o con giacca e pantaloni. Manovra macchine di alta precisione, abita in case prefabbricate passa le serate davanti al televisore. A Gedda, «polmone» commerciale del regno, vende apparecchi elettrodomestici o fa l'impiegato, in scarcatore, il tassista. A Ryad, sede del governo, scuola e stabilimenti sono trasformazioni: l'antico borgo, conquistato all'inizio del secolo da Ibn Saud alla testa di un pugno di partigiani, con le sue case di argilla e le sue alture torriche, indietreggia di fronte ad un'invadente città moderna, che si estende lungo arterie argentate edifici con aria condizionata ai lati di larghi corsi alberati. Altro segno di prosperità, l'enorme numero di automobili — circa 40 mila su una popolazione cittadina valutata un milione di abitanti — circolano nelle vie e sulle strade che collegano le principali città del regno.

La situazione economico-finanziaria subì una radicale trasformazione dopo il 1938 quando, al momento culminante della crisi, re Saud fu costretto ad affidare i pieni poteri all'emiro Feisal. Il futuro sovrano riuscì in meno di due anni a riportare il bilancio in pareggio, riducendo gli investimenti improduttivi, la spese di rappresentanza del Palazzo reale e le dotazioni scarbitanti versate ai duemila principi e principesse della dinastia. Alla fine del 1958, lo Stato aveva pagato integralmente i suoi debiti, ricostituito la riserva di oro e di valute, assicurando al resto per cento la copertura dei rial, considerata attualmente una delle più solide monete sul mercato mondiale. E' anche vero che negli ultimi sei anni i redditi del petrolio sono raddoppiati toccando la cifra record di circa 700 milioni di dollari (oltre 437 miliardi di lire).

Contrariamente alla maggior parte dei paesi di questo mondo, il problema fondamentale dell'Arabia Saudita non è di carattere finanziario. Qui il dramma è quello della mancanza di manodopera, senza la quale tutto l'oro del mondo non basterebbe a creare la base di una moderna economia. La popolazione, che non ha potuto essere censita a causa delle superstizioni tradizionali, è valutata a meno di quattro milioni di abitanti. Si tratta, per la metà circa, di nomadi, la cui trasformazione in nuclei stabili si rivela estremamente costosa e in ogni caso di una rapida realizzazione. Se si sottraggono poi i bambini, i vecchi, le donne e gli schiavi, la popolazione potenzialmente attiva rimane molto scarsa.

Re Feisal nei giorni scorsi all'Onu col Segretario generale U Thant

Veramente re Feisal ha liberato un certo numero di migliaia di schiavi, indennizzando i loro padroni, ma, a quanto sembra, il provvedimento ha avuto soltanto modesti effetti pratici. L'attaccamento al padrone, che garantisce loro la sicurezza materiale, la mancanza di vie d'uscita dalla loro situazione ed il timore dell'ignoto, hanno impedito alla maggior parte dei «liberati» di integrarsi con gli altri lavoratori. Quanto alle donne, la loro posizione resta tale che è vano sperare, almeno in un prossimo avvenire, che esse possano contribuire all'indispensabile rinascita economica e sociale della nazione.

Le scuole femminili

Nel 1960 il governo ha varato un decreto «rivoluzionario» che ha creato le prime scuole femminili. Oggi cinquantamila bambine vanno a scuola, ma poche centinaia appena frequentano i corsi secondari. Le ragazze continuano ad essere tenute sotto chiave dall'età di nove anni. Nessuna donna può uscire di casa senza velo, scegliere il suo futuro sposo o anche vederlo prima del matrimonio. Essa è del tutto esclusa da una società riservata agli uomini, considerati «superiori». L'indennità pagata per un incidente stradale mortale è di 15 mila rial (due milioni e mezzo di lire) se la vittima è un uomo, di 7 mila rial (900 mila lire) se invece si tratta di una donna. La gerarchia dei valori è osservata anche nelle esecuzioni capitali: mentre l'uomo ha il privilegio di farsi tagliare la testa da un nobile strumento come la scimitarra, la donna non ha diritto che alla pubblica lapidazione.

Bisogna ammettere che il governo di re Feisal ha preso più indulgente — qualcuno dice «umanizzato» — l'applicazione di una giurisprudenza teocratica, antica di 14 secoli. La mano del ladro non è più tagliata sul

bolo con una mannaia da macellaio; è il chirurgo che provvede all'amputazione, e soltanto dopo il terzo furto. La parola del marito che si ritiene ingannato non è più sufficiente per fare lapidare la moglie accusata di adulterio: i tribunali esigono ora la deposizione di almeno quattro testimoni oculari del tradimento. Senza badare alle proteste delle leghe per la moralità che dominano il paese, re Feisal ha aggirato la legge che vieta l'apertura dei cinematografi, installando, circa un anno fa, una rete televisiva.

I programmi della tv

I programmi, dapprima di carattere esclusivamente religioso e didattico, stanno progressivamente evolvendosi verso forme più ricreative.

Non c'è da stupirsi, quindi, se gli elementi più colti e preparati della borghesia chiedono profonde riforme. Per felicitandosi per i progressi compiuti dal Paese sotto la guida di re Feysal, essi auspicano una parziale laicizzazione dello Stato, la entrata in vigore di un codice penale e di un codice commerciale più adatti alla vita moderna, il riconoscimento del prestito a interesse (oggi considerato come pratica usuraria), una legislazione sulle assicurazioni (malvisto dai devoti che la interpretano come un sistema diretto a premunirsi contro la volontà divina) e la promulgazione di una Costituzione.

Nel 1941, quando era ancora principe ereditario, re Feisal, in una dichiarazione ministeriale, aveva abbozzato un programma che concordava con queste rivendicazioni. In seguito egli ha cambiato parere. Interrogato a questo proposito, egli si ha risposto senza batter ciglio: «Una Costituzione? E' per che farne? Il Corano è la più antica e la più efficace di tutte le Costituzioni del mondo».

Eric Roulleau

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Movimentata tournée dell'urlatore

Processato per direttissima Johnny Halliday in Polonia

E' stato protagonista d'una rissa a Cracovia - Commenti ironici all'arte del francese hanno provocato l'incidente - Sospeso un concerto a Varsavia - Attacchi della stampa ed entusiasmo da parte dei giovanissimi fans

VARSAVIA, lunedì mattina.

Il celebre urlatore francese Johnny Halliday è stato condannato a Cracovia, dopo un processo per direttissima, ad una multa di 20.000 zloty, pari a circa mezzo milione di lire italiane, per essersi trovato coinvolto nella sera tra venerdì e sabato in una rissa nel principale hôtel cittadino. E' stato proprio Johnny Halliday, secondo il tribunale, a cominciare la rissa la quale sarebbe sorta quando una coppia di polacchi fece duri apprezzamenti sulle sue qualità canore, dopo avergli offerto da bere una coppa di champagne. Halliday non si sarebbe limitato ad aprire le ostilità, ma avrebbe anche aggredito vari clienti, forse dello stesso parere della coppia polacca riguardo alle doti artistiche del cantautore, alcuni dipendenti dell'Hôtel Cracovia e avrebbe, infine, danneggiato un numero imprecisato di mobili.

Secondo il suo procuratore, Gil Pacquet, il cantante era convinto che la storia finisse lì. Ma la mattina dopo arrivarono in albergo tre funzionari di polizia con la citazione a comparire davanti al giudice. Al processo c'era anche l'uomo che, dopo avere invitato a bere, fece dell'umorismo sulle canzoni di Jhonny Halliday. Egli sarebbe, secondo quanto è stato detto al procuratore del cantante, un pezzo grosso del partito comunista.

Halliday si trovava a Cracovia nella notte tra venerdì e sabato, quando è scoppiata la rissa, poiché sta effettuando un giro di concerti in Polonia. E' già incorso parecchie volte nelle critiche della stampa polacca per le sue esibizioni e per gli smodati entusiasmi dei suoi giovani ascoltatori. Una stravaganza di Halliday viene in particolare censurata: quella di rovesciarsi la giacca sulla testa, gesto che provoca il delirio nelle platee. Mercoledì scorso la polizia dovette mettere fine al pandemonio che il cantautore aveva scatenato in un teatro di Varsavia proprio col famoso rovesciamento della giacca.

A causa del processo al quale ha dovuto assistere (le autorità polacche mettono particolare impegno nell'arginare certi eccessi giovanili) Johnny Halliday s'è visto costretto a rinunciare ad un concerto nel più grande cinema teatro di Varsavia, il Congressowa, che era fissato per la serata di sabato. Tutti i posti erano stati venduti per l'occasione e l'attesa era assai viva. Il cantante ha potuto fare ritorno soltanto oggi nella capitale accompagnato dai suoi musicisti e dai tecnici della «troupe», in tutto quattordici persone. Non ha voluto rilasciare dichiarazioni sulle risse di Cracovia. Per lui ha parlato il suo procuratore il quale ha assicurato che Johnny non ha compreso nulla di grave

L'urlatore Johnny Halliday durante un suo recital

MESE DEL BAULE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA SEDE VIA PO 65
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.390
Baule special	L. 4.990
Cassa America	L. 5.290
Kofter antitarme	L. 6.290
Lamiera viaggio	L. 7.990

BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia tracolla moda L. 1290. Modelli signora L. 3590 in più. Vera lucertola L. 5800 in più. Vera coccodrillo L. 15.500 in più. - VALIGIE L. 890, pergamena L. 1790, tessuto L. 2390 - GUANTI Black L. 290, capretto L. 790 in più - CINTURE vero coccodrillo L. 1290 - PORTADOLLARI vero coccodrillo L. 1990, cinghiale L. 590 - SOTTOBRACCIO L. 390 in più - DIPLOMATICHE da L. 890 in più - MORE L. 1990 in più - OMBRELLI L. 990 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO
CONSEGNA A DOMICILIO

WOLMER
Salotti - Poltrone - Divani letto - Soggiorni - Tendaggi - Arredamenti
WOLMER vende a prezzi fissi
WOLMER non vende a rate
però
WOLMER ha la qualità migliore
WOLMER ha i prezzi più bassi
Visitate i suoi negozi di C. V. Emanuele 28 - Via Saluzzo 11-13

L'ultimo romanzo dell'autrice di IL POZZO DELLA SOLITUDINE: la sfolgorante figura di donna.
RADCLYFFE HALL
LA SESTA BEATITUDINE
L. 1500
nelle edicole nelle librerie
i david dell'Ogliio

Comincia il processo a Perugia

I frati di Mazzarino da stamane in Assise per la terza volta

Padre Agrippino e padre Venanzio furono condannati a 13 anni ciascuno per estorsione e associazione a delinquere

Perugia, lunedì mattina.

O i frati del convento di Mazzarino sono dei banditi perché hanno indotto taluni possidenti siciliani a versare del denaro per avere una vita tranquilla o sono anche loro delle vittime che hanno agito in stato di necessità. Una volta, i giudici della Corte d'Assise di Messina li hanno ritenuti in perfetta buona fede e li hanno assolti; un'altra, i giudici della Corte d'Assise d'Appello di Messina li hanno ritenuti colpevoli e li hanno condannati a 13 anni di reclusione. La Cassazione non è rimasta affatto convinta di quest'ultima sentenza, l'ha annullata, ha affidato l'esame del caso ad una terza Corte d'Assise scelta questa volta lontana dalla Sicilia. E stamane il processo ha inizio a Perugia.

Da principio, i frati incriminati furono quattro. Uno di loro, padre Vittorio, guardiano del convento, riuscì a dimostrare con notevole facilità di essere rimasto coinvolto nella vicenda soltanto per un equivoco e fu assolto per non aver commesso il fatto; padre Carmelo, il più anziano il più autorevole per la sua eloquenza possente e per la sua saggezza profonda, è morto lo scorso anno ormai ottantaquattrenne ed avvocati e giudici a lui dovranno riferimento soltanto perché in questa storia ha avuto un ruolo importante, se non importantissimo: fu lui che si assunse il compito di convincere i ricattati a pagare il prezzo dei ricatti e di farsi consegnare il denaro che poi egli versava ai banditi ovvero al giardiniere del convento. Sulla scena rimangono due frati: padre Venanzio, al secolo Liborio Marotta, e padre Agrippino, al secolo Antonio Juliana.

Padre Venanzio e padre Agrippino furono arrestati la notte del 16 febbraio 1960. I carabinieri andarono a prelevarli mentre dormivano nelle loro celle in convento. Rimasero in carcere per oltre un anno, sino a quando i giudici della Corte d'Assise li assolsero. Poi, furono condannati dalla Corte d'Assise d'Appello a 13 anni ma sempre liberi sono in attesa che si esaurisca questa vicenda. Anche se dovessero essere condannati a Perugia rimarrebbero in libertà perché l'eventuale sentenza varrà eseguita soltanto dopo l'esame della Cassazione.

Questa storia ha inizio la sera del 5 novembre 1956 quando alle 7 di sera la porta del convento di Mazzarino venne rotta da alcuni colpi d'arma da fuoco. Qualcuno aveva sparato contro padre Agrippino che stava pregando nella sua cella. Un mese dopo l'ortolano del convento, Carmelo Lo Bartolo, avvertì padre Agrippino che gli attentatori erano sul punto di distruggere il convento se non avessero avuto subito del danaro. Da quel momento padre Agrippino, un religioso nato a Milano in Sicilia nel marzo 1923, diventò il succubo di questi malfattori che egli non vide mai ma dei quali sentì soltanto parlare da Lo Bartolo.

L'ortolano organizzava le richieste dei banditi e padre Agrippino procurava il danaro. Il religioso s'era confidato con padre Venanzio e con padre Carmelo e tutti avevano trovato opportuno assumere sempre i termini dei malfattori. In questo modo i tre padri convinsero il farmacista Ernesto Colajanni a versare due milioni per non subire altre noie dopo che una notte qualcuno gli aveva incendiato la farmacia. Un possidente, Angelo Cannella, reagì, non subì le imposizioni dei frati e, secondo la tesi difensiva, non accettò i consigli dei frati e fu aggredito ed ucciso.

Per quattro anni, però, tutto rimase avvolto nell'ombra. Poi, i carabinieri arrestarono l'ortolano Carmelo Lo Bartolo fuggito a Genova e i frati insieme con i tre «terrazzieri» Giuseppe Salami, Antonio Ansolina e Filippo Nicoletti.

Processo in Corte d'Assise a Messina. Padre Carmelo aveva ritenuti i testi degli altri suoi confratelli. Ammise di avere indotto le vittime a versargli i denari che poi aveva trasmesso ai «banditi»: ma lo aveva fatto a fin di bene. «Fra i due mali — disse — consigliai di scegliere quello minore: se non fosse stato versato quel denaro, i ricattati sarebbero stati uccisi e il nostro convento sarebbe stato distrutto». Risultò pure che l'opera di convincimento a versare il denaro fu compiuta anche nei confronti di uno o due confratelli e persino dal padre provinciale. Al dilemma se i frati avessero agito in buona o in malafede i giudici risposero con una sentenza di assoluzione.

La sentenza suscitò vasta polemica e i giudici della Corte d'Assise d'Appello, sempre a Messina, giunsero a conclusioni completamente opposte. I frati — dissero nella loro sentenza con la quale confermarono la condanna dei laici ma condannarono padre Carmelo, padre Agrippino e padre Venanzio a 13 anni ciascuno per estorsione e per associazione a delinquere — non hanno diritto di avere paura.

E. E.

Mentre i più fortunati sono già in vacanza

Folle di gitanti hanno lasciato le città per le spiagge, i laghi e i centri alpini

Gremiti tutti gli stabilimenti balneari sulle due riviere liguri: 100.000 turisti - Intenso movimento nelle località del Lago Maggiore: Pallanza, Stresa, Belgirate, Laveno - Caldo afoso in Piemonte (oltre 30° a Cuneo) - Ventimila auto transitate in Valle d'Aosta: il traffico sulla statale 26 a Châtillon, per la frana, si è svolto a rilento - A Napoli i bagnanti sono di nuovo minacciati dalla comparsa dei pescecani

Ingieslna nel mare di Alassio. La bella ragazza in primo piano si chiama Pat Birkett (foto Moisio)

Genova, lunedì mattina.

La giornata di ieri, con cielo in prevalenza sereno e una temperatura che ha oscillato fra i 22° ed i 30°, ha fatto affluire finite le spiagge liguri anche se le condizioni del mare non erano delle migliori. Da un punto all'altro della Liguria sembra di essere già nel pieno della stagione estiva: non soltanto gli stabilimenti balneari sono apparsi gremiti ma anche le spiagge libere, le scogliere, gli anfratti della costa fra Recco e Portofino sono apparsi popolati da bagnanti.

Si calcola che ieri, fra piemontesi e lombardi, siano affluiti sulle spiagge liguri non meno di 200 mila ospiti.

Asti, lunedì mattina.

Su tutto l'Altipiano, ieri, giornata di sole. La temperatura a mezzogiorno era di 29° in città e 28° in campagna.

Cuneo, lunedì mattina.

Caldo afoso nel Cuneese, ove il termometro alle 15 di ieri ha superato i 30°; cielo completamente sereno in mattinata e in parte coperto al pomeriggio; oltre 15 mila i turisti che hanno affollato i principali centri alpini.

Sestriere, lunedì matt.

Con una bella giornata di sole il Sestriere ha iniziato la stagione estiva; alcuni alberghi e negozi hanno aperto i battenti: tutto fa prevedere che si avrà un buon afflusso turistico. L'ultima splendida domenica di giugno ha favorito un discreto numero di gitanti nella zona dei Colli, venuti a prendere un po' d'aria pura e fresca.

Biella, lunedì mattina.

Migliaia di persone hanno affollato ieri le località turistiche del Biellese. Il cielo è stato sereno ma la temperatura si è mantenuta sui livelli medi: il termometro a Biella ha segnato 25° di massima e 12° di minima. Al Santuario di Oropa 18° e 11°.

Verbania, lunedì mattina.

Tempo buono, ieri, sulla zona del Lago Maggiore, con annuvolamenti alternati a ore di sole. La temperatura è stata elevata, con massime oltre i 28° nei centri locustri, e intensa il movimento turistico. In particolare sono state affollate Pallanza, Stresa, Belgirate, Cannero e Laveno. Parecchia gente sulle spiagge e nelle valli Anzasca, Formazza e Vigezzo.

Aosta, lunedì mattina.

Il traffico automobilistico, ieri in Valle d'Aosta, è stato molto intenso (a Pont-St-Martin sono transitate 20.000 vetture) anche se il tempo, dopo la bellissima giornata di sabato, si è rannuvolato e un forte vento ha disturbato i gitanti e i turisti.

A Châtillon, a causa della frana in frazione Bolati, gli automobilisti, invece di imboccare la nuova circumvallazione di tre chilometri, hanno dovuto proseguire lungo la vecchia statale ed ora si inoltra nella strettoia del paese, e si sono avute inevitabili code.

Lo smottamento, tuttora in corso, è sotto il controllo dei tecnici dell'Anas. Pattuglie della Polizia Stradale sono in servizio giorno e notte nel punto più critico (il tratto Châtillon-St. Vincent) dove è stato attuato il senso unico alternato, e dove ieri mattina si è registrato il crollo di un muretto di protezione per la lunghezza di tre metri.

Ieri le condizioni meteorologiche non sono state ottimali: già al mattino il tempo è mutato e le nubi hanno avvolto quasi tutti i massicci alpini. Nevicate si sono avute oltre i 3500 metri. Un forte vento in molte valli laterali ha molestato non poco le migliaia di turisti venuti a trascorrere il week-end in Valle. In alcune località il termometro è sceso di qualche grado. La massima registrata ad Aosta è stata di 24°, la minima di 12°.

Napoli, lunedì mattina.

L'esodo dei napoletani verso il mare è stato intenso. Lunghe colonne di auto erano ieri in marcia fin dalle prime ore del mattino sulla Domiziana e sul versante opposto della costiera sorrentina ed amalfitana. Sull'autostrada Napoli-Castellammare lo scorrimento delle vetture non ha subito intralci, mentre dal versante flegreo — la Domiziana e le altre strade che dall'interno scendono verso il mare — il traffico si è svolto molto lento e con lunghe soste.

Tutte le spiagge sono apparse affollate di bagnanti, ai quali agenti di polizia e carabinieri hanno rivolto la raccomandazione di non allontanarsi a molta della riva per il pericolo dei pescecani. Gli avvistamenti di squali nel golfo di Napoli si registrano adesso quasi quotidianamente ed ogni sistema adottato per allontanarli è risultato inefficace. A scompigliare le lunghe nuotate al largo vi è anche il mare leggermente agitato.

Impressionante serie di disgrazie

Cinque annegati ieri per i bagni

Non ancora identificato un ragazzo deceduto sulla spiaggia di Genova - Le altre sciagure a Torre Annunziata, nell'Ovadese, a Udine e nell'Adda - Presso Lodi un bimbo di un anno e mezzo scivola e muore annegato in un canale

GENOVA, lunedì mattina.

Un ragazzo, del quale ancora a tarda notte non è stata ancora accertata l'identità è morto annegato ieri pomeriggio a pochi metri dalla spiaggia libera antistante corso Marconi alla Foce. Nessuno tra i numerosi bagnanti s'è accorto di nulla. Difficile stabilire le cause di questa ennesima disgrazia, la terza in una settimana che si registra nella zona di Genova.

Il ragazzo, dall'apparente età di 17 anni, ha raggiunto la spiaggia nelle prime ore del pomeriggio ed ha lasciato gli indumenti (un paio di calzoni color sale e pepe, una maglietta bianca a strisce azzurre, calzini e scarpe marroni), su una grossa pietra, pregando un bagnante di guardargliela. Da quel momento il giovanissimo non è stato più notato. Solo verso sera un barcaiolo che passava a circa sette metri dalla riva, ha scorto il cadavere ad un metro e mezzo di profondità. I carabinieri stanno svolgendo indagini per cercare di identificare il ragazzo.

NAPOLI, lunedì matt.

Sul litorale di Torre Annunziata è annegato ieri pomeriggio un giovane di 20 anni, Mario Nappi da Somma Vesuviana. Il Nappi si era spinto al largo a bordo di un bottellino di gomma, che si è capovolto per un'ondata.

La salma delle sventurato, nonostante le ricerche compiute da sommozzatori dei vigili del fuoco, nella tarda serata di ieri non era stata ancora recuperata.

OVADA, lunedì mattina.

Un giovane di ventotto anni, che si era recato in gita con un gruppo di amici sulle sponde del lago della Lavagnina, è annegato ieri sera mentre tentava, per scommessa, di attraversare a nuoto le specchio d'acqua. Giunto a metà percorso il povero giovane, Scotillo Paolelli, abitante a Faroldi Ligure, è scomparso sott'acqua senza più riaffiorare. Nessuno di coloro che assistevano al tragico tentativo ha potuto porgergli aiuto.

Sul posto si sono portati verso le 23.15 i vigili del fuoco di Alessandria, che hanno iniziato a scandagliare il lago illuminandolo con gruppi elettrogeni. In quel punto l'acqua è profonda una trentina di metri. Finora le ricerche non hanno avuto esito.

UDINE, lunedì matt.

Un giovane di Versegnis (Carnia), Desiderato Fior, di 21 anni, è annegato nel lago che si trova vicino al paese, nel tentativo di salvare la nipote Luigina di quattro anni che vi era caduta dentro.

Il Fior si era recato sulla sponda del lago, presso il ponte di Ciachis, per lavare la propria auto acquistata da una settimana. Con lui era la nipotina, rimasta sulla vettura mentre lo zio andava a prendere acqua con un secchio. Improvvisamente, l'auto si è messa in moto, finendo nel lago; il giovane si è gettato in acqua per cercare di trarre dall'interno la bambina. Vi è riuscito, ma stroncato dalla fatica è scomparso sul fondo, mentre la piccola Luigina è stata salvata dall'ex sindaco di Versegnis, Tiziano Faschini.

La salma del Fior è stata recuperata dai vigili del fuoco.

LODI, lunedì mattina.

Uno straziante incidente è accaduto ieri pomeriggio in un canaletto del Lodigiano, dove un bimbo di un anno e mezzo, Salvatore Aprile, precipitato nelle acque di un canale, vi è annegato. Il cadavere del piccino è stato rinvenuto casualmente da una donna.

Un altro incidente mortale è avvenuto nelle acque dell'Adda, presso il ponte di Biennio: Ivonne Stefanini, di anni 36, residente a Milano in via Montezani 1, mentre faceva il bagno insieme al marito ed a tre conoscenti, è stata travolta dalla corrente ed è scomparsa in una profonda buca. Il corpo della donna è stato ripescato un'ora dopo da due sommozzatori dei pompieri di Milano.

Sole bagni di sole per la migliaia di romani che affollano la spiaggia di Ostia. Il mare è ancora inquinato ed è vietato bagnarsi (Tel. «A.P.» a «Stampa Sera»)

Il tempo che farà

Forse temporali temperatura stabile

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato ieri sera alle 18 le previsioni del tempo valide per 24 ore: «Sulle regioni settentrionali, specie sul Veneto e su quelle del versante adriatico, annuvolamenti intermittenti accompagnati da manifestazioni temporalesche; sulle restanti regioni, generalmente serene, salvo temporanei annuvolamenti cumuliformi nelle ore pomeridiane. Temperatura senza variazioni notevoli.

Gravi incidenti sulle strade

Due motociclisti uccisi nell'urto contro un'auto

Avevano 22 e 38 anni - La sciagura presso Udine - Tre morti per disgrazie nel Polesine - In fin di vita un ragazzo di Cuneo - Due feriti a Biella

Udine, lunedì matt.

Due udinesi sono morti in un incidente stradale avvenuto presso Castions. Si tratta di Mario Zago di 22 anni e Virginia Turco di 36, entrambi residenti a Udine. Essi si stavano dirigendo verso Udine, a bordo di una motoretta, quando il veicolo è andato a cozzare con violenza contro un'auto guidata da Heros Posenato di 32 anni, di Cittadella di Padova. Scaraventati sull'asfalto, i due giovani sono morti sul colpo. Il Posenato ha riportato leggere ferite.

Rovigo, lunedì matt.

(s. f.) Tre morti sono il bilancio di altrettanti incidenti stradali accaduti nel Polesine. Lungo la strada che porta alla spiaggia di Rosapineta, una «utilitaria» condotta da Orazio Tresoldi, 33 anni, da Monselice, con a bordo Gianni Margarotto, 18 anni, pure da Monselice, all'improvviso ha abbandonato scontrandosi frontalmente con un'altra «utilitaria» guidata da Ugo Garza, anni 35, da Brescia, con a bordo la moglie Adina Pollato, anni 34, e il calciatore Romano di Bari.

Nel pauroso incidente, mentre i tre bresciani rimanevano illesi, il Tresoldi decedeva all'ospedale di Contarina per le gravi ferite riportate. Il Margarotto veniva ricoverato per ferite varie.

Nel centro di Canaselli un'auto condotta da Ermes Fiorvanti, anni 22, del luogo, ha investito il pensionato Giovanni Piccoli, anni 81, di Canaselli, che stava attraversando la strada. Il vecchio è deceduto poco dopo all'ospedale di Castelmassa.

Sempre a Canaselli una ragazza di 25 anni, Lidia Casari, che viveva con la nonna a Castelmassa, sprovvista di patente di guida ma munita di foglio rosa, alla guida di un'utilitaria noleggiata un mese fa, con al fianco il rappresentante di commercio Luciano Gancini, 28 anni, da Castelnuovo Bariano, stava dirigendosi verso Padova dove la ragazza doveva incontrarsi con la madre. In una curva sulla strada altopolesana la vettura sbandava e ribaltava nel fossato laterale. La Casari è deceduta per lo schiacciamento del torace e del capo, mentre il Gandini è rimasto illeso.

Cuneo, lunedì matt.

(g. d. m.) Vittima di un tragico incidente stradale è stato ricoverato nel pomeriggio in fin di vita al nostro ospedale il tredicenne Franco Galaverna, studente, residente in frazione Ruata Rossi, sull'immettersi in bicicletta da una strada di campagna sulla provinciale Passatore-S. Benigno, il ragazzo è stato travolto dalla «1100» guidata dal ventitreenne Carlo Musso, contadino, residente a Passatore. Scaraventato ad alcuni metri di distanza, il Galaverna ha riportato la frattura della base cranica con fuoriuscita di materia cerebrale e fratture multiple.

Biella, lunedì matt.

(p. m.) Due persone nella notte sulla domenica sono rimaste seriamente ferite in un incidente stradale provocato da un guasto all'impianto di illuminazione della motocicletta su cui stavano viaggiando. Il veicolo era guidato da Angelo Fappani, 22 anni, residente a Verrone presso Biella; sul sedile posteriore si trovava Luigi Girardi, 36 anni, pure di Verrone.

Per cause imprecisate, sulla statale Biella-Vercelli si è improvvisamente spento il fanale della motocicletta che, sfuggita al controllo del Fappani, è uscita di strada. Entrambi i motociclisti hanno riportato lesioni al capo: portati all'ospedale di Biella in forte stato di choc, sono stati ricoverati in osservazione.

Stradella, lunedì matt.

(g.) Di un tragico incidente stradale è rimasto vittima verso le cinque di stamane, nella nostra città, l'operaio Giovanni Zemi, di anni 37, qui residente. Lo sventurato giovane, pochi attimi dopo essere uscito di casa per avviarsi al consueto lavoro con la propria motocicletta, giunto all'incrocio di via Maurizio Sauro con la Statale Paiana inferiore n. 10, era improvvisamente investito da un autotreno targato Brescia proveniente da Piacenza e guidato dal ventenne Diego Bonomelli. In seguito al tremendo urto il poveretto ripiombava, fra l'altro, la frattura della base cranica.

Nell'anniversario degli accordi di Saretto

Incontro a Dronero tra maquis e partigiani

Ventidue anni fa venne firmato un patto di collaborazione italo-francese per la lotta antinazista - Discorso dell'on. Giolitti

Cuneo, lunedì mattina.

Una grande manifestazione popolare ha concluso, ieri mattina, a Dronero, gli incontri fra i «resistenti» di Francia e d'Italia nel ventiduesimo anniversario della firma degli accordi politici e militari di Saretto, che segnarono una svolta decisiva nei rapporti tra i due popoli vicini e fratelli.

Hanno parlato l'avv. Max Jouvenal e l'on. Antonio Giolitti, i quali, dopo avere ricordato la portata storica dei patti di collaborazione stipulati tra le formazioni partigiane italiane e i maquisards francesi, hanno esortato a continuare la lotta nello spirito di quegli accordi contro la dittatura e i nazionalismi, per arrivare al più presto all'unità dell'Europa.

In precedenza era stata scoperta una lapide sulla facciata del municipio di Dronero che ricorda i sacrifici di sangue e la rovina della città e dei paesi della vallata nella lotta contro il nazifascismo, e soprattutto i due episodi salienti della guerra di liberazione in questa zona: la libera repubblica della Valle Maira e gli accordi di Saretto. La lapide è sormontata da una artistica stauina di Umberto Mastroianni. Sono state anche deposte corone di monumento e ai cippi del caduti. Alla cerimonia erano presenti folte delegazioni di ex-partigiani delle I e della II Divisione G, dei garibaldini e dei maquisards francesi, e i gonfaloni di Cuneo e Boves decorati di medaglia d'oro.

g. d. m.

I due cognati fuggiti da Chivasso

Ferito in uno scontro l'operaio che la moglie ha abbandonato

Fortunato Bagnasco, trentaduenne, è piombato con l'auto contro un camion - Grave un amico che viaggiava con lui - Ancora nessuna notizia della donna, di 25 anni, e del cognato trentottenne

Chivasso, lunedì mat.

La sventura sembra accanirsi contro Fortunato Bagnasco, l'operaio trentaduenne di Castelrosso di Chivasso abbandonato dalla moglie, Natalina Appendino, di 25 anni, fuggita quattro giorni fa con il cognato Renato Barella, trentottenne: ieri sera il Bagnasco con la sua auto è andato a schiantarsi contro un camion rimanendo ferito insieme ad un compagno di lavoro che sedeva al suo fianco. L'incidente è accaduto a Chivasso verso le 17, nei pressi della centrale termoelettrica.

Il Bagnasco, alla guida di una «600», giunto al punto in cui via Mazzano incrocia la strada che costeggia il canale Cavour, forse sopraffatto dal pensiero per la dolorosa vicenda che in questi giorni lo affligge, si è immesso nel crocevia senza accorgersi che sopraggiungeva un autocarro al quale doveva dare la precedenza.

L'utilitaria è piombata in pieno contro il camion: per l'urto, ha compiuto un giro su se stessa. Il passeggero, Carlo Rossi di 66 anni, residente a Chivasso al villaggio Ina-Casa, che si trovava a fianco del guidatore, è stato scaraventato fuori dalla vettura ed è finito sotto l'autocarro, che era ormai fermo.

Soccorsi dall'autista del camion, Sebastiano Vico, di 54 anni, residente a Chivasso in via 24 maggio 15, i due automobilisti sono stati trasportati al vicino ospedale e ricoverati: il Rossi con prognosi riservata per choc traumatico e la sospetta frattura di alcuna costole; il Bagnasco con prognosi di quindici giorni per contusioni cerebrali.

Nel suo letto d'ospedale il Bagnasco piange e si dispera: la figlia Loredana, di 6 anni, è adesso a casa, senza il padre e madre. Egli spera che il pensiero della bambina, ora più che mai bisognosa delle cure materne, possa indurre la moglie a tornare.

Da parte dei carabinieri continuano le indagini sui due cognati fuggiti. Pare che ad una via, l'Appendino una ventina di giorni fa, in un momento di sconforto, avesse detto: «Vedrai che presto farò perdere di me tutte le mie tracce». La via non aveva dato peso a queste parole, tanto più che tutti sono concordi nell'affermare che Natalina non aveva alcun motivo per lagnarsi del marito, così come erano del tutto normali i rapporti fra il Barella e la moglie.

a. c.

La Stampa
24 - VI - 1966
offerta n. 55

Bolaffi consiglia

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

1933 Terranova Posta Aerea
Sopr. Tip.: 1933 GEN. BALBO FLIGHT $ 4.50
Catalogo Yvert & Tellier n. 18
Tirature: 8.000 esemplari (di cui 1159 usati su aerogramma)

Giugno 1961 Bolaffi consigliava a L. 35.000
Giugno 1962 Bolaffi consiglia ancora a L. 200.000 (aumento capitale 471,42%)
Giugno 1966 Bolaffi acquista a L. 180.000 (utile realizzabile 328,57%)

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Torino
Milano
Bologna

76 anni di attività garantiscono i vostri acquisti

Per informazioni e acquisti:
Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890
Via Roma 101 tel. 551.665 (5 linee)
Via Mentenapoleone 14 tel. 780.804
Loggia del Pavaglione - Piazza Galvani 1 tel. 276.521/2

La più antica organizzazione filatelica italiana

Filatelia: hobby e investimento

Auguri ai giovani e alle famiglie

Il Papa prega per gli studenti sotto gli esami

«Auguriamo che la prova sia felice non solo per gli effetti scolastici, ma altresì per la vita»

Città del Vaticano, lunedì mattina. - Il Papa ha avuto ieri un pensiero particolare per la gioventù studentesca impegnata in questi giorni negli esami. Ha chiesto alla folla raccolta in piazza San Pietro, per ricevere la benedizione festiva a mezzogiorno, di pregare con lui per essa ed è stato calorosamente applaudito per il delicato riferimento ad un argomento che tocca tanto da vicino i nuclei familiari in Italia e in ogni parte del mondo. Parlando degli studenti e degli esami che debbono sostenere Paolo VI ha detto: «E' un momento di fatica, di riflessione, di orientamento. Auguriamo che la prova sia felice e non solo per gli effetti scolastici, ma altresì per la vita che viene in più chiara prospettiva per questa gioventù; e preghiamo affinché essa veda come lo studio la deve formare a guidare, il dovere la deve rendere forte e diritta ed il senso religioso alta, pura, serena e buona».

Il Papa ha concluso: «Benediciamo ogni studente grande e piccolo, promosso o da promuovere, benediciamo genitori, maestri e compagni e invochiamo su tutti la protezione della Madonna».

Ascolta i consigli d'un esperto

La giovane attrice francese Claudine Auger conversa con Douglas Fairbanks alla gala di apertura del Festival cinematografico di Berlino (Telefoto «Ansa»)

Spaventosa sciagura nelle campagne di PARMA

Tre fratelli ed il figlio di uno di loro morti per le esalazioni in un pozzo

Padre e figlio rispettivamente di 40 e 15 anni si erano calati nella voragine profonda 25 metri che serve all'irrigazione - Dovevano mettere in funzione il motore elettrico sostituito provvisoriamente da quello a scoppio - Colpiti dai gas hanno chiesto aiuto - Sono accorsi i due fratelli dell'uomo (42 e 36 anni) ma anche loro hanno perso i sensi - Estratti dai vigili del fuoco sono spirati prima di arrivare all'ospedale

Parma, lunedì matt.

Quattro persone, tutte della stessa famiglia, sono morte ieri mattina avvelenate dalle esalazioni di un motore a scoppio in un pozzo per l'irrigazione a Fontanini di Viguzzo, una frazione a pochi chilometri da Parma, sulla strada che porta alla collina. Le vittime sono i fratelli Ivanoe Finardi di 36 anni, Eusebio di 42 anni, Angelo di 39, e Rolando Finardi, figlio di Ivanoe, di 15 anni, che lavoravano tutti sul fondo Sant'Antonio, da loro condotto a mezzadria.

La sciagura, improvvisa e drammatica nelle sue sequenze, è avvenuta verso le 10. A quell'ora Ivanoe e Rolando Finardi, insieme a Luigi Ferri, figlio sedicenne di una sorella di Ivanoe, abitante a Siena ma casualmente sul fondo Sant'Antonio essendo venuto a trovare i parenti, si erano portati al pozzo, una costruzione in muratura che sorge a qualche centinaio di metri dalla abitazione colonica. Il motore elettrico del pozzo, che serve per l'irrigazione, era rimasto completamente coperto dall'acqua in fondo alla voragine e non funzionava. Poichè le colture hanno in questi giorni assoluta necessità d'acqua a causa della persistente siccità, si era fatto ricorso ad un motore a scoppio di riserva, sollevato anche esso in fondo alla cavità.

Estratta un po' d'acqua e rimesso così allo scoperto il motore elettrico, Ivanoe Finardi ed il figlio decisero di calarsi per rimetterlo in funzione, così da poter procedere poi ai lavori di irrigazione. Scesero nel pozzo, profondo circa venticinque metri, servendosi dei gradini di ferro. Poco che entrambi, ben conoscendo i pericoli derivanti dal funzionamento dei motori a scoppio, tenevano un fazzoletto davanti alla bocca; a questo proposito, secondo voci raccolte nella zona, già lo scorso anno Ivanoe Finardi era svenuto in fondo al pozzo ed era stato salvato grazie al pronto intervento dei parenti.

Poco dopo aver giunto al fondo, Ivanoe Finardi si è sentito male, a causa delle esalazioni di gas. Rolando ha allora invitato Luigi Ferri a scendere a sua volta per prestar soccorso a suo padre. Il Ferri è sceso, ha raggiunto i due, ed ha cercato di trascinare alla superficie l'uomo, ma non vi è riuscito: il corpo esanime gli è sfuggito dopo pochi gradini. Sentendosi venir meno le forze, il giovane soccorritore ha fatto appello a tutte le sue energie e si è portato più in alto, dove l'aria era più respirabile e, giunto faticosamente alla superficie, è corso alla casa colonica ad invocare aiuto.

Sono subito accorsi Eusebio ed Angelo Finardi con il cugino Giacomo Romani, di 36 anni, abitante a Cornocchio, che si trovava anche egli casualmente sul fondo dei parenti. Appena scesi anche Eusebio ed Angelo hanno però perso le forze; i Romani, dopo pochi gradini, accortisi che mancava l'aria, è risalito prontamente in superficie. Frattanto, erano stati avvertiti i vigili del fuoco, che sono accorsi con dodici uomini, guidati dallo stesso comandante ing. Marinelli, il quale ha diretto le operazioni di soccorso.

I vigili del fuoco si sono calati nel pozzo protetti da maschere ed hanno rinvenuto i quattro Finardi svenuti sul fondo, in uno strato di acqua di qualche decina di centimetri: legatili ad una corda, ad uno ad uno li hanno riportati alla superficie. Si è però subito compreso che le condizioni dei quattro erano gravissime: il polso non si sentiva quasi più, a nulla valsa la respirazione artificiale. Caricati su autolettiche dell'assistenza pubblica, venivano loro somministrati ossigeno in continuazione; ma quando giungevano al Centro di rianimazione dell'ospedale erano ormai spirati. I referti parlano per tutti di morte per asfissia.

I fratelli Finardi, che lasciano i genitori, erano tutti sposati: Angelo aveva una figlia di sette anni; Ivanoe, oltre a Rolando, morto insieme a lui, aveva un altro ragazzo di sei anni; Eusebio era padre di tre figlie, rispettivamente di sedici anni, nove anni e dieci mesi. La famiglia Finardi lavora sul fondo Sant'Antonio dal 1961.

a. c.

Da sinistra: i fratelli Eusebio, Angelo ed Ivanoe Finardi e il figlio di quest'ultimo, Rolando (Tel. «A. P.»)

Il pozzo dov'è avvenuta la tragedia a Fontanini di Viguzzo (Telefoto «A. P.»)

Rissa in mare a coltellate fra due barche di pescatori

A Napoli - Per motivi di concorrenza - Cinque feriti: tre fratelli di una imbarcazione e due di un'altra

NAPOLI, lunedì mattina.

Una sanguinosa rissa tra due famiglie di pescatori di San Giovanni a Teduccio ha avuto per teatro una zona di mare distante cinquecento metri dall'arenile di Granatello e si è svolta a bordo di due imbarcazioni. Il bilancio è di cinque feriti: i protagonisti sono i fratelli Ciro ed Andrea Borrelli, di 26 e 36 anni, proprietari della motobarca «San Nicola», ed i fratelli Salvatore, Gennaro, Enrico Cirella di 21, 26 e 28 anni, comproprietari del «gozzo» «Sant'Anna». Da tempo le due famiglie si contendono una frettosa zona di mare accampando diritti di priorità.

Ieri all'alba, mentre si accingevano a spingere in «San Nicola» in mare, hanno scorto Publiano dei fratelli Cirella, Antonio di 15 anni, che stava preparando il proprio «gozzo» per la pesca.

I Borrelli in hanno avvicinato e con atteggiamento minaccioso lo hanno incaricato di dirdare i fratelli dal recarsi a gettare le reti al largo della spiaggia di Granatello: «Oggi fuirà male se ci incontriamo». Il ragazzo ha risposto spavaldamente alle minacce ed è stato picchiato dai Borrelli con un remo.

Sul mare, quando il sole era già alto ed i fratelli Cirella stavano tirando le reti piene di acciughe, sono improvvisamente sopraggiunti i fratelli Borrelli con la motobarca «San Nicola». La battaglia ha avuto alterne, drammatiche fasi anche a causa delle acque agitate.

I Cirella, abbandonato le reti, hanno evitato l'abbordaggio e vari tentativi d'speronamento da parte dei rivali difendendosi a colpi di remi e di sarte. In questa prima fase si sono lamentati soltanto danni alle imbarcazioni.

In un secondo momento, quando i pescatori sono tornati a terra, il figlio si è rifocillato in un bar della piazzetta San Pasquale: con i coltelli in pugno, i Borrelli ed i Cirrella si sono battuti all'arma bianca per oltre mezz'ora, mentre le donne urlavano ed i ragazzi fuggivano atterriti.

Soltanto quando sono sopraggiunti i carabinieri la sanguinosa rissa ha avuto termine. Salvatore, Enrico e Gennaro Cirella sono stati ricoverati nell'ospedale di Loreto, dove sono stati piantonati dalla polizia. I fratelli Borrelli, benchè feriti gravemente, sono riusciti a fuggire riparando in una clinica.

a. l.

Il processo stamane a Milano per legittima suspicione

L'avv. Caveri in Assise per vilipendio alla nazione

Il capo dell'«Union Valdôtaine» in un articolo aveva qualificato l'immigrazione in Valle d'Aosta «alluvione levantina e negroide» e definito «stranieri» i partiti politici italiani - Con lui comparirà anche il direttore del giornale - Dichiarazioni dell'avvocato Caveri - Il reato rientra nell'amnistia

Aosta, lunedì mattina.

Si svolge stamane, lunedì, innanzi la II Sezione della Corte d'Assise di Milano, il processo contro l'ex-presidente della Giunta regionale valdostana avv. Severino Caveri, leader della «Union Valdôtaine», ed il direttore responsabile del periodico «Le Peuple Valdôtain» Emil Proment, imputati di vilipendio alla nazione. E' un processo per direttissima, che la Corte di Cassazione ha assegnato alla Corte d'Assise di Milano su richiesta della Procura della Repubblica di Aosta e della Procura Generale di Torino, per motivi di ordine pubblico e di legittima suspicione.

L'avv. Caveri era stato denunciato nel gennaio scorso da Livio Brady, presidente della «Union Démocratique Valdôtaine» (altro movimento regionalista, nato alcuni anni fa dalla scissione di alcuni elementi dall'Unione Valdôtaine e che raccoglie gli iscritti prevalentemente all'estero, in Svizzera, tra gli emigrati valdostani). La denuncia era scaturita da un articolo scritto in francese, a firma dello stesso avv. Caveri, intitolato «*Nostri propositi per l'avvenire*», nel quale, secondo il capo d'imputazione, si qualificava come «*alluvione levantina e negroide*» l'immigrazione in Valle d'Aosta di connazionali provenienti da altre regioni e come «*stranieri*» i partiti politici italiani.

In un altro numero del *Peuple Valdôtain*, organo della «Union Valdôtaine» era apparso inoltre un altro articolo siglato E.P. ed intitolato «*Lacrime di coccodrillo*», nel quale tra l'altro la lingua italiana veniva qualificata come «*lingua dell'occupante*». Emil Proment, direttore responsabile del giornale, è chiamato a rispondere di vilipendio continuato per non avere esercitato il controllo sul contenuto dei due articoli incriminati, di cui il secondo porterebbe la sua sigla.

I due imputati saranno difesi dagli avvocati De Caro di Roma, Salza di Torino e Canino di Aosta. Caveri, da noi interpellato prima della sua partenza da Aosta per Milano, dove si è recato per il processo, ci ha dichiarato: «*Come ebbi già a dichiarare in un comizio sulla piazza Chanoux di Aosta, si tratta di una denuncia ridicola ed infondata poichè con quel mio articolo io avevo attaccato degli avversari politici specifici e non avevo inteso vilipendere nè la nazione italiana nè gl'immigrati. Quella denuncia — ha concluso Caveri — è così assurda e così priva di fondamento che al riguardo non ho preoccupazioni di sorta*».

Secondo quanto ancora ci ha dichiarato l'avv. Caveri, con ogni probabilità, per di più, il reato sarà amnistiato perchè commesso nel novembre del 1965. In apertura di udienza gli avvocati della difesa faranno osservare alla Corte che il reato di vilipendio alla nazione è estinto per l'amnistia concessa dal capo dello Stato. Potrà averci ugualmente il dibattito, con l'escussione degli imputati e dei testimoni, tra i quali il Brady che ha avuto comunicazione del processo dal console italiano a Ginevra, risiedendo in quella città, ma non si arriverebbe alla sentenza vera e propria di condanna o di assoluzione. Naturalmente la vicenda giudiziaria sarà molto seguita in Valle d'Aosta, data la notorietà dei personaggi chiamati in causa. Ieri molti valdostani sono partiti alla volta di Milano, per assistere a quelle fasi del processo che la Corte d'Assise riterrà di far luogo a procedere ed entrerà nel merito dell'imputazione che si muove sia al Caveri che al Proment.

i. v.

L'avv. Caveri processato oggi a Milano per vilipendio alla nazione

Radiato dal pci di Alba l'avvocato che si dimise?

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Le decisioni disciplinari nei confronti dell'avv. Paolo Frau, consigliere comunale comunista di Alba, che si è dimesso nei giorni scorsi dal partito e dalla carica, sono state demandate all'organo territorialmente competente, cioè alla sezione del pci di Alba: l'ha deciso ieri, a conclusione di una riunione appositamente convocata, il direttivo della Federazione provinciale. Un comunicato-stampa pone in rilievo che i dissensi dell'avv. Frau con gli organi del partito «si sono manifestati fondamentalmente sui problemi dell'amministrazione comunale». La sezione comunista di Alba potrà ora prendere atto delle dimissioni dell'avv. Frau, oppure respingerle decretando la sua radiazione o, come provvedimento estremo, l'espulsione.

Due "capelloni" inglesi in Sardegna

Hanno preso per errore documenti missilistici

Accortisi dell'importanza militare del loro «furto», hanno raccontato tutto ai carabinieri - Smentito che abbiano rubato 180 milioni

Cagliari, lunedì matt.

Due giovani turisti inglesi sono stati protagonisti, sulla Costa Smeralda, di una ancora poco chiara vicenda, che ha mobilitato anche l'Interpol. I due giovani, Hugh Alan Blackwell e Jonathan Robin Beaumont, entrambi di 24 anni erano penetrati giorni fa nel forte Altamura dove è in allestimento una base militare della Nato.

All'interno della fortezza, costruita negli anni immediatamente precedenti il secondo conflitto mondiale e poi abbandonata al termine delle ostilità, gli inglesi — due autentici «capelloni» — avrebbero rinvenuto un plico contenente importante materiale fotografico. Senza dar gran peso al fatto — stando almeno alle dichiarazioni che hanno successivamente reso alle autorità di polizia —, si sono impossessati del materiale, pensando si trattasse di cosa senza valore.

Giova precisare a questo punto che il plico rinvenuto dai due turisti era stato lasciato sul posto dai tecnici dell'Esro (l'ente europeo per la ricerche spaziali), che avevano utilizzato il forte giorni fa per una serie di rilevamenti scientifici connessi agli esperimenti missilistici che vengono effettuati dalla Nato, in collaborazione con l'Aeronautica militare italiana, dalla base di Perdasdefogu.

Accortosi della scomparsa dei documenti, il guardiano del forte (un semplice pastore, che vive nella zona) ha dato l'allarme. A questo punto è entrata in azione il controspionaggio e immediatamente è giunto per via aerea in Sardegna un ispettore dell'Interpol, che si è affiancato ai funzionari italiani.

Prima ancora però che le indagini potessero avere inizio, i due turisti inglesi — evidentemente assaliti da dubbi — hanno informato del ritrovamento dei documenti un loro connazionale residente a Palau, un paese a pochi chilometri dal forte Altamura e ne hanno ricevuto il consiglio di presentarsi ai carabinieri e denunciare il fatto.

I due «capelloni», che si trovavano da diversi giorni sulla Costa Smeralda in compagia di due amiche, e che girano a bordo di una «Cadillac» nera in cattive condizioni, sono quindi andati alla stazione dei carabinieri ed hanno raccontato tutto. Più tardi sono stati sottoposti ad un lungo interrogatorio nel corso del quale avrebbe espresso con tutta chiarezza la giusta dimensione della vicenda: non si trattava cioè di spionaggio, di segreti militari trafugati e di gialli polizieschi, ma soltanto di una ragazzata. Gli accertamenti, tuttavia, proseguono.

Ad uno dei due giovani, il Blackwell, è stato ritirato il passaporto in quanto sarebbe stato denunciato all'autorità giudiziaria (non si conoscono ancora i termini della denuncia, dato il comprensibile riserbo che circonda le indagini).

Ieri i giornali che riportavano le prime notizie sulla vicenda parlavano di un furto di 180 milioni che i due inglesi avrebbero commesso. La notizia è senza dubbio falsa.

m. g.

IGNIS

per una vita più bella in una casa più comoda

XILOSTEEL

I frigoriferi che arredano il freddo nella vostra casa

XILOSTEEL

Forte come l'acciaio. XILOSTEEL è una realizzazione esclusiva della IGNIS, ottenuta mediante l'unione monolitica di uno speciale laminato, di schiume poliuretaniche espanse e di lamiera in acciaio porcellanato. XILOSTEEL resiste a qualsiasi usura: inattaccabile dal calore, dagli urti, dai solventi, dai detersivi, annulla ogni rischio di graffi e ammaccature.

XILOSTEEL

Elegante come il legno. XILOSTEEL può essere realizzato in tutte le tonalità del legno e in qualsiasi altro colore. Scegliete il frigorifero che meglio s'intona con la vostra bella cucina nella gamma dei colori di serie (teak o noce rigato o noce fiammato) o nella tonalità che preferite.

XILOSTEEL

I frigoriferi XILOSTEEL sono dotati del compartimento conservatore 2S a temperatura di 12 gradi sottozero che permette la conservazione per un mese dei cibi surgelati: le primizie di ogni stagione ad un prezzo costante e conveniente.

un modello per ogni vostra esigenza

litri 65 lire 50.000 - litri 200 lire 100.000 - litri 305 lire 140.000

Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 20 Km. - 6.473 rivenditori.

l'arredamento del freddo è un'idea

IGNIS lavatrici frigoriferi lavastoviglie congelatori cucine d'Italia

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nei Giardini Reali

Domani si apre la stagione torinese del teatro all'aperto

Il «Balletto di Marsiglia» terrà lo spettacolo inaugurale

Il Balletto dell'Opera di Marsiglia inaugura domani sera alle 21,30 nel teatro all'aperto dei Giardini Reali, la stagione estiva dell'Ente manifestazioni torinesi. Da alcuni anni la compagnia diretta da Joseph Lazzarini è diventata il più importante e vitale complesso di danza francese. Al primo festival internazionale di Parigi ha riportato un coloreso successo di critica e di pubblico.

Tra i solisti di maggior prestigio si celebrano Vera Mae Larnoe, Michel Brual, Denise Scolle, Daniel Ronche, Hana von Rosenarry, attorniati da un corpo di ballo di oltre trenta elementi. Lo spettacolo si apre con la «Danse concerto» di Grieg e prosegue con «La valse» di Ravel, «Lisa et Colin» dalla suite «Le fils mal gardé» di Herold, «Orpheus» di Strawinski e «Lacenaire» dalla suite sinfonica di John Antill. Martedì e giovedì si svolgono le repliche.

La quinta rassegna dei grandi spettacoli all'aperto esplorerà quindi: dal 4 al 7 luglio «Androcle e il leone» di Shaw; dal 13 al 16, il Balletto Granciocluebiene; dal 18 al 21: «Come vi piace» di Shakespeare nell'allestimento dello Stabile torinese; dal 23 al 24 luglio: il Balletto dell'opera di Sofia; dal 26 al 28: «Edipo re» di Sofocle con Tino Buazzelli; dal 29 al 31 la «Turandot» principesa chinese con la Fracci e Paolo Poli; il 12 agosto: il Balletto Kirov di Leningrado.

La ragazza di James Bond protetta a Londra dalla polizia

Ursula Andress, tornata a Londra dopo una vacanza nelle Hawaii, viene protetta dalla polizia contro le intemperanze degli ammiratori. L'attrice, nota per i suoi film accanto a James Bond, sta girando le ultime scene di «Casino Royale»

CRONACA TELEVISIVA

Sanfelice finisce tra le lacrime

Ieri si è concluso finalmente il romanzo della nobildonna napoletana - Stasera le inchieste di «Tv 7» sul Primo Canale - Un film poliziesco sul Secondo: «Agente federale X 3» con Victor Mature

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Gulà - Kin Tin Tin).
18,45: Concerto in miniatura.
19,05: Segnalibro.
19,40: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, diretto da Giorgio Vecchietti.
22 —: «Senza scampo», telefilm serie SOS Polizia.
22,35: Concerto sinfonico, diretto da Franco Mannino.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «Agente federale X 3», film con V. Mature.
22,30: Cantagiringiro, curiosità musicali.
23,45: Immagini della Giordania, documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA (Ore italiane) — 21,30: Nel mondo sottomarino - 21,45: Notiziario, rivista - 22,40: «A fari spenti», telefilm - 23,30: Informazioni.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Giro di Francia - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,15: Trofeo di nuoto - 19,25: Posta di Padre Mariano - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: «Il grande Gatsby», film - 22,30: L'Approdo - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Sprint - 22: Cantagiringiro - 22,15: Eurofarce '66.

Velate di nero, i grandi occhi fissi e dolenti (questa volta, certo, con ragione) Luisa Sanfelice ieri sera è andata al patibolo. Le ultime scene, Luisa, su una traballante barchetta, tra cielo e mare e guardie feroci, Ferdinando Ferri sulla spiaggia ad urlare al vento il nome dell'amante, erano veramente degne dei più lacrimevole dei fumetti. Mentre tutta l'ultima puntata, interminabile, è stata un'agonia lenta e straziante non risparmiato la sulla, nella conclusiva parata di morte. Se le prime immagini ci hanno mostrato il principe Caracciolo implicato su di una nave in vista della ammiraglia di Nelson, si è proseguito con i processi e le condanne e morte dei giacobini; la loro partenza dalle carceri verso il luogo dell'esecuzione in compagnia degli incappucciati; ed sono mancati gli straziandi addii e l'arrivo del boia a petto nudo e con il volto coperto, secondo la tradizione.

Ciò che importa, comunque, è che il romanzo si sia concluso. E' tra i meno fortunati, di quanti sono apparsi sinora sul video. Tanto, regia, attori: nessuno di questi tre elementi fondamentali ha funzionato a dovere. Ne è risultato uno spettacolo privo di forma e di stile; disordinato e, se vogliamo, del tutto gratuito incapace di avvincere persino il pubblico meno esigente. Anche perché la Sanfelice, donna in definitiva di scarso rilievo psicologico e morale, presentante nella storia abbia avuto, suo malgrado, un peso funesto, non ha neppure lontanamente il fascino dei grandi personaggi: grandi nel male, come nel bene.

* *

Grogeretti con il Cantagiringiro non ci ha dato, signora, neppure l'ombra dei suoi spettacoli d'un umorismo pungente e pieno di eleganza. Pure qualche battuta, qualche incontro curioso e patetico è venuto fuori, anche ieri, nei pochi minuti riservati alla sua intervista. Ad esempio quello con i cantautori dilettanti, uno dei quali con i capelli bianchi e la voce alla Claudio Villa.

* *

Prima del Cantagiringiro è andata in onda, sempre sul Secondo canale, la quinta puntata di Colonna sonora dedicata ai film della «violenza». Cioè a quella produzione cinematografica degli ultimi anni che ha affrontato, e talvolta con coraggio, l'orrido argomento della guerra come negli anni «dorati» del benessere: da Adua e le compagne di Pietrangeli a Le mani sulla città a Il bandito Giuliano di Rosi per cui le musiche furono scritte da Piero Piccioni; da La sfida sempre di Rosi, musicista Roman Vlad, a La ragazza della valigia e Le soldatesse con il binomio Barilli-Nascimbene; infine da Kapò di Gillo Pontecorvo a Le quattro giornate di Napoli di Nanni Loy, spartito di Carlo Rustichelli. Anche ieri la rubrica ha offerto al pubblico la doppia occasione di «sentire» finalmente la musica dei film ed ascoltare ad una intelligente selezione di essi.

* *

L'atteggiamento delle autorità nei confronti dei malati psichici rende più drammatica la loro esistenza: spesso gli infermi vengono isolati, il servizio di «Tv 7», stasera alle 21, intende dimostrare come dalla paura si possa guarire oggi più facilmente di ieri, grazie soprattutto ad un diverso tipo di assistenza, a indirizzi terapeutici medico-sociali. Francesco de Feo, autore dell'inchiesta, ha portato la macchina da presa in un appartamento-laboratorio di Milano dove tali sistemi vengono sperimentati ed ha intervistato sette «testimoni della follia» ascoltiamo parole drammatiche da uomini e donne che sono tornati dal buio alla luce, dal caos della mente, all'ordine.

* *

Il primo canale proseguirà con un film della serie «S.O.S. Polizia» dal titolo Senza scampo. L'ormai solito tenente Ballinger interpretato da Lee Marvin sarà anche questa volta scovare l'assassino di un facoltoso agente di cambio grazie al bottone di una camicia e all'aiuto di una bella donna. Concluderà la trasmissione un concerto sinfonico diretto dal compositore Franco Mannino interamente dedicato a Schubert.

* *

Film giallo, anche sul «secondo». Agente federale X3, in onda alle 21, non ha nulla da fare, nonostante la sigla del suo protagonista, con la produzione in serie dei vari omuli di 007. E' un poliziesco di stampo più che tradizionale, girato nel '64 da Louis King e interpretato da Victor Mature, Piper Laurie, William Bendix. L'agente Mark Harbett ha l'incarico di cercare una ragazza, Luisa, che è stata testimone di un delitto. Poiché anche Paul Arnaud, sicario dell'assassino è sulle sue tracce, Luisa terrorizzata, sfugge ad ambedue. Ma il poliziotto avrà la meglio riuscendo infine a vedere morto, più di un burrone, il bandito ed a conquistare l'amore della fanciulla.

Il film seguirà con la solita puntata del Cantagiringiro ed un documentario sulla Giordania di Fernand Gigon.

m. a.

Una canzone melodica vince il Festival di Juan

(m. r.) Una canzone melodica ha vinto il «Festival della rosa d'oro» svoltosi nel corso di tre serate a Juan-les-Pins. Si intitola «Quelli di Varsavia» L'ha portata al successo Jacqueline Dulac.

Riunioni SNAI — Adriano, Alba, Arsenale, Apollo, Augustus, Arlecchino, Belpio, Bersini, Brancia, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Doria, Dorta, Elios, Eliseo, Fiamma, Fiore, Fortino, Gioiello, Hollywood, Ideal Italia, La Perla, Luci, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo, Odeon, Palermo, Piemonte, Principe, Regina, Roma, Romana, S. Pellico, Schermidor, Star, Stadio, Italia (Moncalieri), Azzurra Spettacoli, Giardini Reali: «combinazioni speciali» all'Ippodromo.

PROGRAMMI della RADIO

LUNEDI' 27 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 8,25: Corso di lingua francese - 7: Giornale e Musiche del mattino - 8: Giornale e Domenica sport - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Intermezzo - 9,05: Gino Bonta

Ore 10,05: Antologia operistica: Verdi: «Il Trovatore» - Wagner: «Parsifal» - Incantesimo del Venerdì Santo - 10,30: Musica sinfonica - 11: Cronaca musica - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Musiche di Beethoven - 11,45: Vetrina di un disco per l'estate - 12: Giornale - 12,20: Arlecchino - 13,05: Chi vuol esser lieto... - 13: Giornale - 13,18: Punto e virgola - 13,30: Nuova luna - 13,55: Giocco per giorno - 14: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Album discografico.

Ore 15,45: Quadrante economico - 16: L'eterna avventura - 16,30: Parlami di musica - 17: Giornale - 17,25: Rivista, Rassegna della «folk music» americana - 18,25: Ribalta d'altrocuomo - 18,45: Gli scaffali marcati - 18,50: Bellosguardo - 19,05: L'informatore degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - Giornale - Radiosport - 20,23: Il campanone del cinema.

Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da A. Gatto con la partecipazione del soprano Gigliola Frazzoni e del basso Nicolai Ghiaurov - Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale - 22,45: Orchestra diretta da Mario Migliardi - 23: Giornale - Cronaca del Parlamento.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,5, Torino m.f. II). — Ore 7,30: Buongiorno in Italia - 8: Musiche del mattino - 8,35: Buon viaggio - 8,30: Giornale

Ore 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Cremonde di voci - 12,5: Notizie - 12,30: Trasmissioni regionali - 13: Appuntamento delle radici - 13,30: Giornale - 14: Arrive Il Cantagiro - 14,05: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Un italiano a New York.

Ore 16,50: Concerto operistico e 53ª Tour de France - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Fuoco», di I. Turgheniev, VII puntata: Interpreti: R. Grassilli, N. Bartorelli, F. Passatore, L. Alaial e altri - 18,25: Sui nostri marcati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,23: Zig-zag - 19,30: Radiosera. Ciclismo: 53ª Tour de France - 20: Punto e virgola.

20,10: Poesia oggi, trasmissione a premi - 21,10: Le grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ballo con le orchestre di K. Winding, J. Haleim e H. Schuster - 22,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Haendel - 19: Storia della scultura, a cura di A. Schmoe - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Debussy - 21: Giornale - 21,20: «Don Giovanni di Spagna», di G. M. Sierra interpreti: N. Bertorelli, M. Scazza, M. Fabbri, G. Peltzi, F. Bazi, C. Ricono e altri; regia di G. Sandri.

Il «meglio» alla Radio

Il consueto concerto settimanale di musica operistica è affidato stasera (Programma Nazionale, ore 21,15) alla soprano Gigliola Frazzoni e al basso Nicolai Ghiaurov. Dirige il M° Gatto. Con brani di Verdi, Gounod, Puccini e Mascagni, è la programma il consueto «Dax Giovanni».

Nel Secondo, alle 20,15, Pippo Baudo presenta la «Cascia grossa», quiz sportivi, musicali e polizieschi.

La commedia del Terzo Programma, in onda alle 21,30, s'intitola «Don Giovanni in Spagna» di G. M. Sierra. E' interpretata da Nanni Bertorella, Maria Scazzia.

Echi di cronaca

Se il televisore è guasto
Telesoccorso è una sola!

Chiamate il 80.486 681.867. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000.

Propaganda gas

La Propaganda Gas comunica che dal 1° luglio p.v. trasferisce la propria Sala Vendita di via Santa Teresa in via XX Settembre n. 41 (nel palazzo del Gas).

Fart - carrozzelle
Fart - ambulanze, limousines

Piazza Adriano 18, tel. 786.668. Rate libere mensili, senza firmare cambiali.

Le TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949

RIPARA in CASA Sistemi «Org. Tecnico dubitos concede la garanzia una TV portatile. Servizio ritiro diurno e serale.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TV portatile in prestito
per le vacanze? Semplice!

Basta richiederla al 890.948 883.077, C.E.T.E.S. Torinese la mette a Vostra disposizione.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G. E. M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, via Migliara 12, t. 51.87.

Una ragazza per Sandokan

Sandokan, il feroce pirata della Malesia, ha trovato una ragazza che gli piace. Si chiama Marisa Traversa, ha 19 anni, è nata a Roma e ha già lavorato in una ventina di film. Ora è la protagonista di «Sandokan alla riscossa», il secondo film che Sergio Sollima ha tratto dai romanzi di Emilio Salgari. Nel primo, «Le tigri di Mompracem», Sandokan era Steve Reeves. Nel secondo è Ray Danton. Marisa Traversa è la figlia di Rajah Brooke, il nemico di Sandokan.

Per Voi e per i vostri regali

Clapero

vi suggerisce

Omega Seamaster 300 autom. sub. (20 atm.) L. 65.000
Lorenz, sub. (20 atm.) per uomo e donna L. 39.000
Sezima, sub. (20 atm.) autom. L. 22.000
Fenre Lecha deep-blue sub. (20 atm.) autom. con calendario L. 49.500

Omega Seamaster, autom. imperm. con calendario oro L. 105.000 acciaio L. 40.000
Sezima, impermeab. autom. con calendario L. 19.500
Unic, impermeabile (20 atm.) autom. con calend. L. 28.500
Vacheron, imperm. autom. con calendario L. 263.000

Prova gratuita dell'impermeabilità del vostro orologio in Corso Vittorio Emanuele 55 e Piazza Carlo Felice

IDEAL - Un successo!
STRAORDINARIE RAPPRESENTAZIONI DI UN FILM ECCEZIONALE
Ultimus
LAURA EFFRIKIAN - RENZO MONTAGNANI
con CATERINA CASELLI e ALBERTO TERRANI

Nessuno mi può giudicare

I 3 MAESTRI DEL TERRORE
EDGAR ALLAN POE Pastore
ROGER CORMAN Il regista
VINCENT PRICE Pattore
NELLA PIU' SCONVOLGENTE REALIZZAZIONE DELLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA
Oggi al NAZIONALE

COLORSCOPE - CINEMASCOPE — Vietato minori anni 18

OGGI AL CINE TEATRO ALFIERI
Il più grosso colpo nella storia del crimine
150.000.000 di dollari è il bottino del gangsters in smoking
EDWARD G. ROBINSON JOAN COLLINS

i 7 LADRI
con ROD STEIGER ELI WALLACH
NON E' VIETATO E' UN FILM RECORD

OGGI • DORIA • OGGI
Da un esplosivo romanzo, un film che difficilmente potrà dimenticarsi

VIETATO MINORI 18 ANNI

OGGI AL CINEMA TORINO
UN FILM SPAVENTOSISSIMO E DIVERTENTE!!

FARO oggi ALEXANDRA
KEN CLARK in
UCCIDETE AGENTE SEGRETO 777 - STOP
con SEAN O'CONNOR - JANY CLAIR
EASTMANCOLOR - CINEMASCOPE

Cine Teatro MODERNO
oggi
MARIO DE VICO PAOLA CERTINI
presentano
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI
con le partecipazioni
ELVY BIANCHI
ROBERTA FRATOLA
VALERIA WOLMER
MAYA
e la loro regista del BALLETTO CRISTAL
con
ENZO FILIPPI
SULLO SCHERMO:
PER UN DOLLARO A TUCSON SI MUORE
in Technicolor
Orario rivista giorni feriali 16,15 e 21,15

Oggi: ARISTON
MORIRETE DAL RIDERE!

con LOUIS DE FUNES BERNARD BLIER MIREILLE DARC
Vietato ai minori di 14 anni

CAPITOL oggi
La prima avventura del «KOMMISSAR X»

T. Kendall - B. Kwan - M. Perschy
Regia di FRANK KRAMER
Eastmancolor Ultrascope

STATUTO
Un nuovo travolgente personaggio del West

MASSIMO
Transistor, carbellane, belle donne e il corsaro!
BALEARI OPERAZIONE ORO
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
DANIELA BIANCHI HAROLD SEKATA

L'assemblea dell'Associazione magistrati

I giudici chiedono stipendi migliori

Proposto un minimo annuo di 4 milioni e 200 mila lire all'inizio della carriera - Una tesi rivoluzionaria: l'Ordine giudiziario deve amministrarsi da solo senza più dipendere dal ministero del Tesoro

Napoli, lunedì mattina.

I magistrati non sono soddisfatti del loro trattamento economico e desiderano un miglioramento radicale. Il problema, impostato da tempo, l'hanno riproposto al termine dell'assemblea che la loro associazione più importante ha svolto nel salone di Castelcapuano. Ed il « governo », varato con l'elezione del nuovo presidente dott. Nicola Serra e con la ridistribuzione delle cariche sociali, si è impegnato a sollecitare in Parlamento l'approvazione dei provvedimenti che dovrebbero consentire questi miglioramenti.

Che cosa chiedono i magistrati? I loro guadagni — dicono — sono insufficienti e comunque non proporzionati al lavoro, alla responsabilità, al prestigio della categoria. E questa insufficienza comporta conseguenze gravi per la stessa giustizia: i concorsi dai quali debbono essere prelevati i nuovi giudici vengono sempre più disertati dai giovani attratti da carriere più rapide, meno impegnative e più redditizie. E questa scarsità di concorrenti comporta anche l'impossibilità di adottare severamente il criterio della selezione attitudinale per cui anche i peggiori o comunque i meno bravi, una volta superato l'ostacolo del concorso ed immessi nella magistratura, continuano nella loro carriera.

Le prospettive di un trattamento economico migliore dovrebbero, quindi, attrarre un maggiore numero di aspiranti giudici tra i quali procedere ad una selezione rigorosa. E così il giudice dovrebbe avere all'inizio della carriera 4 milioni e 200 mila lire all'anno anziché, come attualmente, 3 milioni e 800, per passare, dopo 10 anni, a 5 milioni e 251 mila lire e così via.

Le proposte sono di varia natura. Ve n'è una, ad esempio, che tende ad eliminare un differente trattamento economico fra i magistrati. La suddivisione in giudici di Tribunale, consiglieri di Corte d'Appello e consiglieri di Cassazione avrebbe un valore soltanto per le diverse funzioni esplicate ma non ai fini dello stipendio che invece dovrebbe essere unico ed uguale per tutti soltanto con due differenze: un aumento proporzionato all'anzianità e un'indennità di carica per i capi degli uffici giudiziari. Vi è un'altra proposta poi che parte dal confronto con il trattamento degli altri pubblici funzionari i quali raddoppiano o triplicano i loro emolumenti con particolari indennità. Anzi, il dott. Mario Canepa, ad esempio, ha fatto un riferimento preciso: il procuratore della Repubblica di Genova ha un compenso inferiore a quello del comandante dei vigili urbani. Ed allora? Allora secondo questa proposta, avendo come punto di riferimento lo stipendio di un direttore generale, il consigliere di Cassazione dovrebbe avere un trattamento non inferiore ad 1 milione al mese e il neo giudice poco più di 400 mila lire.

Terza proposta, infine, senza dubbio, la più clamorosa. I magistrati desiderano essere messi in condizione di poterai fissare da soli i propri emolumenti amministrando un fondo speciale come, d'altro canto, accade per i parlamentari. Se l'ordine giudiziario è uno dei poteri dello Stato, come stabilisce la Costituzione — si sostiene in sostanza — deve avere tutti i requisiti di un potere e non può dipendere per l'aspetto economico da quello esecutivo attraverso il ministero del Tesoro.

Divisi da profondi contrasti sulle altre questioni per il momento lasciate in second'ordine per motivi contingenti, tutti i magistrati sul miglioramento economico sono perfettamente d'accordo. E l'assemblea di Castelcapuano lo ha ampiamente dimostrato.

Ma i compromessi che hanno consentito alla associazione nazionale magistrati di darsi un presidente con il procuratore della Repubblica di Firenze dott. Serra non sembra che abbiano risolto in modo definitivo la crisi che travaglia il corpo giudiziario italiano. La divisione degli incarichi ha determinato delle reazioni. Taluni, infatti, lamentano che rissarsa delle correnti si sia esposta a sacrifici eccessivi per giungere ad una apparente rappacificazione, comunque, è stato stabilito che entro il prossimo marzo saranno indette nuove elezioni per « verificare » i nuovi orientamenti della magistratura italiana.

Guido Guidi

Il pugile italiano inspiegabilmente battuto a Seul

Molte ombre incombono sulla sconfitta di Benvenuti

Il triestino ha detto: « Quando si sono rotte misteriosamente le corde del ring il mio avversario era molto stanco; senza la sospensione avrei vinto per k.o. » - Ma qualcuno pensa che Benvenuti si sia recato in Corea senza un'adeguata preparazione - E' anche possibile che lo strano risultato sia stato la conseguenza di una « combine » organizzata da grossi scommettitori americani

Benvenuti, in atteggiamento polemico, dopo l'incontro di sabato a Seul (Tel.)

Inviato speciale particolare

Seul, lunedì mattina.

La sconfitta di Benvenuti a Seul di fronte al coreano Kim-Ki-Soo, che è costata al pugile italiano la perdita del titolo mondiale dei medi-junior, ha suscitato vivaci polemiche. Allo stupore del primo momento ha fatto seguito una serie di discussioni, di interrogativi, di dubbi su quello risultato che a molti è apparso « strano ». La notorietà di Benvenuti e la scarsa considerazione di cui, sino a ieri, godeva Kim-Ki-Soo, non potevano non provocare una tale reazione. In 135 combattimenti (120 da dilettante e 65 da professionista) l'italiano non aveva mai conosciuto sconfitta. Il coreano era già stato battuto proprio da Benvenuti alle Olimpiadi di Roma del 1960, e come professionista, benché vantasse 33 combattimenti tutti vittoriosi, non appariva in nessuna classifica mondiale tra i primi dieci della categoria. In poche parole, tutti, alla vigilia dell'incontro, erano convinti che Benvenuti avrebbe vinto facilmente conservando il titolo mondiale dei medi-junior.

Adesso, le spiegazioni possibili a questa sconfitta sono due: o Benvenuti ha affrontato il combattimento con troppa leggerezza, oppure (ed è all'incontro è stata montata una « combine » sul tipo di quelle che non di rado avvengono nel pugilato a livello mondiale.

Entrambe queste supposizioni contengono una parte di verità. Vediamole con attenzione. Leggerezza da parte di Benvenuti. Si dice, da qualche tempo, che al pugile triestino interessino più i soldi che lo sport. Si afferma che è ormai « distratto » da troppe altre occupazioni, e che di conseguenza non si prepara più convenientemente per affrontare gli avversari sul ring.

C'è, poi, la faccenda della sospensione, alla tradizionale ripresa, per la rottura delle corde del ring. Indubbiamente questo fatto ha agevolato il coreano il quale per la prima volta nella sua carriera si trovava a combattere sulla distanza delle quindici riprese. L'aver potuto usufruire, nel momento cruciale del « match », di un riposo supplementare è tornato certamente tutto a suo vantaggio.

Su questo particolare argomento, Benvenuti nel corso di una conferenza stampa tenuta ieri prima di ripartire alla volta dell'Italia ha detto: « *Se le corde non si fossero rotte, avrei vinto, probabilmente per k.o. Kim-Ki-Soo, ormai, aveva i riflessi appannati dalla stanchezza. Lo strano è che le corde non si sono rotte mentre il combattimento era in corso ed avevano addossati ad esse, ma durante il periodo di riposo, quando eravamo agli angoli e le corde non erano sottoposte alla benché minima pressione. Ci sarebbe da pensare ad un sabotaggio...* ».

Benvenuti ha poi così concluso: « *Non penso di aver perso il titolo. Sono certo che la "World Boxing Association" me lo restituirà dopo aver esaminato il rapporto ufficiale* ». C'è ancora da aggiungere che Arsadurai, « manager » di Benvenuti, ha inviato un reclamo telegrafico alla W.B.A. chiedendo che il combattimento, per la rottura delle corde e la conseguente sospensione, venga considerato nullo valido. Ma a questo riguardo ci sono da farsi ben poche illusioni. C'è anche un precedente in materia, che risale a qualche anno fa, quando il nostro D'Agata fu sconfitto a Parigi da Halimi per il titolo mondiale dei gallo. Allora, senza qualcuno forse ricorderà per averlo visto alla televisione, alla sesta ripresa si incendiò il lampadario sistemato al ring, e qualche frammento cadde addirittura sopra D'Agata. Il combattimento venne sospeso per circa mezz'ora, dopodiché riprese regolarmente senza che nessun ente internazionale ne invalidasse il risultato.

E passiamo, adesso, alla seconda ipotesi, quella di una « combine » ai danni di Benvenuti. Si sostiene, da qualche parte, che i coreani hanno pagato una cifra così forte (85 mila dollari, circa 54 milioni e mezzo di lire), solo perché avevano la sicurezza che il titolo sarebbe andato al loro campione. Sicurezza, si aggiunge, derivante dal fatto che arbitro dell'incontro sarebbe stato un americano delegato dalla W.B.A., vale a dire l'associazione mondiale di pugilato che si regge in massima parte grazie all'adesione dei paesi orientali. Anche questa, ovviamente, potrebbe essere una tesi accettabile. Il pugilato americano, non si svela alcun mistero, si regge proprio grazie a « pastette » del genere, è controllato da sono « proprie » gang che fanno il bello e cattivo tempo, che decidono quale sarà il vincitore e quale lo sconfitto e secondo dei loro interessi finanziari collegati all'affarone « giro » di scommesse che gravitano intorno ad ogni combattimento.

v. p.

Una foto scattata sei anni fa alle Olimpiadi di Roma. Benvenuti (a sinistra) in azione contro il sud-coreano Ki-Soo: in quell'occasione l'italiano vinse ai punti

Il film del match domani alla tv

Il film del combattimento Benvenuti-Kim Ki-Soo, inciso da Seul via Tokio, arriverà a Roma nella notte tra oggi e domani e sarà trasmesso domani sera per televisione.

Un organizzatore sportivo gli fa causa

L'ex-campione citato per rottura di contratto

Benvenuti aveva concesso l'esclusiva dei suoi incontri per il titolo mondiale a due imprese italiane - Invece si è recato a Seul senza chiedere la loro autorizzazione - Duro giudizio sul pugile da parte dell'impresario Strumolo

Milano, lunedì mattina.

Il dott. Vittorio Strumolo, procuratore della Sis, una impresa organizzatrice di spettacoli sportivi, ha deciso di promuovere causa per risarcimento di danni a Nino Benvenuti. Il pugile, che sabato a Seul ha perduto il titolo mondiale dei pesi medi-junior, aveva infatti concesso alla Sis e alla Ilca (che opera a Roma) l'esclusiva per i combattimenti validi per il campionato mondiale della categoria. Venendo meno a tale contratto, Benvenuti si è invece recato a Seul senza la preventiva autorizzazione delle due imprese italiane.

Due mesi fa, non appena fu concordato l'incontro Benvenuti-Kim Ki-Soo, il dott. Strumolo presentò al presidente del Tribunale di Milano, per un arbitrato, il « dossier » relativo all'esclusiva. Adesso, dopo la sconfitta del pugile italiano, che viene a privare la sua società della possibilità di allestire una manifestazione imperniata sul suo nome di campione mondiale, il dott. Strumolo ha deciso di intentare causa civile per danni contro Benvenuti.

Val la pena di ricordare che tempo fa, richiesto di un pronostico sul combattimento di Seul, il dott. Strumolo, e con lui il dott. Tommasi della Ilca, non s'era alcuna esitazione a dichiarare che il pugile italiano sarebbe stato sconfitto. Tale convinzione, a quanto pare, derivava dal sospetto che Benvenuti si recasse in Corea unicamente per la grossa « borsa » (34 milioni e mezzo di lire), poco importandogli ne di un titolo mondiale che gode di scarsa quotazione negli ambienti pugilistici.

Sull'incontro di sabato, il dott. Strumolo ha detto: « E' una lezione che Benvenuti si meritava. Ha pagato tutta la serie di leggerezze commesse in passato, sia per quanto riguarda la preparazione, sia per la poca serietà con cui ricercava gli impegni contrattuali ».

Il Cantagiro stasera a Genova

Ieri gli idoli della canzone si sono esibiti a Marina di Massa

Marina di Massa, lun. matt.

(a. g.) Il mare è il protagonista di queste due ultime tappe del Cantagiro. Ieri la carovana ha dato spettacolo a Marina di Massa, stasera si trasferisce a Genova. Lungo le strade si ripete il festoso assalto degli ammiratori alle « Fiat 850 spider » che recano a bordo i divi della musica leggera. I cantanti firmano autografi e si lasciano volentieri ridurre gli abiti a brandelli: è segno di grande popolarità.

Wilma Goich e Donatella Moretti si sono ristabilite dal lieve malessere dell'altro giorno. Sul Bracco avevano sofferto per le numerose curve del percorso. Nella discesa anche gli esordienti Roberto Rangone e Marisa Sannia sono stati costretti a frequenti soste lungo i tornanti.

La tappa di ieri ha mostrato un altro particolare tipo di pubblico: quello dei bagnanti che, in costume, lasciavano la spiaggia per correre ad applaudire i loro beniamini. Numerosi sono i turisti stranieri, che non riuscivano a capire quanto stava accadendo intorno a loro.

Festeggiatissima, la « maglia rosa » Michele: intere comitive di genovesi, città natale del cantante, hanno organizzato entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del rappresentante del gruppo «As-

Alla rassegna internazionale della musica leggera

Dodici «voci nuove» a Venezia fanno la serenata alla laguna

Con gli esordienti, sfilano i cantanti famosi: da Mina a Gaber, da Bongusto alla Cinquetti Tutti in gara per la « Gondola d'oro » - Rascel e Renata Mauro festeggiati dal pubblico

La cantante Gabriella Marchi, una delle esordienti della rassegna

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, lunedì mattina.

Ieri sera il pubblico ha applaudito dodici « voci nuove » e undici cantanti di primo piano. I big dovevano essere dodici, ma uno di essi, Pino Donaggio, è stato costretto a rinunciare a questo festival: egli presta servizio militare ad Orvieto ed invano ha chiesto una licenza straordinaria. Bruno Lauzi, Orietta Berti, Gino Paoli, Caterina Caselli, Iva Zanicchi, Giorgio Gaber, Mina, Sergio Endrigo, Milva, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto e Ornella Vanoni hanno interpretato ciascuno una delle loro canzoni in gara per la conquista della « Gondola d'oro ».

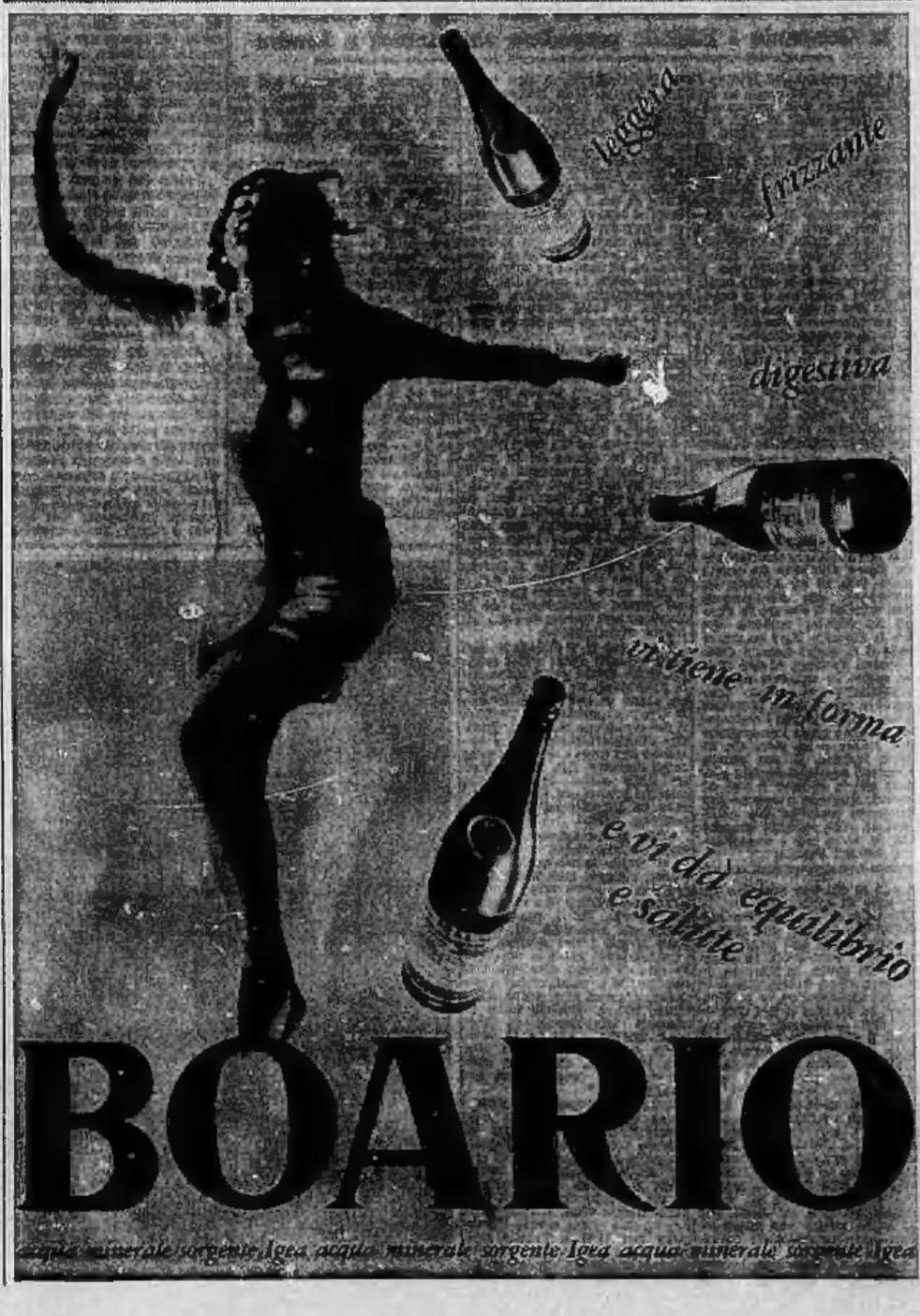
Stasera e domani vedremo gli altri posti. Ma, come già si è detto, questa è una competizione il cui risultato sarà noto soltanto fra un anno: vincerà la canzone che nei prossimi dodici mesi otterrà la più alta vendita di dischi. La « Gondola d'oro 1966 » è stata vinta da Orietta Berti, con Tu mi quelli, di cui sono stati venduti 300 mila dischi. La giovane cantante dalla quattro vittorie (« Un disco per l'estate 1965 », Festival di Sanremo, Festival di Lugano e « Gondola d'oro ») eguaglia ora con Quando la prima stella.

Le « voci nuove » hanno presentato ieri i dodici motivi dedicati al fascino di Venezia. Per quasi tutti i brani il titolo è sufficiente a indicare il contenuto del testo; tale è il caso di Sotto i ponti di Venezia (Interpreti, Gabriella Marchi), Mezzanotte a Venezia (Franco Ragosa), Ca d'ast Venias (Rocsano), Night Gondola Serenade (Luisa Ghini), Lei ama te, Venezia (Paolo Gualdi), Good-bye, Venezia (Alfonso Alfotta), Se fossi veneziano (Memo Remigi).

In Venezia noi, cantata da Paola Bertoni, si dice che, a differenza di quanto accade per tutte le cose del mondo, Venezia non cambia mai. Ottimista è Non è la fine (Vania Rebecchi): « Mi dice che si ama - una volta sola - ma non sulla laguna - quando spunta la luna ». Alberto Anelli canta Pioggia a Venezia, esponendo un programma pratico: « Se domani pioverà sul mar - resteremo soli soli qui - sotto una barca tirata all'asciutto ». Armando Savini interpreta La notte no: lui abita al Lido, lei a San Marco; possono trovarsi solo di giorno, perciò: « Ci vuole il sole per noi ».

Molti applausi sono toccati a Renata Mauro e Renato Rascel, brillanti presentatori. Vedremo le manifestazioni canore dedicate alla laguna, sei stasera e sei domani: le giurie selezionatrici, le finaliste. Mercoledì verrà scelta la vincitrice.

Furio Fasolo



Tra quindici giorni prende il via la grande manifestazione

Mondiali di calcio: ecco il programma

Ottavi di finale (sono ammesse al turno successivo la 1.a e la 2.a classificata di ogni gruppo)				
LUGLIO '66	GIRONE A	GIRONE B	GRUPPO C	GRUPPO D
LUNEDI' 11	Inghilterra-Uruguay Wembley - Ore 20,30 Trasmessa per TV (1° Progr.)	• Le ore indicate sono quelle italiane che rispetto all'Inghilterra hanno il «tempo legale» sono una in più dell'orario effettivo in cui si gioca.	• Lunedì 11 luglio si disputerà soltanto Inghilterra-Uruguay a Wembley, lo Stadio di Londra dove avrà luogo la finale del campionato del mondo	• Nei giorni di giovedì 14 luglio, domenica 17, lunedì 18 non avranno luogo incontri per gli ottavi di finale.
MARTEDI' 12	—	Germania Ovest-Svizzera Sheffield - Ore 20,30	Bulgaria-Brasile Liverpool - Ore 20,30 (Stadio Everton)	Urss-Nord Corea Middlesbrough - Ore 20,30 Trasmessa per TV (2° Progr.)
MERCOLEDI' 13	Francia-Messico Wembley - Ore 20,30	Spagna-Argentina Birmingham - Ore 20,30 (Stadio Aston Villa)	Ungheria-Portogallo Manchester - Ore 20,30	Cile-ITALIA Sunderland - Ore 20,30 (Trasmessa per TV (1° Progr.)
VENERDI' 15	Uruguay-Francia White City - Ore 20,30	Spagna-Svizzera Sheffield - Ore 20,30	Brasile-Ungheria Liverpool - Ore 20,30 (Stadio Everton) Trasmessa per TV (2° Progr.)	Cile-Nord Corea Middlesbrough - Ore 20,30
SABATO 16	Messico-Inghilterra Wembley - Ore 20,30	Argentina-Germania O. Birmingham - Ore 16 (Stadio Aston Villa)	Portogallo-Bulgaria Manchester - Ore 16	ITALIA-Urss Sunderland - Ore 16 Trasmessa per TV (1° Progr.)
MARTEDI' 19	Messico-Uruguay Wembley - Ore 16,30	Argentina-Svizzera Sheffield - Ore 20,30	Portogallo-Brasile Liverpool - Ore 20,30 (Stadio Everton)	ITALIA-Nord Corea Middlesbrough - Ore 20,30 (Trasmessa per TV (1° Progr.)
MERCOLEDI' 20	Francia-Inghilterra Wembley - Ore 20,30	Spagna-Germania Ovest Birmingham - Ore 20,30 (Stadio Aston Villa) Trasmessa per TV (2° Progr.)	Ungheria-Bulgaria Manchester - Ore 20,30	Cile-Urss Sunderland - Ore 20,30
Favorite dei vari gironi:	Inghilterra, Francia o Uruguay	Germania, Spagna o Argentina	Brasile, Portogallo o Ungheria	Urss, Italia o Cile

Quarti di finale		Semifinali	Finali
• Incontri ad eliminazione diretta. • In caso di parità: tempi supplementari. • Si disputano tutti quanti il 22 luglio. • Un quarto di finale sarà trasmesso per TV (1° Programma)		• Lunedì 25: Liverpool Goodison Park Stadio dell'Everton • Martedì 26: Londra (Stadio di Wembley) • Inizio ore 20,30 • Entrambe le semifinali saranno teletrasmesse (Prima Programma).	PER IL TERZO POSTO Giovedì 28 Londra (Wembley) ore 20,30 Trasmissione per tv (1° pr.) PER IL PRIMO POSTO Sabato 30 Londra (Wembley) ore 15 Trasmissione per tv (1° pr.)
Vincente Gruppo A (Inghilterra?) Seconda classificata Gruppo B (Spagna o Argentina?) Londra (Wembley) - Ore 15	VINCENTE QUARTO A	VINCENTE QUARTO A	
Vincente Gruppo B (Germania?) Seconda classificata Gruppo A (Uruguay o Francia?) Sunderland - Ore 15	VINCENTE QUARTO B	VINCENTE QUARTO C	
Vincente Gruppo C (Brasile?) Seconda classificata Gruppo D (Cile o Italia?) Liverpool (Stadio Everton) - Ore 15	VINCENTE QUARTO C	VINCENTE QUARTO B	
Vincente Gruppo D (Italia o Urss?) Seconda classificata Gruppo C (Portogallo o Ungheria?) Sheffield - Ore 15	VINCENTE QUARTO D	VINCENTE QUARTO D	

Pelé è il calciatore più atteso ai campionati del mondo

OTTAVA EDIZIONE DELLA COPPA DEL MONDO

Sedici rappresentative in lotta per il titolo

Nelle precedenti edizioni Italia, Uruguay e Brasile hanno vinto due volte ciascuno, ed una volta si è affermata la Germania - Difficile prevedere chi vincerà a Londra

Il Campionato del Mondo si avvicina a grandi passi al suo inizio. Siamo alla ottava edizione del grande torneo, e si può asserire, senza tema di smentita, che nessuna delle precedenti manifestazioni ha mai raggiunto l'importanza, né avvicinato l'aspettativa della attuale. Gli è che questa volta la competizione si svolge proprio nel paese nel quale il gioco della palla rotonda moderno ha avuto i suoi natali. Sorto da un conflitto fra la palla rotonda e la palla ovale, fra l'uso della mani o meno, quello che si chiama oggigiorno «soccer» — come abbreviazione di «association» — si è diffuso in tutto quanto l'orbe terracqueo, e lo si pratica in ogni dove, sulla superficie arida e bruciata dal sole dell'Africa, come sui terreni gelati del nord. Di modo che nessuna competizione al mondo può vantare la grandiosità di quella dell'Italia, e due volte dal Brasile. Una singola vittoria la ha riportata la Germania, e speriamo che non nascano contestazioni sul fatto se questo onore non vada riservato ad una delle due parti, nelle quali il paese in questione è attualmente diviso. Tutti e tre i paesi, che contano al loro attivo due vittorie — Uruguay, Italia e Brasile — si sono classificati per la fase finale del Campionato di quest'anno. Di modo che potenzialmente esiste la possibilità che l'assegnazione definitiva della Coppa — tutta d'oro massiccio — avvenga proprio in questa occasione.

Non è il caso di ripetere qui come si sia giunti a classificare per la fase finale della grande gara — quella che si svolge in Inghilterra — le sedici squadre che stanno per entrare in lizza. Basterà il ricordare che, ad un dato punto, il ebbe, in Africa ed in Asia, una piccola sparatoria per il modo in cui erano stati organizzati i gironi eliminatori. Di modo che, fra i sedici contendenti del momento, uno solo è asiatico, cinque sono americani, e ben dieci sono europei. In realtà, molto vi sarebbe a dire sul modo in cui i diversi paesi vennero suddivisi nei gironi eliminatori... se il discorso non avesse ora che un valore retrospettivo.

Basti qui il menzionare che sono rimasti fuori della competizione finale paesi altamente meritevoli in fatto di tecnica, come la Scozia, la Svezia, la Cecoslovacchia, per limitarsi qui ad alcune citazioni. Qualche considerazione critica potrebbe qui essere mossa, anche relativamente alla distribuzione delle sedici squadre nei quattro gruppi che devono operare in Inghilterra. Roba del passato, ormai.

Sulla preparazione fatta da ognuna delle sedici unità stesse — tutta, meno quella della Corea, rimasta una illustre incognita — sono state scritte colonne e pagine in ogni parte del mondo. Ed i pareri nel merito di efficienza al quale sono giunti i più quotati fra i contendenti, sono al momento alquanto molto discordi. Parecchie fra le squadre dal gran nome, dopo di una prova dubbiosa, hanno creduto bene di salvarsi affermando di non aver voluto scoprire le loro carte, o le loro batterie che dire si voglia, di fronte agli avversari in osservazione od in agguato.

Qualcuno, quasi per giustificare un successo finale dell'Inghilterra, ha ritenuto di trovare una pezza giustificativa, nella asserzione che di solito vince il paese che organizza il torneo. Affermazione errata. Perché finora due soli paesi hanno vinto il caso proprio: i due primi, e cioè l'Uruguay nel 1930 e l'Italia nel 1934. Le altre cinque vittorie furono riportate in casa di altri: l'Italia stessa nel 1938 in Francia, l'Uruguay nel '50 in Brasile, la Germania nel '54 in Svizzera, il Brasile nel '58 e nel '62 in Svezia e nel Cile. Competizioni largamente aperte, quindi.

Noi non vorremmo proprio galoppare colle previsioni. Preferiamo andare adagio ed a gradi. E, siccome un pronostico, per quanto vago, bisogna pur farlo, noi vediamo nel Gruppo A — quello di Londra — l'Inghilterra e l'Uruguay classificarsi per i quarti di finale, considerando la stessa preferenza per il Gruppo B — quello di Birmingham e di Sheffield — alla Germania Occidentale ed alla Spagna. Crediamo che nel Gruppo C — quello di Liverpool e Manchester — terminino primi il Brasile ed il Portogallo, ed infine speriamo che l'Italia nostra e l'Unione Sovietica si assicurino i posti d'onore nel Gruppo D — quello di Sunderland e di Middlesborough —. E rimandiamo ogni altra considerazione, congettura e previsione alle prossime immancabili occasioni.

Vittorio Pozzo

Hitchens polemico con il d. t. Ramsey

LONDRA, lunedì mattina.

Il centrocampista dell'Atalanta Gerry Hitchens ha affermato ieri, in un articolo su «People», che l'Inghilterra non riuscirà a vincere la Coppa del Mondo, sebbene sia tra le favorite. Egli ha accusato il direttore tecnico della squadra, Ramsey, di non avere scelto la squadra adatta, soprattutto per quanto concerne la prima linea. Hitchens ritiene ingiustificata l'esclusione di atleti quali l'ex-granata Joe Baker e la mezz'ala di regia Haynes. A suo parere Charlton dovrebbe inoltre giocare all'ala sinistra e non al centro. Hitchens annuncia per domenica prossima un altro articolo sulle squadre europee più in vista per i «mondiali» tra cui l'Italia.

la che si sia per svolgere fra un paio di settimane.

E' l'ottavo Campionato calcistico del mondo, che giunge a svolgimento. Dei precedenti, quattro si sono svolti in Europa — in Italia, in Francia, in Svizzera ed in Svezia cioè — e tre nel Sudamerica — in Uruguay, in Brasile e nel Cile — nei due continenti cioè, nei quali il gioco ha trovato più larga diffusione. Il premio che il torneo mette ogni volta — ogni quattro anni — in palio, si denomina Coppa Rimet, dal nome dell'ex-Presidente della Federazione francese ed internazionale, che fece dono del trofeo alla FIFA — la Fédération Internationale Football Associations — cioè. Il torneo è riservato alle squadre Nazionali dei singoli paesi, e la compagine che lo vince per tre volte anche non consecutive, entra in possesso definitivo del trofeo.

Finora la Coppa è stata vinta due volte dall'Uruguay, due

I calciatori azzurri contro il Messico nell'ultima prova di preparazione

Fabbri decide che mercoledì, a Firenze, il calciatore viola Bertini non giocherà il primo tempo - Mediano sinistro sarà Lodetti - Il commissario tecnico invita il pubblico a non eccedere nel tifo - Rosato sofferente di tenia

Dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

A Coverciano il ritmo degli azzurri continua giorno dopo giorno nella più squallida monotonia. I calciatori si, svegliano alla solita ora, vanno in campo per dieci minuti di «footing», fanno colazione, poi... attendono il mezzogiorno bivaccando alla meno peggio con discussioni perditempo, con la lettura dei giornali, con l'ascolto di qualche disco allegro «rubato» all'attenzione di Fabbri.

Prima del pranzo il commissario tecnico riceve i giornalisti nella solita conferenza stampa, ed è ancomiabile l'impegno del selezionatore azzurro di rispondere con dovizia di parole alle richieste d'ordinaria amministrazione, rifiutando invece con tutti i mezzi la risposta ai quesiti di grosso impegno.

Fabbri ha superato l'impasse iniziale della quotidiana conferenza stampa, ha capito che basta dare qualcosa per non essere più disturbato. L'ex ala dice che Corso «non gli serviva più», un'altra c'ha è assurdo pensare di rinunciare a Rivera», una terza volta presenta l'elogio di Lodetti aggiungendo come saremo generosi che Meroni è stanco. Tutte «novità vecchie» ormai, ma comunque utili per impiegare la mezz'ora destinata alle pubbliche relazioni.

E quando si esauriscono argomenti frivoli o superconosciuti dopo non si ha più tempo per discutere le ragioni di certe decisioni che lasciano perplessi. Ad esempio perché Poletti e Borgonzino sono stati licenziati senza neppure essere stati provati in partite ufficiali, perché De Paoli è stato bocciato dopo appena quaranta minuti di gioco in una formazione azzurra (a Milano contro l'Austria), perché alla vigilia delle decisioni definitive — la scelta dei 22 atleti da iscrivere ai campionati del mondo — si hanno nella rosa degli accreditati tre elementi come Pascutti, Bertini e Rivera che sanno e possono giocare solamente come ala sinistra, mentre sono riserve per i due ruoli di tornino si dispone solamente di un Landini, abile fin che volete, ma certamente inesperto per un campo internazionale tanto da non aver mai giocato prima d'ora in maglia azzurra.

Questa non vuol essere polemica facile, è invece la semplice enumerazione di fatti che consentono di suscitare qualche dubbio sull'inutilità del lavoro e delle decisioni di Fabbri in questi ultimi giorni.

Continuiamo elencando il programma della giornata dei calciatori. Dopo il pranzo la ricreazione, qualche partita a carte poi il riposo della siesta. Indi la sveglia, l'allenamento della sera, il solito allenamento atletico che immancabilmente finisce con una partita più pericoloso per infortuni che nella preparazione del gioco d'assieme. Indi la cena, lo spettacolo televisivo (bello o brutto che sia non c'è davvero scelta) ed il silenzio per la notte che — secondo Fabbri — serve a recuperare le energie spese nella giornata».

E così i giorni passano e s'avvicina la data della partenza per l'Inghilterra dove almeno non ci sarà più da attendere. Allora le chiacchiere di Fabbri e le discussioni polemiche per Rivera e per Corso lasceranno campo ai risultati.

Per ora comunque non possiamo che riferire quanto Fabbri ha detto ieri: «Ho bisogno della collaborazione della stampa — ha precisato il c.t. — Vorrei che chiedesse al pubblico fiorentino comprensione ed aiuto». Tutto questo perché il «viola» Bertini non giocherà (almeno nel primo tempo) nella partita con il Messico mercoledì prossimo, ultima prova sostenuta dagli azzurri in Italia prima di iniziare la trasferta all'estero (come altrimenti ci saremmo la gara del 6 luglio a Copenaghen ma allora sarà già stato deciso la lista dei 22 titolari e riserve).

Fabbri si preoccupa che a Firenze possano riaprirsi gli incidenti di Torino ispirati alla polemica diretta tra gli spettatori dei popolari e Mazzola. Probabilmente come mediano sinistro ci sarà Lodetti ed il milanista, impegnato in un completo collaudo, potrebbe fallire la prova di fronte all'ostilità di un pubblico passionale che forse aspetta il toscano Bertini. Il c.t. comunque ha capito benissimo fatto quello di Bari affermando con enfasi che «la Nazionale è la squadra di tutti».

Nella partita contro i messicani è certa anche l'utilizzazione di Anzolin nella ripresa. «Proverò Anzolin — ha detto Fabbri — perché lo considero un valido sostituto di Albertosi», comunque la formazione azzurra per il match fiorentino non è stata ancora annunciata, anche perché gli infortunati (Bulgarelli, Meroni, Pascutti e Burgnich) non sono ancora guariti. Fabbri logicamente non vuol rischiare molto specie nei settori dove non ha doppie di riserva.

Per i ruoli di terzino ad esempio non è rimasto che Landini, del quale il c.t. ha molta fiducia. Ma uno solo è poco, tanto che Fabbri ha deciso di confermare nella rosa dei portieri Leoncini, che potrebbe all'occorrenza essere utilizzato più come mediano che come terzino sinistro.

Nel tardo pomeriggio, come era previsto, Fabbri ha schierato i suoi uomini in due squadre contrapposte per una partita-allenamento. Questa la formazione. In maglia chiara: Anzolin, Burgnich, Facchetti, Salvadore, Lodetti, Fogli, Perani, Mazzola, Rivera e Riva. In maglia scura: Piumatello, Landini, Guarneri, Leoncini, Bertini, Juslich, Juliano, Rosa, Barison e Tacchi (un giovane della squadra juniores della Fiorentina). A riposo Rosato che sta curandosi per la tenia. In allenamento solo atletico Pascutti, Bulgarelli e Meroni.

Hanno vinto gli uomini in maglia scura, che in pratica dovrebbero essere la riserva per il c. t. Nella ripresa Rivera e Rosa si sono cambiati di posto. Questi i marcatori: Juslich (2), Barison (1), Rivera (1) autorete di Burgnich e Tacchi per i «vincitori»; Riva e Rosa per i «bianchi».

Impossibile fare deduzioni dopo questa prova. I titolari (o presunti tali) hanno giocato in maniera tatticamente logica, tanto che Fabbri più volte è intervenuto con rimproveri piuttosto secchi ora a questo ora a quello. E' un partita che non ha detto assolutamente nulla di nuovo.

Giulio Accatino

Facchetti (da sin.), Rivera, Fogli e Albertosi provano la nuova divisa della Nazionale (Telefoto a «Stampa Sera»

I messicani si allenano nel ritiro di Montecatini

Montecatini, lunedì mattina.

I calciatori della rappresentativa nazionale del Messico sono in ritiro a Montecatini, dove anche ieri hanno svolto un buon lavoro atletico sul campo della cittadina toscana.

Il commissario e selezionatore dei nordamericani, Trelles, si è mostrato lamentato in termini severi contro il comitato organizzatore della gara sulla scelta del campo di Montecatini, che ha un fondo duro ed irregolare. Il vice presidente della Federcalcio, dott. Franchi, che è fiorentino, onde evitare il ripetersi delle lagnanze, ha concesso ai messicani di allenarsi oggi pomeriggio allo stadio dove mercoledì si disputerà l'incontro.

Come è noto la squadra d'oltre oceano è stata eliminata al giuochi finali del Campionato del mondo dopo un turno eliminatorio abbastanza facile, un girone cioè dove non c'erano avversari di rango. I messicani hanno infatti superato l'Honduras, gli U.S.A., la Jamaica e la squadra dello Stato di Cayanica, tutte formazioni che non hanno certo grandi tradizioni calcistiche degne di menzione. Assai più difficile appare invece il compito riservato ai messicani nel girone di qualificazione: sono stati infatti inclusi nel primo gruppo con l'Inghilterra, la Francia e l'Uruguay.

Anche per questa ragione stampa il signor Trelles diceva ai giornalisti italiani:

«Andiamo a Londra pieni di buona volontà, ma non ci nascondiamo le difficoltà dell'impresa. Calcisticamente siamo una nazione giovane, e stiamo lavorando in profondità per prepararci bene ai mondiali del 1970».

Abbiamo portato l'argomento sugli incidenti della gara con l'Irlanda ed il *trainer* messicano non ha avuto difficoltà nel rispondere:

«Quella partita non può essere presa come base di giudizio, perché gli irlandesi hanno inaspettatamente i miei giocatori al punto che il portiere Calderon si è fatto espellere. Abbiamo poi perso per 1 a 0, ma la partita per noi è finita al momento dell'allontanamento di Calderon».

«Un pronostico per mercoledì contro gli azzurri?».

Il signor Trelles non si è fatto pregare per rispondere: «Siamo qui per vincere e faremo tutto il possibile per annullare proprio di fronte all'Italia l'amarezza della sconfitta con l'Irlanda. Comunque giudico la rappresentativa italiana molto forte, credo che finirà tra le prime quattro dietro all'Inghilterra, al Brasile ed alla Germania».

La comitiva messicana è composta da ventidue giocatori e da ventotto accompagnatori. Questi gli atleti:

Portieri: Garbajal, Calderon e Vargas.

Terzini: Chairez, Pena, Nunez, Hernadez, Del Muro e Jauregui.

Centrocampisti: Diaz, Revalcaba, Jara, Mercado, Regueiro e Gonzales.

Attaccanti: Padilla, Cazarez, Fragoso, Navarro, Reyes, Peria e Munoz. La formazione per la gara con l'Italia sarà decisa all'ultimo momento.

Nel pomeriggio di ieri la comitiva ospite ha lasciato Montecatini per Firenze onde assistere ad una partita di calcio in costume svoltasi in piazza della Signoria. I messicani hanno particolarmente ammirato la scenografia della manifestazione, abituandosi con grandi contrasti la fase più dura della competizione. Come è noto il calcio in costume prevede molte mischie che a volte si trasformano in risse. I messicani non si sono per nulla impressionati. Gli incidenti di Belfast insegnano che anche nel Centro America si gioca un *foot-ball* piuttosto deciso.

g. acc.

I dirigenti delle società italiane continuano le trattative

Al mercato dei calciatori si tratta ancora Meroni

L'attaccante granata è il più richiesto

Dopo le offerte del Napoli si fa sotto anche il Milan

Al Torino verrebbero trasferiti Amarildo e il centravanti Innocenti, acquistato pochi giorni fa dal Lecco - Debbono essere perfezionati gli accordi per lo scambio Pascutti-Riva

Trasferimenti già conclusi

GIOCATORE	Ruolo	Età	Provenienza	Destinazione	Contropartita
TREBBI	terzino	27	Milan	Torino	60 milioni
PELAGALLI	mediano	26	Milan	Atalanta	135 milioni
GORI	centravanti	20	Inter	Lanerossi (prestito)	—
ANGIOLETTI	terzino	23	Atalanta	Milan	230 milioni
TROJA	centravanti	22	Palermo	Brescia	130 milioni
ANGELILLO	mezz'ala	29	Milan	Lecco (comproprietà)	40 milioni
CELLA	mediano	25	Catania (Torino)	Atalanta (comproprietà)	25 milioni
MAZZIA	difensore	25	Juventus	Brescia	70 milioni
CASATI	difensore	23	Juventus	Brescia (comproprietà)	100 milioni
SALZARINI	portiere	31	Milan	Lecco	70 milioni
CUDICINI	portiere	31	Roma	Brescia	40 milioni
COLOMBO	mediano	28	Spal	Genoa (riscatto)	—
FOCHESATO	terzino	23	Spal	Juventus (riscatto)	—
CAVALLITO	centravanti	24	Monza (Juventus)	Taranto (prestito)	—
FERRETTI	mezz'ala	31	Torino	Alessandria	40 milioni (circa)
BONINSEGNA	ala	23	Varese (Inter)	Cagliari	70 milioni (circa)
ROSATO	difensore	33	Torino	Milan	Trebbi e 330 milioni
DE PAOLI	centravanti	28	Brescia	Juventus	Mazzia, Casati (comproprietà), Barcellino II (prestito) e 120 milioni
PIZZABALLA	portiere	27	Atalanta	Roma	Balseri e 120 milioni
FACCHIN	ala	23	Catania	Torino	50% Albrigi 50% Taneggi e 35 milioni
PEIRO'	centravanti	30	Inter	Roma	135 milioni
ORLANDO	centravanti	28	Torino	Napoli	70 milioni
VINICIO	centravanti	24	Vicenza	Inter	100 milioni
BIANCHI	mediano	22	Brescia	Napoli	150 milioni più un'autovettura
GOVERNATO	mediano	27	Lazio	Inter	130 milioni
BERCELLINO II	centravanti	26	Brescia (Juventus)	Palermo (prestito)	—
CICCOLO	ala	26	Lazio	Vicenza	65 milioni
ZIGONI	centravanti mezz'ala	21	Genoa (comproprietà)	Juventus (riscattato)	40 milioni (circa)
TAMBORINI	mezz'ala	23	Sampdoria	Roma	140 milioni
SCHUTZ	centravanti mezz'ala	27	Torino (in prestito)	Roma (fine prestito)	—
CAPPELLARO	centravanti	29	Cagliari	Genoa	45 milioni
MEREGHETTI	mezz'ala	28	Atalanta	Lazio	100 milioni
TIBERI	mediano	27	Vicenza	Cagliari	90 milioni
COLAUSIG	ala	25	Vicenza	Roma	90 milioni
BATTOLO	portiere	29	Sampdoria	Torino	70 milioni

Milano, lunedì mattina.

Tre notizie, due delle quali da accettare con il beneficio d'inventario: questa la tipiche annotazioni registrate nella giornata festiva al Gallia. Il Milan, che ha acquistato il centravanti Innocenti dal Lecco, avrebbe in animo di offrire non Amarildo al Torino in cambio di Meroni. Ma la società rossonera aspetterebbe il ritorno di Rocco, convinta che l'allenatore sia favorevole a questo scambio. Naturalmente il Milan vorrebbe un conguaglio in milioni, poichè Amarildo e Innocenti sono rispettivamente valutati quattrocento e duecento milioni.

Il Bologna, preoccupato per la reazione dei tifosi e dalla stampa locale provocata dalla notizia della definizione dell'accordo per la cessione di Pascutti e di Vastola contro Riva, avrebbe chiesto Menichelli alla Juventus e ha proposto al Milan lo scambio Pascutti-Trapattoni. Il Milan, però, non ha accettato, giacchè Trapattoni è considerato incedibile dall'allenatore Silvestri.

La Juventus, il Milan e il Bologna avrebbero proposto all'Inter e al Cagliari di riprendere le trattative per il felice compimento dell'ormai lunga «operazione» Riva-Pascutti». Alla resa dei conti il risultato finale per l'Inter e per il Cagliari non muterebbe, giacchè i nerazzurri avrebbero Pascutti e il Cagliari riceverebbe Vastola oltre, s'intende, i già impegnati Tiberi e Boninsegna.

La Juventus, per contro, riceverebbe Amarildo del Milan, il Bologna otterrebbe Barcellino II e Menichelli della Juventus, e il Milan spalancherebbe le porte per ospitare il tanto sospirato Riva. Oggi si saprà se le trattative in tal senso saranno riprese. E chiaro che i dirigenti patroniani ritengono che, ottenendo in cambio di Pascutti e di Vastola i due bolognesi Barcellino I e Menichelli, i tifosi non rivolgeranno più nulla da ridire.

Giorgio Bellani

Scarso pubblico per l'ultima partita dei bianconeri

Una Juventus incompleta pareggia (1 a 1) col Rijeka

Le reti sono state segnate dal giovane Mattei per i torinesi e da Vukoje per la squadra fiumana - Positiva prova del terzino Maggioni - Le dichiarazioni del presidente Catella sulle trattative per Law

Uno a uno (0) Juventus e preso in considerazione, nell'ultima concessione in Nazionale e da infortuni, la Juventus non ha richiamato molta gente ieri sera allo Stadio Comunale, nella partita che ha chiuso l'attività stagionale dei bianconeri. Non più di 3000 persone sono accorse a vedere l'incontro che opponeva i tecnici ai fiumani del Rijeka.

Fra i bianconeri mancavano Sarti, Dell'Omodarme, Gori e Gaetano, sospesi dal giudice sportivo, Leoncini, Salvadore e Ansolin, in Nazionale, lo spagnolo Del Sol convocato con la rappresentativa spagnola, l'infortunato Barcellino I e il militare Sacco. Heriberto Herrera è stato costretto a schierare una formazione di emergenza priva di quasi tutti i titolari, integrata da alcuni giovani della De Martino, fra cui, come si è detto, il terzino Maggioni e l'ala destra Mattei.

Passiamo alla partita. La Juventus aggredisce subito il Rijeka. Non è trascorso neppure un minuto dal fischio di avvio che i bianconeri sfiorano il goal. Casati serve sulla destra Cinesinho che passa a Maggioni, avanzato nella posizione di ala destra. Il giovane terzino colpisce al volo il pallone, spedendolo sulla faccia interna della traversa. La sfera rimbalza in campo e viene allontanata dall'ala Milovoj. Il Rijeka non sta a guardare e risponde con lo stesso Milovoj che, improvvisatosi attaccante, effettua, al 7', un lungo traversone. Vukoje sferra un gran tiro che sfiora la sbarra trasversale e si perde sul fondo.

Vigorosa ma improduttiva la reazione dei bianconeri, che al 17' collezionano il secondo palo. Perfetto il lancio in profondità di Mattei a Menichelli. L'attaccante appostato in area, prende con calma la mira e calcia in porta: il suo tiro è respinto dalla base del montante sinistro.

Azioni alterne, con leggera prevalenza dei locali, senza però che i due portieri corrano seri pericoli.

Nell'intervallo una breve chiacchierata con il presidente della Juventus, on. Catella. Richiesto di fare precisazioni circa l'affare Law, Catella ha dichiarato: «Lo scozzese è un fuoriclasse e se il Manchester United deciderà di cederlo saremo interpellati. Per il momento, ad eccezione del collegio che ha avuto il segretario Amerio a Lisbona con Matt Busby, non c'è nulla di concreto».

Si è appreso che il Savona, squadra promossa in serie B quest'anno, avrebbe chiesto alla Juventus i giocatori Farina, Fochesato e Tomeazzi, e al Torino Tale Albrigi, per potenziare la squadra in vista del prossimo campionato.

Tornando alla cronaca. Nella ripresa la Juventus si presenta con una sola novità: Stacchini gioca all'ala sinistra in luogo di Menichelli, che sostituisce Trapattoni al centro della prima linea. Due le sostituzioni nell'attacco dei jugoslavi: Radul e Galic sono rimpiazzati da Percic e Jovicic.

Al 12' una punizione alla Vukoje, l'ala sinistra, quindi, otto minuti dopo lo stesso giocatore tocca al centro verso lo smarcato Petrovic, che preferisce affidare la conclusione a Vrankovic, il cui tiro è parato da Colombo.

Al 36' una fucilata scoccata da 25 metri da Mattei è deviata in angolo con un grande balzo di Jantoljak; il giovane juventino ha più fortuna tre minuti dopo: scatto di Stacchini sulla sinistra e passaggio a Casati; «cross» del terzino al centro, dove Mattei in agguato di testa spedisce in rete spiazzando nettamente Jantoljak.

Il pubblico non ha il tempo di applaudire la bella azione del bianconero che il Rijeka al 41' raggiunge il pareggio: su allungo del centromediano Decic, l'ala sinistra Vukoje sorprende Colombo con un forte rasoterra sferrato da fuori area.

b. bern.

Le formazioni

JUVENTUS: Colombo; **Maggioni**, Casati; **Cornalmi**, Cinesinho, **Mazzia**; Mattei, Da Costa, Traspedini (Menichelli), Cinesinho, Menichelli (Stacchini).

RIJEKA: Jantoljak; Milovoj, Hrnjac, Brnjac, Devcic, Vrankovic; Burgaz, Petrovic, Golin (Jovicic), Radul (Percic), Vukoje.

ARBITRO: Carminati, di Milano.

RETI: Mattei (J.) al 33' e Vukoje (R.) al 42' del s. t.

Un colpo di testa di Traspedini (foto Moisio)

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza degli occhi milioni di persone usano COLLIRIO ALFA, un prodotto della massima purezza. Quando gli occhi sono arrossati e stanchi basta un attimo e una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 360.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

Successo di pubblico nella riunione ippica

Odoacre s'impone a Vinovo nel G. P. Solaroll di galoppo

Quattro gravi d'ostacoli hanno dato una particolare animazione alla riunione di galoppo in programma ieri all'ippodromo torinese. Assai combattuti anche gli arrivi e più volte è stato necessario ricorrere alla fotografia per stabilire chi aveva vinto.

Nel Premio cap. Paolo Solaroli (gentlemen, L. 1.000.000, m. 3500, ostacoli) Toni Palasso ha condotto per tre quarti del percorso davanti a Lagana che lo superava all'inizio dell'ultima curva, ma era quasi subito raggiunto da Odoacre e Termidoro, ai quali si univa in dirittura Naggher. Mentre Termidoro, stretto fra i due avversari aveva difficoltà ad avanzare, Naggher attaccava a fondo Odoacre — montato dal suo proprietario sig. Mario Pirri — che si imponeva di un soffio sul traguardo. Tempo: minuti 4,3; primi 33-15; sec. 33.

Nel Premio gen. Ernesto Bianchetti (gentlemen, L. 1 milione, m. 4500 cross country), i sei concorrenti hanno palio-pato in fila indiana, guidati da Solmon, per circa due chilometro, poi Solmon ha improvvisamente perso terreno e si è fermato. Era allora Mohicano a passare in testa; a 1200 metri dall'arrivo veniva superato da Post Fir, presto imitato da Hillston. A un chilometro dall'arrivo avanzava risolutamente Cimberli (anche questi montava dal suo proprietario sig. Giulio Strada), che imboccava per primo la dirittura d'arrivo, respingendo poi gli attacchi di Post d'Or e Hillston che dovevano accontentarsi del secondo e terzo posto a minimo distacco dal vincitore; totalizzatore: vinc. 33; piaz. 11-16; acc. 37.

Anche gli undici allievi delle scuole di equitazione (torinesi, milanesi, veneti e fiorentini) hanno dato vita ad una gara animatissima; tre cadute senza conseguenze e successo del fiorano Koyal Jet in un minuto e cinquantuno. Buona con Ripostiva e Segnal. Facilissimo il successo di Passerilla nella gara in siepi, davanti a Negriera e Ai de Trefle. Nel Premio d'America e d'Italia tre cavalli alla partenza: dopo una dirittura d'arrivo lottata a testa a testa, col fraguardo Timberland abbuona stretto fra i due avversari, riuscitu a vincere con uno scarso di vantaggio su Il Fromelo che precedeva di una testa Crylor.

Le altre corse della giornata vinte da Lei Fly (S. Pastiano), Osmanthus (S. Piper), Baby (S. Vittorino), Ba Feltre).

* *

Gaetano D'Antoni, il «driver» caduto sabato sera sulla pista dell'ippodromo torinese dal trotto e ricoverato in ospedale, è stato dimesso ieri mattina. Il pericolo di trauma cranico è stato escluso dopo l'esame radiografico, ed il guidatore, assai popolare fra gli appassionati del «trotter» di Vinovo è stato dichiarato fuori pericolo. Nell'incidente ha anche riportato un'estesa abrasione al braccio destro ed una dolorosa contusione all'anca. Spera tuttavia di poter essere in pista sabato prossimo.

G. F.

Risultati del Totip

Ecco i risultati del concorso Totip di ieri:

Prima corsa:
1) Vacuna 2
2) Huara 1

Seconda corsa:
1) Fiora 2
2) Mare Galante 2

Terza corsa:
1) Rugby 2
2) Garbada X

Quarta corsa:
1) Dar Harada 1
2) Aleria 2

Quinta corsa:
1) Plenier 2
2) Arabo 2

Sesta corsa:
1) Oltraggio 1
2) Zallmar X

Il monte premi è di L. 61 milioni 986.750. Poichè molte corse hanno avuto luogo in notturna, le spoglie delle schede verrà ultimato soltanto stamane. Dalla prima risultanza, comunque, si prevedono quote alte.

Danseur vince a Parigi il classico «Grand Prix»

PARIGI, lunedì mattina.

Danseur, montato dall'asso dei fantini francesi, il giovane Yves Saint-Martin, considerato uno dei più forti del mondo, ha vinto ieri all'ippodromo di Longchamp il Grand Prix de Paris. Al traguardo ha preceduto Hauban (L. Piavion) ed il favorito Bon Mot (F. Head). Venti cavalli hanno partecipato alla gara; si calcola che non meno di 45 mila spettatori fossero presenti a Longchamp ed altre migliaia e migliaia hanno seguito la prova per televisione.

Al vincitore sono toccati 700 mila nuovi franchi, corrispondenti ad oltre 90 milioni di lire italiane. Il «tiercé» sul Gran premio ha registrato un movimento vicino ai 7 miliardi e si prevede che pagherà una grossa quota

UNA "PREZIOSA" ALLEATA DELLA BELLEZZA FEMMINILE

L'acne è sempre stata lo spauracchio di ogni donna, che vede irrimediabilmente compromesso il suo fascino all'apparizione di un solo foruncoletto sul viso. Autentiche vittime dell'acne si definiscono le più giovani, frequentemente soggette alla comparsa di brufoli, pustolette, bollicine. Ne sanno qualcosa i medici, che più di una volta si sono trovati di fronte a pazienti alle quali l'acne ha causato un vero e proprio complesso di inferiorità. Arrivano a rinunciare ad una festa, all'invito di una persona che sta loro a cuore, per non dover mostrare un viso deturpato da quegli antiestetici foruncoletti, che nessun fondo tinta riesce a coprire in modo perfetto.

Ma oggi finalmente la cosmesi moderna ci permette di affrontare più serenamente il problema dell'acne, con la certezza di potervi porre rimedio.

Dalla Francia è giunta Acqua Preziosa, il più sicuro alleato della bellezza femminile. Acqua Preziosa penetra in profondità, purifica, decongestiona; basterà tamponare il viso con un batuffolo di ovatta imbevuto del prezioso liquido per eliminare in breve tempo le irritazioni della pelle.

Ma poichè una carnagione perfetta bisogna anche saperla conservare, sarà opportuno fare quotidianamente uso di Acqua Preziosa: Oltre ad eliminare l'acne, Acqua Preziosa tonifica i muscoli, dona elasticità ai tessuti, idrata la pelle e ne conserva l'indispensabile acidità. Applicata al mattino, Acqua Preziosa prepara la pelle ad un perfetto maquillage, la sera elimina ogni traccia di trucco, permettendo alla pelle un salutare riposo. In qualunque momento della giornata, se il viso appare teso, affaticato, un leggero massaggio con un batuffolo di cotone imbevuto di Acqua Preziosa cancellerà ogni traccia di stanchezza.

Con l'aiuto di Acqua Preziosa, ogni donna potrà avere una carnagione sana, fresca, splendente.

L'Acqua Preziosa è in vendita in tutte le farmacie.

SORDITA'

Deboli di udito, rivolgetevi alla MAICO che oggi come sempre può offrirvi ovunque ciò che di meglio esiste per un «UDITO ELEGANTE» con niente nell'orecchio!

Magicson s.a.s.
CONCESSIONARIA ISTITUTO MAICO
TORINO - VIA MAGENTA, 20 - TELEF. 541-767

CASA del SALOTTO
PRADOTTO E.
CORSO G. CESARE, 58

Partite internazionali di ieri

Portogallo-Uruguay: 3-1

Lisbona, lunedì mattina.

Il centravanti del Portogallo, Torres, è stato l'autore delle tre reti con cui la sua squadra ha battuto ieri a Lisbona la Nazionale dell'Uruguay, nel quadro degli incontri di preparazione per i campionati mondiali di Londra. La partita, come indica il netto punteggio a favore dei Portoghesi (3 a 1), ha registrato la netta superiorità della squadra lusitana che ha costretto sulla difensiva l'Uruguay, protagonista di una prestazione piuttosto deludente.

La prima rete di Torres è stata realizzata al 35'; la altre due sono venute nella ripresa, una al 13' e l'altra al 19', ambedue su calpo di testa. Successivamente Torres si infortunava cadendo e veniva sostituito al centro dell'attacco da Figueiredo.

PORTOGALLO: Carvalho; Morais, Hilario; J. Graca, Baptista, Vicente; Joao Augusto, Ernesto, Torres, Coluna, Simoes.

URUGUAY: Taibo; Martinez, Emilio Alvarez; Ubinas, Manicera, Majlca; Viera, Urrutzmendi, Santa, Elisio Alvarez, Esmarrago.

Finlandia-Inghilterra: 0-3

Helsinky, lunedì matt.

Nella prima partita della tournée in Scandinavia, la Nazionale inglese ha colto una netta affermazione a spese della Finlandia, battuta con il punteggio di tre a zero.

Malgrado la vittoria, la squadra inglese non ha dispiegato una prova molto convincente. La prima rete è stata realizzata al 42' da Peters, dopo aver sprecato con Hall al 15' di gioco un calcio di rigore. Subito in rete, i finlandesi si sono lanciati al contrattacco favorendo in tal modo la salomonica parità degli inglesi che al 44' ottenevano il secondo goal con Hunt. Nella ripresa, la fisionomia della partita non presentava mutamenti, e i bianchi realizzavano ad un minuto dal termine con il centromediano Jack Charlton la loro terza rete.

INGHILTERRA: Banks; Armfield, Wilson; Peters, J. Charlton, Hunter; Callaghan, Hunt, R. Charlton, Haret, Hall.

FINLANDIA: Halme; Mappas, Abelli Rantonen, Kanerva, Kilponen; Kurppinnpelli, Mankelan, Syrjantan, Laine, Hyttinen.

A Monza vivaci gare e molte emozioni nella corsa di Formula 3

L'inglese Williams su De Sanctis vince il Gran Premio della Lotteria

Successo di un pilota britannico e di una vettura italiana - Entusiasmante volata finale con Beckwith, Thoroddsson e Blockdyk, classificati nell'ordine - Il primo degli italiani, Geki Russo, è giunto sedicesimo - Il milanese Babbini esce di pista a duecento all'ora e si frattura una costola - Ricoverato a Milano in leggero stato commotivo

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

Un pilota inglese, Jonathan Williams, e una vettura italiana — la De Sanctis — hanno trionfato ieri a Monza nel Gran Premio Lotteria riservato alle vetture monoposto di formula 3. Williams si è imposto in un'ora, 08'39"2/10 alla media di km. 183,920, precedendo di pochi metri il connazionale Mike Beckwith e lo svedese Thoroddsson, entrambi su Brabham. Per trovare nella classifica un italiano bisogna risalire al sedicesimo posto di «Geki» Russo, ma molti dei nostri conduttori hanno dovuto arrestarsi ai boxes per noie meccaniche, come De Adamich e Facetti, o non sono nemmeno potuti partire, come «Tiger».

Il successo di ieri premia il romano De Sanctis, uno dei nostri più preparati costruttori di macchine sportive. La sua monoposto — eguale nel motore (il noto Ford-Cosworth) alle Brabham, Lotus e Lola di produzione britannica — ha dimostrato di poter tenere ormai il passo con le agguerrite rivali, dominatrici l'anno scorso delle maggiori prove europee di questa formula 3, che costituisce quasi un prologo per la formula 1.

De Sanctis si è preoccupato in questi ultimi mesi di migliorare la sua vettura, curando soprattutto l'aerodinamica e realizzando un moderno telaio a traliccio. Ieri, a parità di motori e su una pista dove il pilota poteva imporre la propria abilità in due soli punti (la prima curva di Lesmo e la «parabolica») ha avuto la soddisfazione di vedere la sua rossa vettura tagliare per prima il traguardo.

Non bisogna, però, dimenticare l'apporto di Jonathan Williams, un inglese molto serio e studioso, soprattutto nell'evitare di superare i limiti suoi e della macchina. Williams è stato ingaggiato nell'autunno scorso da De Sanctis che lo ha preferito a molti nostri piloti, poco esperti di piste straniere. La scelta è stata felice, Williams quest'anno ha già vinto parecchie prove del campionato nazionale. Ha 23 anni, cominciò a correre a 18. Suo padre è professore di lingue a Londra, la mamma insegna alla Oxford University, lui — ai libri — ha preferito i motori. A Monza c'erano anche i genitori, James ed Evelyn, e sembravano molto contenti di avere un figlio così in gamba. Non è sbagliato prevedere per Williams una brillante carriera.

Per via del Gran Premio, che ha distribuito centinaia di milioni di premi col concorso abbinato, scatta «Geki» Russo, sulla Wainer, seguito da Williams e da tutti i migliori meno «Tiger» e Facetti. «Tiger» non è riuscito a mantenere acceso il motore della sua monoposto e dopo pochi metri si è bloccato. Facetti (che lo seguiva in corsa) ha perduto parecchi secondi.

Un passaggio del concorrenti del G. P. di Monza: Williams (in seconda posizione con il numero 50) vincerà la prova finale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Al primo passaggio passa in testa Williams, incalzato da «Geki» e da Irwin. Il pilota inglese della De Sanctis tiene quasi costantemente il comando per sei giri, mentre Facetti è protagonista di una rimonta entusiasmante, tanto che alla settima tornata balza addirittura la corsa. Cede il comando per un giro il solito Williams, poi lo mantiene fino all'undicesimo. Intanto si sono fermati ai boxes il napoletano Maglione e De Adamich.

Al quindicesimo giro la Brabham di Facetti, provata dal distacco, accusa noie al motore (una valvola) e il milanese deve accontentarsi di proseguire a ritmo moderato. Finirà ultimo. Pianta prende la testa della gara per tre giri, poi anche la sua Lola accusa noie meccaniche. Dal diciottesimo passaggio in poi si alternano al comando Williams, Beckwith, Thoroddsson e Blokdyck. L'inglese ha poi la meglio, come già detto, nella volata finale.

Ritirati i primi quattro ha cominciato con molta regolarità il pilota argentino Carini Fabretti, cosiglier di «Cacho» Fangio (che arriverà tredicesimo dopo una prova discreta).

Prima del G. Premio si sono svolte le due batterie di qualificazione. I piloti iscritti al «Lotteria» erano 68, bisognava ridurli a 24. Questo compito di selezione è spettato appunto alle due batterie, formate ognuna di 34 elementi. I dodici di ciascuna prova con i tempi peggiori non sono stati ammessi alla gara.

La prima manche è andata allo svedese Thoroddsson, che al volante di una Brabham ha compiuto i 12 giri del circuito (pari a 60 chilometri) in 25'38"4/10 alla media oraria di km. 183,561. Alla spalla del conduttore nordico si sono piazzati Jonathan Williams e Pairetti. Nell'altra batteria successo di Irwin, seguito dal vincitore dell'anno scorso Treberg e dall'inglese Beckwith.

Questa prova ha fatto registrare l'unica emozione non sportiva della gara. Un concorrente è uscito di pista finendo nel bosco: ha riportato la frattura di una costola, una lacerazione al naso e un lieve stato di choc con leggera commozione cerebrale.

Protagonista dell'episodio è stato il milanese Pino Babbini, di 31 anni, residente in viale Monza 87 a Milano. Sposato, padre di una bambina, è di professione tassista. E' abbastanza noto nell'ambiente lombardo. Ieri, al primo giro, è proseguito dritto invece di affrontare il curvone che segue il rettilineo tribune e che porta alle curve dette di Lesmo. La sua vettura, una BWA, è uscita dal tracciato a circa 200 all'ora, ha sfondato un *guard-rail*, ha rotto una rete metallica di recinzione terminando la sua corsa nel bosco che circonda la pista. Subito soccorso, Babbini è stato avviato all'ospedale milanese di Niguarda in elicottero. Dovrà rimanere ricoverato per almeno una ventina di giorni.

Come contorno al Gran Premio, sono sfilate prima dell'inizio una dozzina di spider 850 Fiat, su cui avevano preso posto numerose e graziose modelle. La sfilata di moda ha avuto molto successo.

m. fe.

Classifica: 1. Williams, su De Sanctis, che compie i 25 giri del circuito lungo 5,750 chilometri, per una distanza di 150 chilometri, in ore 1.05' 39"2, media oraria km. 183,920; 2. Beckwith, su Brabham, a 1/10 di secondo; 3. Thoroddsson, idem, a 2/10; 4. Blockdyk a 3/10; 5. Fenning, idem, a 5"; 6. Cardwell, su Lotus, a 7"; 7. Davies, su Brabham; 8. Pairetti su Brabham; 9. Baur, su Brabham; 10. Hallam, su Lola.

Per l'ammissione alla «D»

Il Derthona supera (1 a 0) in trasferta il Cassata

Cassato, lunedì mattina.

Il Cassato sconfitto (0-1) sul proprio campo dal Derthona ha visto fumare le residue speranze di promozione di serie D. Le squadre azzurre ha nettamente dominato nel primo tempo; all'11' Martano segnava, ma la rete era annullata dall'arbitro per fuori-gioco di posizione di Galimberti; a un minuto dal riposo ancora Martano sfiorava il successo a porta battuta, ma il pallone finiva contro la traversa.

Nella ripresa il Derthona, rinfrancato, andava in vantaggio al 28' con Bocchetti e non doveva poi faticare eccessivamente, data la debole reazione avversaria, per mantenere il risultato.

Macobi-Ponzone: 1-0

Asti, lunedì mattina.

La squadra astigiana ha dominato largamente per tutto il primo tempo, segnando l'unica rete dell'incontro al 17' per merito di Mantovani.

Nella ripresa gli ospiti sono passati all'attacco, ma la brillante difesa astigiana ha avuto facile ragione di ogni tentativo.

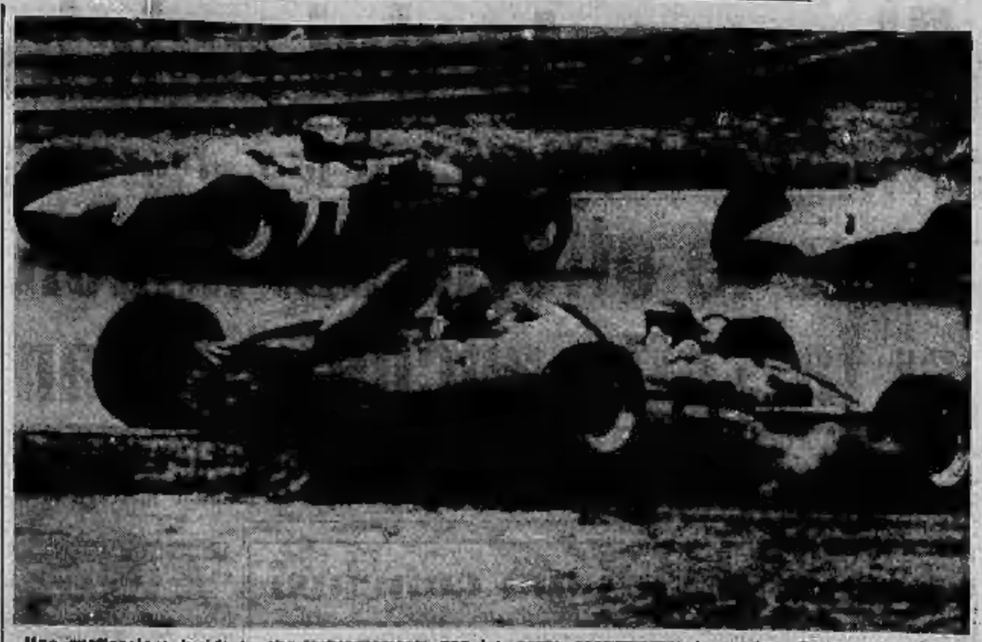
Vetta San Lorenzo e Busca promossi in 1ª categoria

Le finali del campionato dilettanti di II categoria si sono concluse ieri con il successo del Vetta S. Lorenzo di Gravellona Toce nel girone A e del Busca nel settore B: le due formazioni sono così promosse al campionato di I categoria mentre la terza squadra che passerà alla serie superiore verrà designata dal confronto Vall'Orco-Alpignano, classificati al secondo posto nei rispettivi gironi.

Negli incontri dell'ultima giornata si sono avuti questi risultati: Alpignano-Monferrato 4-0 (reti di Dalla Fossa 2, Gallo e Zanga), Vetta S. Lorenzo-Vall'Orco 1-0 (gol di Macchioni al 32' del primo tempo).

Classifica girone A: Vetta S. Lorenzo punti 5, Vall'Orco 4, Ciriè 3.

Classifica girone B: Busca punti 5, Alpignano 4, Monferrato 3.



Uno spettacolare incidente che fortunatamente non ha avuto conseguenze: lo evadese Treberg (n. 66) è entrato in collisione con l'italiano Magliona, sullo sfondo Blokdyk (77) e Irwin (61) (Tel. a «Stampa Sera»)

Dionisi nella riunione di Siena sfiora i 5 metri nel salto con l'asta

L'atleta del C. S. Fiat ha fallito di un soffio il nuovo record italiano - Ottimo rientro di Ottolina primo nei 200 m. in 21" - Deludono, nel salto in alto, Azzaro e Bogliatto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Siena, lunedì mattina.

Renato Dionisi, il ventunenne primatista italiano del salto con l'asta, è stato l'ultimo a lasciare ieri sera lo stadio di Siena dove si svolgeva la settima riunione internazionale «dell'amicizia» di atletica leggera.

Erano quasi le 20,35, e Dionisi, rimasto solo in gara dopo i m. 4,60, a superata la misura di 4,80 al primo tentativo, aveva fatto porre l'asticella a 5 metri, ovvero sei centimetri in più del suo «record» nazionale. Ancora una volta il «muro» che divide idealmente il «campionissimo» si questa difficile specialità dagli altri pur validi praticanti ha respinto il giovane atleta del C. S. Fiat, ma più che mai si è capito che è soltanto più questione di giorni, perché il primato oltre i cinque metri è nelle possibilità di Dionisi.

Nella prima prova su questa misura il ragazzo di Rieti del Garda era già nettamente al di là del «agole, poi è ricaduto troppo bruscamente, sfiorando la sbarra con le mani, facendola vacillare e quindi cadere. L'applauso del pubblico, che era rimasto in silenzio soltanto per lui sugli ampi gradini del bellissimo stadio fra i pini, lo ha compensato certamente della delusione per il «record», che sembra comunque appena rinviato. Nelle due altre prove sui cinque metri Dionisi era ormai privo della necessaria concentrazione e fallì entrambi i salti.

Anche senza primato, quindi, una grande gara di salto con l'asta di fine stagione di una riunione che ha fornito una serie di risultati di rilievo. Quasi tutti i giovani — italiani e stranieri — hanno migliorato i propri limiti personali. Sarà questo un dato che non colpisce chi dall'atletica pretende solo primati, ma è un particolare che indica chiaramente la tendenza di questa manifestazione. Che ai giovani soprattutto si rivolge, sia riuscita.

Una delusione l'ha forse fornita la gara di salto in alto: ha vinto il diciottenne sovietico Morse con m. 2,06, ma è mancato il duello fra i neoprimatisti nazionali Azzaro (2,11) e il precedente «recordman» Bogliatto (2,10). Questi è stato eliminato ancora prima dei due metri ed Azzaro ha stentato ad arrivare a 2,03. Una brutta giornata, ma entrambi meritano e avranno numerose prove d'appello.

Un lieto ritorno, invece, per Ottolina, vincitore dei 200 metri in 21" netti. Il milanese è ancora lontano dalla forma che gli ha permesso di portare a 20"4 il limite europeo, ma è importante la sua ripresa dopo un lungo periodo di scarsa vena. Alle spalle del quattrenne Ottolina un altro «vecchio», quel Sardi che non vuol cedere il passo agli scattisti delle ultime leve.

Nel complesso, gli atleti stranieri hanno vinto la maggior parte delle gare dell'ultima giornata della riunione senese, accompagnando i loro successi con risultati di valore internazionale. Il più felice di tutti era il belga Wilfried Gerooms, l'ottavo classificato nella finale dei 400 ostacoli a Tokio, il quale è tornato alle competizioni proprio in quest'occasione, dopo i molti mesi di riposo e di cure cui è stato costretto da un doloroso stiramento: ebbene, al suo ritorno, Gerooms ha vinto in 50"3, migliorando di 3/10 di secondo il suo primato nazionale. Gerooms dopo la gara ha detto di sentirsi in grado di progredire ancora e di sperare di poter dare qualche dispiacere a Frinolli, che considera gran favorito per il titolo continentale.

La frase di Gerooms serve a sottolineare il particolare momento dell'atletica leggera in ogni paese d'Europa: tutti gli elementi di maggior spicco pensano di arrivare ai primi di settembre nelle migliori condizioni e molti sono già avanti su questa strada.

Ieri, ad esempio, il duello nel salto triplo fra il romeno Giochin primo con m. 16,24, «recordman» personale, e il magiaro Kulcsar (16,18) ha raggiunto un livello tecnico molto vicino a quello di una finale «europea». Buoni nel salto in alto la già ricordata prova del sovietico Morse, il solo ad arrivare a m. 2,06. Morse ha diciotto anni, tre in meno di quel Skvorov ammirato a Torino come il successore di Brummel. Dovremo i russi hanno trovato il segreto per creare i campioni del salto in alto.

Gare femminili - Metri 80 cat.: 1) Lubey (Jugoslavia) 12"8; 2) Vettorazzo 12"4; 3) Bartoletti 12"6. Metri 200: 1) Govoni 24"1; 2) Vettorazzo 24"3; 3) Sikovec (Jugoslavia) 24"8. Metri 800: 1) Smais (Jugoslavia) 2'07"1; 2) Jendrac (Polonia) 2'08"8; 3) Ferrucci 2'10". Lancio del disco: 1) Ricci-Ballotta m. 49,60; 2) Chiesa (Ures) m. 49,38; 3) Mojsek (Polonia) m. 48,68.

Gare maschili - Metri 800: 1) Ottolina 21"; 2) Sardi 21"1; 3) Prestoni 21"3. Metri 400 ost.: 1) Gerooms 50"3 (primato belga); 2) Chaid (Austria) 51"3; 3) Visini 53"2. Lancio del disco: 1) Elsko (Cecos.) m. 51,38; 2) Nenadic m. 50,66; 3) Grossi 50,60. Metri 800: 1) Chequit (Belgio) 1'49"8; 2) Carabelli 1'50"2; 3) Sicari 1'52". Salto triplo: 1) Ciochina (Romania) 16,24; 2) Kalocsay (Ungheria) 16,18; 3) Gerdusso 14,89; 4) Cancossi 14,76. Salto con l'asta: 1) Dionisi m. 4,80; 2) Righi m. 4,40. Metri 10.000: 1) Narmsicu (Urss) 29'31"; 2) Severni (Ungheria) 30'06"; 3) Ambu 30'11"8. Salto in alto: 1) Morse (Urss) m. 2,06; 2) Drocueti 2,03; 3) Azzaro 2,02.

Bruno Perucca

Motocross: campionato italiano «500 cc»

Ostorero primo a Modena

MODENA, lunedì mattina.

Emilio Ostorero, dopo una dura lotta col tradizionale rivale Lanfranco Angelini ha vinto la seconda prova del campionato italiano di motocross della classe 500 cc. La prima prova ha visto vincitore Ostorero con un vantaggio di 3 secondi su Angelini, il quale si è assicurato la seconda «manche» infliggendo a Ostorero con uno svantaggio di soli 2 secondi.

Classifica finale dopo le due prove: 1. Ostorero, punti 3; 2. Angelini p. 5; 3. Ferrero p. 7; 4. Cascia p. 8; 5. Soppe p. 9.

Il figlio di Fangio Impara il "mestiere,,

Oscar «Cacho» ha esordito ieri sulla pista di Monza

Fangio, il figlio del celebre campione

DAL NOSTRO INVIATO

Monza, lunedì mattina.

(m. fe.) *Venticinque anni di età, un metro e settantacinque di statura, un sorriso simpatico e un cognome celebre: ecco Oscar Fangio, «Cacho» per gli amici. Il figlio del famoso asso argentino del volante ha esordito ieri sulla pista dell'autodromo di Monza nel Gran Premio Lotteria. Una prova non particolarmente brillante la sua, ma non importa: si corre per imparare, per acquisire esperienza.*

«Mio padre — dice "Cacho" — mi ha voluto insegnare subito tutto, non ha voluto farmi salire, a quasi, sulle competizioni in pista». Fangio junior ha cominciato a partecipare a gare automobilistiche tre anni or sono. Aveva quasi in una gara in salita, dopo aver rischiato di uscire di strada; fu la sua prima corsa. L'anno scorso conquistò il titolo argentino della categoria turismo fino a 1600 centimetri cubici. Decise così di tentare l'avventura anche in circuito.

Papà Fangio non ebbe nulla in contrario a, pur non favorendo particolarmente «Cacho» lo mise in forza nella scuderia Automundo, appartenente ad un forte gruppo editoriale argentino di cui era consulente sportivo. L'Automundo, com'è noto, ha scelto la sua base europea a Modena e ha affiancato al giovane pilota argentino il nostro Giancarlo Baghetti e il sudamericano Carlos Pairetti.

«Cacho» ha gareggiato a Montecarlo e in Inghilterra, sempre con l'intento di affinare le proprie doti. Ma esistono queste doti? Stando a Enrico Vannini, direttore sportivo della scuderia, la risposta deve essere affermativa. «Il ragazzo ha stoffa — spiega convinto, — è serio e conosce i suoi attuali limiti. Ha fatto in questi due mesi di corse dei buoni progressi, e anche se il nome "Cacho" non si affiancherà forse a quello di Manuel, raggiungerà senz'altro una buona posizione nelle quotazioni mondiali dei piloti».

Non abbiamo potuto conoscere il parere di Manuel Fangio, rimasto in Argentina per affari, ma «Cacho» dice che il padre ha fiducia in lui.

Il giovane pilota è nato il 6 aprile 1941 a Balcarce, un paesino nei pressi di Mar de la Plata. Ha frequentato l'Istituto tecnico dei motori e la facoltà di ingegneria all'Università, che poi ha abbandonato per aiutare il padre nel commercio di auto. I Fangio hanno a Buenos Aires un garage e la rappresentanza d'una grande casa europea. «Cacho» non è spaventato dall'impegno troppo grave per il ventenne che faccio»), come tutti gli argentini ama il gioco del calcio, anzi, ci tiene a ricordare che è stato ala destra nella squadra del Mar de la Plata, dove più il padre fu apprezzato attaccante.

Per vedere l'esordio di Fangio junior a Monza si sono accomodati proprio due specialisti del calcio: i commentatori della radio argentina che seguiranno a Londra i campionati del mondo, Alfredo Caron e Luis Elias Sojit hanno trasmesso in diretta per Argentina e Uruguay tutte le fasi del Gran Premio Lotteria. Con loro era un vecchio amico, l'allenatore del Cosenza Oscar Montez, a Milano per seguire la campagna acquisti. «Se "Cacho" ne piacere al calcio vorrà guida la macchina, non ci penserei due volte ad assumerlo», ha commentato alla fine.

Mitter (su Porsche) vince al Mont Ventoux

Mont Ventoux, lunedì mattina.

Nella gara in salita del Mont Ventoux, valevole per il Campionato europeo della Montagna, la vittoria è andata al tedesco Mitter (su Porsche) che ha coperto il percorso in 19'44"; al secondo posto si è piazzato Mermann (Porsche in 11'31".

Nella cat. Challenge europeo Turismo, fino a 1000 cc., si è imposto Ortner (Fiat-Abarth 1000) in 15'09"6; 2) Mauhinac (Fiat-Abarth 1000) in 15'38"1; 3) Lous Ballet (Fiat-Abarth 1000) 15'37"8. Nella cat. fino a 850 cc., il successo è andato a Mauro Cimiaisi (Fiat-Abarth 850) in 14'12".

Spettacolari esibizioni sulle acque del lago

Bosco primo ad Avigliana nella gara di sci nautico

Mario, Bosco e Bruzzone osservano il salto del compagno Valpreda (Moisio)

Ieri sul lago di Avigliana si è svolta una gara di sci nautico organizzata dalla Sci Club Fiorito. La competizione limitata alla specialità «figure», è stata vinta da Roberto Bosco che ha preceduto Valpreda, il giovanissimo Marco Mario, Paolo Mario e Corvi. Nella categoria femminile si è imposta una ragazzina dodicenne di Genova, Silvia Terranova che è campionessa italiana nella categoria giovanissimi; dietro di lei si è classificata la torinese Rosa Maria Revello.

Dopo la gara alcuni fra i migliori sciatori del Fiorito, e il direttore della scuola Aldo Bruzzone si sono esibiti in una serie di salti dal trampolino, e in qualche esercizio acrobatico. Per concludere la giornata Bruzzone ha tentato con successo qualche passaggio a pieli nudi.

CICLISMO: intensa attività sulle strade di Francia e d'Italia

Sels vince la tappa di Angers
Altig sventa un attacco di Simpson

Il corridore [illegible] era arrivato secondo [illegible] Bitossi - Ieri, a venti chilometri dall'arrivo, Altig si è difeso [illegible] successo [illegible] tentativo dell'inglese che era spalleggiato da Van Looy e Reybroeck - L'olandese De Roo penalizzato di 5 minuti

Sels (indicato dalla freccia) vince [illegible] traguardo [illegible] [illegible] tappa [illegible] Il be[illegible] [illegible] tra piazzato [illegible] [illegible] Bitossi

Angers, lunedì [illegible]

Ancora una vittoria di un velocista belga — Edward Sels, secondo ieri dietro Bitossi — nella sesta tappa del Tour, sui 216 chilometri di pianura da Caen ad Angers. Una tappa che ha rilanciato il «cliché» [illegible] frazioni del Giro d'Italia tanto criticata, a suo tempo, da Anquetil e [illegible] suo direttore sportivo Geminiani. Diceva dunque «Gem» che il Tour è una corsa aperta, mentre il Giro è una gara a «scendere veloce», con una monotona marcia di trasferimento fino ad un punto convenzionale a ragionevole distanza dall'arrivo, dove in [illegible] scoppia la battaglia. Anche [illegible] Caen-Angers è stata, ieri, una [illegible] «rendez vous»: i [illegible] protagonisti del [illegible] si sono disinteressati per un bel pò della fuga di un terzetto di comparse, la [illegible] Novak, gregario [illegible] Anquetil, e Novales.

L'offensiva del terzetto, che ha [illegible] la [illegible] tappa, si è determinata dopo che lo spagnolo Perurena, scattando per vincere il traguardo della Côte de Bellevue, ai km. 37, davanti a Bitossi e al connazionale San Miguel, aveva rafforzato il suo primato [illegible] graduatoria [illegible] Gran [illegible] della montagna. Il primo a fuggire, al chilometro 48, è stato G[illegible] che ha preso [illegible] trentina di secondi al gruppo, [illegible] quale sono partiti [illegible] Inseguimento Novales e Novak, mentre il plotone si disinteressava completamente della questione. Gonzales è rimasto tatticamente a pigiar da solo sui pedali per una quindicina di chilometri, prima di essere raggiunto dagli altri due.

I tre fuggitivi sono comunque stati lasciati ancora per un bel pò al loro destino: De Prà, dalla Molteni, dopo aver tentato di trovare collaborazione nell'inseguimento, è rientrato nei ranghi attendendo con gli altri suoi compagni il segnale della controffensiva da parte di Altig.

Altig era scattato al contrattacco, con la massima energia perché, dopo aver difeso validamente il primato nei giorni scorsi, gli sarebbe di perderlo proprio ieri, quando cioè sarebbe entrata in scena la televisione per la trasmissione in diretta dell'arrivo. Nella sua sventura però il tedesco ha voluto strafare ed anziché limitarsi a lanciare sotto il terzetto in fuga, ha forzato i tempi per raggiungerlo. Al km. 161 Gonzales, Novak e Novales [illegible] stati ripresi.

Da quel momento però si è accesa la scintilla della lotta. Rudi Altig ed i [illegible] hanno dovuto affannarsi a rincorrere tutti, trovandosi seriamente in difficoltà quando è venuto a formarsi, all'avanguardia della corsa, un plotoncino di otto corridori comprendente Reybroeck, secondo in classifica a soli 26" da Altig e poi Van Looy (a 47"), Simpson a 1'08".

La battaglia scatenata da Reybroeck, Simpson e Van Looy si è conclusa, con il successo del vigoroso contrattacco di Altig e di [illegible] a meno di venti chilometri dall'arrivo, ma la «bagarre» è continuata, con una fuga dietro l'altra, fino al rettilineo d'arrivo, quando, raggiunti gli ultimi fuggitivi Delisle, Monteyne e Mathy, un gruppo compatto di 120 corridori si è disposto ad affrontare una convulsa e pericolosa volata. Lo sprint del plotone è stato tiratissimo, emozionante, avvenne oltre i limiti della regolarità. Si è [illegible] l'olandese Nijdam, [illegible] abbandonato [illegible] un [illegible] di Sels, aggrappatosi alla maglia di Van Looy per non cadere e poi commettere una seconda volta la stessa scorrettezza negli ultimi metri per tentare di superare l'anziano fuoriclasse belga. Sels, uscito miracolosamente indenne da questa «bagarre» ha vinto senza discussione (guadagnandosi, per questo successo, il secondo posto in classifica a pari tempo con Reybroeck e altri), mentre Van Looy in fotografia è rimasto secondo davanti allo stesso Nijdam. L'olandese, però, in seguito alla [illegible] rettifica commessa, è stato declassato dalla giuria all'ultimo posto del plotone, cosicchè l'ordine d'arrivo ufficiale ha visto Huyzmans terzo alle spalle di Sels e Van Looy.

Oggi è in programma la settima tappa, di [illegible] 232 chilometri, [illegible] Royan.

* *

Parecchie scorrettezze si sono verificate ieri, nel corso della sesta tappa, e la giuria, riservandosi per il futuro di intensificare la sorveglianza in seno al plotone, ha deciso una lunga serie di sanzioni. Le più gravi sono state applicate nei confronti di due olandesi. De Roo e Nijdam. De Roo è stato punito con 50 franchi di multa e cinque minuti di penalizzazione per aver picchiato Bernet, tre chilometri dopo la partenza da Caen, in un episodio sorto all'improvviso in una discussione sulla volata conclusasi della tappa del giorno prima. Nijdam, invece, ha avuto una multa di 25 franchi, mezzo minuto di penalizzazione e la retrocessione [illegible] [illegible] posto al centoventesimo nell'ordine di arrivo di Angers, per aver ostacolato Van Looy a quaranta metri dallo striscione.

Gianni Pignata

In circuito a Mirandola

Giuseppe Grassi vince in volata il Trofeo Cougnet

Mirandola, lun. matt.

Clamorosa sorpresa sul circuito di Mirandola nella seconda prova del Trofeo Cougnet: il successo è toccato infatti a Giuseppe Grassi, un [illegible] gregario [illegible] Bitossi [illegible] fino a ieri, nella sua ancor breve carriera da professionista, non [illegible] riuscito a conquistare che qualche onorevole piazzamento. L'assenza della Pilotex, lasciato libero [illegible] fare [illegible] [illegible] in [illegible] dal suo «capitano» impegnato al Tour, [illegible] [illegible] decisione a [illegible] chilometri dall'arrivo trasmettendo alla ruota Macchi, Meldolesi, Carminati e Negro [illegible] battendo successivamente i compagni di fuga in [illegible].

I favori del pronostico [illegible] dicisi fra Zandegù, che nell'attuale stagione [illegible] già conseguito sette vittorie, e Venturelli, tornato alle corse dopo un lungo periodo [illegible] inattività: ma il primo ha nettamente deluso, mentre Venturelli ha vinto il Gran [illegible] della Montagna passando [illegible] traguardo di Sarmazzoni e secondo a quello di Mongardino, [illegible] tramdi però molto distanti dal traguardo finale.

La prossima prova del Trofeo Cougnet si svolgerà domenica 29 luglio in provincia di Reggio, a Guastalla: intanto Grassi, vincendo ieri, è passato in testa alla classifica con un punto di vantaggio su Fortunati.

[illegible] d'arrivo: *1. Grassi Giuseppe (Pilotex) km 0,00 in 6 ore 56' media km 35,749; 2. Macchi; 3, [illegible]; 4. Carminati; 5. Negro; 6. [illegible] chini a 34"; 7. Destro; 8. Ferrari a 1'40"; 9. Vigna; 10. Baldan.*

Classifica del Trofeo dopo due prove: *1. Grassi Giuseppe (Pilotex) punti 15; 2. Fortunati p. [illegible]; 3. Macchi e Drago p. 17; 4. [illegible] e Meldolesi p. 23.*

g. p. f.

Grave caduta a Pinerolo di un dilettante azzurro

[illegible] è infortunato [illegible] prossimità del traguardo a [illegible] di un secchio d'acqua [illegible] da uno spettatore - Per le ferite alla testa [illegible] potrà più partecipare al [illegible] dell'Avvenire - La corsa è [illegible] vinta da Benfatto

Il corridore Favaro, evidentemente migliorato, racconta la brutta avventura (Molina)

Pinerolo, lunedì mattina.

Il dilettante Giorgio Favaro, uno dei punti di forza della rappresentativa italiana di ciclismo che da sabato prossimo sarà impegnata nel Tour dell'Avvenire, si trova da ieri ricoverato all'ospedale [illegible] Pinerolo [illegible] seguito ad una paurosa caduta di cui è rimasto vittima nel corso [illegible] Gran Premio Cirma (vinto per distacco da un altro azzurro, Attilio Benfatto). La conclusione della sfortunata corridora, contrariamente a quanto sembrava in un primo tempo, non sono molto gravi: Favaro per misura precauzionale verrà dichiarato «fuori pericolo» soltanto oggi ma, se non interverranno complicazioni, potrà lasciare l'ospedale entro pochi giorni. Il referto parla di «trauma cranico con amaurosi nella regione parietale sinistra e ferita lacero-contusa nella regione parietale destra; varie escoriazioni agli arti inferiori».

L'incidente è avvenuto quando mancavano al traguardo poco più di tre chilometri. In quel momento al [illegible] della corsa c'era un gruppetto di quattro corridori, formato da Cattalan, [illegible] Panizza e dallo stesso Favaro. La gara era stata molto dura, i fuggitivi avevano sete ed avevano ormai esaurito tutte le scorte. Ai lati della strada c'era molta folla: c'era anche Livio Albertano, un ragazzo di [illegible] che [illegible] qualche stagione [illegible] correva fra gli allievi. Era [illegible] tra la folla.

Ad un certo punto Braggion ha fatto segno di aver sete, ha chiesto una borraccia d'acqua. Albertengo ne aveva un secchio, ha indugiato un attimo e poi, [illegible] fretta, non [illegible] trovato [illegible] meglio che rovesciarla [illegible] buona parte sul gruppetto [illegible] fuggitivi che gli stava passando davanti ad oltre cinquanta chilometri [illegible] Favaro seguiva Braggion, e l'acqua è finita proprio su una ruota della sua bicicletta. E' stato un attimo: un attimo tremendo: [illegible] gomma ha slittato, il corridore azzurro ha perso l'equilibrio ed ha compiuto un pauroso volo sull'asfalto, andando a picchiare con la testa proprio contro [illegible] [illegible] dell'auto di uno [illegible] che aveva [illegible] la macchina al bordi della strada.

Favaro, [illegible] sanguinante, perdeva abbondantemente [illegible] gue ed era in preda ad un [illegible] «choc». Caricato su un'auto al seguito della [illegible] il ciclista è stato immediatamente portato all'ospedale, dove si è provveduto a praticargli quattro punti di sutura alla testa. Il dott. Bocconi, che lo ha visitato a lungo, al termine era relativamente ottimista: pur [illegible] sciogliendo ancora la prognosi, ha dichiarato [illegible] [illegible] condizioni della sfortunato corridore sono in via di miglioramento. Pochi giorni, e Favaro con ogni probabilità [illegible] tornerà a casa: troppi, comunque, per nutrire ancora speranze sulla sua partecipazione al Tour dell'Avvenire. Il c. t. [illegible] dovrà pensare a sostituirlo; ma ieri, molto amareggiato per l'accaduto, il tecnico non ha voluto fare in merito alcuna anticipazione: «Povero ragazzo — ha detto: — era in piena forma, forse avrebbe vinto. Non meritava tanta sfortuna...».

Un brutto colpo per Favaro, che comunque salvo improbabili complicazioni tornerà ben presto alla corsa ed un brutto colpo anche per Rimedio, che dopo aver [illegible] con tanta cura gli otto uomini deve ora ricominciare a pensare uno dei suoi elementi più [illegible] a causa [illegible] [illegible] incidente proprio nell'ultima delle gare di preparazione per il Tour. Aveva preparato una squadra davvero forte, il c. t. italiano: Albonetti, Benfatto, Brunetti, Della [illegible] Dotti, Favaro, Guerra e Panizza erano nomi [illegible] non si discute[illegible] Ora, [illegible] Favaro, le possibilità degli [illegible] al Tour [illegible] diminuite. Ma sono sempre parecchie, e ieri se n'è avuta una bella conferma.

Il Gran Premio Cirma, che si è disputato su un percorso di 170 chilometri con la partecipazione di [illegible] comunità di corridori, doveva servire agli [illegible] soltanto come proficuo allenamento in vista della corsa a tappe francesi: se nessuno [illegible] loro avesse vinto, insomma, non si sarebbero fatti dei drammi. Ma gli otto ragazzi selezionati da Rimedio (a parte forse Guerra che è convalescente da una noiosa forma di tonsillite e che per prudenza non [illegible] portato a termine la gara) sono tutti in ottime condizioni di [illegible] [illegible] hanno [illegible] una chiara dimostrazione. [illegible] è stato appunto un azzurro, Panizza, a gettarsi subito in fuga ed a mantenere la corsa per la sua intera durata.

Panizza è scattato con decisione dopo cinque soli chilometri dalla partenza, trascinandosi alla ruota Bonetto, Canale, Dondoglio e Cattalan. Tutti hanno collaborato con energia ed il loro vantaggio nei confronti del gruppo, dopo una cinquantina di chilometri di corsa, si aggirava sui due minuti. Poco prima di Villafranca, però, il drappello si [illegible] ed è ridotto a quattro sole unità: Canale, infatti, ha rotto il cambio nell'urto con una vettura del seguito ed è stato ritirato.

Dopo Piossasco (130 chilometri di corsa) è uscito dal gruppo Favaro, trascinandosi nella scia Manfro, Adorno, Cravero, Braggion e [illegible] e riducendo il distacco [illegible] battistrada ad 1'10". All'[illegible] Collet[illegible] (ventitrè chilometri dal traguardo) Panizza è scattato con decisione trascinando solo in cima alla rampa, con 27" su Cattalan e con tutti gli inseguitori sgranati [illegible] brevi distacchi.

A questo punto sembrava che Panizza fosse in grado di concludere vittoriosamente la corsa presentandosi solo a Pinerolo. Dietro, però, si era ormai scatenata la «bagarre» ed a dieci chilometri dal traguardo finale l'azzurro è stato raggiunto da Favaro, Braggion e Cattalan. Poi, subito dopo il grave incidente [illegible] su a Favaro, sul primi si è portato anche [illegible] fatto che a due chilometri dall'[illegible] è scattato giungendo solo al traguardo.

m. car.

Ordine d'arrivo: 1) [illegible] to (S. C. Padovani), 170 Km. in 4 [illegible] 07', media Km. [illegible]; 2) Panizza (V. C. Busseo) a 15"; 3) Cattalan (Fiat) s. t.; 4) Braggion (Fiat) s. t.; 5) Denti (G. S. Pejo) a 25"; 6) Circli (S. C. Benalamra) s. t.; 7) Cisaghi (G. S. Lancia) s. t.; 8) Cravero (G. S. Cavallino [illegible] s. t.; 9) Manfro (Ucab) a 1'05", che batte in volata il gruppo.

Anche la carovana dà spettacolo al Tour

Quattrocento macchine, settanta motociclette, 1500 persone - I francesi, ai bordi [illegible] strada, non si interessano soltanto ai corridori: [illegible] acrobati in moto, gli venditori di giornali, [illegible] crea un ambiente festoso

Angers, lunedì mattina.

In uno dei giorni scorsi la gara langueva, il plotone, spiegato a cventaglio, faticava contro la burrasca del vento. Bruscano (a coda al gruppo, le condizioni atmosferiche rendevano ben [illegible] probabili le sorprese. Ed [illegible] mo riparato i ciclisti inzuppati nello sforzo, siamo andati avanti per chilometri e chilometri, ci siamo fermati in [illegible] folla, spettatori fra gli spettatori, una [illegible] tante anche noi a voler passare il Tour.

Ai bordi della strada, in quel punto, c'erano centinaia e centinaia di tifosi. Gente abituata in Francia, [illegible] davano d'istinto la disciplina, non una [illegible] si lasciava sopraffare dalla tentazione di slanciarsi a piedi sull'asfalto. Tutti ai margini del cammino, tutti con un'aria di festa, il giorno del Tour è la vacanza, il Giro di Francia [illegible] presenta l'occasione di una festa felice, gigantesca accompagnata collettivo. Si mangia in allegria, e si guarda. Perché il Tour, più ancora del Giro d'Italia, non è soltanto il passare veloce dei ciclisti, il Tour è una specie di rappresentazione che, ad occhio e croce, dura almeno un paio d'ore.

Anquetil e [illegible]or, Poulidor ed Anquetil. D'accordo, interessano. Ma non è tutto qui. La [illegible] transita verso Mezzogiorno? Ebbene, manco sono le dieci e già compaiono le prime macchine pubblicitarie. Ce ne sono state duecento e portano a bordo, a seconda delle tappe, dalle cinquanta alle seicento persone. Ad aprire la carovana, d'abitudine, galoppano le vetture dei quotidiani e dei settimanali, che, ogni tre-quattrocento metri si fermano per lanciare abbigliamenti sportivi che aggradiscono il pubblico con divertente abilità. Pare abbiano una fretta del diavolo, portano sotto il braccio un fascio di carta stampata. Un imbonitore, a vitino da vertigine, offre, in blocco, un sacco di roba, il giornale del giorno, un numero di qualche rivista vecchio magari di due mesi, le fotografie «un souvenir» di Anquetil e di Poulidor, un cappellino da ciclista e, [illegible] caso si abbondasse, un portachiavi. Presa variante da un franco a due franchi, e la folla [illegible] spende volentieri. Non tanto per i giornali, ad esser sinceri, quanto per i portachiavi.

Le macchine che al Tour portano giornali e striscioni, sono guidate da eccellenti automobilisti acrobatici da brivido. La folla si appassiona, [illegible] le acrobazie, [illegible] francia brusche, le partenze a scatto fanno parte dello spettacolo. E, fra un morso al panino ed una chiacchiera alla rinfusa cogliamo di due mesi, lo sguardo, del suo lento passo naturale, seminascosto fra il verde, continua ad impiegare bene il suo tempo, la carovana pubblicitaria sfila con le sue macchine un po' stravaganti, oppure controlla per attirar l'attenzione.

La folla è folla che se, misteriosamente informata, non importa se abita in paesini piccolissimi, che dànno l'impressione d'esserni fermati al tempo della carrozza e dei lampioni a gas. L'altro giorno, la vecchietta che avevamo accanto, sgranocchiava un biscottino [illegible] sisto, ci dicevo di aspettar con calma il passaggio del campione del mondo di fisarmonica e, intanto, uno dei nipoti che la facevano cerchio ci anticipava invece meraviglie di taluni motociclisti di scena per una diffusione di apertivi. Abbiamo, dieci minuti dopo, pensato, tanto sul tetto di un camioncino, Raymond Poisserie e la vecchietta spiccò un salto; Poisserie suonava [illegible] fisarmonica con ispiegata energia, era lui il campione del mondo. E poi, subito, comparvero i motociclisti. A sirena spiegata, erano la gioia pura per la folla. Si agitavano agenti e indistro e di fianco. Mantenevano [illegible] l'equilibrio, chiacchieravano di risultanze.

D'un tratto, poi, la gente è [illegible]. S'era arrestata, dieci motociclisti, un'auto dipinta di rosso e di grigio, l'[illegible] stata avanti a croce, con autorità, aveva attaccato all'auto un'antenna alta quindici metri. Un signore, appartenente alla categoria dei bene informati, spiegava agli astanti che si trattava di avere un briciolo di calma, sarebbe arrivato Jean Bobet, l'ex corridore, il fratello del «Louison nazionale» per una trasmissione radio. Detto fatto. Arrivò Jean Bobet, — che è radiocronista [illegible] — e fece la sua brava trasmissione radio, una delle cento trasmissioni con cui le quattro radio francesi (la R.T.F., la Europa 1, la radio Lussemburgo e la radio Montecarlo) inondano quotidianamente gli ascoltatori con una serie di informazioni magari brevi, ma sicurissime.

Nel frattempo, continuavano ad apparire le macchine dei giornalisti che seguono la gara. Le macchine sono ottanta, e quarantatre le motociclette. Duecentocinquanta gli inviati che compiono l'intero Tour, verificatori quelli che ne compiono soltanto alcune tappe. I giornalisti appartengono a dieci nazioni, Belgio, Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Lussemburgo, Olanda, Spagna, [illegible] e Stati Uniti. Gli americani sono due, [illegible] è sbarcato in Francia giungendo ieri[illegible]mente che da Nuova York. La folla conosce per nome gli inviati francesi di maggior fama, batte le mani ripetutamente a Chapelle, che è il telecronista di maggiore notorietà. La televisione francese, a partire da ieri, trasmette tutti gli arrivi in cronaca diretta, e, per la cronaca, buona parte di questi arrivi, saranno teletrasmessi in diretto anche dalla televisione italiana.

Da questo seracano sul bordo della strada, in mezzo alla folla! Da due ore almeno. E, l'improvviso, si udì un urlo altissimo, un ragazzetto, dalla cima di un albero, tendeva fede al suo ruolo di vedetta. «Les voilà» urlava il ragazzino. Giù[illegible] erano davvero, erano i corridori, tutti in gruppo, una macchia dai [illegible] colori, che diveniva sempre più grande, sempre più evidente. Il plotone stava abbastanza veloce.

Dietro i corridori, le macchine della «Course» e la mole dei servizi tecnici, confondevi nel complesso, tra macchine e [illegible]. E le genti, di volo, riconoscevo gli «as» che adesso sono direttori tecnici, riconoscevo Geminiani e Lomiller, riconoscevo Alberi e De Muer, senza fallire un colpo.

Mezzogiorno [illegible] quarto, riprendemmo la marcia, avevamo visto sfilare, ad occhio e croce, quattrocento macchine e settanta, ottanta motociclette, ci erano passate sotto il naso, all'incirca 1500 persone, tra carovana pubblicitaria, corridori, giornalisti, tecnici. Una gran festa passano, un festival che si rinnova di giorno in giorno, la sagra del tifo subito e semplice, una sagra però perfettamente regolata in un quadro addirittura militaresco. Ieri, quando siamo andati alla «Permanence», che è una specie di gigantesco quartier tappa, ed abbiamo chiesto alcune cifre sulla carovana pubblicitaria, ci hanno pregato di attendere qualche minuto, hanno tirato fuori appositi registri, ogni macchina era registrata, ogni componente la carovana era iscritto con tanto di fotografia personale. Altrettanto per i giornalisti e per le loro vetture. Una sagra. La Francia, quando passa il Tour, è tutta ai bordi della strada. Lo spettacolo è pittoresco, in una confusione che pian piano si definire perfettamente organizzata. Quattrocento macchine, settanta motociclette, millecinquecento persone. Ogni sera, dopo il traguardo, la carovana si disperde, ciascuno a sbrigar il suo lavoro. Come accadono le prime ombre della notte, chi è fortunato (e presidente) dorme nella città che è sede di tappa, gli altri cercano il proprio albergo nei paesini dei dintorni, qualcuno si sottopone supplementi di cinquanta, settanta chilometri. Capita a tutti, è capitato [illegible] capiterà anche [illegible] noi. La mattina dopo, [illegible] dormito [illegible] in una sola stanza con qualche evidente difficoltà di circolazione, poichè la stanza era stretta, ci si accorda in qualche vaga protesta. Ci dicono: «Mais, monsieur, c'est le Tour». E tutti, nel corso gli altri, stanno zitti, c'est le Tour. Dure quasi un mese. Trenta la Francia intera. E la Francia si diverte a battere le mani. Festa grande. Grande e sincera.

[illegible] e donne, vecchi e [illegible], ricchi e poveri. Tutti a braccetto: passa il Tour.

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo e classifica

Il tracciato del Tour: tratteggiato, la tappa già percorsa

Ordine d'arrivo

1. Sels, [illegible] 214,400 in 6 ore 21'43", media km. 40,377;
2. Van Looy
3. Huysmans
4. Soetgeest
5. Van Der Vleuten
6. Janssen
7. [illegible]
8. [illegible]
9. Karsten
10. Vandenberghe, tutti col tempo dei vincitore. Segue, sempre col tempo di Sels, tutto il gruppo con Janlsker 23°, Altig 31°, De Roose 39°, Anquetil 31' e Bitossi 1'07". Nijdam, classificatosi [illegible] terzo, è stato retrocesso al 120° posto

Classifica generale

1. Rudy Altig in 6 h. 22'34"
2. Sels a 26"
3. Reybroeck s.t.
4. Janssen »
5. Haringa »
6. Dan Mertog »
7. De Pra »
8. Brands a 44"
9. Karstens a 45"
10. Planknert a 47"
11. Van Looy s.t.
12. Janlsker »
13. De Roose »
14. Anquetil »
15. Simpson a 1'08"
16. Bitossi a 1'25".

Eccezionale incidente nel campionato di pallone elastico

Pugilato tra Bertola e Alemanni sul campo di Cairo Montenotte

Intervengono poi uno spettatore ed i carabinieri - [illegible] riprende e si conclude con la vittoria del giovane Bertola per 11 a 7 - Gli altri risultati delle partite di ieri

Cairo Montenotte, lun. matt.

[illegible] incolito incidente si è verificato ieri durante l'incontro di pallone elastico tra Bertola (Don Dagnino) e Alemanni (Torre Cairo). In seguito al nervosismo provocato da un vivace battibecco tra Bertola e Alemanni i [illegible] giocatori passavano a vie di fatto. All'improvviso il pugilato interveniva anche uno spettatore il quale si avventava con violenza contro Alemanni. Per ristabilire l'ordine era necessario l'intervento dei carabinieri e dei dirigenti locali. Dopo una lunga interruzione la gara riprendeva e terminava, senza altri incidenti, con la vittoria di [illegible] per 11 a 7.

Don Dagnino: - Bertola, Galliano II, Nada, Grosso.

Torre Cairo: Galliano I, Alemanni, Baldissone, [illegible].

Gli altri risultati [illegible] partite [illegible] ieri sono i seguenti: A Cuneo: Canto Torri Alba (Corino I.-Beretti) batte Spa Cuneo (Feliciano - Manini) 11-5; a Diano Castello: U. S. Qua[illegible] [illegible] Diano Castello (Balestra-Ameglio) batte U. S. Pro Vigneia (Gili I-Gili II) 11 a 5; ad Acqui: l'Alpe di Acqui (Aschari-Carrino) batte Piovese (Dellippi-Avidano) 11 a 7.

Classifica: Bertola, Balestra punti 3; Feliciano, Gallizzo, Gili, Aschari punti 1; Dellippi, Gallo punti 0.

Campionato italiano juniores

La Castor di Rivoli ammessa alle finali

[illegible] lunedì mattina.

La squadra juniores della Castor di Rivoli, campionessa piemontese della categoria, si è qualificata per le finali del campionato nazionale pareggiando (3-3) ieri a Nogaro Udinese. La squadra allenata da [illegible] disputerà ora le finali.

GRANDE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA

[illegible] largo potenziale produttivo e finanziario [illegible] propone per produzione su licenza [illegible] grande serie complessivi di media meccanica preferibilmente brevettati e attualmente importati dall'[illegible] Si esaminerebbe anche eventuale [illegible] a [illegible] commerciale e/o finanziario

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 235 - [illegible]

PROPAGANDA BERTOLLI/ERI/CARTEM

LA BOTTIGLIA
NON NASCONDE NIENTE

LA BOTTIGLIA E' MEGLIO, E' PIU' PRATICA, E' TRASPARENTE

si apre e si chiude

COMPRA CIO CHE VEDI

L'OLIO DI SEMI HOLIDAY
PER LA BUONA CUCINA E' UN PRODOTTO BERTOLLI

HOLIDAY VUOL DIRE FESTA... IN CUCINA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi awisi che vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere depositi a:

TORINO - Via Marco n. 80 Salone di via Stampa
Via Berengario n. 3
MILANO - Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Lgo del Tritone 151
Via 12 Ottobre 1/a p
GENOVA - Portici Accad. 17 r
Via Roma 29 r
NAPOLI - Via Prestinge 121

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che frequentemente [illegible] loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa s.p.a. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1858, Torino.

Il prezzo di questo trentacinque riscita dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aumentando [illegible] articolo-mente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'1% globale.

Awisi in cassetta: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 10%.

Coloro che [illegible] rimangono ignoti ai lettori possono visionare il nostro giornale mensile aggiungendo al testo dell'awiso le frase: Scrivere a Pubblicità Stampa n. . . . a Torino», compilata per ottenere quella parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovrà essere aggiunta la spesa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della risposta.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del consiglio privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o ritirate tramite un cattolico o rivenditore.

Per una speciale speciale intesa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli awisi possono essere ordinati — entro le ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Istituti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Fair, via Mongrenevro [illegible] Torino, telefono 331-491. 23572

[illegible] attrezzature elettriche nuove. Telef. 890-428.

VENDO attrezzature falegnameria causa nuova. Telef. 773-729.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPHA termometrografo, copricinturini, bollettini ufficiali. Torino, Cumiana 52, telefono 331-450.

IMPRESA costruzioni cave, stabilimenti, sempre riferimenti, prezzi modici. Telef. 542-808. A62494

A. VICINANZE Torino cedesi avviatissimo bar superalcoolici ristorante, Riva, via Mazzini 1. O140

AUTORIMESSA redditizia cedesi 150 macchine 375.000 lire. Telefonare to 777-612 ore pasti.

[illegible] officine attrezzature stampi lavorazioni varie offre a oltre, clienti specializzati, qualificata cooperativa artigiana esperienza 3 milioni cadauno, volontà unita, anche dilazionate. Zona Stella Cinture, verso Caselle Vita. Telefonare Torino 342-637. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino».

BOUTIQUE centralissimo, redditizio, cedesi eventuale dilazione. Troglia, corso Regina 186. O28

CEDESI latteria causa vecchiaia sola Francia incasso 35.000 giornaliere. Tel. 768-831. O151

CEDESI tintoria vasto retro-negozio affittasi. Telef. 831-306.

CERCASI gerenti latteria specialissime condizioni. Carnevale, 4 Marzo 7, telefono 510-656. A67030

CERCASI [illegible] esperta aperta per trattare cessione avviamento e marca di negozio altamente qualificato e produttivo in Torino. Dispenti cedere opzione trimestrale a trattare. Scrivere: Studio Biagioli, piazza Donatello 29, Firenze. A61370

COMMESTIBILI privilegio centralissimo; clientela signorile incasso oltre 30.000 giornaliere; cede conveniente[illegible]. Pesano, Madama Cristina 129. O383

LATTERIA affittasi o vendesi incasso 30.000 giornaliere cedesi [illegible] corso Regina 168. O28

[illegible] bellissima alloggio incasso 90.000 cedesi conveni[illegible]. Occasione. Prezzo 95. O365

OCCASIONISSIMA vendo lattoria centro riviera, retro abitabile. Telefonare 658-929. 2001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. O28

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI [illegible] IMMEDIATAMENTE [illegible] RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI, PINCOTEX, CORSO [illegible] 19, TELEF. 760-202, 772-836. O31

PRIVATO cede torrefazione pasticceria analcoolico vicino capodail, scuole. Telefonare 650-362. 1001

RIVENDITA pane attrezzatissima, Kg. 185 cedesi conve[illegible]. Cubito, Francia 95. O365

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI [illegible] ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18. O28

A. FINANZIAMENTI SU [illegible] TA' IMMOBILIARI CONCESSI IMMEDIATAMENTE [illegible] MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TEL. 760-202, 772-836. O31

ALLOGGIO piazza Statuto, 4 camere cucina doppi servizi, terzo centrale, libero vendesi 11.000.000 oppure affittasi. Troglia, corso [illegible] 188.

APPARTAMENTO centrale su corso, oltre 200 mq., divisibile, in casa signorilissima, residenza comoda, privata, tranquilla vendo. Tel. 587-730.

AUTORIMESSA semicentrale fronte via ottima posizione moderna costruzione mq. 1800 privato vende mutui. Telefonare 259-010. A62768

CASA [illegible] **PANETTERIA** [illegible] 2631 [illegible] NO 360, 3300 CIRCA [illegible] FABBRICABILI OTTIMA.

SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 221 — TORINO».

CROCETTA Pastrengo 34 vendesi alloggio 5 vani ottimo investimento franco medicinale. Telef. 332-397 ore pasti. 2001

IMPERIA privato vende ottimo appartamento libero occasionale Scrivere «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

FARAGGI piazza Statuto, quarto piano, 6 camere servizi vendo permute minori proprietà. Tel. 553-860.

PRESTITI [illegible] **APPARTAMENTI**, [illegible] **MENILMENTE IN 5 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 18.** O28

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE [illegible] MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TEL. 760-202, 772-836. O31

PRIVATO acquisterebbe casina collinare con terreno, eventuale mutuo, massimo 30 km. da Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino».

[illegible] (impresa vende direttamente appartamenti signorili, lusso completamente, tranquillità, vista mare. Scrivere Ditta Pubblicità 15, [illegible] 24114

TERRENO industriale zona stupenda fronte statale con progetti, occasionissima vendesi. Telefonare 273-871.

TERRENO (Reagile Torino) Precollina 14.200 mq. vendesi 28.000.000 a perticile permute. Telef. 70-612.

ULTIMI alloggi una due camere finalito servizi, a locale mq. [illegible] vendesi via Cognetti 42.

VINARIA centro vende bellissimo alloggio nuova costruzione, doppi servizi, prezzo mite, facilitando. [illegible]

[illegible] cucina 3 camere [illegible] cucina 3 camere [illegible] [illegible] vendesi in Tigliole d'Asti, Valpersosa. Telef. 0141-68125, [illegible] A62735

VILLA panoramica, ventisei, 2 alloggi, grande parco, mille mq. giardino, 25 km. Torino vendo conveni[illegible]. Telefonare 87-854.

VILLE [illegible] precisabile in lingotto. 1.700.000. Visitasi corso Francia. Rivoli corso Cecilia Vica.

ZONA Cavoretto posizione unica panoramica villa 10 camere vende ascensore alloggio Torino riviera parziale pagamento. Telef. 535-401.

DOMANDE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

AMMOBILIATO, vicino, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-584. O365

CERCASI alloggio 3 camere cucinino tinello servizi. Telef. [illegible]

CERCO alloggio 2 camere servizi cucinino pulisti scala. Telef. 882-980 dalle ore 10 alle 13. 1001

CERCO locale con vetrina su corso, adatto autolavaggio minimo 140 mq. Telefonare 283-533. O288

SPOSI cercano alloggio Porta Susa vicinanze 1 oppure 2 camere servizi. Telefonare [illegible]

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTASI camera tinello, [illegible] e servizi, piazza Sabotino; due a servizi, vers Mirafiori; magazzino 120 mq., zona Mirafiori. Telef. [illegible]

A. AFFITTASI vous Bernini 3 camere cucina servizi 38.000. Telefonare 760-6[illegible] A67081

A ristorante, caffè, [illegible] volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, in Umberto 68. T[illegible]

[illegible] autoparcheggi [illegible] posti varietà [illegible] prezzo [illegible] concessa. Telefonare 892-483 Elgo. A63305

AFFITTANSI Crocetta signorilissimo alloggio salone, due camere, doppi servizi. Ufficio piano rialzato tre grandi camere servizi. Telef. 543-881, 501-843. A65870

AFFITTASI alloggetto a possimi aperti camera tinello servizi. Telefonare 385-695. A63808

AFFITTASI centralissimo quattro camere servizi in casa signorile 1° piano. Tel. 340-681.

AFFITTASI totale mq. 900 chiuso mq. 450 cortile mq. 350 adatto industria commercio, corrieri, deposito materiali diversi. Via Rosolino angolo via Lugaro, Cenisio, telef. 851-185 ore ufficio. 2001

AFFITTASI magazzino laboratorio attrezzato interrato mq. 400, zona piazza Bitagora. Tel. 380-314.

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina via S. Donato 38. O378

AFFITTASI negozio mq. 65 adatto genere diverso. Via S. Donato 38.

AFFITTASI negozio retro uso deposito magazzino o artigiano barriera Milano. Telef. 854-838.

AFFITTASI ufficio mq. 300 Mercadanti Strada Torino. Tel. 566-300 661-264. 2001

AFFITTASI, vendesi alloggio signorile corso Peschiera ang. via Revello, 3 camere soggiorno cucina cucinino bagno [illegible] Telefonare 384-418.

SANREMO affittasi luglio e settembre alloggio ammobiliato. Telefonare 693-458 Torino.

[illegible] L. 180 cad.

ALBERGO Monglolo, Cuneo (prov. Cuneo), telef. 94-829. Prezzi modici trattamento familiare. A61421

CAPOVERDE Hotel Arma di Taggia modernissimo parcheggio vicino mare scelta cucina prezzi convenientissimi giugno settembre, informazioni Torino telefono 316-703. A65640

FINALMARINA panorama ogni confort parcheggio, prezzi convenientI. Telefonare 287-609 Torino.

MOTEL Fenjoy Alassio spiaggia telefono 24-922, in categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio [illegible] agosto 4300, settembre 3700. Spiaggia, cabine, ombrelloni gratuiti. 24240

PIETRALIGURE, Soggiorno Valaris, via Grotte, vicino mare, tranquillo, luglio 2000. A61422

RIMINI, Pensione Alberi, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenienti. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Flora, centrale tranquilla, vicinissima mare, confort, luglio 2000-2400, agosto 2400 completive. 24313

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la sola Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione concessionaria. Qualifica insegnanti statali.

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti ai famiglie soggiorno estivo. Ripetizioni. Chiedere programmi. Telefonare 40-891.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22. Contabilità meccanizzata, paghe e contributi, calcolatori, stenografia, dattilografia, corrispondenza. Corsi diurni e serali. O695

DOMANDE IMPIEGO
L. 80 per parola

A. QUARANTAQUATTRENNE elemento di assoluta onestà serietà, presenza, pronuncia perfetta, auto propria, offresi commissionario trattamento clienti commesso magazzino. Tel. 350-475. A67058

ASSISTENTE edile e stradale offresi a ditta impresa. Scrivere «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

CAPO magazziniere esperienza ventennale medie e grande industria elettromeccanica ed edile, esperto organizzatore movimento materiali pratico spedizioni, impiegherebbe presso seria ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4085 — Torino». A63607

COMPUTISTA 17enne offresi a serio ditta. Telef. ore pasti 874-116.

DICIOTTENNE III avviamento professionale II impiego pratica lavoro ufficio impiegherebbesi. Tel. 373-253.

GEOMETRA 32enne pratico ufficio disegni, commissioni mezzo proprio, offresi subito. Telefonare 353-354.

GIOVANE fortissima [illegible] cultura pratico [illegible] ufficio, [illegible] proprio offresi. Telef. [illegible]

(Continua a [illegible])

per chi guida tutto il giorno

per viaggiare veloci,
per andare lontano,
per il piacere di guidare

'X'

Il pneumatico pratico
a struttura radiale e
battistrada stabilizzato

sicuro in ogni circostanza,
dura [illegible] più e
risparmia [illegible]

ad ognuno
il suo

MICHELIN

ULTIME NOTIZIE

La crisi fra i comunisti

Mutamenti al vertice del pci?

Voci su una prossima sostituzione di Longo alla segreteria del partito

Roma, lunedì mattina.

Al vertice del partito comunista starebbero per avvenire, a più o meno lunga scadenza, importanti mutamenti. La conclusione dei lavori del comitato centrale, il tono del dibattito prolungatosi fino a sabato, il riconoscimento della sconfitta elettorale attribuita non alla linea politica, che è stata confermata, ma alla debolezza che «ancora permangono nella vita e nella organizzazione del partito» e «che devono essere prontamente superate», hanno fatto sorgere [illegible] politici voci di [illegible] possibile defenestramento dall'on. Longo, il quale si rimprovererebbero tradizionale debolezza e scarsa personalità.

Come si sia di vero in questa voci è impossibile dirlo, ma è certo che l'autorità di Longo, primo successore di Togliatti, è fortemente scossa. Secondo alcuni dirigenti socialproletari il segretario del partito comunista sarebbe già stato scelto tra Amendola, Ingrao, Alicata e Pajetta ai fossero accordati sulla successione. I quattro invece, nel timore che uno di loro prevalga chiudendo la strada agli altri tre, avrebbero preferito rinviare la sostituzione di Longo, che rappresenta una soluzione di compromesso e di equilibrio.

Sempre a proposito della crisi nella fila comunista, il ministro Preti ha dichiarato ieri a Bologna che la riunione del massimo consesso del pci ha palesato l'esistenza all'interno del partito di uno stato di confusione ed incertezza, che il mancato successo elettorale ha probabilmente accentuato. Il ministro socialdemocratico ha aggiunto che il dialogo dei comunisti con i cattolici si dimostra sempre più un'utopia «essendo sin troppo chiaro che [illegible] la dc può restare un grosso partito solo nella misura in cui si contrapponga dialetticamente, anzi polemicamente, al partito comunista». «La ricerca del più o prospettive realmente rivoluzionarie nel senso tradizionale della parola — ha detto inoltre l'on. Preti — e i continui e contraddittori tentativi del partito di inserirsi a qualunque costo in una nuova maggioranza per essere partecipe del potere e per salvaguardare alcuni interessi della politica estera sovietica, hanno finito per creare un diffuso senso di disagio alla base.

«Si stanno ponendo rapidamente le premesse — ha proseguito il ministro delle Finanze — per la costituzione di un partito comunista internazionalista che potrebbe anche presentarsi alle elezioni del 1968. I comunisti, che oggi giocano con tanto compiacimento la carta sciaratista psiuppina nei confronti del psi, potrebbero [illegible] trovarsi in una situazione simile. Taluni esponenti ri[illegible] della relazione Allocato non [illegible] non debbono vivere in questo senso».

L'on. Rumor, parlando in un convegno svoltosi a Pordenone, ha frattanto riconfermato la «ferma volontà» della dc di dare il suo contributo alla sollecita attuazione della programmazione economica, sulla quale il partito si qualificherà in vista [illegible] elezioni politiche [illegible]. Il segretario politico della democrazia cristiana ha scorto poi all'impasse in cui l'iniziativa politica comunista è venuta a trovarsi, ha detto che è un [illegible] senza dubbio positivo, ma che sarebbe un errore credere che la crisi comunista possa [illegible] varsi ed esplodere meccanicamente.

Gianfranco Franci

La dc fiorentina propone l'espulsione di sei iscritti dal partito

Firenze, lunedì mattina.

Il comitato provinciale fiorentino della dc, riunitosi ieri per ascoltare una [illegible] dal segretario provinciale Ivo Butini sulla situazione politica e sui risultati delle recenti elezioni amministrative a Firenze e a Montelupo Fiorentino, dopo aver rivolto un «vivo e caloroso ringraziamento a Piero Bargellini per l'impegno assunto come [illegible] lista della dc nella competizione elettorale e per il grande successo ottenuto», ha rilevato che questa affermazione è venuta «nonostante che gruppi e persone dichiaratisi ostili[illegible] con manifestazioni pubbliche e con azioni sistematiche ed organizzate, abbiano contrastato in do e favorito i partiti di opposizione di destra e di sinistra».

«Il comitato provinciale — è detto ancora nel comunicato diffuso al termine della riunione — ha accertato che tra i firmatari di documenti pubblici diffusi nel corso della campagna elettorale rivolti a determinare la sconfitta del partito figurano gli iscritti: Brunetti Alberto, Calteri Cristina, Dalla Costa Lorenzo, Giani Roberto, Maiocchi Alberto e Souderi Giovanni. Prende atto che, a [illegible] gli art. 2, 3, 10 dello statuto del partito, i sunnominati firmatori hanno contrastato l'unità morale e politica del partito, hanno respinto [illegible] decisioni degli organi competenti, hanno deliberatamente e pubblicamente [illegible] impegnato nel[illegible]na elettorale [illegible] Agendo così una condotta moralm e politica incompatibile con l'appartenenza alla dc. Di fronte ad un caso di così documentata indegnità il comitato provinciale prende atto che i ricordati firmatari si sono posti fuori del partito e decide di trasmettere alla direzione centrale ed al collegio interprovinciale dei probiviri la documentazione necessaria per giungere alle conseguenti deliberazioni formali».

I sei colpiti [illegible] proposta di espulsione appartengono al[illegible] simpatizzanti [illegible] sindaco Giorgio La Pira.

Leningrado: De Gaulle alla Messa

Il generale De [illegible] e la [illegible] benedetti dal [illegible] [illegible] Santa Maria di Lourdes, a Leningrado, dopo [illegible] la [illegible] e riavuto il [illegible] (Telefoto «A. P.» e «Stampa Sera»)

Situazione drammatica

A Varsavia gravi scontri fra i cattolici e la polizia

VARSAVIA, lunedì [illegible]

Agenti di polizia [illegible] hanno disperso con migliaio di cattolici che [illegible] di dirigersi [illegible] nel partito comunista polacco.

Altre dimostrazioni cattoliche si [illegible] avute fino a sera tarda in altri punti della capitale, dopo momenti carichi di tensione che avevano visto sostenitori del cardinale Wiszinski fronteggiare attivisti comunisti scesi in forze per bloccare le strade.

L'episodio più violento è avvenuto all'angolo fra la strada Nowy [illegible] e via della Santa Croce quando una ventina di poliziotti hanno caricato un migliaio di giovani che avanzavano verso la sede del partito. C'è stato qualche contuso. I giornalisti hanno visto una donna e un bambino colpiti [illegible].

Le dimostrazioni [illegible] iniziate dopo che oltre 60.000 cattolici a[illegible] seguito le cerimonie finali della settimana commemorativa [illegible] millennio di cattolicesimo in Polonia. Centinaia [illegible] attivisti del partito e forze di polizia avevano bloccato punti [illegible] egioi per impedire [illegible] i raggiungere il centro. I [illegible] si dividevano in gruppi prendendo [illegible] varie.

La dimos[illegible] più rumorosa e massiccia avveniva davanti al palazzo del cardinale: circa 5000 persone dimostravano lungamente e i cattolici più aggressivi respingevano a colpi di ombrello i metropolitani che cercavano di [illegible]rare la strada. Successivamente un migliaio di dimostranti, in maggioranza giovani, si incolonnavano iniziando a marciare verso [illegible] partita.

[illegible] Kesler ha avuto un figlio

[illegible] lunedì mattina.

(a. c.) Un modesto villaggio della contea del Berkshire, ad alcuna decina di chilometri da Londra, festeggia la nascita di un bambino «importante»: Nicholas Levermore, il figlio di Christine Kesler, la modella che nel [illegible] conquistò una notevole notorietà [illegible] con lo scandalo Profumo.

Una nave in balìa d'un marinaio pazzo

[illegible] lunedì mattina.

L'equipaggio [illegible] un [illegible] reccio inglese, il [illegible] Line di [illegible] liffax, ha ieri vissuto un terribile dramma nel Mare del Nord, a centoventa chilometri circa dalla costa della contea del Northumberland. [illegible] giovane marinaio si è rinchiuso per alcune ore, in preda ad una crisi di follia, nella sala macchine, minacciando di fare [illegible] nave, facendola fermare, poi ripartire a [illegible] velocità, facendola girare qua[illegible] stessa, e minacciando di investire due vascelli — uno [illegible] diretto a uno svedese — giunti in aiuto dall'equipaggio.

Egli si è finalmente [illegible] quando un suo compagno, passando attraverso un oblò, è riuscito a bloccare la pompa [illegible] carburante, arrestando [illegible] macchine. Il giovane marinaio è [illegible] trasferito a bordo del traghetto *Tor Anglia*, in rotta [illegible] la Svezia, [illegible] una dottoressa che era fra i passeggeri gli ha somministrato dei sedativi. Le [illegible]tà inglesi lo prenderanno in consegna.

Il dramma è incominciato nel primo pomeriggio, quando il capitano del peschereccio, George Read, s'è accorto che la velocità cambiava e scattì irregolari». Messosi in contatto con la sala macchine, ordinava al giovane marinaio ad una addetto [illegible] andare a ripetere, e [illegible] sostituire da un compagno. Per tutta risposta quest'ultimo si asserragliava [illegible] armandosi di [illegible] coltello. [illegible]vano il capitano e altri membri dell'equipaggio tentavano di abbattere la porta.

Il giovane minacciava di dare fuoco al carburante a mezzo che non [illegible]mero tutti sul ponte. Seguivano due ore di incubo. Come impazzito, sempre urlando, l'assediato incendeva e spegneva la macchine in continuazione. Azionava i comandi a casaccio, e mattava fuori [illegible] i generatori di corrente per la radio.

Da terra la stazione di con[illegible] di Tynemouth riusciva a seguire la vicenda [illegible] in parte. Veniva mandato allora un elicottero in soccorso della «Wilson Line» [illegible] troppo [illegible]. Una richiesta di aiuto era inoltrata infine al vascello [illegible] e a quello svedese in navigazione nei paraggi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Quotidiano indipendente
Istituto Accertamento Diffusione

Nel segretissimo cosmodromo di Baikonur

Lanciato sabato per De Gaulle anche un razzo transcontinentale

La giornata di ieri a Leningrado: alla [illegible] nella [illegible] cattolica (presenti 1500 fedeli), [illegible] al cimitero [illegible] rendere omaggio alle vittime della guerra - Pomeriggio al famoso m[illegible] dell'Hermitage

Mosca, lunedì mattina.

A Leningrado, dove è giunto sabato sera dopo la visita alla base spaziale di Baikonur, De Gaulle ha assistito a una Messa e ha visitato la Cattedrale, insieme con la consorte Yvonne e il figlio Philippe. L'insolito evento di una personalità, [illegible] pure straniera, ad un servizio divino nella città [illegible] rivoluzione, ha richiamato sul luogo, — la chiesa di Santa Maria [illegible] Lourdes, nel centro di Leningrado, — una [illegible] considerevole di fedeli ma anche di curiosi (secondo fonti comunisti i cattolici di Leningrado sono 15 mila). [illegible] 1500 persone avevano trovato posto in chiesa, altre centinaia avevano atteso fuori l'arrivo del generale e della famiglia.

[illegible] parroco dell'unica chiesa cattolica, [illegible] Pavlovski, [illegible]ingano, ha [illegible] l'ospite sul sagrato e gli ha rivolto in francese [illegible] seguenti parole di benvenuto: «Vi porto il saluto dei cattolici di Leningrado. Sono felice che i vostri colloqui con i dirigenti dell'Urss continuino con successo, in spirito di comprensione. Noi preghiamo con voi per la pace, l'amicizia fra i popoli».

De Gaulle ha preso posto su una vasta poltrona rivestita di velluto rosso collocata [illegible] dinanzi all'altare e ha assistito alla Messa cantata, protrattasi per un'ora e un quarto.

Dopo questa parentesi di carattere privato, è ricominciato per De Gaulle il programma ufficiale. Indossata l'uniforme di generale di brigata, De Gaulle è andato al cimitero di Leningrado per rendere omaggio alle vitti[illegible] della guerra, assieme con il capo del governo, Kossighin. La due personalità sono rimaste in silenzio per un minuto davanti al [illegible] di fuoco perpetuo, quindi, assistito da due ufficiali, De Gaulle [illegible] deposto una corona al monumento che ricorda le [illegible] alla vittime dell'assedio tedesco. Sono stati ricordati gli anni [illegible] nali dei due paesi. Qualcuno ha gridato «Evviva la Francia», e il generale [illegible] andato a stringere [illegible] mani che [illegible] protendevano tra la folla.

Una lunga visita all'Hermitage, il museo che raccoglie la più vasta collezione di opere d'arte francesi fuori del Louvre, ha concluso il programma pomeridiano del Presidente.

De Gaulle e Kossighin hanno così avuto [illegible] di approfondire in colloqui «non formali» i [illegible] politici dedicati [illegible] sicurezza europea e alla Germania, e che dovranno concludersi, come è stato preannunciato, con l'impegno [illegible] periodiche consultazioni fra [illegible] e Parigi [illegible] massimi problemi mondiali. De Gaulle e Kossighin [illegible] ora precisando il meccanismo della nuova alleanza, che rappresenta un riallineamento dei fronti rispetto alla Nato.

Le speranze che i capi [illegible] si ripromette in De Gaulle hanno assicurato consistenza. Si spera, in un primo luogo, che il Generale finisca con l'accettare la proposta conferenza sulla sicurezza europea con l'esclusione degli Stati Uniti, il cosiddetto piano Gromyko, di cui già [illegible] è parlato a Roma. E si confida anche che l'intesa di[illegible]rata fra [illegible] e Parigi possa di[illegible] valido strumento di pressione sugli alleati europei, ancora incerti sulla conferenza, se non contrari. [illegible] piano Gromyko [illegible]: il blocco definitivo dei progetti occidentali fatti per assicurare a Bonn il controllo sulle armi atomiche; il riconoscimento delle attuali frontiere tedesche; la progressiva neutralizzazione della Germania.

Riguardo alla visita del generale [illegible] base segreta [illegible] Baikonur, si è appreso che egli ha assistito [illegible] al lancio del piccolo satellite artificiale «[illegible]ite», ocma è stato detto ieri, ma [illegible] al lancio di [illegible] gigantesco missile transcontinentale (in gergo cioè di raggiungere [illegible] bersaglio [illegible] più [illegible] Uniti) che [illegible] più il bersaglio [illegible] in una regione desertica della [illegible] visita di De Gaulle a [illegible] la stampa sovietica non ha dato alcuna notizia, salvo un brevissimo accenno privo di particolari.

Massimo Conti

Un nuovo rifugio sull'Argentera

Nella zona dell'Argentera, alla presenza delle più alte autorità militari, [illegible] numerose autorità civili e di circa mille alpinisti, è stato inaugurato ieri il rifugio «Franco Remondino», intitolato al fratello del gene[illegible] Remondino, attuale capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica. L'edificio, [illegible] con criteri moderni e razionali, sorge a 2430 metri [illegible] altitudine e può ospitare [illegible]

La disgrazia presso Cima [illegible], a quota 1700

Precipita sulle montagne di Varallo in un baratro di 100 metri: è morto

La vittima è un commesso di 17 anni, abitante a Borgosesia - Con quattro amici voleva compiere la traversata dal [illegible]l Tovo alla Cima della [illegible]

[illegible]

Varallo Sesia, lun. matt.

Una mortale disgrazia è accaduta ieri mattina sulle montagne ad est di Varallo, vittima il commesso Ermes Tocchio, di 18 anni, residente a Borgosesia, dove era occupato in un magazzino di confezioni.

Il giovane si trovava in compagnia di quattro amici: Tullio Vidoni, di 18 anni, Roberto Marcodini di 20 e Gianfranco Ra, di 20, tutti di Bettole, e di Gianfranco Fattore, ventenne, residente a Montrigone. La comitiva era partita la sera di sabato da Borgosesia [illegible] proposito di effettuare la traversata [illegible] monte Tovo alla cima della Rua, un'escursione che non presenta [illegible] eccessive difficoltà.

Dopo aver pernottato al rifugio Oliodi, al monte Tovo, i cinque alpinisti si [illegible] messi nuovamente in marcia all'alba di ieri. La disgrazia è accaduta [illegible] 7,30 in prossimità della cima Cavala, a 1700 metri di altitudine.

A quell'ora il gruppo procedeva in cresta. Ad un tratto il Tocchio (forse per improvvisa [illegible] malore) ha perduto l'equilibrio ed è precipitato nel burrone rotolando per un centinaio di metri lungo il ripido pendio e fermandosi contro un ceppaglio. I compagni di gita sono accorsi in suo aiuto e, constatate le gravi condizioni, uno di essi, il Vidoni, a tempo di primato ha raggiunto il rifugio della Rua.

Di qui alcuni escursionisti sono scesi a Parone, frazione di Varallo, e hanno avvertito telefonicamente la stazione di soccorso alpino di Varallo e quella di Borgosesia. Verso le 11 la squadra di soccorritori, unitamente ad un medico, sono partite da Varallo alla volta del luo[illegible] della di[illegible]ia, distante ci[illegible] quattro [illegible] [illegible]

Il Tocchio, il cui stato [illegible] frattempo [illegible] peggiorato, è stato adagiato su una [illegible] e ha quindi avuto inizio la lenta e faticosa marcia dei soccorritori in direzione della [illegible], poi proseguire verso [illegible] e Varallo. [illegible] a valle il giovane alpinista è deceduto a causa di [illegible] eraniche e commozione cerebrale.

[illegible] tarda ora le squadre cui si sono poi aggiunti carabinieri, valligiani e il vicesparroco di Borgosesia che aveva provveduto ad avvertire i familiari del Tocchio, sono giunte a Lacarno, frazione di Varallo, dove la salma dell'alpinista è stata deposta nella chiesa parrocchiale.

La disgrazia ha suscitato a Borgosesia dolore e commozione. Il giovane era noto anche come componente della filodrammatica «Mario Bersanelli» e una settimana fa aveva [illegible] parte [illegible] uno spettacolo al teatro [illegible]le di Borgosesia.

g. a.

Presso un rifugio nel Canavese

Studente cade sul [illegible] ed è [illegible] con l'elicottero

Cuneo, lunedì matt.

Scivolato per [illegible] metri, sulla parete levigata di un ghiacciaio alpino, lo studente ventenne Guido Perolo, residente a Cuneo, ha potuto fermarsi prima di precipitare nel baratro adoperando gli scarponi chiodati e rimanendo quindi a cavalcioni con ferita lievi.

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio presso il nuovo rifugio «[illegible]», inaugurato in mattinata a quota 3000. Il ferito è stato trasportato a valle con un elicottero dell'aeronautica militare e ricoverato all'ospedale di Pian delle [illegible] all'Ospedale di Cuneo.

I medici s[illegible] riscontrato una pro[illegible] lacerazione al braccio destro, multiple contusioni varie, e contusioni alle gambe giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

Dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari
Luigina Coria nata [illegible]
Desolati la piangono il marito Gabriele, il papà, sorella, fratelli, cognati, cognate, Marina, Franca, Claudia e nipoti. Si ringraziano i Professori, Medici e Infermieri del Centro Rianimazione per l'opera prestata. I funerali si svolgeranno martedì 28 partendo da via Santena 5, alle ore 9. La Salma sarà tumulata a Bordighera. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 [illegible]
[illegible] Carla Gianolio [illegible] cugini Luigina Parodi, Giovanni Lanza (in[illegible]) partecipano dolore famiglie [illegible] da Borelli.
Dopo una vita dedicata letteralmente alla famiglia ed al lavoro è mancata all'affetto dei suoi cari
Guido Bosello
di anni 78
La annunciano la moglie, i figli, i nipoti e familiari tutti.
Lido di Ostia (Roma), via Capitan Consalvo 91.
— 26 giugno 1966.
RINGRAZIAMENTO
Il [illegible] di affetto e di stima così [illegible]mente dimostrato al[illegible]
Luigi Peyrani
ne ringraziamento commosso i suoi cari. La mamma, la moglie, i figli, il fratello, la sorella e parenti, impossibilitati a farlo singolarmente, vogliono dire con la presente il loro grazie più sentito a tutti gli amici e conoscenti che, di presenza o con fiori o con scritti hanno confortato il loro grande dolore. Ringraziano inoltre anticipatamente quanti, nel giorno di Trigesimo, 12 luglio, vorranno unirsi spiritualmente in preghiera al suffragio per l'anima del caro scomparso.
— Rivoli, 27 giugno 1966.
[illegible]
Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Dalla [illegible] in Scaretti
La piangono il marito Raffaele, il figlio Ernesto con la moglie Bruna e l'adorato nipotino Danilo, congiunti con rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Bianco e all'altalenista Mario, i funerali avranno luogo in Lanzo Torinese lunedì alle ore 17 partendo dalla propria abitazione in via Libertà n. 4.
— Lanzo Tor., 27 giugno 1966.
Cristianamente è mancata
[illegible]
ved. Delfino Sola
Nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali lunedì 27 dall'Ospedale civile ore 17. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Saluzzo, 26 giugno 1966.
Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato
[illegible] **Lanfranco**
Alfredi l'annunciano [illegible] figlia, genero, fratello, cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento particolare al dott. Santino Conte per le cure prodigate.
— Torino, 26 giugno 1966.
Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Corti
di anni 63
Addolorati ne annunciano i figli e parenti. I funerali avranno luogo lunedì 27 corr. alle ore 14,30 da via di Nanni 90. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 giugno 1966.
1958 1966
Piarina Nalesso
Si ricorda con profondo rimpianto.
— Rivoli, 26 giugno 1966.
[illegible] Ricordi e famiglie, profondamente commossi, partecipano al grande dolore dell'amico carissimo Prof. Mario Negro e dei Suoi cari, per l'immatura scomparsa del figlio
[illegible] **Negro**
— Torino, 26 giugno 1966.
Silvia Rivetti di Valcervo e figli con profondo dolore annunciano la scomparsa del carissimo nipote e cugino
Stefano Negro
— Biella, 26 giugno 1966.
Gianbattista e Laura Motta ed i figli Antonio con la moglie Paola, Carla con il marito Franco sono affettuosamente vicini alla famiglia dell'ingegnere Prof. Dott. Mario Negro per la scomparsa del figlio
Stefano Negro
— Biella, 26 giugno 1966.
Negro Clara, Iride, Alfredo e Guido Macchiette partecipano al grande dolore di Elena, Mario e famiglie per la morte del carissimo GINGI.
— Biella, 26 giugno 1966.
Gli amici di Pollone: [illegible] Cappio con Ottavia e Roberto [illegible] Mombello Silvio Corrado e Vera Mombello Paola Luciano Ferrero Renata Giorgio Barbano Gianfranco Silvia Mosso Giorgio Manjavacas Bertino Orazio Marietta Mosso e famiglie, Alvise Carla Mosso e famiglie, Ettore Zanon Capriz e famiglia, partecipano con trasporto affetto al grande dolore della famiglia Negro per l'immatura perdita del carissimo GINGI.
— Pollone, 26 giugno 1966.
Piero, Maria, Massimo, Silvio Magnini unitamente partecipano al grande dolore dei cari amici Mario Elena per la perdita del loro adorato
Cingi Negro
— Torino, 26 giugno 1966.
Riccardo Ginocchio Rossella con Giorgio e Zinetta, Piero e Paola, Renata sono con tutto il cuore vicini a Lucchitta ed alla famiglia Negro nell'ora dolorosissima della scomparsa del carissimo
Cingi [illegible]
— Torino, 26 giugno 1966.
[illegible] Ricordi e famiglie, profondamente commossi, partecipano al grande dolore dell'amico carissimo Prof. Mario Negro e dei Suoi cari, per l'immatura scomparsa del figlio
[illegible] **Negro**
— Torino, 26 giugno 1966.
Silvia Rivetti di Valcervo e figli con profondo dolore annunciano la scomparsa del carissimo nipote e cugino
Stefano Negro
— Biella, 26 giugno 1966.
Gianbattista e Laura Motta ed i figli Antonio con la moglie Paola, Carla con il marito Franco sono affettuosamente vicini alla famiglia dell'ingegnere Prof. Dott. Mario Negro per la scomparsa del figlio
Stefano Negro
— Biella, 26 giugno 1966.
Negro Clara, Iride, Alfredo e Guido Macchiette partecipano al grande dolore di Elena, Mario e famiglie per la morte del carissimo GINGI.
— Biella, 26 giugno 1966.
Gli amici di Pollone: [illegible] Cappio con Ottavia e Roberto [illegible] Mombello Silvio Corrado e Vera Mombello Paola Luciano Ferrero Renata Giorgio Barbano Gianfranco Silvia Mosso Giorgio Manjavacas Bertino Orazio Marietta Mosso e famiglie, Alvise Carla Mosso e famiglie, Ettore Zanon Capriz e famiglia, partecipano con trasporto affetto al grande dolore della famiglia Negro per l'immatura perdita del carissimo GINGI.
— Pollone, 26 giugno 1966.
Piero, Maria, Massimo, Silvio Magnini unitamente partecipano al grande dolore dei cari amici Mario Elena per la perdita del loro adorato
Cingi Negro
— Torino, 26 giugno 1966.
Ricordano il caro GINGI gli amici
Ferruccio e Marina Perino
Andrea e Franca De Vito
Riccardo e Clara Ferrero
Giorgio e Fulvia Massone
Aldo e Vitti Patrucco.
I Padri Barnabiti, gli Amici di Mondovì, l'Unione ex-Convittori del Real Collegio Carlo Alberto di Moncalieri partecipano al grande dolore dell'ex-convittore Alberto per l'immatura scomparsa del fratello
Dott. Gingi Negro
— Torino, 26 giugno 1966.
Si uniscono al lutto gli amici di Collegno:
Mario Ponsonio
Maria Ramasso
Gian Nicola Versino
Vittorio Ferai
Pino Blanco
Carlo De Palma
Adolfo Boglietto
Pretore Tonin.
Si uniscono al dolore della famiglia
Giovanni Peiro
Angela e Laura Cravero.
Assitrans Pegaso e famiglia partecipano al dolore della famiglia Negro per l'immatura perdita del
Dott. Stefano Negro
— Torino, 26 giugno [illegible]
La Civile Ciamotti - Germany S.p.A. e la CSI S.p.a. Torino partecipano al lutto per la immatura scomparsa del Direttore Amministrativo della consociata Fergat S.p.a.
Dott. [illegible]
e si uniscono al lutto [illegible] famiglia.
— Torino, 26 giugno 1966.
Dopo lunghe sofferenze ed una vita interamente dedicata alla famiglia, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanna Lana
[illegible] [illegible]eria
Addolorati ne danno il triste annuncio: il marito Celestino, i figli Elena col marito Gabriele Montanari ed i piccoli Andrea e Giorgio Mario con la moglie Livia Martinengo ed i piccoli Giancarlo, Elena e Nicola; il fratello Nicola con la moglie e figli nipoti e parenti tutti. I funerali hanno luogo oggi 27 alle ore 10,15 partendo da Via Pietro Giuria, 28.
— Torino, 25 giugno 1966.
Natalina Mondinelli con la figlia Daniela, Rita e rispettive famiglie si associano al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora
Giovanna Lana
— [illegible] 25 giugno 1966.
Carlo e Tina Martinengo si uniscono affettuosamente alla famiglia nel dolore per la perdita della cara
Giovanna Lana
— Torino, 25 giugno 1966.
Alberto, Carlo, Rosina e Marisa Bellia, partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della Signora
Giovanna Lana
— Torino, 25 giugno 1966.
Adalberto e Silvio Andreoletti prendono viva parte al dolore di Mario e della famiglia per la scomparsa della Signora
Giovanna Lana
— Torino, 25 giugno 1966.
Maryhelen Vannetti e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita della Signora
Giovanna Lana
— Torino, 25 giugno 1966.
Impiegati ed Operai della Martinengo S.r.l. partecipano al dolore del Dott. Mario [illegible]a per la perdita della Mamma Signora
Giovanna Lana
— Torino, 25 giugno 1966.
Mario, Cassano e Famiglia partecipano al lutto della famiglia del Cav. Celestino Lana per la dolorosa scomparsa dell'adorata Signora
Clevanna [illegible]s in Lana
— [illegible]no, 27 giugno 1966.
Domenico Balsamo e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Lana per il grave lutto.
Mario Prina prende viva parte al dolore della famiglia Lana.
Il Consiglio di Fisica Mica Elia partecipa al dolore del Dott. Mario Lana per la perdita della mamma
Giovanna Lana
— Torino, 26 giugno 1966.
Piera Gribaudo e Famiglia, commossa, prende parte al lutto della Famiglia Lana per la scomparsa della Signora
Giovanna [illegible]
— Torino, 26 giugno 1966.
Luigi Francesco Vinaa e famiglia prendono viva parte al dolore del Cav. Celestino Lana per la perdita della MOGLIE.
Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari
Addolorati ne danno il triste annuncio le moglie, i figli Sergio, Eleonora col marito, nipotino, suocera, cognata, Cellina, Vittorio, Ida nell'affettuoso ringraziamento ai Prof. Colombo e Chiarle per le amorevoli cure prestate. I funerali lunedì ore 10,15 partendo da Lungopò Antonelli 177. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1966.
La famiglia: Lanfranco, Gili, Fabbio, Quirno, Dr. Sampò, Lazzaro, Cavalieri, Rossi, Candeli, partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico PAOLO.
I Dipendenti della ditta Carbero Paolo e la collaboratrice Sabbarese si uniscono al dolore della famiglia.
Condomini ex locatiari del N. 175-177 di corso Agnelli, prendono vivissima parte al grande dolore della Signora Lucia Carbero per la perdita del marito
Paolo Carbero
— Torino, 28 giugno 1966.
La Società BILO partecipa al grave lutto per la scomparsa del Signor
Paolo Carbero
padre della Collaboratrice Signora Rosanna Lanfranco.
— Torino, 26 giugno 1966.
Luigi e Maddalena Bellone partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor
Paolo Carbero
— [illegible]
Dopo [illegible] lungamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, ha cessato di battere, nella pace del Signore, il nobile cuore del
MERICO CHIBERDO
Ludovico Zanetta
di anni 73
lucido esempio di onestà e di rettitudine. Addolorati ne danno il triste annuncio la cognata Domenica, la cugina Domenica e i parenti tutti. Ringraziamenti al dott. Nino Racciati per le cure prestate al caro scomparso con affetto filiale. I funerali avranno luogo in Maggiore lunedì 27 corr. alle ore 16.
— Borgomanero, 26 giugno 1966.
E' [illegible]amente mancato il
DOTT. CAV.
Mario Margarini
Addolorate ne annuncia il figlio Carlo Enrico che lo piange con i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 27 giugno alle ore 9,30 a Borgosesia, indi la cara salma proseguirà per Arsiero di Valdagno dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Un particolare ringraziamento al dott. Giancarlo Allori e alla signorina Anna Vitali per le amorevoli cure. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Borgosesia, 26 giugno 1966.
Serramenti è mancato ai suoi cari
Enrico Rava
anni 65
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Ciella Magliano, i figli Mario e Gigi, le nuore Andreina Grassi e Irene Oberto, la sorella Angela, il fratello Giuseppe, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 28 corr. alle ore 10,30 partendo da Via Nerini 10. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 26 giugno 1966.
A funerali avvenuti del caro
Carlo Felice Mizio
Pensionato PP. TT.
ne danno il triste annuncio la moglie, figlie, nuora, parenti tutti.
— Torino, 26 giugno 1966.

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

... ALLA TRASMISSIONE ... GIUGNO ...

nome e cognome .....

1	
2	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna ... verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originario saranno cambiate sostituendole con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originario della canzone.

I tagliandi, ritagliati e incollati su cartolina postale, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del venerdì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originario che siano state sostituite verranno estratti a sorte pubblicamente una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 3 C) e 10 premi consolanti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di libri o in un motoscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originario che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (pelli, carne di maiale magro, uova, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale) tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno.

L'invio delle cartoline doppie in piena corrispondenza e l'incongruenza accertamento delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società nostro elemento medie cultura da avviare carriera direttiva dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Garibaldi 39, primo piano.

A.A. ABBISOGNACI computerista contabili pegno, istruttori 20. Telefonare 534-984. A63103

ASSUMIAMO personale femminile per propaganda in Torino e Piemonte, ottimissime più avviamenti e premi. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 252 — Torino». O329

BALLARINI Sport, Cuneo Torinese, cerca abilissimo e qualificato modellista per suo nuovo reparto sport e tempo libero. Possibilmente giovane con lieve esperienza. Inviare curriculum dettagliato, garantendo massima riservatezza.

CANTANTI cerchiamo voci ... per incisioni discografiche ... Festival di Sanremo: ottima occasione. ... vern Contaxarano, ...

CERCASI ABILISSIMA DIRETTRICE LABORATORIO CAMICERIA SU MISURA, REMBRANDT LAVORO. MASSIMA RETRIBUZIONE. RAD, VIA ANDREA DORIA 8. 1001

CERCASI disegnatore stampi attrezzature ... seria società conoscenza lingua inglese. ... «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

DITTA concessionaria automobili cerca impiegata dattilografa bella presenza. Tel. 324-847. O13

IMPORTANTE industria zona Fraschia cerca disegnatore progettista esperto in attrezzature automatismi. Inviare ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino».

INDUSTRIA materia plastiche cerca abile operatrice Mercator 5000 o Aydini. Presentarsi via Sospello 11, Torino. A63954

NEGOZIO Nori centrale assumerebbe aiuto commesse in apprendista. Telefonare 510-629. 3001

PERITI cercansi, età 22-35, desiderosi avviarsi carriera ingegneria con mansioni di responsabilità e comando, presso importante ... industriali dintorni Torino. Scrivere indicando posti occupati ed aspirazioni a «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». Assicurasi massima riservatezza. I dipendenti sono avvertiti dell'inserzione. A64900

PRIMARIA DITTA RAPPRESENTANTE MACCHINE UTENSILI CERCA VENDITORE CUI AFFIDARE ZONA IN TORINO. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE DI CURRICULUM VITAE. ASSICURASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5125 — TORINO».

STENODATTILO PROVETTA CHE ABBIA SABATO MATTINO DISPONIBILE CERCASI PER AMMINISTR. CENTRO CITTA'. BUON COMPENSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 178 — TORINO». O362

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. III)

... geometra militesente patente B ... Tel. 397-185.

NEO ingegnere elettrotecnico interessabile problemi gestione aziendale. Scrivere «Pubblicità Stampa 5247 — Torino». A65585

PERITO elettrotecnico neo diplomato militesente, esperienza disegno ed impianti elettrici qualunque occupazione offresi. Telef. 651-830.

PERITO meccanico elettrotecnico esperienza decennale lavorazioni meccaniche, montaggi, impianti, disegni ufficio tecnico, offresi. Scrivere a Pubblicità Stampa 4068 — Torino».

PERITO meccanico 31anno eccezionale esperienza tecnico commerciale, tedesco parlato, discreto inglese, esamina proposte Imolese. Scrivere «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

RAGIONIERA, anni 21, 3° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 783-879. A63858

RAGIONIERE ventiquattrenne militesente offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 736-341. A63964

... laureando lungo pratica contabilità pegno contributi assicurazione sperimentazione ... assicurazione ... svolgere lavoro indipendente scopo miglioramento (ingegnerabile). Scrivere: «Pubblicità Stampa 4035 — Torino». A63459

SIGNORA 30enne lunga esperienza tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, corrispondenza, dattilografia, occuperebbesi mezzo Telefonare 383-432.

STENODATTILOGRAFA offresi pomeriggio. Telef. 855-886. A67036

... patente auto pratica città ... attività a ... giornata. Scrivere: ... «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A67078

TECNICO elettrico competenza tecnica e pratica montaggi innovazione meccanica. Esperienza ventennale. Attrezzatore stampi, utensileria, collaudo, organizzazione programmazione, disegnatore, serio, dinamico, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A64386

OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società nostro elemento medie cultura da avviare carriera direttiva dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Garibaldi 39, primo piano. O237

A.A. ABBISOGNACI computerista contabili pegno, istruttori 20. Telefonare 534-984. A63103

ASSUMIAMO personale femminile per propaganda in Torino e Piemonte, ottimissime più avviamenti e premi. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a: «Pubblicità Stampa 252 — Torino». O329

BALLARINI Sport, Cuneo Torinese, cerca abilissimo e qualificato modellista per suo nuovo reparto sport e tempo libero. Possibilmente giovane con lieve esperienza. Inviare curriculum dettagliato, garantendo massima riservatezza.

CANTANTI cerchiamo voci ... per incisioni discografiche ... Festival di Sanremo: ottima occasione. ... vern Contaxarano, ...

CERCASI ABILISSIMA DIRETTRICE LABORATORIO CAMICERIA SU MISURA, REMBRANDT LAVORO. MASSIMA RETRIBUZIONE. RAD, VIA ANDREA DORIA 8. 1001

CERCASI disegnatore stampi attrezzature ... seria società conoscenza lingua inglese. ... «Pubblicità Stampa 4017 — Torino».

DITTA concessionaria automobili cerca impiegata dattilografa bella presenza. Tel. 324-847. O13

IMPORTANTE industria zona Fraschia cerca disegnatore progettista esperto in attrezzature automatismi. Inviare ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4064 — Torino». A63805

INDUSTRIA materia plastiche cerca abile operatrice Mercator 5000 o Aydini. Presentarsi via Sospello 11, Torino. A63954

NEGOZIO Nori centrale assumerebbe aiuto commesse in apprendista. Telefonare 510-629. 3001

PERITI cercansi, età 22-35, desiderosi avviarsi carriera ingegneria con mansioni di responsabilità e comando, presso importante ... industriali dintorni Torino. Scrivere indicando posti occupati ed aspirazioni a «Pubblicità Stampa 3324 — Torino». Assicurasi massima riservatezza. I dipendenti sono avvertiti dell'inserzione. A64900

PRIMARIA DITTA RAPPRESENTANTE MACCHINE UTENSILI CERCA VENDITORE CUI AFFIDARE ZONA IN TORINO. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE DI CURRICULUM VITAE. ASSICURASI MASSIMA DISCREZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5125 — TORINO».

STENODATTILO PROVETTA CHE ABBIA SABATO MATTINO DISPONIBILE CERCASI PER AMMINISTR. CENTRO CITTA'. BUON COMPENSO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 178 — TORINO». O362

AZIENDA metalmeccanica di precisione offre conveniente sistemazione a tornitore ed aggiustatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino».

CALZIFICIO cerca apprendista 17-18 anni. Telef. 793-378.

CALZIFICIO uomo assumerebbe rappresentanza macchine ... Wildt. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

CALZIFICIO uomo assumerebbe rappresentanza Kannet - Wildt. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino».

CAMERIERA tuttofare, praticissima guida auto, 60.000 mensili certosi. Telefono 80-826. A65891

CARROZZERIA cerca preventivi falegnami, montatori Rotzlona. Presentarsi via Pio VII 160.

CERCANSI montatori aggiustatori e N cat. preferibilmente con nozioni di impianti elettrici macchine utensili. Telef. 321-187.

... stampatori e meccanotipici-... Telef. 785-300.

CERCANSI termoisolatori, ... ed aiutanti. Telefonare 721-297.

CERCO ... fissa per lavori domestici mensile 60-70.000 più alloggio. Tel. 310-872, 728-306.

COSTRUTTRICE importante meccanismi assume preventivista ... impianti cablaggi e lavorazione meccaniche. Curriculum dattiloscritto. Scrivere a Pubblicità Stampa 4005 — Torino». A62832

CUOCA (cuoco) cercasi per stagione ... Valle Aosta. Telefonare 97-820 pranzo 0525.

DISTRIBUTORE bevande cerca addetto esclusivamente alimento festivo e periodo ferie. Presentarsi corso Giulio Cesare 397. 1001

DOMESTICO fisso pratico servizio referenziato tuttofare cerca famiglia signorile. Presentarsi Calvario, via Po 11. A62164

ELETTRICISTA pratico impianti interni cercasi cercasi. Telef. 287-884 ore 19-20. 1001

ELETTRICISTI specializzati e qualificati impianti industriali cercansi. ... Telef. ... 18 adoperato.

FORNAIATORI e aiuto per fonderia ghisa. Telefonare ... -

**IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SOTTUFFICIALE ... MECCANICI IN CONGEDO, ... SOLENNI, PER MANSIONI CAPO SORVEGLIANZA STABILIMENTO. SCRIVERE REFERENZIANDO AL «PUBBLICITA' STAMPA 4012 — TORINO».

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA, AGGIUSTATORI STAMPI TRANCIATURA ... A64021

MA RETRIBUZIONE. TELEFONARE 735-737. A64021

INDUSTRIA meccanica specializzata assume radialista 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5058 — Torino». A63439

INDUSTRIA Regina Margherita Collegno cerca abile aggiustatore stampista. Tel. 781-702.

INFERMIERA anche non diplomata tuttofare centro assistenza infanzia. Telef. 84-153 ore pasti.

MACCHINISTA saldatore, controllatore, rimagliatrici, apprendista cardatori. Telefonare 884-628.

50.000 a tuttofare giornata cerca referenziata zona viale XXV Aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A67080

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

AVVIATISSIMA industria materiali edili cerca rappresentante veramente capace, introdotto sull piazza di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A64389

BIBIO Ilario Berlo invita Cave Oleificio produttrice vera olio d'oliva cercando a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti ingrosso vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicure guadagno. Favorevole occasione per pensionati stabili desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Bibio, Cassia Portale 435, Imperia Oneglia.

CALZIFICIO uomo ... proponia rappresentanza Piemonte ... Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A67089

PIAZZISTI, RAPPR. L. 150 per parola

AVVIATISSIMA industria materiali edili cerca rappresentante veramente capace, introdotto sulla piazza di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4120 — Torino». A64389

BIBIO Ilario Berlo invita Casa Oleificio produttrice vera olio d'oliva cercando a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, istituti, enti ingrosso vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicure guadagno. Favorevole occasione per pensionati stabili desiderosi occupazione redditizia. Oleificio Paolo Bibio, Cassia Portale 435, Imperia Oneglia.

CALZIFICIO uomo ... proponia rappresentanza Piemonte ... Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4337 — Torino». A67089

CITTADINI dell' ... dal 1870, Azienda Dorla 9, telefoni 541-160, 331-846, 534-874, indagini preassuntive, private commerciali, assistenza commerciali. O388

... SA' INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA' PECUNIARIE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PERCHIERA 221, TEL. 257-769, 588-654.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TEL. 257-769, 588-654. O134

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, contratti, infedeltà Santa Teresa 10, telefono 511-024. 31540

MAIORFOL Garibaldi 5, tel. 512-306. Investigazioni, informazioni preventivi ... private, consensuali, divorzi. Centrali infedeltà, morosità Italia, estero. O348

CITTADINI dell' ... dal 1870, Azienda Dorla 9, telefoni 541-160, 331-846, 534-874. Indagini preassuntive, private commerciali, assistenza commerciali. O388

... SA' INVESTIGAZIONI, ACCERTAMENTI INFEDELTA' PECUNIARIE DOCUMENTATE, INFORMAZIONI PRE-MATRIMONIALI, INDUSTRIALI, COMMERCIALI. PERCHIERA 221, TEL. 257-769, 588-654.

DENVER SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE, CONTROLLI MARE MONTI. PESCHIERA 221, TEL. 257-769, 588-654. O134

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini, contratti, infedeltà Santa Teresa 10, telefono 511-024. 31540

MAIORFOL Garibaldi 5, tel. 512-306. Investigazioni, informazioni preventivi ... private, consensuali, divorzi. Centrali infedeltà, morosità Italia, estero. O348

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ... ufficio per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile più assicurata contro tutti i danni comprusi i vostri con forte sconto alle più ampie dilazioni di pagamento. ... alle fiori serie d'ogni marca e tipo acquistate con fiducia. Vi saremo fornite con certificato di garanzia come nuove. Ingrosso Ilbero. Sono gradite le visite informative anche sulla mattinata festiva. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, vis Barletta 133.

A.A.A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta TI, Fulvia 1C, Flavia 1500-1800, Appia III serie, Fiat 1500, 1300, 1100 special, familiare, berlina, 850, 600, 500, Giardiniera, multipla, Mini Cooper. Permute, garanzia. Corso Agnelli 32, Tel. 322-483. O48

A.A.A. ACQUISTIAMO subito qualsiasi numero autovetture dipendenti e privati. Vendiamo personale 6 mesi. Autodestrezza 283-882, Corso Casale ... stazione vicino corse... cali (anche festivi).

A.A.A. ... CONTANTI! ... **NI, TELEF. 322-483, ...).**

A.A.A. VASTA gamma autovetture sportive e turismo, MG Midget, Giulia spider veloce, 1800, 1200 Fiat coupé, Giulia sprint, Mini Cooper, 850 coupé, 1M3 berlina, Flavia coupé, Fulvia 2C, Fiat 1500, 1300, 1200, 1100, 600, 500, familiari, berline, Volkswagen 64, permute, garanzia. Montalcone 12, Tel. 546-583. O48

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Flavia '64, '62, '61, 1300 se scrollare 1100 e 600 fatti Fiat, furgone elaborato 1100 '61, Lancia camione, giardiniera 500, 500 F, Appia IV, Zagato, Giulia SS, Multipla, furgone 615, Viscontea motore Lancia. Via Mejla 36/10, Tel. 364-847.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Tipolino furgo 615 cerca pesitano 615 ribaltabile 613 furgo 1100 10 cil. camioncini Volkswagen, furgoni Volkswagen Pulmitrol, 600 T; permute, garanzia, rateazioni, C. Agnelli 22, telefono 322-493, via Montalcone 12 telefono 365-863.

A. AUTOMOBILI vettura da 1300 giardiniera. Corso Dante 46, telefono 884-714. O782

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE FACILITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI (ANCHE IPOTECATI). ANONIMATO, RISERVATEZZA. PIO, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 686-445.

A. RATEALMENTE 500, 600, 1100, 1300, 1500, 1800, 500 Belvedere Consul 315 multiple Appia giardiniera. Corso Agnelli 58. O79

A prezzi di assoluta eccezionalità abbiamo ventisette macchinette tutti d'ogni tipo. Permute, rateazioni. Corso Turati 82. O1002

A 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 garantite. Corso Romani 11 angolo Via Lauberda. O112

A-1 liscar autoveicoli d'occasione specialisti all'esame qualunque tipo. Orario 8-22 compreso festivi. Corso Trieste 93 (traverse per Moncalieri). Telef. ... corso Giulio Cesare 202, corso Filippo Turati 83, ... normale. O323

ABBIAMO Corvair corsa nuova L. 890 mila, Peugeot 404, Taunus 17 M, Alfa 2000, Volkswagen 1500. Corso G. Cesare 24. O411

ABBIAMO coupé Fiorio, Fiat 1500, Simca ... Fiat ... Giulia Cesare 24. O411

... spider ... 250 ST, Giulia 1600, MGB, innocenti, ... Giulio Cesare 24. 111

ACQUISTA contanti furgoni 1100 buona stato. Telefonare 776-500 ore ufficio. 3001

ALLA Gala concessionaria Opel disponibili prime occasioni usate e grandi occasioni: Fiat 600 D '64 440.000, Fiat 1100 '56 100.000, Fiat 1100 D '63 460.000, Fiat 1100 familiare '64 450.000, Fiat 1300 e 1500 '64 600 mila, Fiat 2300 '62 430.000, Renault 4 L '62 270.000, Taunus 12 M '63 470.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 755-824, 778-847.

ALLA Gala concessionaria Opel disponibili per pronta consegna ultime occasioni usate: Fiat 1500 L '63 690 mila, Simca 1300 '64 580.000, Peugeot 404 '64 630.000, Alfa Romeo Giulia spyder '62 750.000, Giulia TI '63 700.000, Opel Kadett '63 580 mila, Opel Rekord 1500 '63 600 mila, Opel Rekord 1700 L '63 730 mila, Volkswagen 1300 '64 530.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriano 11, telefoni 755-824, 778-847. O154

AMI ... cc. 600, 3,5 litri ... 100 km., 4 posti accomodatissimo. Disponibili + Controllo 64 + ... lanzante rimessata, garantite, perizie da L. 450.000. Citroen, via Zumaglia ... Ayroli).

ANTICIPATI nulla occorre l'autorizzazione. Prestiti ... mesi. Subito in auto con la prima rata. Sono graditi le visite informative anche nella mattinata festiva. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

ANTICIPO niente, completamente a rate, autovetture pariate ogni tipo. Cisal, Andrea Doria 12.

APPIA III serie 1961-1962 4 cilindri, assortimento, facilitazioni, vendo Commendatoria Lancia Prosnell, corso Turati 12, telefono 593-182.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500-1800, Fiat 1600 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200-1500, Vignale 750 coupé, Appia coupé. Corso Agnelli 32, Tel. 322-493.

AUTORGANIZZAZIONE Autoabbonati. Acquista, permuta, vende, garantisce 6 mesi (anche festivi). Gremmo 83, vicino corso Vercelli. O755

AUTORIMESSA rende redditizzano vetture rimlegnate a colleghetti, permute con auto a scooter, valutando il massimo, esame gratuito festivo. Telefonare 687-514. O244

B. COUPE' ... 500 sportivissimi corso Monteveri 19. O103

B. ... 1256-60-62 disponibili ... 5100, Giulietta, A 40, 500 ... vedere topolino, fuoriserie, Corso Monteveri 19. O103

B. SPIDER 1300 causa nuova 850 mille, perfettissimo rateizziamo. Corso Monteveri 19. O103

B. 1250 familiare special occasionissima Corso Monteveri 19. O103

B. ... autovetture ... fede garanzia annuale. ... Monteveri 19. O103

BIANCHINA panoramica, 850, 850 coupé, Mercedes 1957. Vende. Telefonare 857-134. O420

... autoveicoli ... ed occasioni vende, permuta, ... con garanzia. Madama Cristina 66, telefono ... O882

CISAL, Andrea Doria 12, rende auto ideali, comode rate, 500, 600, 850, 1100, Volkswagen. O229

COMMISSIONARIA Fiat Autocarro corso San Maurizio 65, tel. 879-079 vende 1100 T carro 1 anno ed altro tutto, prezzo nuovo.

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massimo, vendiamo rateizzando, garanzia 6 mesi. Autodestrezza, Cremona 83 vicino corso Vercelli. O738

COMPERIAMO PAGANDO MASSIMO AUTOVETTURE. CORSO RIVACUBA 164 ANG. ORBASSANO 344.

COMPLETAMENTE a rate, senza anticipo, 500, 600, 1100, tutte. Cisal, Andrea Doria 12.

CONFRO contanti seguendo massimo qualunque automobile. Corso F. Turati 82. 1002

CORSO Dante 131 vendiamo Flavia, 1500, Appia, 850, Kadett, Sprint. **COUPE'** 850, chilometri 12.000, bellissima, vendo L 780.000, Tel. 637-134. **COUPE'** 850 12 mesi km. 4000 vendo. Tel. 237-082, 237-087.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO. AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ... che l'organizzazione ORSA vendita auto ogni tipo nuove ... via Vigone 44 B ... disposizione anche festivi.

A.A.A.A.A. ... obbligo l'ufficio per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile più assicurata contro tutti i danni comprusi i vostri con forte sconto alle più ampie dilazioni di pagamento. ... alle fiori serie d'ogni marca e tipo acquistate con fiducia. Vi saremo fornite con certificato di garanzia come nuove. Ingrosso Ilbero. Sono gradite le visite informative anche nella mattinata festiva. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

AUTOMOBILISTI, ... subito ... 850 lungo, verde, rateizzo. Telefonare 322-828. A63545

BIANCHINA cabriolet 1963, 10.000 km, originali, bianchine panoramica tutte revisionate, sovvenzionate. Telefonare 323-913.

OPEL Rekord, Opel Kadett, Viva, consegna immediata. Autoriunione 3000 Castello, corso Traiana 14.

PASSEGGIATE dopo. Per voi motorizzati con l'auto desiderata pronta anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero. Visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

PASSEGGIATE vostra vettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 portate. Cisal, Andrea Doria 12, Anche festivi. O229

PRIVATI intesa dell'usato, minimo anticipo autovettura garantita 6 mesi (anche festivi). Autocentrimi, Grosseto 58. Attenzione ditta non vicino corso Vercelli.

PRIVATI via Scarpia 37 vendesi Chiesa della Salute autofurgonetta vendo anche Ollanti garantita 500, 600, 1100 giardiniera, Appia III, 1300, Giulietta TI, Giulia TI, Furgoni 500, furgoncino Bianchina. Minimi anticipi, permute vantaggiosa. O153

PRIVATO a private vende motoscafo Mercedes 220 SE accondizionatissima. Telefonare 500-271. O1002

PRIVATO vende Fiat 850 come nuova 1961, visibile Autoriunione via Torricelli 58. 3001

... vende Giulietta Sprint 1961 motore nuovo 700.000, rateabili. Telefonare 83-982.

... vende pulmino furgone ottimo, via ... 13 sig. Casa, ... '57 135.000. Telefonare 257-530.

PRIVATO vende 1100 Special 420.000 autista tromba impeccabile. Tel. 310-182. 1001

PRIVATO vende 1800 fine 1963 come nuova. Telef. 787-842.

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora assaporato l'anticipo. Una grande ditta specializzata vi la concederà. Ingresso libero. Siamo grati le visite informative anche nella mattinata festiva. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

RIMEA anticipo garantita vendiamo ... 500, 1100, Appia, Vignale 44, corso Ferrucci 80. O56

RIMEA 1000 seminuove battistrada vendo cambio eventualmente rateizzo. Tel. 324-847. O19

SPIDER 850 innocenti, Giulietta vendiamo anche festivi, Dante 131

SPIDER 1300 Cars, 1800, rateizziamo. Corso Dante 131. Telefono 651-753. O72

TOTALMENTE a rate, senza anticipo Triumph TR 3 spider, coupé, Consul 315, Daimler, Fermat, Cisal, Andrea Doria 12, anche festivi.

TUTTI in auto. Fiumi fallimenti. Un'autorevole grande è composta di grazie di una ultilitaria. Anche a rate lungissime con particolari possibilità di permute. Soc. p. Az. Alauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O378

VENDESI 500 C Nuovo nuove. Tel. 82-837, 892-972.

VENDO Alfa 600 motore bene in ordine 210.000. Telefonare 778-244.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hanomag, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriana 1, telef. 382-772.

350 semestrale beige L. 410.000 privato vende. Telef. 367-838.

350 e mesi vendesi. Tel. 751-163, 600 '64 km. 19.000 at 300 '65 eccezionalissima dipendente vende. Tel. 387-405. A67542

850 beige mesi vendesi privatamente. Telef. 660-823 ore pasti.

850 coupé blau semestrale km. 4500 vendo privato. Tel. 283-647.

1300 1962 ottimo, 1300 nero 1962 seminuovo, Giulia 1963, ... 1963, 2300 gpl, Consul 315, 1100 special, Appia III, 1400 A, 1400 B, 500, 600, 750, vendiamo, permutiamo, rateizziamo, C.so Corsica 6. **1600** spider Fiat come nuova vendesi eccezionalmente causa ... piccola cilindrata. ... Aurora, via ...

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

... pneumatici, esposizione stretta fabbrica Cerea, Torino, via Agata 3.

FUORIBORDO e letmotor a noleggio 1966, scotto 15 N 24 HP. Cantarella, Motonautica, Murazzi Po 67, Torino.

FUORIBORDO «Penta» 20-30 ... punta pulsa ty, ... del marca ... motore Principe Piemonte. Calambo Motonautica, Murazzi Po 67, Torino. 1001

OCCASIONE vendo Apa, Telefonare 385-818. A68972

ANNUNCI VARI L. 100 per parola

A.A.A. ACQUISTA piuma ecc. anticaglie, oggetti rottami vari, Telefonare 481-874. O417

A. 90.000. Studio metallico completo. Scrivania, armadio, tavolino, poltroncina girevole. Visitateci, Confezioni Prati, 3, telef. 347-220.

AL Supermac del mobile grande 30.000, metrazzi 2500, salle 1500, tutto per l'arredamento. V. Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 236-788.

ALL'ENTE Asta liquidazioni, Cigna 17 occasioni terribilissime acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ANTICHI mobili, oggetti vari Capitello Barbano mondezzi, Tutti ... vedi, sabato, domenica.

ARREDATEVI con due mobili case dal risparmio, appartamento impossibile la ogni stile. Facilitazioni. Via Vogliera 4, Torino. O167

ARTICOLI regalo, ripieni, lampadari, ovali, oggetti, soprammobili, antichità. Facilitazioni. Alasia, Vittorio 5.

CUCCIOLO cane lupo di cinque mesi bellissimo vende per trasferimento Ilre. Pavesio, Lanzarotta 8, Sandigliano Atti. 2031

GRANDIOSA mostra mercatorio vetrerini, ovetti, cesari, cassa ciprelli, Francia 282, Ingegno 74.

MOBILI Cassonia vasta esposizione permanente, lunghe rateazioni ritiro mobili usati, via Carlevaris 4, telefono 831-107. O720

MOBILI prima qualità per ricevere locali avanti occasionali. Visitateci, Francia 285, Ingegno 74.

MOBILIFICIO presso Vittoria 3 ingrandendosi offerisce eccezionalmente il quadernone. Visitate palazzo esposizione permanente Pisa, Tel. 871-883

PASSAPORTI Adriener altre migliori marche mondiali. Via Po 28, Capitani.

RISPARMIERETE consultando modelli salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SVENDITA mobili vari con poca spesa adatti case stare, mansi. Approfittatene subito. Mobilificio Diana, Chieri 45. O439

VENDO arredamento camera letto, pranzo, cucina seminuovo. Telefonare 686-634. A63840

VENDONSI bancomi cuccioli pari puri. Telefonare 391-814 ore pasti.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. DONNA tuttofare referenziata offresi 4 ore mattino. Telef. 388-395.

APPRENDISTA commessa pratica offresi. Tel. 737-002 ore 10-12.

AUTISTA B pratica città consegne offresi subito. Telefonare 331-733.

AUTISTA D pratica città, dintorni libero subito offresi. Scrivere «Pubblicità 5088 — Torino».

AUTISTA fattorino 24enne patente C offresi mezza giornata. Tel. 252-835, pomeriggio. A64002

AUTISTA 23enne patente B offresi a privato o ditta. Tel. 252-930 ore 14,30 in poi. A63523

BALIA asciutta cerca accudire casa propria. Telef. 543-833.

BARISTA guardarobiera fissa offresi subito casa cigercila. Telefonare 384-746. A67204

CAMERIERA 25enne, conoscenza inglese ed inglese offresi per Torino, Aosta e provincia, stagionale altrove. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5081 — Torino».

CON auto trasporto offresi come fattorino dopo le ore 17. Tel. 362-367.

CONTABILI piemontesi offresi prestigiose, inoltre custode-giardiniere, meglio fattoriere. Scrivere: Pubblimar, Casella 45, Cuneo. 24211

DECORATORE tappezziere verniciatore chimichissima offresi ditta. Telefonare 887-534. A67051

DICIANNOVENNE offresi cameriera pratica sala bar. Telef. 538-032.

DONNA referenziata offresi per pulizie scale oppure ufficio. Telefonare offerte 540-249. A67018

ELETTRICISTA impianti civili industriali manutenzioni offresi grossa ditta. Telefonare 857-288.

ENERGICO capo officina parzialmente abile in stampi attrezzature lavorazioni meccaniche occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino». A63958

... meccanica, disegnatore, ... offresi istituto forma libera 1° luglio. Tel. 399-161 ore pasti.

EX contadini 55enni media giardiniere, meglio custodiere, liberi subito offresi quarod vita dintorni Torino. Tel. 850-781. A65825

GIOVANE 30enne patente B pubblica offresi subito qualsiasi come secondo autista, Milì preferei. Scrivere: Ognio Gino, Domus de Maria, Pr. Cagliari.

INFERMIERA offresi presso clinica o private tuttofare. Telefonare 788-668 ore 8-10, 12-15. A64270

MOTORISTA meccanico molto esperiente capacità apparecchi offresi serie ditte. Muscolino Antonio presso De Francesco, via Arrigo Boito 33.

OPERAIO comune con patente C offresi. Telefonare 286-307.

PRATICO cavi elettrici offresi anche altro ramo magazziniere o autista, patente C, Telefonare 896-870.

QUARANTASEIENNE barbiere referenziato offresi resto partire albergo, stabilimento. Telef. 751-287 ore 10-11,30, 16-18. A66596

SIGNORA media referenziata offresi custodia bambino, assistenza altro genere solo ore diurne anche saltuariamente. Telefonare 731-423.

SIGNORINA tedesca cerca occupazione mesi inglio come bambinaia anche villeggiatura. Telef. 327-263.

STAMPISTA materie plastica pratica iniezioni pantografo e mano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino». A67217

TORNI ... precisionista specializzato attrezzature arsenal tutti lavori, esperienza piglio radiale, offresi. Telefonare 634-527. A63869

TUBISTA carpentista civili industriali offresi ... Telefonare ...

VEDOVA offresi ... compagnia permanente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5322 — Torino».

VENTICINQUENNE volenterosa diplomata elettricista industriale conoscenze disegno palanca auto cerca lavoro preferibilmente ufficio, offresi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 150 per parola

A. CERCANSI elementi femminili residuo lavoro aroppegnda. Telefonare 541-813. A65774

A CASALGI soli occorre fattorina fissa alto mensile, domenica libera. Telefonare 739-913. O417

ABILE bobinatrice cercasi. Telefonare 872-... A63113

ABILI commissionista impermeabilità glacchè a vento cercansi Fiala, via Beaumont 46, tel. 761-148.

AFFIDASI continuativamente ai serie e referenziata ditta lavori di pulitura metalli. Telefonare ore uf

EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 98 - Numero 147

Lunedì 27 - Martedì 28 Giugno 1966

STAMPA SERA

Stamane alla Cancelleria di Bonn

Primo colloquio fra Moro ed Erhard

Temi dell'incontro: Mec, Nato, disarmo - Una dichiarazione dei due uomini politici - Fra l'altro Erhard ha rivolto «una parola di plauso» agli emigrati italiani che prestano la loro attività in Germania

BONN, lunedì sera.

Impegno per l'Europa, fedeltà atlantica, azione comune per la pace: questi i temi di fondo dei colloqui tra il presidente del Consiglio italiano Aldo Moro e il Cancelliere tedesco Ludwig Erhard colloqui che sono cominciati questa mattina alla Cancelleria federale di Bonn.

Il Cancelliere federale, nel porgere il benvenuto al presidente del Consiglio italiano si è dichiarato lieto di riceverlo a Bonn, ed ha aggiunto: «Nel corso della nostra conversazione esamineremo prima il contesto dei rapporti bilaterali, passando quindi all'esame delle questioni internazionali: il Mec, la Nato, il disarmo, la sicurezza europea». Come vede, signor presidente del Consiglio — ha concluso Erhard — la materia di discussione non manca. Vorrei aggiungere una parola di plauso per i suoi concittadini che vivono operosamente nel nostro paese mettendovi a loro agio, come i tedeschi, al contrario in Italia».

L'on. Moro ha risposto fra l'altro: «Questo incontro significa anzitutto una rinnovata conferma dei saldi vincoli di amicizia e di alleanza che uniscono la repubblica federale di Germania e l'Italia. In questo quadro, che ci sollecita ad una convergente valutazione della situazione internazionale e la realtà agevole, le questioni della nostra collaborazione sicurezza ed i problemi, ad esso collegati, delle relazioni tra l'Oriente e l'Occidente e della distensione internazionale, i temi della collaborazione economica europea e le prospettive di unificazione del nostro continente, i problemi del "terzo mondo", la profonda aspirazione alla pace dei popoli, ci pongono dinanzi a noi. E' nostro compito discuterne a fondo assieme».

a. s.

Gli onorevoli Moro e Fanfani ieri davanti al municipio di Aquisgrana (Tel.)

La terribile sciagura con tre morti presso Saluzzo

Stanco e assonnato non ha visto il camion

Questa è l'ipotesi più probabile per spiegare il gravissimo incidente - Il guidatore, un impiegato di 37 anni, ha sterzato improvvisamente a sinistra, [illegible] sopraggiungeva in senso contrario una [illegible] di [illegible] - Il [illegible] il solo testimone - L'unico superstite [illegible] ancora che nello schianto [illegible] morti la madre e il fratello - Tornavano da una festa nuziale in Francia

Saluzzo, lunedì sera.

Pietro Salice, unico superstite della terrificante sciagura di Busca, è un poco migliorato nella notte. E' ricoverato all'ospedale di Saluzzo per fratture [illegible] braccia e forte choc nervoso. Può parlare, ma nonmeno lui sa dire molto sulla tragedia. Ricorda solo che all'improvviso la «600» ha abbandonato dirigendosi verso la [illegible] di macchine e autocarri che veniva in direzione [illegible]sta. «C'è stato *uno schianto* — racconta — *forte come l'esplosione di una bomba. Per una frazione di secondo ho pensato: "andiamo male, andiamo proprio male". Poi* [illegible] *sentito schiacciare da una forza terribile. Non c'erano* [illegible] *verri, non c'era più la* [illegible] *china. Ho visto* [illegible]*ua, ma* [illegible] *capito nulla. Qualcuno finalmente mi* [illegible] *portato via».*

Pietro [illegible]co, 55 anni, contadino di Barge, [illegible] ancora [illegible] i suoi tre compagni di viaggio, tra i quali erano [illegible] vecchia [illegible] e il fratello, [illegible] tutti morti. Al momento della sciagura (erano le 10,25: l'ora è segnata sul cronometro del guidatore) egli sedeva accanto alla madre — Maria Alberto vedova Salice, 81 anni — sul sedile posteriore dell[illegible] vetturetta. [illegible] volante [illegible] un loro amico, Michele [illegible]liano, 37 anni, impiegato del comune di Barge, e al fianco di questo c'era il fratello del Salice, Chiaffredo di 60 anni.

Tornavano a casa [illegible] una gita in Francia, a Sisteron, dov'erano andati a trovare dei congiunti. Era una vacanza progettata da tempo. A Sisteron i Salice hanno due fratelli, emigrati tanti anni fa; ieri doveva sposarsi una figlia di uno di questi, e Chiaffredo e Pietro erano [illegible] invitati alle nozze. E per l'occasione avevano pensato di condurre con loro anche la vecchia madre, ancora forte nonostante avesse [illegible]ù di ottanta anni. Avevano dunque chiesto al Castellano, amico di famiglia, se li avrebbe condotti con la sua macchina. E l'impiegato aveva accettato volentieri, perché, combinazione, da venerdì aveva tre giorni di libertà, facendo il «ponte» fra la festa di San Giovanni e la domenica.

Così [illegible] partiti venerdì mattina. La «600» era a punto, aveva perfino la gomme nuove. Il Castellano, che ha la patente da una ventina d'anni, era [illegible] guidatore sicuro quanto prudente. E' [illegible] per questo [illegible] la tragedia diventa inspiegabile. Non è avvenuta infatti per un sorpasso azzardato, né per un'altra manovra sbrigliata in un tratto difficile della strada. Da Cerasio a Verzuolo c'è un lungo tratto pressoché rettilineo, [illegible] recinto. [illegible] è quasi al [illegible] del rettilineo [illegible] ora [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA CITTADINA

Con un capitale già sottoscritto di 5 miliardi

Costituita la «Finanziaria» per il rilancio del Piemonte

Previsto l'aumento del capitale a 20 miliardi se l'attività del nuovo ente finanziario lo richiederà Preparati i programmi di interventi - Già arrivate le prime richieste di finanziamenti - Eletti all'unanimità: presidente l'on. Pella, direttore generale il dr. Colombo, ex direttore della Cassa di Risparmio

L'on. Pella apre la riunione costitutiva della società

La società «Finanziaria Piemontese», promossa con lo scopo di stimolare lo sviluppo della piccola e media industria della regione, è stata ufficialmente costituita stamane nel corso di una riunione presieduta dall'on. Pella.

La seduta ha avuto luogo nella sede dell'associazione «Piemonte-Italia»; vi hanno partecipato in qualità di soci fondatori l'Istituto bancario San Paolo, la Cassa di Risparmio, la Banca popolare di Novara, l'Istituto Mobiliare Italiano, le banche locali minori (una ventina), la Fiat, l'Istituto finanziario industriale, la Smi, le Casse di Risparmio piemontesi, il Comune e la Provincia di Torino (che però devono ancora perfezionare alcune pratiche). Del capitale iniziale di 5 miliardi sono stati versati subito 500 milioni. L'atto di costituzione è stato steso dal notaio avv. Mongo.

All'inizio [redacted] *ardita l'on. Pella ha brevemente* [redacted] *annunciato i propositi. «Finalmente* [redacted] *in condizioni — ha detto — di dar vita* [redacted] *società finanziaria che la "Piemonte-Italia"* [redacted] *auspicato e che in* [redacted] *stata propugnata dal Cavaliere del Lavoro Riva, direttore generale* [redacted] *Paolo quando* [redacted] *inaugurò, nel giugno dello scorso anno, il convegno* [redacted] *"Economia piemontese in rapporto con il Mercato Comune".*

«I propositi [redacted] *molto chiari: la "Finanziaria" dovrà aiutare le piccole e medie industrie non soltanto con finanziamenti ma anche* [redacted] *l'apporto di tecnici, con consigli, con ricerche di mercato...Soltanto così si potranno potute superare le attuali* [redacted] *nei loro sforzi per tenere il passo con il progresso tecnico».*

Milan. [redacted] *ha proseguito dicendo che c'è voluto tempo per* [redacted] *Finanziaria per dar modo* [redacted] *alcuni enti,* [redacted] *pubblici,* [redacted] *il Comune e la Provincia, di partecipervi.* [redacted] *hanno già potuto deliberare un procedere complesso,* [redacted] *hanno ancora potuto farlo. Comunque è certo,* [redacted] *le pratiche* [redacted] *non sono state ancora esaurite, che faranno parte della nuova società.*

Al termine della riunione l'on. Pella ha fatto alcune dichiarazioni. Fra l'altro ha detto che la somma di 5 miliardi [redacted] *precisato* [redacted] *capitale iniziale, sia* [redacted] *interamente* [redacted] *non* [redacted] *(e lo saprà molto presto) se-*

perfettamente le necessarie pratiche per l'autorizzazione. Ha aggiunto che è previsto un ulteriore aumento di [redacted] *allo sviluppo del lavoro della* [redacted] *società e che probabilmente nell'giro di pochi* [redacted] *«Finanziaria Piemontese» a* [redacted] *il proprio capitale a* [redacted] *miliardi.*

«Il capitale — ha dichiarato l'on. Pella — è costituito dall'apporto di risparmio piemontese cui si aggiunge la partecipazione dell'Istituto Mobiliare Italiano con 400 milioni pari all'1 per cento. Tale partecipazione rappresenta un atto di fiducia da parte di questo importante istituto cui molto deve la espansione economica italiana. Le sottoscrizioni maggiori sono quelle della Banca Popolare di Novara, dell'Istituto San Paolo e della Cassa di Risparmio di Torino: ciascuna partecipa con un miliardo, pari al 20 per cento.

«Il restante è così suddiviso: 500 milioni sottoscritti complessivamente dalla Fiat, dall'Istituto finanziario industriale e dalla Sai; 500 milioni dalle banche minori del Piemonte; 500 milioni dalle altre Casse di Risparmio del Piemonte; 500 milioni dal Comune di Torino e 100 milioni dalla Provincia. Il restante due per cento è lasciato aperto per consentire ad altre province del Piemonte di far parte della società qualora lo desiderino.

Il Consiglio di amministrazione dell'ente è composto di 12 membri, il Comitato esecutivo di 10. All'unanimità sono stati eletti presidente l'on. Pella e direttore generale il dr. Angelo Colombo, già direttore generale della Cassa di Risparmio, «la cui capacità tecnica e le cui doti morali costituiscono — ha detto l'on. Pella — un'ottima garanzia per [redacted] *società».* [redacted] *suo l'on. Pella ha accettato la carica per il periodo di ambientamento dell'attività della Finanziaria. Nessuna* [redacted] *cariche è retribuita,* [redacted] *sono previsti neppure gettoni di presenza.*

La società [redacted] *proporrà i programmi (che tengono conto delle esigenze della programmazione regionale e nazionale) ed inizierà i lavori in settembre. Sono già arrivate richieste di finanziamento. Sono provvisoria è presso la «Piemonte-Italia» in c. Stati Uniti 11.*

Il vice Premier polacco in visita alla Fiat

Il vice Primo ministro e ministro per la Pianificazione della Polonia, Stefan Jedrichowski è giunto a Torino, accompagnato da alti funzionari del suo ministero e dalla Ambasciata di Roma. Stamane ha visitato il complesso automobilistico della Fiat, fra cui la Rivalta.

Alla Mirafiori è stato ricevuto dal prof. Valletta e da dirigenti delle divisioni tecniche e commerciali, che gli hanno presentato il salita ed il ringraziamento della Fiat. Il dottor Jedrichowski ha espresso il suo compiacimento e apprezzamento per l'alto livello produttivo riscontrato. Nel pomeriggio il ministro polacco è ripartito, proseguendo la sua visita in Italia.

Sanguinosa conclusione di un litigio durante una festa a Corio

Urtato da un giovane mentre balla va a prendere la pistola e gli spara

Umberto Fiore, il ferito, se la sarà cavata in pochi giorni

Il [redacted] è un dipendente [redacted] torinese, padre d'una bimba - Ora dice: «Ero ubriaco, non sapevo che cosa mi facevo...» - Il rivale si è salvato con un balzo di fianco - Il proiettile gli ha trapassato una coscia

Un dipendente comunale torinese, conosciuto da tutti come un uomo tranquillo e attento della famiglia, ieri ha discusso in festa patronale della frazione San Giovanni di Corio Canavese, ha perso la testa e, sotto gli occhi atterriti della moglie e della figlia di 3 anni, ha sparato a bruciapelo contro un giovane che l'aveva urtato involontariamente al ballo popolare. La vittima si è salvata gettandosi fulmineamente di lato ed ha avuto la coscia sinistra trapassata da un proiettile.

Mario Asaglio [redacted] 36 anni, via [redacted] bagnino del Comune, è il protagonista della drammatica scena. Prima di essere trasferito al carcere di Ciriè con la gravissima accusa di tentato omicidio, ha detto fra le lacrime: «Ero ubriaco e non sapevo quello che facevo».

Un dipendente comunale torinese, conosciuto da tutti come un uomo tranquillo e attento della famiglia, ieri ha discusso in festa patronale della frazione San Giovanni di Corio Canavese, ha perso la testa e, sotto gli occhi atterriti della moglie e della figlia di 3 anni, ha sparato a bruciapelo contro un giovane che l'aveva urtato involontariamente al ballo popolare. La vittima si è salvata gettandosi fulmineamente di lato ed ha avuto la coscia sinistra trapassata da un proiettile.

Mario Asaglio Gianinet, 36 anni, via [redacted] bagnino del Comune, è il protagonista della drammatica scena. Prima di essere trasferito al carcere di Ciriè con la gravissima accusa di tentato omicidio, ha detto fra le lacrime: «Ero ubriaco, non sapevo che cosa mi facevo...» - Il rivale si è salvato con un balzo di fianco - Il proiettile gli ha trapassato una coscia

I capelloni: fenomeno che non è solo pittoresco

Vogliono cambiare il mondo con l'arma della bruttezza

I giovani zazzeruti hanno perduto il senso del bello Ai bei tenebrosi del cinema di ieri preferiscono la [illegible] sgangherata di ex pugile di Paul Belmondo

«Se potrei anch'io mi fare» [illegible] i capelli *alla Beatles*, [illegible] *alla madre* mi manca» ha scritto in un tema non tempo fa Vin[illegible] F. I» E [illegible] all'Istituto Tecnico di Carvalari (Roma). Quasi contemporaneamente, [illegible] Nord Italia, un quattordicenne fuggiva di casa [illegible] farsi vedere dai compagni senza le bella c[illegible]olle il [illegible] aveva fatto [illegible]are e alcuni studenti di un [illegible] dalla Capitale [illegible] sospesi dalle lezioni perché il Preside giudicava poco regolamentare la lunghezza dei loro capelli. Le autorità, [illegible], facevano scomparire dalle vie di [illegible] i capelloni che vi si aggiravano quotidianamente ed indolenti. Dalle copertine dei dischi e dalle pagine delle riviste specializzate gli idoli canori della gioventù martellano incessantemente [illegible] loro immagine. Facce torve, boccoli provocatori, orecchini sinistre: sembrano usciti tutti dallo stesso stampo. E l'imitazione si propaga, come una frenesia, fra i loro coetanei. Mentre gli adulti, nello sdegno, si ritrovano compatti. Sono sporchi, dicono. Brutti. Poco virili. Certi concetti — come grazia, bellezza armonia, dissonanza — avevano un valore preciso. Poi sono venuti loro a spazzare via tutto.

Il fenomeno non presenta solo aspetti pittoreschi. «All I want is love» (Tutto quello che voglio è l'amore) portano [illegible] puntato sul petto con civetteria i *teen agers* californiani. A Los Angeles, di sera, si ritrovano a frotte sui marciapiedi del Sunset Boulevard. Ragazze e ragazzi perfettamente identici nei capelli lunghi e i pantaloni stretti, orecchini ed anelli vistosi, l'aria divertita e distratta, immersi in una colorata, musicale, un po' avanita barbarie. Se i poliziotti gli mettono le mani addosso non gli trovano altro che bottiglie di coca-cola, transistor, chitarre elettriche, pochi pensieri. Non si ubriacano. Non sono violenti. Non fanno schiamazzi. Costernata, l'America li sta a guardare. I sociologi cercano di darne una spiegazione mettendo in rapporto la civiltà di massa e la ribellione agli ingranaggi del sistema. Intanto registrano la rinuncia dei giovani alla competitività fra i sessi; alla ricerca della prestanza fisica, all'affermazione della mascolinità.

Quale attore, ad esempio, è riuscito a sostituire ai bei tenebrosi di un tempo, i Clark Gable, i Rodolfo Valentino, i Jean Gabin? Jean Paul Belmondo. Una faccia [illegible] da ex pugile, l'andatura indolente ed ironica del perdigiorno, un falco per nulla atletico: esattamente il contrario dai tradizionali canoni di bellezza. Eppure i suoi film sono campioni d'incasso in tutto il mondo e, più di recente, l'«amoreux» numero uno della scherma. Sembra che non si prenda sul serio e questo fa certamente parte del suo fascino. Il don Giovanni vecchio stampo fa ridere le ragazzine, è acqua passata. All'inizio del secolo Paul Bourget lanciò un grido d'allarme rimasto [illegible] «Bisogna ricostruire l'amore, o siamo perduti».

Ma oggi è stato fatto qualcosa di più, una vera rivoluzione. «Le ho detto perché *ho l'aria così «fragile»* ha dichiarato la bella Karina fidanzata di Antoine, l'ultimo idolo canoro delle pari[illegible]. Antoine porta i capelli [illegible] dno [illegible] spalle, è alto, di una magrezza spettrale, coi lineamenti marcati. Le ragazze impazziscono per lui. Lui vende 50 mila dischi alla settimana. La bruttezza insomma può anche trasformarsi in un ottimo affare. Questo i Beatles l'hanno scoperto già da alcuni anni. Oggi sono miliardari, quotati in Borsa, insigniti dalla Regina di un'alta onorificenza. L'Italia non ha fatto per loro esattamente della follie, ma una rivista per giovani ha raddoppiato le vendite da quando inserisce un notiziario tutto dedicato [illegible] quattro [illegible] Liverpool — un dente rotto, [illegible] preoccupante fonetilità, gli amori, i tradimenti matrimoni e paternità — che porta il sussiegoso titolo di «Beat[illegible] Times».

Il *brutto trust* di una casa discografica, tuttavia dovrà scontare che nei giovani ci [illegible] un piacere di aberrazione. E offrì loro, perché 'a portassero al successo, Luciano Torino 19 anni [illegible] 100 chili di [illegible] [illegible] i nostri accompagnatori di musica leggera [illegible] erano [illegible] maturi a [illegible]. Ancharono invece la Casell, con la [illegible] maschiaccio e i gesti sguaiati, che urlava proterva: «Nessuno mi può giudicare!» Come accettano [illegible] la Pavone, nonostante l'usura degli anni, i milioni guadagnati e la concorrenza che le fanno, perché il suo personaggio non si è sostanzialmente trasformato. I giovani *fans* infatti [illegible] suscettibili decretano rapidissimi il trionfo e l'oblio di un divo guidati da ragioni che al momento restano per lo più incomprensibili.

Catherine [illegible] ad esempio, non gode più [illegible] loro favore come [illegible] lampo. Una rivista che [illegible] rivolge ad [illegible] pubblico [illegible] maggiorenni nell'ultimo anno [illegible] ha dedicato solo due copertine. Finché il suo personaggio rimane semplice — lunga frangia, capelli lisci, abiti di un severo cattivo gusto — era una [illegible] loro [illegible] quando veste in sartoria, interpreta ruoli sofisticati, e non [illegible] mattano [illegible] interessa più, [illegible] loro beniamini i giovanissimi [illegible] chiedono [illegible] apparire mitici. In essi vogliono riconoscersi, anche nella goffaggine, nella maldestrità, nella bruttezza. Non aspirano a migliorare. L'ideale, anzi, è essere tutti uguali, tutti diversi dagli adulti, possibilmente facendo loro dispetto.

Liliana Madeo

Paul Belmondo, il divo-brutto che piace

Dall'amo, quando si pigliano, al tegame

I pesci del lago d'Orta (viventi e defunti)

L'agone — E' sottile e argenteo come una lama di coltello. Va a frotte quale sardina lacustre, e ai bei dì se ne pescavano a dozzine, con una leggera tirlindana, armata anche di trenta mosche, a pelo d'acqua; allo spuntar dell'alba, quando ancora Venere illanguidiva in cielo. Salpato, rarissimo spira, colgrandosi di azzurro acciaio. Subito, al burro con erba, salvia e un pizzetto di [illegible]. [illegible] esto, è [illegible] si scioglie in [illegible]. A portata di mano una caraffa di «Nostranino» dei colli della Palma di Crabbia, ilare e agretto [illegible] su di pampino rugiadoso. E, tra ciglio e ciglio, uno sguardino interessato al lago e alle [illegible] isole.

L'alborella — E' sciami, argentee e verzoline anche bru[illegible] sul dorso, allegre come scolaretti appena usciti [illegible] scuola, corrono e inseguentisi, superandosi, rincorrendo, invadono la riva sotto il sole mattutino. Se butti la lenza, innescata da una [illegible] da un cagnotto, [illegible] una mollica [illegible] pane, tutte le [illegible] addosso, quasi più per lesta che per fame, contendendosi il boccone [illegible] in una allegra partita di «rugby». Uno, due, tre strappi, appena percettibili, della lenza — non c'è niente di meglio [illegible] farsi la mano — e subito le inferri sul minuscolo [illegible] te ne fai un cestello.

[illegible] momento [illegible] frega, a mille a mille si buttavano addosso [illegible] rive, in una danza frenetica d'amore, [illegible] di [illegible] altra cosa, squamandosi il sangue contro le ghiaie, finché dai trepidi ventri uscissero le ova e il seme, facendo spumeggiare le acque. Con una modesta bilancia era una strage. Richiamati da sì facile e dolce preda, pescivendoli, lucci, cavedani, storiano in [illegible] all'intorno, piombavano sugli sposi dimenticati e se facevano gran banchetto. E anche [illegible] anguilla, in quell'occasione, non esitava a mettersi fuori dal [illegible] il [illegible] capo vipereino.

Fritta all'olio, così com'è, [illegible]za nerezza, croccante, [illegible] [illegible] arrotondolo che [illegible] ravviva il gusto; si mangia tutta, prendendola per la coda; tale e quale un uccelletto dal becco gentile.

Le bottatrice — Mangia... i morti, dicevano i vecchi del lago, e con questa lapidaria definizione [illegible] liquidavano. Mangia i morti? ma quanti altri pesci mangiano i morti! Questo necrofilo palato attribuito alla bottatrice credo si richiami al suo aspetto. E' di forma allungata, col corpo schiacciato, [illegible] grosso capo, [illegible] di giallo e di nerastro, può far pensare a un tritone o ad una salamandra. [illegible] bocca è armatissima [illegible] sciminati[illegible] denti, l'occhio ha qualcosa [illegible] sinistro; ed è formidabile divoratrice. Il Brehm assicura che la bottatrice è assai diffusa nelle acque dolci di tutta Europa. Sarà! Senza far torto all'illustre zoologo tedesco posso modestamente assicurare che di bottatrici [illegible] ne vedevano poche, e se ne pescavano meno, nel lago d'Orta. Se ne parlava invece come di un pesce misterioso e di altre[illegible] misteriose usanze. Stava nel profondo; ma capitava che qualcuno finisse nel[illegible] [illegible], e talvolta infilzata [illegible] fiocina. (Mi dicano che sul Lago Maggiore, verso Luino, si usa adoperare un pezzo di rubo di sambuco chiuso da una parte per pescare [illegible] bottatrice, che, pare, s'infila in quella trappola, non sapendone poi più uscire). Cu[illegible] sul mio lago pescarne [illegible] era [illegible] cosa [illegible], e chi annunciava: «Ho preso [illegible] *bottatrice*» faceva dare in *oh* di meraviglia, e tutti, per sincerarsi che la notizia fosse vera, [illegible] [illegible] una spiritosa invenzione [illegible] storia, correvano a vederla, o guardarla in faccia quella famosa bottatrice.

Non ostante la sua fama di necrofilia umana, e quel suo [illegible] poco rassicurante, è opinione generale che le sue [illegible] siano d'estrema delicatezza; in [illegible] [illegible] gheretto, s'intende.

Osti bricconi

Il coregone — E' un salmonide a ostrica [illegible] [illegible] tirolo di alta nobiltà [illegible] [illegible] pinna caudale arrofizzata. Pur senza avere l'elegante snellezza [illegible] trota, essendo di corpo meno slanciato, appartiene all'illustre famiglia. No è un carnivoro, né tanto [illegible] pesce [illegible] preda; ha una boccuccia, e si nutre di infusori. Non si pesca all'amo quindi. Il coregone, o lavarello, come vien chiamato sul Maggiore e sul Co[illegible], s'innesta nella gloriosa e dolorosa storia dei pesci del Lago d'Orta. Mezzo secolo o più fa, se [illegible] erano fatte, a [illegible] [illegible] una locale società di piscicultura, generose immissioni, ma se n'era perduta [illegible] anche se in certi tardi autunni, e già le acque prendevano una gelida trasparenza, si notavano talvolta, a pochi metri [illegible] riva, certe frotte di pesci sconosciuti. F[illegible] soltanto [illegible] fine dell'altra guerra che alcuni amici, stretti dal comune [illegible] [illegible] il lago e per i pesci, e valentissimi pescatori dilettanti essi stessi, attirarono le acque del lago per esercitarvi la [illegible]. In realtà, [illegible] [illegible] soltanto [illegible] struggente desiderio di [illegible] quei famosi coregoni che essi stessi avevano [illegible], e di cui [illegible] orgogliosamente favoleggiavano.

Andarono quindi ad Angera ed a Ranco [illegible] acquistare le reti apposite, le oltane, lunghe oltre cento metri, di dieci-quindici metri [illegible] altezza e con le maglie di quattro centimetri, [illegible] vaste la legge. Le calarono finalmente una sera piangia di una nostra illune, in profondità. E, all'alba, il miracolo si compì. Cento e cento coregoni [illegible], bellissima taglia, sul [illegible] chilo, erano rimasti impigliati nell'oha[illegible]. Ho motivo [illegible] pensare che i quattro amici si stringessero in un abbraccio di entusiastica comunozione. Dunque i coregoni c'erano, [illegible] soltanto [illegible] modo [illegible] pescarli: l'uovo di Colombo, insomma.

Il coregone è anche [illegible] di eccellente gastronomica. In bianco (e a vapore), è consigliereì di gustarlo raffreddato, perché [illegible] le carni si rassodano. E per quelli [illegible] scarse dimensioni, si ferri. Basta una pennellata d'olio; non più, poiché il coregone è pesce grasso; e il ventre farcito di odori. Debbo tuttavia confessare, poiché anch'io ero della partita, che se [illegible] prendevano tanti che le [illegible] non [illegible] era[illegible] [illegible] pieno [illegible] un certo disgusto e noia [illegible] imbaccuccati, tanto che un bel giorno, [illegible] un poco [illegible] ci stammo a cucinarli alla fiorentina: tagliati a pezzi e coi pomodoro, come se il nobile coregone, d'illustre prosapia, di carni squisite, altro non fosse che un qualunque palombo. Questo esempio non è da imitare.

La scardola. — *Come coltel di scardova le scaglie*, così Dante [illegible] XXIX dell'Inferno. E tanto abbasta. L'onore di [illegible] alta citazione dà al modesto ciprinide un titolo ineguagliabile. Si, pare dire la nostra scardola, non sono di bell'aspetto, tondeggiante, giallastra, con le pinne e la coda di cera sbiadito, le [illegible] carni non son pregiate, il rolo palato è di facile contentatura, e facile altrettanto è la mia pesca. Sono [illegible] [illegible] buono, senza [illegible] malizia, [illegible] se [illegible] Sempre Poeti [illegible] gici, tutto non è perduto, l'onore è salvo. [illegible] dei ragazzi dei nostri laghi non ha fatto le sue prime prove piscatorie tentando l'ingenua scardola? (o *pioia*, come la chiamano sull'Orta e in Lombardia, e il nome dialettale sembra persino più appropriato alla sua modestia). Una cannuccia qualunque; qualche palmo [illegible] setola, un lombrico trovato sotto il vaso [illegible] gerani, [illegible] mollica, e quello abbocca. Non finirà neanche in cucina, olio e tempo sprecato, dicono le massaie, ma in bocca al [illegible] [illegible] abbandonata sulla [illegible] a disseccarsi al [illegible].

Oh, intendiamoci! su [illegible] laghi dell'Italia centrale, su quello di Vico, ad [illegible]gio, deserto [illegible] abbandonato [illegible] pochi [illegible] [illegible], dalle [illegible] fitte di noccioli e dove il passo delle folaghe [illegible] talvolta il cielo, la scardola è pescata lisgamente, industrialmente, [illegible] reti apposite, [illegible] non scardole [illegible] belle dimensioni sul mezzo chilo [illegible] oltre, e se ne fanno gran pescate; dove le mandino non l'ho mai capito. Fu proprio sul lago di Vico, in [illegible] barche sono [illegible] cassoni senza prua, né poppa, pitturate di nero, curiose direi, che un mio caro amico, che Dio [illegible] perdoni!, [illegible] ebbi [illegible] giorno a pescarle nientemeno [illegible] il *coccolo*. Il Coccolo [illegible] Levante, [illegible] bacca che ridotta in polvere ocra-bruno, vien mescolata alla polenta, al pane, al formaggio e ammirata nell'acque in palloline più [illegible] meno grosse. Il *coccolo*, proibitissimo, ha [illegible] doppia [illegible] splce [illegible] vescica natatoria del pesce e la dilata fino a costringerlo a venire [illegible] superficie, [illegible] contemporaneamente, sul suo ventre nerastro, stordendolo, inebriandolo. Con un gaudino si raccolgono. Quel giorno [illegible] ne fece — c'ero anch'io, c'ero anch'io — una piccola strage, e Dio perdoni anche a me!

Ho detto che la scardola non ha [illegible] gastronomico. Altolà! Certi [illegible] bricconi la fanno a filetto e la propinano [illegible] pesce persico. E, questa volta, sono certi [illegible] avventori [illegible] sordidamente abboccano, [illegible] la pioia, sì, questa è [illegible] bella rivincita! Dante la [illegible] nel girone dei falsificatori: in ci metterei [illegible] pur!

Augusto Mazzetti

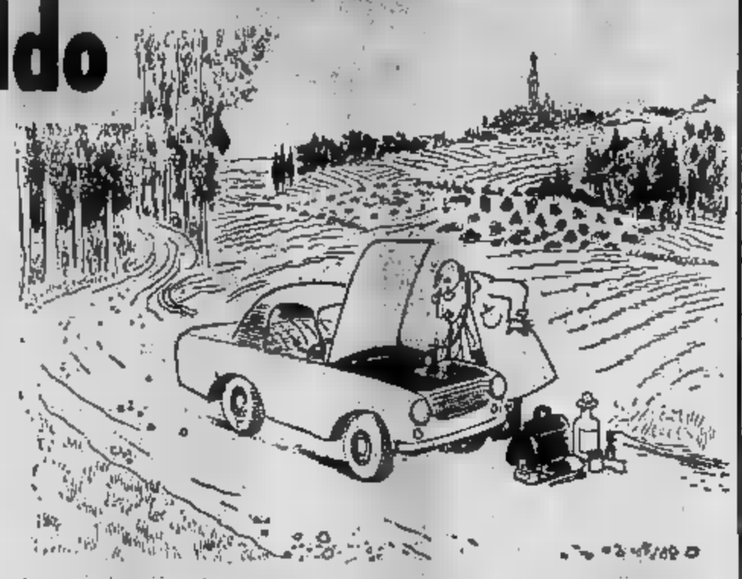
IL CALENDARIO DELL'UOMO TRANQUILLO

Luglio dal gran caldo

Il proverbio [illegible] *proprio così:*
Luglio, dal gran caldo,
bevi 'ben e batti saldo.

[illegible] *parte non ha bisogno di commento: che a luglio faccia caldo tutti lo sanno.* [illegible] *caldo provoca la sete, e la sete la voglia* [illegible] *bere. Nella seconda parte invece vengono fuori le parole di colore* [illegible]. *«Batti saldo». Chi si* [illegible] *la moglie? Sarebbe indelicato. Bottare il tempo? O* [illegible] *fesso? Ecco, è forse questa l'interpretazione migliore.*

Il mese [illegible] *luglio è sotto il segno* [illegible] *Leone. Simbolo di forza, di coraggio e di amore brutale. Attenzione ai colpi di sole e* [illegible] *colpi* [illegible] *stato. Infatti il 14 luglio è festa nazionale francese (Presa della Bastiglia); il 25 luglio, in Italia, è Santo* [illegible] *Altri (per* [illegible] [illegible] *molti, e non* [illegible] *che fecero in tempo* [illegible] *infiltrarsi fra gli «anti»).*



Il meglio venduto [illegible] [illegible] più il massimo, ma l'ortombile... (Dis. di Apollonl)

Avvenimenti del mese

GIORNALI UMORISTICI — Campeggiano [illegible] prime vignette raffiguranti vecchi pensionati intenti a guardare attraverso i buchi [illegible] cabine.

LA MODA — Per viaggiare, consigliamo l'ombrello. Ha questa prerogativa: che non è ingombrante. Lo si mette sulla reticella dei bagagli e invariabilmente lo si dimentica quando si scende [illegible]. In questo modo ci [illegible] libera per [illegible] il resto [illegible] viaggio.

GASTRONOMIA — «Piedini di porco». *Acquistate dall'abbacchiaro 746 grammi* [illegible] *piedini di porco. Lavate i* [illegible] *piedini e metteteli in una casseruola, pieenti di aglio, rosmarino, sale e pepe. Fateli cuocere a fuoco lento con* [illegible] *salsa* [illegible] *pomodoro. Quando vi accorgerete che la punta della forchetta può* [illegible] *impunemente l'olincc, ritirate i vostri piedini e succhiateveli. Il buon gro vi facciamo.*

Il frutto di stagione

E' la inglatica. Però [illegible] *cresce a luglio, ma in agosto maturato. Tuttavia, se l'hanno chiamata così, vuol dire che i nostri nonni o quanto meno gli antenati — quando le stagioni si succedevano* [illegible] *una maggiore che oggi non vige più — scendevano in cortile, allungavano una mano e staccavano dalla pergola un grappolo d'uva luglioia e se lo gustavano con loro buona pace. Ci parla tanto di velocità, dinamismo, al giorno d'oggi. Bibbene, con tutto il nostro progresso non siamo in grado di mettar sull'arbita della nostra ghiottoneria un grappolo di luglioia.*

Il santo del mese

(27 luglio: [illegible]o, protettore [illegible] medici)

«Arte più misera, [illegible] più rotta
non [illegible] del Medico che va in Condotta»,
i versi dicono di Fusinato.
D'allora il medico [illegible] è mutato,
Cambiato ha l'abito, ma il ritornello
— gira e rigiralo — è sempre quello.
Col mattutino canto [illegible] gallo,
(in automobile, [illegible] a cavallo)
va a far la visita, mentre ascosto
i versi mormora [illegible] Fusinato:
«Arte più misera, [illegible] più rotta
non c'è del medico che va in condotta».

[illegible] faccia caldo, che freddo faccia,
che gli dispiaccia o che gli piaccia,
[illegible] piova i nevichi oppur tempesti,
[illegible] gioca [illegible] misero ch'egli protesti.
Maglio [illegible] tanto, a che vale?
Deve combattere col bene il male.
Quella [illegible] medico [illegible] [illegible] missione,
[illegible] «Santo Pantalsone?

Tu che [illegible] medico [illegible] cuore leggi,
[illegible] lo proteggi, [illegible] lo sorreggi
[illegible] [illegible] buonanima di Fusinato
ancor fra gli uomini non era nato,
tu pure forse, dentro te stesso,
questi [illegible] versi dicevi spesso:
«Arte più [illegible] arte più rotta
non [illegible] del medico che va in condotta».

Consiglio ai bagnanti

Prendere un bagno di mare non è difficile. Basta immergersi nell'acqua avendo cura di lasciar la testa fuori all'aria libera. I ben noti «bagni» che contano [illegible] vita» provengono unicamente dal fatto che questo procedimento non [illegible] [illegible] tutti scrupolosamente osservato.

Elogio della pennichella

[illegible] giunge trafelati a casa, e si vuoca la soglia del portone con la stessa volatilità del cavaliere che pervenuto al l'ovi desiato. Ci ingoia l'androne pieno d'ombra e di frescura, un delirio [illegible] piacere ci stuffia la solenne sudata. Già nell'ascensore si comincia lo spogliarello: [illegible] [illegible] slacciò la cravatta, si sbottona la camicia, si toglie la giubba. Nel bagno si rompie il lavabo fino all'orlo e si prova una gioia inesprimibile nel tuffare la faccia di brupia. [illegible] brava destinore l'chi ha voglia [illegible] mangiare, [illegible] questo caldo?): insaponia di olio, [illegible] albicocche in ghiaccio. Un caffè bollente. Poi, toppete in finestra, si fa [illegible] bolo completo in camicia [illegible] latta; e qui, scrivilti in mutandina, al chiaro della luce elettrica si legge il giornale [illegible] una sigaretta. [illegible] il [illegible] filatore ci invoglia, [illegible] soffiato di vento, a cadere successivamente [illegible] cappa di piombo sulla sul [illegible] chi se ne deve. Giunge spaco [illegible] strada lo strepito [illegible] una motocarretta. Il rotolare delle ruote di una carrozzella sul selciato. D'un grato rensio negli orecchi, appena la forza di premere la penna sulla carta, e di colpo si è proiettati in un sogno che è siringa, simile a quello del [illegible] di capito. Poi [illegible] nulla, il completo annientamento... Ecco: [illegible] è la pennichella.

Fogli sparsi d'almanacco

4 luglio 68 a.C. — Il Campidoglio va in fiamme.

La notizia può interessare tuttavi più i vigili del fuoco. Ma Svetonio ci informa [illegible] «nell'incendio del Campidoglio andarono in fiamme tutti i libri sibillini». Questa informazione ci arreca un immenso piacere. Se fossero stati salvati, pensate quanta gente fisticuffi, storici, professori avrebbe perduto il tempo per spiegare, commentare, aquarciare il velame del loro segreto! [illegible] la tante cose inutili [illegible] si è costretti a imparare a scuola, ci sarebbero stati in più anche i libri sibillini.

[illegible] *luglio 100 a.C.* — Nasce [illegible] Cesare.

Sempre a detta dello Svetonio, in questo giorno — ricorrendo il compleanno di Giulio Cesare — il Senato romano aveva emanato un apposito decreto affinché [illegible] il popolo celebrasse la data [illegible] austera solennità, osservando — lo stesso di cognivori — che ci non diligenti sarebbero stati puniti». Lo stesso decreto del 58 a.C. funzionò egregiamente per il [illegible] Napoleone, di Hitler e [illegible] altri dittatori. Bene [illegible] decreto che ponia ormai venti secoli [illegible] vita. [illegible] qualcuno il record, che coincide [illegible] [illegible] [illegible] imbecillità di quanti, [illegible] Giulia [illegible] [illegible], non il [illegible] lontano di commentare, ma esigono gli auguri e fa [illegible] manifestazioni spontanee [illegible] simpatia.

[illegible] *luglio [illegible]* — Nasce a Dublino G. B. [illegible].

Compì, ironico e sconsolato, fino alla bella età [illegible] anni, insolando ai posteri quello stravagante legato che costituisce una vera sfida ai filologi inglesi. Lavorò fino agli ultimi giorni della sua vita, però — per una strana [illegible] — dava ad intendere che ormai aveva posato la penna. [illegible] diceva: «La [illegible] unica occupazione, d'ora [illegible], è quella di svegliarmi ogni mattina e di leggere i necrologi dei giornali. Ed [illegible] tutti, [illegible] primo all'ultimo. Se non trovo il mio nome, mi volto sull'altro fianco e mi rimetto a dormire».

Comica finale

1° Attore — [illegible] primo, primissimo! I posti [illegible] cantono, gli innamorati la sognano, gli artisti la ritraggono e i capocomici sciolgono compagnia!

2° Attore — Purtroppo. Vedo a fare i bagagli. Non sapresti di qualche combino[illegible] a che [illegible] di qualche film in aria? Tu per [illegible] plo, che fai?

1° Attore — Io ritorno [illegible] la mia vecchia Compagnia. Tutti [illegible] anni faccio così: faverno e primavera il passo sempre caratterista in una Compagnia primaria, e a luglio ritorno nella [illegible] vecchia Compagnia; serio, accreditato...

[illegible] Attore — [illegible] pirl?

1° Attore — Tutta l'Italia. Come stipendio, non c'è [illegible]lo; oppai lo papa è sicuro: miliardi di capitale.

[illegible] Attore — Addirittura! Ma quanti scritturati ha?

1° [illegible] — [illegible] o tre mila.

2° Attore — Accidenboli! Ma [illegible] compagnia è!

1° [illegible] — La Compagnia dei Vaponi-latte.

Riccardo Morbelli

MERCATO DEL MOBILE
AVOGADRO VIOLETTA
UNICA SEDE VIA PO 55
Sconto ai dipendenti FIAT

Baule reclame	L. 3.590
Baule special	L. 4.990
Cassa America	L. 5.290
[illegible] antitarme	L. 6.290
Lamiera viaggio	L. 7.990

BORSE cerimonia da L. 790 in più. Doppia [illegible] moda L. 1990. Modelli signora L. 3590 in più. Vera incertola L. 2900 in più. V[illegible] coccodrillo L. 15.900 in più. - VALIGIE L. 590, [illegible]guinea L. 1790, tessuto L. 2590 - GUANTI Stock L. 290, capretto L. 790 in più - [illegible]TURE vero coccodrillo L. 1290 - PORTADOLLARI vero coccodrillo L. 1890, inglesi L. 590 - SOTTOBRACCIO [illegible] in più - DIPLOMATICHE [illegible] L. 890 in più - [illegible]ONE L. [illegible] in più - [illegible]NETE L. 990 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI VASTO ASSORTIMENTO
CONSEGNA A DOMICILIO

WOLMER
Salotti - [illegible] - Divani letto - Soggiorni - Tavoleggi - Arredamenti
WOLMER [illegible] a prezzi fissi
[illegible] non vende a rate
però
WOLMER ha la qualità migliore
WOLMER [illegible] i prezzi [illegible]
Visitate i suoi negozi di: C. V. Emanuele [illegible] Via Tallevrand 51-53

L'ultima romanzo dell'autore di IL POZZO DELLA SOLITUDINE: la storia di una splendida, tormentata figura di donna.
RADCLYFFE HALL
LA SESTA BEATITUDINE
£ 1500
nelle edicole nelle librerie
j.david dell'Oglio

Mostre d'arte

Mezzo secolo di «Dada» a Milano

[illegible] patrocinio del [illegible] è stata inaugurata a Milano nel civico padiglione di via Palestro, un'ampia esposizione intitolata «Dada 1915-1966». Promossa e realizzata da Arturo Schwarz, che da anni si interessa con passione di questa fiase della cultura contemporanea, la mostra si ricollega a quella che, per il cinquantenario degli inizi di «Dada», nel febbraio scorso, egli ha già presentato in Svizzera, con la collaborazione della Galleria Krugier di Ginevra.

[illegible] sembrare strano, ma «Dada», [illegible] festeggiano [illegible] più esplosivo [illegible] secolo, è [illegible] da un pacifista. Hugo Ball, definito cristiano-sociale e cattolico anti-protestante, non insensibile [illegible] fascino d'un San Francesco [illegible] allo scoppio della guerra s'era rifugiato nella neutrale repubblica elvetica. Qui aveva pensato di creare un ambiente di cordiale simpatia, dove avrebbero potuto darsi convegno esuli d'ogni Paese, compresi gli agitatori politici. Inviai alla polizia internazionali e gli artisti insofferenti di tutto ciò che avrebbe potuto limitare la loro attività creativa, o turbare una loro visione. L'apri ai primi di febbraio del 1916 a lo chiamò «Cabaret Voltaire» non per ironia, come si potrebbe credere, ma con un senso di sincera deferenza per una gloria dell'Illuminismo.

Anzi varia era la formula [illegible] quale il nuovo ritrovo puntava fin dalle sue prime battute. H. Ball ricorda le canzoni francesi e da- [illegible] da due signore e i versi rumeni recitati da Tristan Tzara; le danze e i canti popolari russi accompagnati da un'intera orchestra di balalaiche. Venne quindi la collaborazione di pittori come Arp, Van Rees, A. Segall, Janco, Richter e Schwitters. Alle mostre parteciparono [illegible] ben presto anche gli esponenti dei diversi gruppi dell'Espressionismo tedesco, da Klee a Marc a Kandinsky, Max Ernst, Feininger, ma soprattutto Francis Picabia, di origine spagnola, e Marcel Duchamp, autore del notissimo *Nudo che discende le scale*.

Architettonici studio-pittura

«Arlecchino» Wortassemblage

«Arlecchino» Wortassemblage

«Arlecchino» Wortassemblage

Amaro epilogo dell'avventura di due ragazze londinesi vittime dei loro "boy friends,,

Vertiginoso inseguimento di due ladri tedeschi sull'Aurelia

Avevano derubato ■ giovani inglesi ■ le quali erano ■ e ■ da Parigi - Scalato il ■ dell'albergo ■ erano appropriati dei loro bagagli e del ■ denaro - Poi fuga con ■ loro «Renault», ■ più tardi ■ ■ «1800» - Bloccati a ■ ■ carabinieri ■ una sparatoria alle ■

Marianne Kelly e Sandra Mac Falk rapinate dai due tedeschi (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Genova, lunedì sera.

Un movimentato inseguimento tra Sestri Levante e Nervi hanno compiuto stamane i carabinieri per bloccare un'auto con due ladri a bordo, che fuggivano dopo ■ derubato due ragazze inglesi ed essersi appropriati ■ di una «Renault» e una «1800». L'inseguimento ha avuto momenti drammatici: per alcuni chilometri ■ macchina dei carabinieri ■ proceduto affiancata a quella dei ladri — verso Bogliasco — e a niente ■ ■ (intimazioni) di fermarsi e neppure gli ■ ■ a scopo intimidatorio. La ■ è terminata solo quando il brigadiere Pinoli col ■ mitragliatore ha centrato le gomme della «1800» sfiancandole.

Ma neppure dopo il forzato ■ della macchina e due ■ arresi è hanno proceduto a piedi, di corsa, sui rettilinei di corso Europa che porta a Quinto. In tali condizioni è stato facile ■ inseguirli e catturarli. Portati ■ caserma i due giovani ladri hanno negato, ma ■ ■ fronte con le ragazze inglesi derubate, fatte venire a Genova da ■ Levante, hanno dovuto confessare, essendo stati riconosciuti.

Essi sono i tedeschi ■ Stolz, di 21 anni, studente, e Manfredo Zeltler di 19 anni, operaio, entrambe abitanti nella ■ Mindelheim. Costoro ■ conosciuto una settimana fa a Parigi due ragazze — Marianne Kelly ■ ■ anni, studentessa, e Sandra McFalk di ■ anni, commessa in un grande emporio londinese — note a residenti a Londra. Le due ragazze erano in vacanza e ■ acquistato una «Renault» per poter visitare la Francia più agevolmente. Incontrati i due tedeschi, con essi sono venute in Italia sulla «Renault». ■ passati da Grenoble, hanno sceso la valle del Varo e attraverso la Riviera dei Fiori ■ giunti a Genova e hanno proseguito per il Tigullio fermandosi a ■ Levante.

Per i giovani tedeschi il viaggio doveva considerarsi terminato; avrebbero proseguito con i loro mezzi per altra destinazione; le ■ ■ per le quali cominciava la vacanza sulla Riviera ligure, hanno preso alloggio all'albergo «Elisabetta». Questo avveniva sabato ■. ■ consumato ■ i quattro il ■ ■ proprio all'albergo, dopo che i giovanotti avevano aiutato le ■ a portare le valigie.

Ieri sera i ■ tedeschi erano ancora a ■ e ■ forse la mezzanotte era appena suonata) si presentavano all'albergo e si dirigevano all'accomodare. ■ parlare che aveva chiesto dove andavano dicevano che erano attesi dalle ragazze, ma non per questo hanno avuto il permesso ■ salire.

«Se vuole attesi, telefono e le faccio scendere», ha detto il portiere.

«No, non telefonate, poiché siamo assai affamati, torneremo domani». E sono usciti. Solo verso le 3 e mezzo ■ ■ i due si arrampicavano al primo piano dell'albergo, ed ■ dal poggiolo nella camera delle ragazze dove asportavano quattro borse da viaggio contenenti più indumenti ■ ragazze e una borsetta con travellers cheques «per un milione e mezzo di lire». Saliti indisturbati, sono scesi sulla «Renault» della ■ parcheggiata nel giardino dell'albergo e sono fuggiti a piena velocità. Il portiere si accorgeva del furto della macchina e telefonava immediatamente ai carabinieri e avvertiva le inglesi che placidamente dormivano. Dopo pochi chilometri fatti con la «Renault», i due Fabbandonavano e prendevano uno «■» (targata «GE 145940» che era lì sosta e con questa si dirigevano verso Genova.

Dalla caserma di Sestri i carabinieri partiti all'inseguimento, dopo ■ il ■ della Scoffera era ■ bloccato, avvertivano la ■. ■. Uscivano, alla ricerca ■ due ladri, due ore macchine e l'inseguimento ■ concludeva positivamente verso le 8 poco dopo Recoffa di Nervi, ■ Quinto. E' ■ un inseguimento ■ ricco e drammatico: ■ «1800» forzava alcuni ■ chi, ■ te dei ca■ nieri che tentavano ■ fermarlo. Solo pochi colpi erano stati sparati in aria ■ militari sulle macchine che inseguivano i fuggitivi ■ in aria per avvisare frattanto, il maggior numero di colpi, quattro per l'esattezza, ■ stati sparati sulle gomme, tutte centrate.

Stamane ■ le 10 le due inglesi sono arrivate a Genova al comando del gruppo investigativo dove i due tedeschi si trovavano in stato di arresto. Il confronto è stato drammatico: ■ Kelly e la Mac Falk hanno subito riconosciuto i due che avevano viaggiato ■ esse sulla «Renault» dalla Francia alla Riviera ligure di Levante. I giovani che fino a quel momento — come si è detto — avevano sempre negato il fatto, nonostante i carabinieri avessero trovato sulla macchina gli oggetti delle ragazze e gli assegni, hanno confessato. Sono stati trasportati a ■ a disposizione ■ dell'autorità giudiziaria. E' stato interessato il consolato generale della Germania federale. La due inglesi ■ tornate a ■ ieri; esse hanno dichiarato che è stata una «spiacevole avventura ma tutto sommato molto attraente».

■ m.

■ Leltz e Zeltler Mancroid ■ l'arresto (Tel.)

Ieri mattina a Roma

Una bomba ai Parioli

L'ordigno fatto esplodere contro un negozio di parrucchiere. Si ricercano gli attentatori

ROMA, lunedì sera.

Polizia e carabinieri stanno ricercando attivamente l'autore di un attentato dinamitardo contro un negozio di parrucchiere, che non ha provocato vittime solo perché avvenuto all'alba di ieri, quando la strada era deserta. Erano quasi le 5 quando una secca detonazione, seguita da altri scoppi, ha destato gli abitanti di viale Parioli, una strada di intenso traffico che sorge nel cuore del quartiere più elegante di Roma.

La «bomba», posta tra le serrande e la vetrata del negozio, era costituita da un barattolo contenente polvere da sparo cui è stato dato fuoco per mezzo di una miccia. Secondo gli accertamenti svolti dagli inquirenti e dai tecnici della direzione di artiglieria, la miccia è stata incendiata ad una sessantina di centimetri dall'ordigno e si è bruciata lentamente, consentendo all'attentatore di allontanarsi indisturbato. L'esplosione ha danneggiato i cristalli e le suppellettili del negozio.

La proprietaria — Agnese Parisi, di 33 anni — ha affermato che il danno non raggiunge le 300 mila lire. La signora Parisi è stata lungamente interrogata dai carabinieri della stazione Parioli. Ella ha detto di non sapersi spiegare l'accaduto, di non avere nemici e di non aver fatto nulla che potesse provocare una simile reazione. Gli inquirenti, comunque, non ■ che l'attentatore possa essere un collega della signora Parisi e che abbia agito per motivi concorrenziali.

Precipitando dal Pizzo Stella nella Valle Spluga

Si sfracella su un ghiacciaio dopo un volo di 900 metri

La vittima della montagna è un giovane alpinista comasco - Era giunto a quattro o cinque ■ dalla vetta quando ha perso un appiglio ed è caduto - Aveva voluto percorrere da solo un tratto particolarmente arduo

Dal nostro corrispondente

Sondrio, lunedì matt.

Ieri mattina, nell'alta Valle Spluga, è precipitato sul Pizzo Stella, a quota 3282, è accaduta una mortale disgrazia alpinistica: un giovane di ventisei anni, Erminio Badetti, da Lomazzo (Como), giunto a soli cinque metri dalla vetta, ha perduto ■ ■ precipitato sul ghiacciaio ■ ■ Circostante ■ ■ o dopo, una spaventosa ■ volo di novecento metri. I compagni hanno assistito alla sciagura senza nulla poter fare. La salma, ridotta in condizioni pietose, è stata raccolta dal Corpo soccorso alpino di Madesimo e portata all'obitorio dal cimitero alpestre di Francisco, dove, è stata composta.

Erminio ■, partito sabato pomeriggio insieme ad una quindicina di amici, tutti iscritti al Cai di Fino Mornasco, aveva raggiunto in serata il rifugio Chiavenna, a quota 2200, in alta Valle Spluga. Alle prime luci di ieri, lasciati da una bellissima giornata di sole i ■ ■ ■

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Continua [illegible] il caldo [illegible] il viaggio della [illegible]

Il Cantagiro arriva a Genova

Gianni Morandi, dopo la notizia delle [illegible] segrete, tiene una conferenza-stampa - [illegible] la moglie Laura Efrikian è partita per Fregene - Il torinese Mariolino Barberis [illegible] sempre in testa alla classifica del «Girone B»

Nervi (al seguito del Giro), lunedì sera.

Neppure ieri, [illegible] di festa, c'è stato riposo [illegible] il tempo «brucia», che si [illegible] modesto. Ad Imola e Modena di Sestri a Marina di Massa, attraversando sul Bracco, dove fra i boschi finalmente [illegible] ha [illegible] un po' di quiete. Domenico che oggi riforniamo per tornare a Genova, sesta tappa.

Morandi non ha mantenuto il pubblico; in giorno [illegible] ha dato solo 42 punti, [illegible] i Marcellos Ferial, con la loro marcetta, hanno [illegible] il punteggio [illegible]: 51. Ma Morandi ieri era sottoposto: si è precipitato a [illegible] giornali e ha dovuto sorbirsi molti epiteti sconfinfanti dei cronisti risentiti di [illegible] averli [illegible] in [illegible] suo onore. C'è stato [illegible] uno lite con parole pesanti e oggi in doverosa conferenza stampa, a cui manca Laura Efrikian, che è partita stanotte per Fregene. Vuol mettere in ordine la villetta per le prossime ferie; poi tornerà a raggiungerci a Bologna per gustare l'entusiasmo dei bolognesi per il suo Gianni.

Laura ha sfoggiato un intero guardaroba: pantaloni e giacca, ha anche due minigonne, ma non ha avuto per ora il coraggio di indossarle. L'abbiamo biasimata [illegible] dietro il paleoscenico: è molto gravidica, e [illegible] [illegible] del [illegible] di anni. «Gianni — ci dice — ne ha solo 25, ma a me non importa niente di essere più vecchia. Giusto è il concorrente che fanno di più! Little Tony. Ha una canzone che colpisce immediatamente dalle prime note».

Perché hanno scelto proprio la Scozia per sposarsi?

«Bravamo a Parigi, molto impegnati per tutte le storie inventate su me e Fabrizio Morandi. Decidemmo di sposarci subito: la Scozia era l'unico posto dove lo si poteva fare in un baleno. C'era un unico nostro amico parigino, che ci servì anche da interprete, lo indussero un tailleur di [illegible] grigio, [illegible]».

La Efrikian sembra [illegible] aspetta ad abbandonare la carriera di attrice, preferisce interessarsi di una boutique.

Maglia rosa nella classifica generale [illegible] Thele. Il [illegible] generoso, ex allievo dell'Istituto Nautico, che conquistò le piste di tutta Italia proprio con il Cantagiro di tre anni fa, ieri ha perso dei pezzi ed è tallonato da Little Tony e da Wilma Goich. [illegible] canzone E' stato facile a inforcare a questo [illegible] il [illegible] so, [illegible] mi vuol lasciare, [illegible] il ragazzo è simpatico e riesce a comunicare con il pubblico. Di risvoli persino in Romania, dove è stato poche settimane fa. A Bucarest tornerà in novembre, dopo aver girato un film musicale, che avrà lo stesso titolo della canzone del Cantagiro. Nel «girone B» Mariolino Barberis resta sempre nel [illegible] in testa alla classifica anche se ieri i toscani [illegible] gli sono stati molto favorevoli.

Adele Gallotti

La [illegible] Jacqueline [illegible] durante la [illegible] [illegible] Massa (Tel.)

Chaplin «in avaria» sulla Costa Azzurra

NIZZA, lunedì sera.

Charlie Chaplin, da qualche giorno in incognito sulla Costa Azzurra, si è trovato oggi in avaria al largo di Saint-Jean Cap Ferrat, mentre era a bordo del panfilo «Maximilian II», di proprietà dei suoi amici inglesi Bedarrit.

Dalla costa è partita una vedetta della polizia. Gli uomini hanno disincagliato rapidamente l'elica della yacht, che è tornata in porto con i suoi ospiti.

Tra i leggionisti di Parma

Il tenore Del Monaco nella «fossa dei leoni»

Il tenore [illegible] Monaco nel [illegible] a lirico [illegible] Parma

PARMA, [illegible] sera.

Mario Del Monaco partirà a giorni per una lunga tournée in Canada, con Renata Tebaldi e l'orchestra e coro del «Regio» di Parma. In una pausa delle prove è stato festeggiato dagli «Appassionati verdiani» nella sede della loro associazione. I ventisette componenti del sodalizio hanno offerto al tenore una «medaglia d'oro» in riconoscimento dei suoi meriti artistici.

L'attrice è tornata nel Veneto

Virna Lisi gira un film sulla ritirata di Caporetto

Si intitola «La ragazza e il generale» - Accanto a Rod Steiger, sacrificherà la sua chioma per la zazzera corta e scarmigliata

Udine, lunedì sera.

Lasciato il costume popolare romeno indossato per il film Ventiquattromila ora girato in Jugoslavia, a Novi Sad (lì ha interpretato il ruolo d'una giovane contadina che aiuta i partigiani nella lotta antinazista), Virna Lisi è ora di nuovo nel Veneto, più precisamente a Udine. Con la regia di Pasquale Festa Campanile deve prendere parte a un film ambientato sul Carso durante i giorni di Caporetto, con un fondo pregno di dolorose significazioni drammatiche.

Si intitola La ragazza e il generale. La ragazza è lei, il generale invece ha il volto di Rod Steiger. Virna Lisi indosso ancora i panni della contadina, friulana questa volta con la zazzera corta e scarmigliata. Sembra, questo suo atteggiamento (risalente fin da Signore e signori di Germi) una polemica risposta ai produttori di Hollywood che tentarono di pietrificarla in ruoli di bambola-sexy. E [illegible] è in gran parte. Virna dice che vuole [illegible] un [illegible] indirizzo alla sua vita d'attrice; e ci sta riuscendo meravigliosamente.

La vicenda di La ragazza e il generale è questa: mentre sul fronte i fantaccini sono impegnati in aspre battaglie, una ragazzaccia abbandona, che vivacchia di piccoli furti in margine alla confusione generata dalla guerra, di piccoli commerci alimentari, s'imbatte in un soldato smarritosi con un generale austriaco ch'egli ha fatto prigioniero. Un bisogno

Virna [illegible] a pesca nella sua contrada veneta

di giungere presto [illegible] linea italiana, senza pericol[illegible]

[illegible] furba contadina, che ha adocchiato un altro colpo a suo favore, fugge di ajutarlo. Ma al momento buono rubà al fantaccino il fucile e il.. generale.

p. s.

STASERA AL [illegible]

● LA TOMBA DI LIGEIA, da oggi in prima al Nazionale, è un nuovo film derivato da Edgar Allan Poe per merito del regista Roger Corman e dell'attore Vincent Price, due ben noti specialisti nell'alluvionata materia. Un tenebroso vedovo che vive fra macabri simboli dell'antico Egitto, si fa tenere compagnia da un gatto nel quale rivive lo spirito di colei che è [illegible] la prima moglie [illegible] suo padrone. Il gatto si mostra perciò aggressivo verso Lady Rowena che il vedovo ha sposato come seconda moglie, anche se non è del tutto sicuro della scomparsa della prima. Da questo dubbio il film, in scope e colori, trae materia per angosce incubi ossessioni spaventi, a cui partecipano, insieme con i protagonisti e il gatto nero, gli spettatori particolarmente inclinati verso le pellicole dell'orrore.

● I PECCATORI DI PEYTON, in ripresa da oggi al Doria, è il notissimo film che nel 1957 il regista Mark Robson girò dal romanzo di Grace Metalious

TEATRI E RITROVI

Pron. biglietti salone La Stampa, via Roma, [illegible] - Telefoni 55.62.19

Teatro Gianduia Palazzo Reale: martedì 28 giugno ore 21,30 inaugurazione «V Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto» con «Balli de la Méditerranée dell'Opéra di Marsiglia.

Alcione Riviera Da Vico - Carlini: orario 15,15 - 21,15.

[illegible] Mille Miglia, via De [illegible] 15 (p. Manzoni) ore 11-24, ingresso libero. Prossima apertura Salone Indianapolis, via Cairoli 7 (ang. via Nizza).

Al Mariae Club (p. Solferino, tel. 542-822): ore 21 Baby Lina: cantante Celentano e Jerry.

Cluid, Valentino: ore 21 Paledini.

Gay Estivo: riposo.

Colombo Night Club Attrazioni. Il Pulo, Moncal, 346: The [illegible] Gran Bolzo: 22 Diana - Mouliu Rouge (p. Carlina): Anna: internaz. Orch. Olimpi Mari: canta Sipac. [illegible] Giorgio, Valentino: Tony Stalin ed I Io con Rita Arnold.

Abadjane (Vecchi 36, t. 541-625): 21. Al Bagnetto (837)VO. Caveretta: 2. Lido Estivo, Monc. 422, 597-510: 21. Villa Gay (c. Moncalieri 32): riposo.

LE CASCINE

[illegible]

LES MUSICIENS

Prenotazioni telefono [illegible]

GIARDINO BELLE ARTI

Valentino - Telefono [illegible]

Domani ore 21

ORCH. LANFRANCO

cantano GIANNA FERRARIS

WALTER MOSSO

Scelta serviziu matrimoni

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni XV-XX secolo. Or. 10-12; 16-20.

Galleria disegni e disegni di P. Klee.

Galleria di dipinti antichi Zabert (c. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato). Orario 10-12,30; 16-19,30.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 524.472): Omaggio torinese a De Pisis 42 opere dal 1919 al 1953. Orario: 10 - 12; 16 - 20.

Galleria Marcheo (p. Carlo Felice 18): Artisti contemporanei.

La Bussola (via Po 9): Arteinforma Internazionale: ore: 10 - 13; 16 - 20.

Promotrice Belle Arti - Valentino: 124ª Esposizione Arti Figurative.

Museo Nazionale del Cinema chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La gatta sul tetto che scotta» con E. Taylor, P. Newman, B. Ives, Metrocolor. Orario: 15,10, 17,35, 20, 22,20.

Astor: «Colui che deve morire» di Julio Dassin, con Melina Mercouri e Jean Servais, scope.

Capitol: «Uccidere Johnny Ringo» con Brett Halsey e Barbara Lay, techn.

Cristallo: «Delitto in piena sala» con Alain Delon e Marie Laforet, techn.

Doria: «I peccatori di Peyton» col. L. Turner, N. Lange, J. Gavin, V. 16.

Ideal: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli, Laura Efrikian. Ingresso L. 500.

Lux: «Il mondo nelle mie braccia» Gregory Peck, Ann Blyth, techn.

Nazionale: «La tomba di Ligeia» con V. Price, E. Shepard. Vietato 14.

Nazionale: «Tre colpi di Winchester per Ringo» C. Mitchell, Sannoner, sc. col.

Nuovo: «Il mortidoro» P. Ferrari, S. Koscina. M. Lee. Vietato 18. Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.

Reale: «Società Hotmec: metti di terzo» J. Merille, A. Quayle, R. Morley, C. Parker, colori. Vietato 18.

Alfieri: «I sette ladri» E. G. Robinson, R. Steiger, J. Collins, In. 15,15. Ariston: «Per favore chiudete le persiane» L. De Funès, B. Blier. V. 18. Arlecchino: «Operazione Love» con Sean Connery.

Augustus: «Ringo il Texano» A. Murphy, B. Crawford, D. Laria, tec. sc. Capitol: «Dodici donne d'oro» col. sc. T. Kendall, E. Harris, M. Perschy. Metropol: «Tempo di vivere» di E. M. Remarque, con John Gavin, Lisolotte Pulver, techn.(col), scope.

Torino: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien. Apert. 10.

Alessandro: «Uccidere agente segreto 777» stop» scope, technicolor, Ken Clark, Jany Clair.

Fiore: «Uccidere agente segreto 777» stop» scope, techn, K. Clark, J. Clair.

Piemonte: «Signore e signori» (Palma d'oro Festival di Cannes) con Vima Lisi e Gastone Moschin.

Olimpia: «Il cellacantista» W. Wilder, con S. Egger, T. Stamp, technicolor. Vietato minori anni 18.

Hollywood (tel. 831-904): «Agente 2 5 5 massacro al sole» G. Ardisson, technicolor, scope. Ap. 15; ult. 22,30.

Le Porte: «Agente 3 S 3 massacro al sole» tec., G. Ardisson, E. Morandi. Massimo: «Salani operazione oro» technicolor, scope, Daniela Bianchi.

Orfeo: «Tutti insieme appassionatamente» (5 sequi Oscar) Julie Andrews, sc. tec.

Politeo: «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, E. Morandi, techn. Rimini: «100.000 dollari per Lassiter» techn. scope. R. Hundar. V. 14.

Adriano: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Meurisse, H. Anderson. In technicolor.

Alcione: «Per un dollaro a Tucson si muore» Rivista De Vico - Carlini, 15,15 - 21,15.

Alfieri: «La spia che venne dall'Orsa» Sean Flynn, M. Robinson.

Reginal: «Mari Helm il sterminatore» con Dean Martin, technicolor.

Centrale: «La calda notti di Parigi» technicolor, Vietato 18. Apert. 14,30.

Milano: «L'incubo di Janet Linda e «Psyco terrore». Apertura ore 10.

Olimpia: «Sola contro tutti» tech. sc.

Po: «Satyr techn. Vietato anni 18.

P. Nuovo: «Il corpo» colori, «Delinquente Dott. Caligari». Apert. ore 10.

S. Pelico: «Massaggio del ringiovanimento».

Esperia: «Bandiera ventosa ancora».

Giardino: Atlante Gringo ora si spara.

Minerva: «Pugni nella notte».

Vittorio: «Pugni in tasca» con William Holden, Robert Taylor.

Ambrosio: «I piaceri nel monte» tech.

Bianco: «Sam il selvaggio» techn. scope, Brian Keit, T. Kirk. Ult. 22,30.

Nuovo: «Petrolio rosso» technicolor, scope, con Joel Mc Crea.

S. Paolo: «Le seduttrici» Thomas Milian, Maria Laforet. Vietato 18.

Artisti: «Il giorno dopo» R. Robertson, I. Dersick.

Belgio: «Malavita del porto».

Corallo: «A caccia di spie» techn. scope, David Niven, Françoise Dorlac.

Eldorado: «Arrivano» G. Peck, tec. sc.

Orbis: «Cacciatori taga d'argento» tec.

V. Veneto: «Massacro a Phantom Hill» techn. [illegible] R. Fuller, J. [illegible]

Astra: «Sexy nel mondo» attrazioni internazionali, technicolor, scope.

Borgo: «Mc Lintock» technicolor, John Wayne, Maureen O'Hara.

Ciamarlo: chiuso. Domani 2 film.

Elbar: «Terra lontana» Stewart, tech.

Maestoso: «Il maniaco» P. Franchi, C. Ingrassia, L. M. Salerno, W. Chiari, M. Lee. Vietato minori anni 18.

Odeon: «Tre mogli e marito» con Janet Leigh, Van Johnson.

Sibari: «Bianco, rosso, giallo, rosa» A. Ekberg, C. Giuffrè, col. Viet. 18.

Adua: «La Xinga sorride prima di morire» col. sc. T. Russell. Viet. 14.

Aurora: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin, Claire Bloom.

Brancia: «Parliamo di donne» con Ugo Tognazzi. Vietato minori anni 18.

Minerva: «Vita alla rovescia» C. Denner.

Maria Ausiliatrice: Domani «Gli indesiderabili» Franchi, Ingrassia, W. Chiari.

Nizza Superga (Corso 42): all'aperto [illegible]

Palazzo: «La brigata invisibile».

Reposo: «7 magnifiche pistole» colori, scope. S. Flynn, F. Sancho.

Zodiac: ogni chiuso. Domani «3000 dollari sull'asso».

Calabria: «Ing. rapisce suora» con K. Nico, Dany Saval.

Colosseo: «Agente 3 S 3 massacro al sole» G. Ardisson, F. Wolff, F. Sancho. technicolor, scope.

Confidenziale: «Sem il selvaggio» colori. B. Kalt, T. Kirky regia «Cip e Ciop e l'elefante» in technicolor.

Fiera: «Spadio a Dillio in vacanza» con Crick e Crack.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.466 551.967. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tutto it- 3ª C. L. 13.000.

Propaganda gas

La Propaganda Gas comunica che dal 1° luglio p. v. trasferisce la propria Sala Vendita di via Santa Teresa in [illegible] XX Settembre n. 45 (nel palazzo [illegible] Gas).

Fort - carrozzelle

Fort - wrandioni, lampadari

Piazza Adriano 15, tel. 756.668. Rate libere mensili, senza [illegible] cambiali.

La TV con [illegible] Tel. 251.677 - 296.949

677.576 la [illegible] Barlassi «Org. Tecnico Subito» concede [illegible] gratito una TV portatile. Servizio colore diurno e serale.

Tappezzerie in corte

Rendete [illegible] la [illegible] casa scegliendo la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina [illegible] offre un vastissimo assortimento ai prezzi più [illegible].

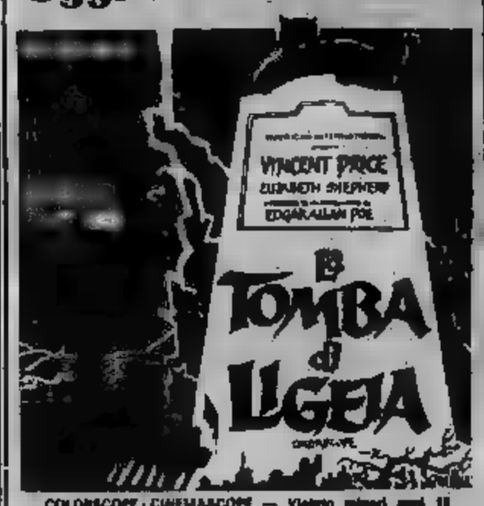
TV portatile in prestito per le vacanze? Semplice!

[illegible] richiedete al 695.538 651.571. ORTEB. Bertazzi lo mette a Vostra disposizione.

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati [illegible] i più moderni [illegible] di sci[illegible] Gabinetto [illegible] Estetica [illegible] O. E. M., Torino, [illegible] San Carlo 197, t. 522.705; [illegible] dela, via [illegible] 12, t. [illegible]

IDEAL - Un successo!
STRAORDINARIE [illegible]
DI [illegible] ECCEZIONALE
Titanus
LAURA EFRIKIAN • [illegible]
[illegible] CATERINA CASELLI
[illegible] ALBERTO TERENZI
mi può giudicare

13 [illegible] DEL TERRORE
EDGAR ALLAN [illegible] l'autore
ROGER [illegible] il regista
VINCENT PRICE l'attore
[illegible] PIU' SCONVOLGENTE REALIZZAZIONE DELLA CINEMATOGRAFIA AMERICANA
Oggi al NAZIONALE


COLORSCOPE - CINEMASCOPE — Vietato minori anni 18

OGGI AL CINE TEATRO
ALFIERI
Il più grosso colpo della storia del cinema
150.000.000 di dollari
e 3 bambini dei gangsters in smoking

NON E' VIETATO
UN FILM RECORD

OGGI • DORIA • OGGI
[illegible] esplosivo romanzo, un film che difficilmente potrà dimenticarsi

[illegible] MINORI [illegible] ANNI

OGGI AL CINEMA
TORINO
UN FILM SPASSOSISSIMO E DIVERTENTE!!

FARO OGGI [illegible]
KEN CLARK in
UCCIDETE AGENTE [illegible] 777 - [illegible]
con SEAN [illegible] - JA.. CLAIR

cine teatro
OGGI
[illegible] [illegible] VICO
PAOLA CERTINI
presentano
VIETATO AI [illegible] [illegible] ANNI
con la soubrette
ELVY KANIN
ROBERTA PRATOLA
VALERIA WOLMER
MAYA
e [illegible] belle ragazze del [illegible]
con
ENZO FILIPPI
SULLO SCHERMO:
PER UN DOLLARO A TUCSON SI MUORE
in Technicolor
Orario riviste giorni feriali 16,15 e 21,15

Oggi: [illegible]
MORIRETE DAL RIDERE!

con
LOUIS DE FUNES
BERNARD BLIER
MIREILLE DARC
Vietato [illegible] minori di [illegible] anni

CAPITOL
OGGI
La prima avventura del [illegible] X»

[illegible] R. Harris - M. Perschy
[illegible] di [illegible] KRAMER
Eastmancolor Ultrascope

STATUTO
[illegible] travolgente personaggio del [illegible]
100.000 [illegible] ITALIANI
PER LASSITER
EASTMANCOLOR TOTALSCOPE

MASSIMO
Transistor, cerbottane, belle donne [illegible]
GALEARI OPERAZIONE ORO
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
[illegible] [illegible]
HAROLD [illegible]

Per Voi e per i vostri regali
Clapero
vi suggerisce

Omega Seamaster 300 autom. sub. (20 atm.) L. 63.000
Lorenz, [illegible] (20 atm.) per uomo e donna L. 39.000
Sandoz, sub. (20 atm.) autom. L. [illegible]
Favre Leuba deep-blue sub. (20 atm.) autom. [illegible] calendario L. 49.500

Omega Seamaster, autom. imperm. con calendario oro L. 105.000 [illegible] L. 40.000
[illegible] impermeab. autom. con calendario L. 19.600
Unic, impermeabile (20 atm.) autom. con calend. L. 28.500
Vacheron, imperm. [illegible] con calendario L. [illegible]
Prova gratuita dell'impermeabilità del vostro orologio in Corso Vittorio Emanuele 68 e Piazza Carlo Felice

Trebbiatura mercato - Noleggiasi Vendesi vecchia presso. Str. 4. SUNNET (Località Vanera, prov. Trist. 661-147 (Ore 8a Dalano 16. Ore 8-12; 14-18.30

Dopo il divorzio diventano «amici»

Si conclude così la burrascosa unione dell'attrice Mylène Demongeot con il marito Henri Coste

PARIGI, lunedì sera.
Un altro grande amore tramonta nel mondo dei divi: quello che univa Mylène Demongeot al marito, il fotografo Henri Coste. Tuttavia Patrice non è apparsa per nulla ristretta. In un grazioso appartamento di Neuilly, Mylène ha dichiarato sorridendo: «Non sono in casa mia. Per il momento, mi trovo ospite di un amico. Altro volto non vista sul punto di rompere con Henri. Ma ora è quella buona. Si, divorzio».

Da quando, otto anni fa, diventarono marito e moglie, Henri e Mylène sembravano la coppia più felice del cinema francese ma a poco a poco, cercarono i primi contrasti, piccole dispute. Poi un incidente sulle nevi di Mégève contribuì all'inevitabilità Henri Coste.

Mylène, è una giovane donna che non sopporta la solitudine. Ha sempre bisogno di qualcuno che la consigli, le consoli.

Henri e Mylène hanno provato a ricostruire daccapo. Altro fallimento. Ora, le pratiche per la separazione sono in corso.

«Non è più possibile andare d'accordo — ha dichiarato l'attrice — Henri è un simpatico compagno e un uomo sedducente. Ma ci conosciamo troppo bene per tentare ancora una volta. Nella vita, arriva il momento in cui bisogna saper prendere una decisione. Henri rimarrà per me un buon amico».

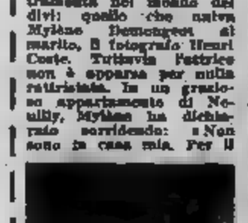
Mylène Demongeot non è il tipo di passare le serate sola davanti al caminetto o alla televisione. Da qualche tempo si accompagna al giovane regista, Marc Simenon, figlio maggiore dello scrittore di Maigret.

La settimana scorsa, quando Marc partì per la Costa Azzurra impegnato negli esterni di una serie di film per la televisione francese, Mylène era al suo fianco.

«Sì — ha confermato Mylène — sono voluta andare sulla Costa Azzurra per trovare un angolo per le mie prossime vacanze. Marc è un eccellente amico, niente di più. Ho approfittato della sua auto».

Mylène sta per diventare la più bella nubile di Parigi, ma pochi credono che rimarrà tale per molto tempo.

g. m.



Mylène Demongeot

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Inchieste di «Tv 7» sul Primo Un film poliziesco sul Secondo

● Dopo il settimanale ■■■ da Vecchietti ■■ ■ ■■■ un racconto sceneggiato ■■■ serie «SOS Polizia»
● «Agente federale X3» ■■■ Victor ■■■■ - Uno sguardo sul «Cantagiro» e immagini della Giordania

Victor ■■■■ è il protagonista di ■■■ in onda stasera ■■ Secondo ■■■■

Nessuna innovazione, per ora, nei programmi serali del lunedì che matteranno l'abito estivo soltanto con le ferie di TV 7, ormai vicine. La scelta è perciò, come sempre, tra il rotocalco d'attualità seguito dal telefilm poliziesco e da un concerto sinfonico sul Primo Canale di film, stavolta di genere gangster» sul ■■■■ dove la serata è completata ■■ l'immancabile intermezzo ■■■ e da un documentario.

* *

Alle 21, ■■■ Primo Canale, va in ■■■ il numero ■■ di TV 7, a ■■■■■■■ diretto ■■ Giorgio Vecchietti. Il ■■■■ mario del fascicolo include un ■■■■ ■■■■ «I testimoni della follia» realizzato a Milano ■■ Francesco De Feo intervistando sette uomini e donne dimessi da ospedali e cliniche per malattie mentali, che cercano, coraggiosamente e fiduciosamente, di reinserirsi nella ■■■■■ attraverso il lavoro.

Si tratta di una nuova for- ■■ ■■ ■■■■■ quadro del più moderno ed umano orientamento dell'igiene mentale, che tende al ricupero dei guariti avviandoli ad un'attività produttiva come la più idonea prova di resistenza che s'è posto anche per loro nella società degli uomini liberi. ■■ laboratorio è stato creato per la riqualificazione professionale, ma più specialmente psicologica, di questi reduci dalla «fossa ■■ serpenti» che parlano ora il ■■■■ linguaggio ■■ protagonisti d'una ■■■■■ le avventura alla quale sono riusciti a ■■■■■

* *

Alle 22, ■■■■ ■■ ■■■■ nale, il racconto sceneggiato *Senza scampo*, ■■■ serie *S.O.S. Polizia*, vede Lee Marvin, nel ■■■■■ ruolo del tenente Frank Ballinger, impegnato ■■■ ricerca di un rapinatore ■■■■■■ ■■■ ha ■■■■ sulla ■■■ auto, ferma di ■■ ■■ parco, un ricco agente ■■ cambio. ■■■■ ■■■■ Si po■■■■ ■■■ l'investigatore: l'impronta, sulla ■■■■■ dall'alunno, di una ■■■■■■ fanciullina ■■ ■■ gomito ■■■ cibo ■■■ ■■■ quella della vittima. L'aggressore aveva una complice? Potrebbe essere una spiegazione ma Ballinger preferisce l'ipotesi che la vittima fosse in compagnia d'una ■■■■, ■■■ resta ■■ farsi viva da qualche buon motivo. E questo potrebbe anche essere il desiderio ■■ non compromettersi ■■■■ l'ucciso aveva una fidanzata ufficiale del tutto fuori causa.

■■ supposizione è ■■ e si conferma un giovanotto che ■■■ ■■■ ■■ soccorso nel ■■■■ ed accompagnato fino ■■ ■■ taxi una ragazza spaventata e supplicante. L'inchiesta prende la piega giusta quando la sconosciuta si decide a presentarsi: Aveva anche un'altra ragione per mantenere l'incognito: ha visto in ■■■ il bandito al quale era ■■■■■ la maschera e questi lo ■■ Ora si tratta di proteggere la testimone e di arrivare al colpevole. A portare fino a lui sarà il famoso gemello con la sigla di cui un negoziante aveva denunciato il furto pochi giorni prima, ■■■ come è appunto la chiave dell'enigma.

* *

Completa i programmi ■■ Primo, alle 22.25, un ■■■ dell'orchestra sinfonica ■■ Milano della Rai-tv diretta da *Franco Mannino*, nell'esecuzione della Sinfonia n. 3 in ■■ bemolle maggiore ■■ Schubert.

* *

■■ Secondo, alle 21,15, un ■■■ ■■■■■■ dalla formula più tradizionale, *Agente federale X 3*, emerge ■■■ massa della ■■■■■■■■ produzione gangsteristica ■■■ ■■■■ ■■■ gli ingredienti ■■■■■ per l'efficacia dell'interpretazione, ■■■■■ ■■ ■■ Victor Mature in ottima forma ■ cui si affiancano il ■■■■■■ Vincent Price, la graziosa Piper Laurie ed il ■■■■■ William ■■■■ ■■ storia è ■■■■■ quella di una preziosissima testimone, la cassiera di bar Luisa, che avendo visto involontariamente troppo durante una sparatoria nel locale ■■■■■ dalla fatale pistola del ■■■ bandito Johnny Jonkers, ha ritenuto salutare mettere una certa distanza tra sé e l'interrogatorio della polizia. Non le piace dir bugie ■■■ neppure far la fine del cliente che ha veduto abbattersi davanti alla cassa crivellato di colpi.

Sulle tracce della fuggiasca, che ■■ è rifugiata nel pacifico Stato del Montana, si lanciano, con compiti diametralmente opposti, due uomini di pari ■■■■■■ l'agente ■■■rale Mark Harbatt ■■ ■ «killer» Paul Arama, ■ soldo, inutile dirlo, di ■■■■■ Raggiunta ■ ■■■■■ in un alberghetto i ■■■, ■■■ mantita spoglia, se la disputano dapprima ■■■ le armi della seduzione e poichè su questo terreno ■ l'affascinante poliziotto ad ■■■■ la meglio, l'altro cerca la rivincita sulla specialità ■■■ ■■■ ferne rivali. ■■ malcapitata ■■■ cade incolume proprio ■■ un soffio, ma ormai la guerra è dichiarata ed «X3», rivelata la sua qualità di tutore della legge, parte all'inseguimento dei criminali in fuga. Costui ha appena il tempo di vendicare la sua mortificata virilità sedducendo ■■■■ ■■■■■ indiana e facendosene una fedele complice ■■ disperato vagabondaggio in contra- ■■■ e selvagge che l'attira ■■ è alle calcagna. Non sarà arrestato ■■ neppure andrà ■■■■■■: giusto nel fondo ■ ■■ burrone, meritato castigo ■■ suoi molti delitti. L'agente «X3» avrà in premio la ■■ taglia ■■■■ cente, moglie altrettanto ■■■■■

Il film ricco di sequenze emozionanti è ■■■■ ■■■■■ stamente diretto, nel 1954, dal regista Louis Kiaz, fratello minore del grande Henry e sapace manipolatore di soggetti «western» e d'avventure.

Alle ■■■ *Cantagiringiro* collegherà per un quarto d'ora ■■■ ■ Cantagiro alla sua quinta tappa, quella ■■■■ Genova. Nessuna speranza ■ spettacolo, perchè è quello delle folla deliranti si è ormai fatta l'abitudine (l'unico a trovarvisi a disagio pare, strano a dirsi, l'intervistatore Gregoretti, la ■■■ ■■■■ è sommersa dal chiasso), i ■■■■■■■ soliti ■ Carotenuto ■■■■ ■■■■, Quando ■■ alle canzoni il giudizio tocca agli spettatori.

A conclusione della serata ■■■ ■■■■■ viene trasmesso, ■■■ 22,45, *Immagini* ■■■■ *Giordania*, ■■ buon documentario ■■■■■ ■■ Fernand ■■■■.

d. g.

PROGRAMMI della RADIO

La soprano Gigliola Frazzoni canta ■■■ concerto delle 21,15 ■■■ Nazionale

LUNEDI' 27 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 13: Giornale - 13,15: La novità da vedere - 13,30: Album discografico.

Ore 14,45: Quadrante economico - 15: L'eterna avventura - 15,30: Parliamo di musica - 17: Giornale - 17,25: Rivista. Rassegna delle «folk music» americane - 18,25: Ribalta d'altrecanto - 18,45: Sui nostri mercati - 18,50: Sellaguarda - 19,05: L'informazione degli artigiani - 19,15: Itinerari musicali - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il convegno del cinque.

Ore 21,15: Concerto sinfonico diretto da A. Gatto con la partecipazione del soprano Gigliola Frazzoni e del basso Nicolai Ghiaurov - Nell'intervallo: Il racconto del Nazionale - 22,45: Orchestra diretta da Mario Migliardi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 14,45: Tavolozza musicale - 15: Vetrina di un disco per l'estate - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Tre minuti per tre - 16,38: Un italiano a New York.

Ore 16,50: Concerto operistico e 53ª Tour de France - 17,25: Sport ciclismo - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: «Fumo», di I. Turgheniev, VII puntata interpreti R. Cremilli, M. Barrovelli, F. Peressino, I. Alchi e altri - 18,25: Sui nostri mercati - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,35: Zigzag - 19,50: Mediocre. Ciclismo 53ª Tour de France - 20: Punto e virgola.

20,15: Canzo grassa, trasmissione a premi - 21,10: La grandi orchestre di musica leggera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica da ■■■ con la orchestra di K. Winding, J. Shelton, e M. Schafer - 22,30: N■■■■■

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Handel - 19: Storia della scultura, a cura di A. Salvini - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Debussy - 21: Giornale - 21,20: «Don Giovanni di Spagna», di G. M. Sierra; interpreti: M. Benedetti, M. Soccio, M. Fabbri, G. Pellini, P. Bacci, C. Rivano e altri; regia di G. Bandini.

Il «meglio» alla Radio

Il consueto concerto settimanale di musica operistica è affidato stasera (Programma Nazionale, ore 21,15) alla soprano Gigliola Frazzoni e al basso russo Nicolai Ghiaurov. Dirige il M° Gatto. Con brani di Verdi, Gounod, Puccini e Mascagni, è in programma il monumentale «Don Giovanni».

Sul Secondo, alle 20,30, Pippo Baudo presenta in «Cascia gruppo», quiz sportivi, musicali e pallosi.

La commedia del Terzo Programma, in onda alle 21,30, s'intitola «Don Giovanni in Spagna» di G. M. Sierra. E' interpretata da Nanni Bertorello, Mario Scaccia.

Concorso Ciaikovsky

Mosca, lunedì sera.

La ventiquattrenne americana Jane ■■■■ ■■ ■■■■ si ■■■■■ il Concorso internazionale di canto intitolato a Ciaikovsky.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Giulì - Rin Tin Tin).
18,45: Concerto in miniatura.
19,05: Segnalibro.
19,45: Sport - Cronache italiane e parlamentari.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tv 7, diretto ■■ Giorgio Vecchietti.
22 —: ■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■■■ ■■■■■■■■

BOXE: a Seul è crollato un mito

Benvenuti: una lezione che deve far riflettere

Il pugile italiano ■ qualche ■ trascura la preparazione, qualunque sia l'avversario - C'è da sperare abbia capito che può continuare su questa strada

Nino Benvenuti in una fase del combattimento con il coreano Kim Ki-Soo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Della sconfitta di Nino Benvenuti (la prima della sua lunga carriera) a Seul ad opera del coreano Kim Ki-Soo che gli ha strappato il titolo mondiale dei medi-junior, e delle conseguenti polemiche, si parlerà ancora per parecchio. Indipendentemente, comunque, da tutte le ipotesi che si sono fatte su questo combattimento, c'è una cosa che deve far riflettere il pugile italiano a chi cura i suoi interessi. Vogliamo accennare alla scarsa considerazione in cui il triestino, da qualche tempo, tiene tutti gli avversari. Già a Tokio contro Mazzinghi, e poi a Torino con Torres e con Clarence James, Benvenuti non si era preparato adeguatamente, ritenendo di poter fare una comoda «passeggiata». In quelle occasioni, lo stesso pugile non aveva avuto difficoltà ad ammettere che aveva trascurato la preparazione, proprio pensando che con avversari del genere non c'era troppo da impensierirsi. Evidentemente, analogo ragionamento Nino deve averlo fatto nei confronti di Kim Ki-Soo, ma ha sbagliato i calcoli. Basta, può darsi benissimo che il verdetto non sia stato giusto e che il nostro pugile abbia meritato almeno un «pari», ma ciò toglie che quella di Seul sia stata per Benvenuti una vera lezione. Salutare, anche — vogliamo dire — se servirà allo scopo di riportare il fuoriclasse italiano sulla strada giusta, che è quella secondo la quale ci si deve preparare per ogni combattimento con serietà, senza lasciare nulla al caso, senza sopravvalutare le proprie possibilità. Ecco, se Benvenuti riuscirà a capire questo, potremo dire che la lezione di Seul è servita a qualcosa. Se, invece, continuerà a prendere la cosa alla leggera, allora, quello di Seul non sarà stato che un inutile campanello d'allarme.

CALCIO:

I problemi della Nazionale all'esame del c. t. Fabbri

Dare alla squadra un gioco valido ● Provare Lodetti reduce da ■ Perani o Mazzola destra? ● ■ o Mazzola contravanti? ● ■ giocatori ■ comitiva

■ lunedì ■.

Siamo a due giorni dalla partita con il Messico e ■ ci ■ non sappiamo ■ quali uomini potrà contare per questa ultima prova pubblica prima di partire per l'Inghilterra. ■ l'elenco dei possibili ■ gli assenti: Bulgarelli, ■ ha una contusione al ginocchio destro; Pascutti costretto ■ casiglio ■, e Meroni, giudicato stanco. Recuperabile appare invece Rivera, ■ ieri è stato fermo per una cura ■ a causa della tensione che lo tormentava da alcuni giorni.

Si tratta comunque di ■ di lieve entità, tanto che il medico federale dott. Fini ha esplicitamente ammesso che gli infortunati sarebbero tutti disponibili se la gara fosse importante o valevole ■ un qualsiasi ■. Essendo invece un «allenamento» a poco ■ il C. T. intende non rischiare oltre un giusto limite di prudenza. Però senza ■ questi o forse senza Pascutti (Meroni è in riposo perchè non deve stancarsi molto) la prova perderebbe il carattere ■ «collaudo generale», che era ed è la ragione ■ il match è stato concordato. Fabbri avrebbe voluto provare ■ squadra titolare, ma ■ questo punto la ■ si complica e il giudizio definitivo verrebbe rimandato a Copenaghen, ultima partita, sia ■ ufficiale, in programma prima dei campionati del mondo.

Quali siano attualmente i problemi di Fabbri è noto a tutti. C'è da dare alla squadra azzurra, che il C. T. desidera avere già completata, un gioco valido ed efficace; c'è da ■ Lodetti che dal 10 aprile non gioca più per infortunio; c'è da scegliere tra Perani e Meroni per il ruolo ■ ala ■; c'è da studiare se convenga richiamare Pestrin, Meroni centromediano al posto del più collaudato Mazzola; ed infine occorre scegliere i due ottavi che dovranno ■ con ■. Problemi non ■ che si conoscono, è talmente noti nei termini e ■ di ■ troverà senza dubbio opportuni accanti, qualunque siano le decisioni che prenderà.

E' convinzione ■ che debba toccare a Rivera ed a ■ il destino ■ rimanere a ■ Rivera la terza ala sinistra presente a Coverciano, segue nell'ordine Pascutti e Barison, ■ anch'ei ed appunto per questo più esperti del giovane collega torinese. Nessun dubbio anche che l'altro escluso debba essere un mediano o centrocampista. Quattro uomini possono giocare ■ la maglia ■ o 5: ■ Fogli, Lodetti, Leoncini e Bertini. Lo scelta anche in questa non presenta difficoltà grave da risolvere. Altrettanto comunque ■ argomento ■ di Fabbri. Il C. T. ci ha abituato alle sorprese più disparate in tutti i campi. Forse questa volta non potrà discostarsi molto dalla logica.

Nel pomeriggio sono attesi a Firenze per un breve allenamento allo Stadio i calciatori messicani da due giorni in ritiro collegiale a Montecatini. Gli ospiti sono reduci da Belfast, dove hanno patito una sonora sconfitta ad opera della nazionale irlandese (1 a 4). L'allenatore Trelles ha dichiarato che la sua squadra può essere giudicata in base alla prova di Belfast, in quanto ■ un certo momento la partita si è trasformata in battaglia, tanto che il portiere Calderon è stato espulso. L'incidente è certamente ■ nella mentalità messicana, ■ tutti sono convinti che la larga pubblicità data all'avvenimento dai giornali inglesi faranno corrispondenti hanno definito Calderon un «nevrastenico» ed altri i giocatori messicani come degli atleti «sopravvalutati» passeranno alla squadra quando si presenterà a Londra per i campionati del mondo.

Trelles ha dichiarato stasera che solamente nella giornata di mercoledì comunicherà la formazione della sua squadra ■ si pensa con ■ azzurri. Tra le due federazioni è stata ■ possibilità ■ effettuare quattro sostituzioni più il portiere per ■ partita. L'accordo non significa certo un impegno: Fabbri, ■ ■, ha ■ che cambierà gli azzurri solo in caso di necessità.

Giulio Accatino

I calciatori messicani assistono ■ uno ■ folcloristico in piazza della Signoria a Firenze (Telef.)

Barcellino I e ■ichelli in ■ di Amarildo?

MILANO, lunedì ■

La Juventus cerca un mezzo-ala, il Bologna vuole uno stopper, l'Inter e il Milan cercano alla pari di un'ala sinistra di razza. Per questi motivi pare che i trasferimenti di Riva a Bologna, di Pascutti all'Inter e di Vastola al Cagliari, che erano già stati concordati e che avrebbero dovuto essere definiti oggi, siano stati almeno momentaneamente sospesi.

La Juventus ha puntato le sue attenzioni su Amarildo per sapendo che l'acquisto del brasiliano comporta la cessione a di Giacinto e di Del Sol. Per ottenere il consenso, la Juventus sarebbe disposta a cedere Barcellino I e Micchelli che dovrebbero dirigere a Bologna. In cambio la società petroliera darebbe Vastola, emigrato al Cagliari, e Pascutti che diventerebbe interista. Al Milan, che certamente il punto di partenza e d'arrivo della operazione circolare, spetterebbe Riva.

L'Inter e il Cagliari hanno accettato la proposta anche perchè il risultato finale per queste due società non cambierebbe. Più di tutti sono il Bologna e la Juventus che fanno pressioni perchè il «grande giro» giunga felicemente in porto. In modo particolare il Bologna dopo che i tifosi e la stampa locale hanno vivacemente reagito alla notizia della cessione di Pascutti e di Vastola contro Riva. I due giocatori, adesso, verrebbero egualmente ceduti ma in cambio il Bologna riceverebbe lo stopper Barcellino I, posto che manca al mosaico petroliero, e quel Micchelli che è molto voluto da Carniglia.

■ l'operazione ■ fallire. Il ■ interpellerebbe il ■ proponendo una scambio per Meroni. Naturalmente la società rossoblu preteriderebbe un conguaglio in milioni perchè i suoi due giocatori sul mercato sono valutati 300 milioni, e precisamente 200 Amarildo e 100 Inverardi. Tutto dipenderà da Pianelli il quale ha già dichiarato che Meroni è incedibile ma ci è anche pronto di aggiungere che è pronto a cambiare idea se gli si farà un'offerta proprio da grosso affare.

attenti agli occhi!

Solo un vero medicinale è sicuramente efficace. Per la cura e la bellezza ■ persone usano COLLIRIO ALFA, ■ prodotto della massima purezza. Quando ■ ■ arrossati e stanchi basta un attimo ■ una goccia di COLLIRIO ALFA per renderli sani e splendenti.

COLLIRIO ALFA

Flacone da 10 cc. L. 350.
In vendita nelle farmacie di tutto il mondo.

Nell'ultima amichevole i bianconeri hanno pareggiato col Rijeka

Juventus: finalmente in vacanza

De Paoli ha iniziato le ■ mediche Raduno il 1° ■

Spalti malinconicamente deserti (meno di tremila spettatori) ieri sera allo stadio Comunale per l'ultima partita ufficiale disputata dalla Juventus opposta ■ Rijeka ■ Fiume. Sull'utilità e sull'interesse di questa «amichevole» estiva, che non poteva richiamare molta gente giacchè i bianconeri erano costretti a schierare una formazione largamente rimaneggiata, si potrebbe discutere a lungo. Una cosa è certa: l'incontro è servito a mettere in luce due giovani ■ del vivaio juventino: il terzino destro Maggioni e l'ala destra Mattei, entrambi undicesimi.

Il primo, già collaudato in alcune amichevoli internazionali, ha confermato di possedere buone qualità tecniche: chiara visione di gioco, decisi ■ negli scontri, ■ nell'anticipo e un buon controllo ■ pallone; un ■ tiro, saccato in apertura di gara, ha fatto gridare al goal: il pallone è stato però respinto dalla traversa.

Quanto a Mattei, il giovane attaccante ha suscitato consensi favorevoli. Già ■ Svizzera, nella Coppa ■ Alpi, ■ avuto modo di distinguersi, ma ieri sera contro il Rijeka, ha impressionato per lo scatto, la vivacità ed il tiro a rete. Applaudita una sua cannonata deviata prodigiosamente dal portiere avversario; perfetta la scelta di tempo per il colpo di testa che ha fruttato il punto juventino.

Il presidente Catella ha addirittura prenotato per Mattei il posto di titolare del ruolo di ala destra nel prossimo torneo e se la Juventus, dopo De Paoli, non riuscirà ad assicurarsi un altro attaccante.

Il Rijeka quarta classificata nel campionato jugoslavo cederà domenica sperimenta, non ha individualità di spicco ad eccezione dell'ala sinistra Vukoje, autore del pareggio. Stasera i bianconeri si sono recati in sede per salutare i dirigenti prima di partire per le vacanze.

Contemporaneamente è giunto a Torino Gigi De Paoli, assieme alla moglie, ■.

Il mio-centravanti juventino ha ■ questa mattina la trafila delle visite mediche: domani, salvo contrattempi, si recherà a Jesolo il periodo di riposo, per ritrovarsi con i suoi ■ il 1° agosto.

B. b.

Il neo-juventino De Paoli (qui con la signora) si è sottoposto stamane alle visite mediche (foto Missio)

TOTIP - Col. vinc.: 2-1; 2-2; 2-X; 1-2; 2-2; 1-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	1	0	L. 13.968.969
Con ■ punti	32	2	L. 436.465
Con ■ punti	574	■	L. 23.753

SORDITA'

Deboli di ■ rivolgetevi alla MAICO
■ ■ ■ ■ ■
ovunque c'è che di meglio esiste per un «UDITO ■»
con sicurezza

Magneson s.a.s.
CONCESSIONARIA ISTITUTO MAICO
TORINO - VIA MAGENTA, ■ - TELEF. 541-767

CASA del SALOTTO
P.R. ■ E.
CORSO G. CESARE, 58 ■ ESPOSIZIONE PERMANENTE

E' ■ l'ingegner di Siena: alle viste le ■ di ■ e ■ Zurigo

Un nuovo campione, Liani, e un altro che ritorna, Ottolina

Siena, lunedì sera.

■ atleti hanno appena lasciato Siena, mercoledì gareggeranno a G■, subito dopo ci sarà il «meeting» di Zurigo, quello ambito da tutti i velocisti per la particolare abilità dello starter di accompagnare lo sparo della bandierina. ■ non ■ i soli protagonisti stanno ■ in fondo con ■ grande rivalsa ■ campionati europei del prossimo settembre. Per molti ■ è il periodo più importante: vogliono raggiungere per tempo una ■ condizione per poi cercare di ■ rallentando il ritmo. ■ lavoro ■, il mese di luglio per riprendere gradatamente in agosto.

Esempi di questa mentalità particolare legata al traguardo rappresentato dal campionati continentali, ne sono avvenuti numerosi a Siena. Dopo la gara dei 110 ■ ■ ■ in 13"5 ■ ■ ■ Cholodkov, il sovietico amico con franchezza ■ ■ delusione polacchi pensava di ■ un miglioramento molto dopo la ■ abituale tuttavia in occasione del confronto universitario Italia-Urss il 2 giugno. «Mikailov ■ a trovare una condizione soddisfacente — ha detto Cholodkov — a pensare che agli europei andrà più forte di lui. Credevo che il mio rivale, un gli italiani, fosse Ottina, ma invece ■ i miglioramenti di ■. Un ■ di 13"9 ■ può ingannare sul ■ atleta.

Liani è per davvero l'uomo del giorno nell'atletica leggera ■ e può affiancare degnamente Ottolina a qualsiasi competizione internazionale. I 5mila di Liani ■ con le ■ dell'atleta: il romano è un ragazzo ■ tivo, quasi non si rende conto di ■ diventato uno dei ■ d'Europa in una specialità ■ come quella ■ 110 ostacoli. ■ chi ■ obiettivo se spera di ■ di migliorare il ■ attuale. Ieri ■ Liani rispondeva ■ sinceramente, ■ atteggiarsi a campione ■: «A dire il vero non lo so, non ho mai pensato a queste cose. Io corro spesso e cerco sempre di dare il massimo. Non sono ancora riuscito a stabilire "a priori" se sono in forza o meno. Aspetto sempre di ■ il responso dei cronometristi».

* * *

Ottolina è tornato a far parlare di sè dopo un lungo periodo di silenzio durante il quale è ■ sempre difficile scoprire le cause delle sconfitte d'uno dei migliori ■ d'Europa, dell'atleta che detiene con 20"4 il limite continentale dei ■ ■. E' ■ di ■ avverte che il milanese, per questo motivo e indebolito, è ■ validismo. Ormai ■ ha rinunciato a pensare con impegno ai 200 metri per dedicarsi soltanto alla doppia distanza. I 200 sono la sua gara.

Ottolina è simpatico, ■ pogiuscone, non sempre del tutto sincero. Le sue bizzarrie gli vengono facilmente perdonate, come ■ di lui quando ha deciso, sul podio per la premiazione, di ■ la ■ medaglia sul ■ ■ apparsa ai ■. Dopo ■ ■ che lui e alcuni amici sarebbero ripartiti alla volta di casa appena ■ la riunione; invece ieri sera Ottolina era impegnatissimo al tavolo che ha chiuso la manifestazione. Un semplice cambiamento di programma? Certamente, ma resta il fatto che, nel pomeriggio Ottolina aveva detto: «Mi spiace, ma non posso trovare l'accordo. Domattina alle 8.30 debbo aprire il negozio di mio padre».

* * *

Renato Dionisi è stato nuovamente respinto dall'arbitro dal cinque metri nel salto con l'asta. Ieri il pubblico si era ■ allo stadio soltanto per lui, per vederlo superare la «misura dei campioni», ma ■ l'esperimento è fallito. Il ■ ■ preparando una scenata per Meroni. Naturalmente la società rossonera preferirebbe un compromesso in milioni perchè i suoi due giocatori sul mercato sono valutati 300 milioni, e precisamente 200 Amarildo e 100 Inverardi. Tutto dipenderà da Pianelli il quale ha già dichiarato che Meroni è incedibile ma ci è anche pronto di aggiungere che è pronto a cambiare idea se gli si farà un'offerta proprio da grosso affare.

Bruno ■

Altig aspetta *il turno* di De Rosso

Il tedesco si difende in pianura - Sulle montagne, si metterà a disposizione del compagno di squadra

Anquetil e Poulidor, i due favoriti (Telefoto)

Angers, lunedì sera.

Da Angers partiamo per Royan, oggi il «Tour» corre la settima tappa. E, dopo sei giornate di fatica, già è possibile stendere un primo bilancio, un bilancio che, sia pure in fretta e furia, guarda un po' in casa degli altri, ed un po' in casa nostra. Cominciamo dalla casa degli altri. Tre successi di tappa belgi, uno tedesco, uno olandese, uno italiano, con un tedesco, Rudy Altig, in maglia gialla dal giorno dell'inizio. A bocca asciutta, francesi e spagnoli. Gli spagnoli non si preoccupano, le loro aspirazioni puntano sicuramente alla montagna, ma sono ben lungi dall'aver sciolto le riserve. I francesi, invece, s'arrabbiano mica male. Anquetil e Poulidor restano i grandi favoriti per il trionfo finale, ma il pubblico di qui e, in particolare, i giornalisti, s'aspettavano qualcosa anche dagli altri francesi che sono in corsa. I quali, invece, rappresentano una grossa delusione. O non mettono il naso alla finestra, oppure tentano, e non ci riescono il bersaglio. Non ne hanno colpe: o sono anzianotti, come Darrigade, o sono troppo giovani ed inesperti come Christian Raymond. Bisogna aspettare che i frutti maturino, i francesi, di tappa in tappa se ne rendono conto.

Belgi ed olandesi sono, per così dire, in media. Lo scorcio iniziale del «Tour», piatto piatto, senza asperità, anticipava una serie di successi appunto di marca belga ed olandese, ed i nostri amici non si son fatti pregare per cacciarsi sulla mischia a maniche rimboccate. Ma, nella gran «bagarre» del Giro, hanno avuto la ventura di trovare sul proprio cammino un certo Rudy Altig, che ha vestito la insegna del primato il giorno iniziale ed ha difeso queste insegne con la rabbiosa volontà che è uno delle sue più simpatiche caratteristiche. Lo attaccano, Rudy risponde per le rime. Le squadre lo aiutano, ma il tedesco preferisce quasi strigarsela da solo. Sarà costretto alla resa, ma nessuno è in grado di dire quando la resa capiterà. Perché se è vero che Altig spende energia a piene mani, è altrettanto vero che ha un'incredibile resistenza. Il pigiarlo non sarà facile per nessuno, coglierlo di sorpresa addirittura impossibile.

Albani ha in lui un capitano provvisorio che gli invidiano in molti, un capitano provvisorio che, almeno finora, ha permesso a Guido De Rosso di corricchiare tra le quinte, ottenendo un doppio risultato: quello di rimanere allo stesso livello di Anquetil e di Poulidor e quello di faticar relativamente poco, il meno richiesto dalle circostanze. La «Molteni», insomma, è in grado di vantare un bilancio nettamente positivo. Altig il suo lavoro lo sta sbrigando in modo eccellente e, quando sarà venuto il momento di scalar la montagna, toccherà a De Rosso. Come al solito, non chiediamo al veneto imprese che non è capace di fare. Gli chiediamo una corsa onesta. Allorché il gruppo perderà per strada le mezze figure, De Rosso dovrà restare con i migliori, e otterrà così quel buon piazzamento finale che i suoi mezzi gli consentono di conquistare.

La seconda squadra italiana, la «Filotex», dopo un inizio rovinoso, è d'improvviso ritornata a galla. Nei primi giorni Bitossi aveva il vizio che faceva i capricci, ed i gregari andavano a due all'ora, sembravano altrettanti ritratti della rassegnazione. Di punto in bianco, le cose sono cambiate. I gregari hanno cominciato a tenere il ritmo, Bitossi ha vinto una tappa ed è diventato uno dei personaggi dell'intera manifestazione. Bitossi è un ragazzo che ha per legge Festro, con lui meglio è mai sbilanciarsi in affermazioni troppo impegnative. Ma onestà vuole che si affermi a voce chiara come la nostra spedizione, che ha lasciato l'Italia in un'atmosfera così scarsa d'entusiasmo, finisca con l'offrire risultati superiori al previsto.

Gli obiettivi degli italiani erano e rimangono obiettivi modesti. Ma stiamo scoprendo, di tappa in tappa, che i nostri ciclisti si arrabattano con impensabile coraggio. Per carità, non montiamoci la testa, non pensiamo a trionfi che sarebbero davvero sorpresa troppo clamorosa. Restiamo con i piedi ben piantati in terra, esaminiamo con serena obiettività quanto finora è capitato. Gli italiani sono nel vivo della lotta. Tengono duro. E, qualunque cosa ci riservi il futuro, proprio per questo meritano il più affettuoso degli incoraggiamenti.

Gigi Boccacini

Classifica generale

1. Rudy Altig in 24 h 27' 07"	
2. Adis a 30"	
3. Heybroek	s.t.
4. Janssen	»
5. Hariage	»
6. Van Mering	»
7. De Fre	»
8. Brands a 54"	
9. Karsten a 46"	
10. Planckaert a 47"	
11. Van Looy	s.t.
12. Poulidor	»
13. De Rosso	»
14. Anquetil	»
15. Simpson a 1'26"	
42. Bitossi a 1'53".	

"Soltanto sui Pirenei si avrà la vera corsa,,

Questa, almeno, è la convinzione di Geminiani, direttore sportivo di Anquetil - Da giovedì, quindi, molte cose dovrebbero cambiare nella classifica

Angers, lunedì sera.

Per Raphaël Geminiani, direttore sportivo della squadra di Anquetil, il vero Tour de France non è ancora incominciato. «La corsa è divisa in due tronconi — dice "Gem" — adesso si va a congiungere all'ora e nessuno si attacca, i belgi e gli olandesi fanno il diavolo a quattro per approfittare del terreno che è loro più favorevole. Noi che possiamo fare, con una "rumba" del genere? Stiamo alla finestra, aspettiamo il minimo di energie possibile, attendiamo che gli altri si sfoghino e che venga il nostro momento. Questo è il Tour degli altri, il nostro, cioè quello di coloro che vogliono la maglia gialla finale o che almeno puntano a un buon piazzamento in classifica, comincerà giovedì, sui Pirenei.

«Non dico — è sempre Geminiani che parla — che già sull'Aubisque si avrà uno sconvolgimento decisivo alla classifica. Dopo i Pirenei ci saranno le Alpi, dopo le Alpi ci saranno altre salite sulla catena centrale della Francia, nell'ultima giornata di gara ci sarà la frazione conclusiva a cronometro con arrivo al Parco dei Principi. Ci sarà tempo quindi perché le cose cambino nel modo da noi voluto. Posso dire però senz'altro che da Bayonne in avanti la corsa sarà un'altra e con altri protagonisti. Quelli che fanno i matti adesso, lo fanno perché sanno benissimo che fra tre giorni la cuccagna per loro sarà finita. Quando il gatto dorme, i topi ballano, ma il gatto Anquetil e la sua squadra stanno per svegliarsi».

«Ritiene che Jacques farà come al Giro d'Italia, cioè correrà con molta prudenza lasciando a Jimenez la responsabilità di attaccare?».

«Bisogna vedere come si svilupperanno le cose. Jimenez naturalmente è più portato ad agire come attaccante e, se gli capiterà l'occasione di farsi sotto, non sarò certo io ad oppormi. E' sempre meglio portarlo avanti in classifica, non si sa mai quello che potrebbe succedere».

Oggi il Tour presenta una quello che non interessa ai protagonisti della lotta per la maglia gialla finale, prosegue con una delle fatiche più lunghe. La tappa Angers-Royan ha infatti un percorso di 238 chilometri e mezzo, accanito — quanto a lunghezza — soltanto a quello della diciannovesima tappa di lunedì prossimo, sui 254 chilometri da Chamonix a Saint-Etienne. Quella però sarà una tappa di montagna, questa di oggi è invece ancora una tappa di pianura, terreno di caccia riservato i belgi e gli olandesi che, come ha detto Geminiani, senza benissimo che sulle montagne per loro la cuccagna sarà finita.

La situazione di classifica però è ancora così fluida da non permettere che si verifichino fughe insignificanti ed è tale da obbligare la maglia gialla Rudy Altig ad un orgoglioso impegno in difesa del suo primato. Ieri il tedesco ha dovuto battersi a fondo, dapprima per ridurre la portata della fuga delle compare Desmet, Novales e Novak, poi per neutralizzare l'attacco portatogli nel finale da Heybroek, Van Looy e Simpson.

Albani, sia pure con molta calma, ha rimproverato al suo «corridore» il dispendio di energia forse eccessivo, ma Altig, con altrettanta calma, gli ha risposto: «Perdere la maglia gialla proprio il primo giorno che c'era la telecronaca diretta dell'arrivo, non avrebbe fatto certamente piacere al signor Molteni, che in Italia sarà stato senz'altro davanti al teleschermo. In secondo luogo io non posso rassegnarmi a perdere il primato, senza lottare, negli ultimi trenta chilometri. Non voglio certamente mandare arrosto la squadra per difendere la maglia gialla, a tutti i costi, se si verificasse una fuga tale da tagliarmi fuori dalla classifica, pazienza. Ma rassegnarmi a cedere negli ultimi chilometri di una tappa, senza lottare a fondo, questo proprio non posso farlo».

Gianni Pignata

La tappa di oggi

Oggi è in programma la settima tappa che porta la carovana da Angers a Royan, per 238 chilometri e mezzo. Si tratta di una tappa sgruppata nella quale sono possibili i tentativi delle figure di manovra, tentativi dai quali Altig continuerà a difendersi con l'abituale accanimento.

Non esistono sul percorso odierno difficoltà altimetriche di qualche importanza, soltanto nella fase finale gli atleti dovranno superare talune salitarelle di lieve pendenza. La partenza è prevista per le 9,30 locali, l'arrivo a Royan avverrà tra le quattro e le cinque del pomeriggio.

AUTOMOBILISMO: dopo il G.P. Lotteria

Il figlio di Fangio non è come il padre

Manuel era un fuoriclasse degli anni cinquanta - Oscar «Cacho», invece, a Monza ha offerto una modesta prova nella «Formula 3»

Jonathan Williams, il pilota inglese che ha vinto il G. P. Lotteria (Telefoto)

Monza, lunedì sera.

Il Gran Premio della Lotteria si era avviando a divenire una delle più interessanti prove del calendario automobilistico internazionale, come conferma l'adesione svoltasi ieri sulla pista dell'Autodromo di Monza. E' stata una competizione combattuta, in cui si sono alternati al comando sette piloti, finché si è imposto l'uomo migliore sulla vettura più efficiente: il binomio Williams-De Sanctis promette di ripetere nella Formula 3 le gesta compiute l'anno scorso dal duo Clark-Lotus nella Formula 1.

Sarebbe un fatto logico, visto che le monoposto di 1000 cmc. a 400 kg. di peso che hanno ieri offerto una corsa entusiasmante sono considerate come l'ultimo trampolino per accedere a quella «F. 1» che rappresenta, per il suo prestigio la mèta di tutti i corridori d'auto. Williams è nella buona strada, e la sua prova nel «Lotteria» è degna di nota. Non si è mai abbandonato a tentativi spericolati per staccare il gruppo degli altri concorrenti, non ha mai forzato la De Sanctis, fornitagli dal costruttore romano cercando di rimanere in testa; non preoccupandosi troppo se qualcuno riusciva a superarlo per qualche giro. Poi, sul rettilineo d'arrivo, alla conclusione della gara, ha mostrato le unghie. E' uscito in terza posizione dalla «parabolica», ma lanciatissimo: un attimo, e sul traguardo l'inglese Beckwith e lo svedese Thoroddsson si son visti sorpassare dalla rossa monoposto di Jonathan.

Comprensibile la soddisfazione del vincitore, che, pure, non ha smesso la sua aria di ragazzo ben educato e tranquillo. Ha 23 anni Williams, proviene da una famiglia di insegnanti londinesi, corre da quattro anni. Ormai ha girato tutte le piste europee, partecipando a 23-24 competizioni per stagione. Una notevole esperienza, che pochi piloti di Formula 3 possono vantare, specialmente italiani. Proprio per questo motivo è stato ingaggiato da De Sanctis, il quale, dopo aver messo a punto un modello nuovo per il campionato '60, desiderava affidarlo ad un conduttore di piena fiducia.

Se la vittoria è andata ad una monoposto con i nostri colori, la situazione è deludente per quanto concerne i piloti. Il migliore degli italiani è stato «Geki» Russo, che ha ottenuto il sedicesimo posto su 24 corridori in gara.

Il Gran Premio Lotteria è stato movimentato anche da alcuni incidenti, uno nelle batterie di qualificazione (Babbini è finito fuori pista riportando ferite non gravi), uno secondo nella finale. Trobarg, il vincitore della scorsa edizione e il napoletano Magliona si sono urtati senza conseguenze personali, ma Troberg ha dovuto ritirarsi.

In ultimo da segnalare l'esordio a Monza del figlio di Fangio, il ventottenne «Cacho». Il giovanotto è arrivato tredicesimo dopo una gara senza lode e senza infamia. Logico che da uno che porta il suo cognome ci si aspettasse di più, ma non bisogna neanche dimenticare che «Cacho» corre in F. 3 da appena due-tre mesi. Per un giudizio approfondito occorrerà attendere almeno la fine della stagione.

Michele Fenu

La Nazionale dilettanti ha perso un ottimo elemento

Il dramma di Favaro

Il corridore, convocato per il Tour dell'Avvenire, è stato protagonista di una paurosa caduta negli ultimi chilometri della corsa di ieri - Sperava nel successo, ora è ricoverato all'ospedale di Pinerolo

Pinerolo, lunedì sera.

Prima della corsa di Pinerolo, Rimedio non aveva radunato gli otto ciclisti azzurri per concertare con loro, come al solito, il piano di battaglia. Non lo aveva fatto, perché considerava il Gran Premio Cirma come un proficuo allenamento in vista del Tour dell'Avvenire, e sulla più: ciascuno era libero quindi di fare la propria corsa, di comportarsi come meglio credeva, al traguardo di un collaudo senza eccessive pretese. Su una cosa soltanto, il c.t. azzurro aveva insistito: sull'opportunità di non rischiare né la fibrosa né la volata, perché una brutta caduta a soli sei giorni dall'inizio della corsa a tappe francese avrebbe potuto compromettere tutto.

Gli otto corridori selezionati si sono adeguati alle disposizioni. A qualcuno, però, l'idea di far da semplice comparsa non andava troppo a genio: sentirsi in forze ed attaccare, per parecchi ciclisti, significa la pratica la stessa cosa. Favaro, ad esempio, aveva una gran voglia di mettersi in evidenza: a, a meno di tre chilometri dal traguardo, si è trovato a far parte di un quartetto di fuggitivi. L'abitato di Pinerolo era vicino, la bandiera a scacchi si vedeva già in prima casa: e l'azzurro pensava già alla volata, ad un probabile trionfo. Rimedio sarebbe stato contento; anche perché non c'era rischio, non sarebbe stato uno sprint affollato.

Improvviso, però, è venuto il dramma. Un ragazzo al bordo della strada, senza pensare alle gravi conseguenze che avrebbe potuto avere il suo gesto di tifoso, ha lanciato un secchio d'acqua contro i corridori che gli stavano passando davanti a cinquanta all'ora. E' stato un attimo: la gomma anteriore della bicicletta di Favaro, colpita in pieno, è scivolata, l'azzurro ha perso l'equilibrio e, dopo un pauroso volo, ha picchiato violentemente col capo contro la ruota di un'auto in sosta. Perdeva abbondantemente sangue, era in stato di choc: è stato caricato a braccia su una macchina del seguito e portato all'ospedale.

Fortunatamente, l'episodio non ha avuto conseguenze molto gravi: quell'auto al bordo della strada ha salvato la vita a Favaro, che se avesse battuto la testa sull'asfalto difficilmente avrebbe potuto salvarsi. Lo sfortunato corridore invece se la cavera, e probabilmente con pochi giorni d'ospedale: gli sono stati applicati quattro punti di sutura nella regione parietale e, se non interverranno complicazioni, potrà tornare ben presto alle corse. Non così presto, però, da poter già essere al via al Tour dell'Avvenire (anche se Rimedio, per non scoraggiarlo, gli ha detto di credere ancora a questa possibilità).

Il Tour prenderà il via sabato prossimo e la squadra italiana sarà composta da questi otto corridori. Albonetti, Benfatto (il vincitore di ieri), Brunetti, Dalla Bona, Denti, Guerra e Panizza, oltre al sostituto di Favaro, che ovviamente, non è ancora stato designato. Una squadra forte, formata da ragazzi che hanno tutte le carte in regola per puntare ad una bella affermazione. Gli avversari sono in gamba, specialmente i francesi; ma la formazione di Rimedio farà il tutto per cogliere un bel successo. E, se ci riuscirà, lo dedicherà proprio allo sfortunato Favaro.

Maurizio Caravella

Migliorate le condizioni del ciclista azzurro

PINEROLO, lunedì sera.

Le condizioni di Giorgio Favaro, l'azzurro rovinosamente caduto ieri durante il Gran Premio «Cirma» di ciclismo e ricoverato al pensionato dell'ospedale «Agnelli», sono nella notte notevolmente migliorate. Si escludo ormai ogni pericolo di complicazioni e i sanitari ortopedici ritengono certamente la giovane la prognosi: si ritiene, infatti, che l'atleta sarà dimesso nuovamente in una ventina di giorni.

Vittoria del torinese Andasso nel concorso ippico di Asti

Si è svolto ieri pomeriggio a Portacomaro d'Asti la prima edizione del Concorso ippico interregionale.

Per la categoria «a tempo» si è classificato al primo posto il torinese Andasso su Sandy Boy; per la categoria «americana» il dott. Fiana, di Alessandria, su Ore.

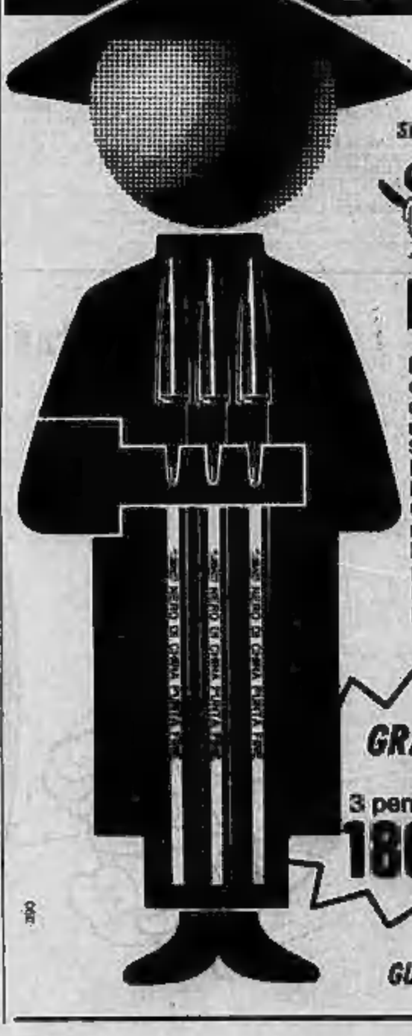
È tempo di sci acquatico

Ad Avigliana, ogni domenica, si rinnovano sulle spiande del lago comitive di gitanti torinesi: prendono il sole, si tuffano nell'acqua, fanno merenda. Poi verso sera, uno spettacolo gratuito per completare una giornata felice: fanno le esibizioni degli sciatori, veri acrobati sull'acqua, che fanno parte dello Sci Club Elorida.

Ieri era in programma una competizione di «figure». Gli sci per questa specialità sono corti, rialzati sia in punta che in coda, perché lo sciatore deve poter restare su se stesso, fare il «dorsopiano laterale», la «trottola». Ha vinto Roberto Bosco che è rimasto in bilico più a lungo degli altri nell'eseguire le diverse figurazioni; quindi si è classificato Valprada, poi Marco Mario, il ragazzino prodigio di Settimo, pensate era anche allo sci d'acqua.

In campo anche le ragazze. Brava e ben preparata la giovanissima Silvia Terranova, una bambinetta generosa che è già campionessa italiana di categoria. Dietro di lei si è classificata Rosa Maria Novaria, un po' meno brava, tecnicamente meno brillante, ma tanto, tanto carina. Ed è così che canta anche questa, per ben completare lo spettacolo.

SCRIVETE PIU' SCURO
LEGGERETE PIU' CHIARO!



Strepitosa innovazione nelle scritture!

BIC

NERO DI CHINA

L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere in nero di china... un'altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic.
La scrittura è trasformata: il segno è netto e preciso. Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata.
E che inchiostro! D'un nero profondo, il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

GRANDE OFFERTA SPECIALE
3 penne Bic "Nero di China"
180 lire invece di 300

GUADAGNATE 120 LIRE

PROPAGANDA BERTOLLI / BR / CAR / 66

LA BOTTIGLIA
NON NASCONDE NIENTE

LA BOTTIGLIA E' MEGLIO, E' PIU' PRATICA, E' TRASPARENTE

si apre e si chiude

COMPRA CIO CHE VEDI

L'OLIO DI SEMI HOLIDAY
PER LA BUONA CUCINA E' UN PRODOTTO BERTOLLI

HOLIDAY VUOL DIRE FESTA... IN CUCINA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Galleria di c.le Stampa
MILANO - Via Borgogna n. 8 Galleria Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 118 r Via Roma 69 r Portici Accad. 17 r
NAPOLI - Via Medina 111

altresì presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono anche scrivere a: «Pubblicità Stampa s.p.a. via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/2606, Torino.

Il prezzo di questa inserzione risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, alloggiando le articolazioni comprese) per la tariffa con l'aggiunta delle cosiddette spese di sorveglianza in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in cornice: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data Roma aumento del 200 %.

Coloro che desiderano ricevere (gratis) gli listini possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Listini «Pubblicità Stampa s. . . . , Torino », compilata per ciascuno parola. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la sola spesa cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del canillario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di escludere soltanto quelle ritenute non conformi agli standards contenutistici, stilistici e letterari di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se pesteggiate o raccomandate.

Per una speciale assistenza intervenuta con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 236, Torino, telefono 331-591. 25872

VENDESI macchinario stirazetture elettrauto nuovi. Telef. 890-428.

VENDO stirazetture autocarrozzeria come nuova. Telef. 773-729.

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

ALPINA termoconvettori - idrotermosifoni, bollitori, caldaie. Torino, Cumiana 83, telefono 331-650.

IMPRESA costruzioni case, stabilimenti, eseguo ristrutturazioni, prezzi modici. Telef. 342-608. A63494

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDESI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19. TEL. 760-303, 779-839.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECARIE PRESTITI RIDUCIARI A DIPENDENTI. GRANDI AZIENDE E DA PROPRIETARI ALLOGGI RIMBORSABILI DA 10 A 30 MESI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19. TEL. 760-303, 779-839.

A. CEDIAMO avviatissimo bar superalcolici galleria sicura fortuna. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CEDIAMO centralissima pensione redditizia 4.900.000, 3.500.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. CEDIAMO centralissimo negozio oreficeria orologeria 6.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 10I ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 19.

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A GENERALI, FUNZIONARI, AUTOSOVVENZIONI SU AUTOMEZZI OGNI TIPO (ANCHE IPOTECATI). MUTUI SU ALLOGGI, CASE, TERRENI, CON RATEAZIONI MENSILI MASSIME. MODICITA' RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 18, TEL. 543-834, 530-445. O68

A. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TELEF. 760-303, 779-839. CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI A OPERAI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, INDUSTRIALI, POSSIDENTI. LUNGHE RATEAZIONI. O21

A. VICINANZE Torino cediamo avviatissimo bar superaccessoriati ristorante. Riva, via Mazzini 1. O140

AUTORIMESSA redditizio cedesi 150 macchine 375.000 lisse. Telefonare 777-612 ore pasti.

AVVIATA officina attrezzatura stampi lavorazioni varie offre a ditta, ditti specializzati costituzione cooperativistica apportando 2 milioni cadauno, volendo metà, anche dilazionate. Zona di cintura, verso Caselle Vlce. Telefonare *Torino* 542-857 o Scrivere «Pubblicità Stampa 5006 — Torino».

BOUTIQUE centralissima, redditizia, cedesi eventuale alleanza. Tryglia, corso Regina 168. O28

CEDESI latteria causa vecchiaia zona Francia incasso 50.000 giornaliero. Tel. 788-831. O131

CEDESI licenza vasta retro misitar affarazzo. Telef. 631-306.

CERCASI serenti latterie buonissime condizioni. Camerata, 6 Marzo 7, telefono 510-855. A67030

CERCASI socio ed esperto agenzia per trattare cessione avviamento e marco di consumi altamente qualificato e produttivo in Torino. Disposti cedere azione trimestrale a trattare. Scrivere: Studio Biagiotti, piazza Donatello 29, Firenze. A61370

COMMESTIBILI primissima centralissimo cliente signorile incasso oltre 70.000 giornaliere; cede controvalore. Pesano, Madama Cristina 125. O282

LATTERIA stupenda incasso 30.000 giornaliere cedesi 1.900.000. Trogia, corso Regina 168. O28

LATTERIA centralissima stupenda cedesi 2.500 contanti stretta sorveglianza. Corso Racconigi 95. O281

OCCASIONISSIMA vendo tintoria centro svizzera, reddito effettivo. Telefonare 688-929. 2001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 10I ANNI. VALPINA, ANDREA DORIA 19. O28

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 3 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TELEF. 760-303, 779-839. O31

PRIVATO cede formalizzazione esattoria sveltocaffè vicino ospedali, acquisto. Telefonare 690-382. 1001

RIVENDITA pane stirazzatissima kg. 165 cedesi convenientemente. Cubito, Francia 85. O265

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO 10I ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 19. O28

A. FINANZIAMENTI SU PROPRIETA' IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 3 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TEL. 760-303 779-839. O31

ALLOGGIO piazza Statuto, 4 camere cucina doppi servizi, termo centrale, libero vendesi 11.000.000 oppure affittasi, Trogia, corso Regina 168.

APPARTAMENTO centrale su corso, oltre 500 mq., divisibile, in casa signorilissima, residenza comoda, grossa, tranquilla vendo. Tel. 587-730.

AUTORIMESSA semicentrale trentin via ottima posizione moderna costruzione mq. 1800 privato vende privat. Telefonare 259-010. A62789

CAUSA PARTENZA ESTERO CEDESI AVVIATISSIMO MQ. 3200 CIRCA TERRENO FABBRICABILE OTTIMA POSIZIONE OCCASIONE SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 231 — TORINO ».

CROCETTA Piemonte 24 vendesi alloggio 5 vani ottimo investimento franco inquilino. Telef. 532-397 ore pasti. 2001

IMPERIA privato vende ottimo appartamento libero occasionale. Scrivere « Pubblicità Stampa 220 — Torino ». 2001

PARAGGI piazza Statuto, quarto piano, 6 camere servizi vendo permuto miniori proprietà. Tel. 533-860.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 19. O28

PRESTITI SU PROPRIETA' IMMOBILIARI CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE RIMBORSO MENSILE IN 5 ANNI. PINCOTEX, CORSO FRANCIA 19, TELEF. 760-303, 779-839. O31

PRIVATO acquisterebbe cascina collinare con terreno cortilizi misura, massimo 20, km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 180 — Torino ».

SANREMO insegna vende direttamente appartamenti signorili, termo centrale con cantatore, tranquillità, vista mare. Scrivere Birona Pubblicità 15, Sanremo. 24114

la Torinese Profumi
CLASSE... CONVENIENZA... CORTESIA
TORINO - VIA ANDREA DORIA 6 - TEL 540 938

A. FINANZIARIA IMMOBILIARE AUTOMOBILISTICA CONCEDE MUTUI IMMEDIATI SU CASE, ALLOGGI, TERRENI (ANCHE SE IPOTECATI). RATEAZIONE MENSILE MASSIMA. MODICITA' RISERVATEZZA. FIO, VIA CERNAIA 18, TEL. 543-834, 530-445.

A. RIVOLI vendesi splendido alloggio 2 camere tinello servizi occasionissima, mutuo. Telefon. 273-571.

ABITARLE S. Marino 2 camere tinello cucinino, eventuale 4.800.000. Telef. 518-738. O93

ACQUISTIAMO alloggi, ville case, negozi. Pagamenti contanti. Piccolo Marconi 28, telefonare 657-326.

ALLOGGI signorili pluricamere negozi vendonsi affittansi via Cernaia. Mutuo facilitazioni pagamento. Tel. 547-103.

BORGHETTO lungocorso vendo piano rialzato due alloggetti garage. Telefonare 288-885. A62754

CORSO Peschiere 315, pedcamici alloggi due camere, salone, doppi servizi. Pronti subito. 2001

FABBRICATO industriale nuovo annesso terreno costruibile, favorevole posizione, enorme importanza ditta necessitanti grande pubblicità, vendesi, eventualmente affittasi. Telefonare 537-730. A67205

IMPRESA Serafino vende nel collesso panoramico zona Laumann alloggi 1-2-3 camere, servizi, anche piccoli stili. Negozi, magazzini, box. Mutuo ventennale, rateazioni. Visite cantiere. Telefonare 783-838, corso Torino 228. C181

MADDALENA - Ravigliasco, ottimi lotti urbanizzati, da lire 2500 vendonsi facilitanza. Inviamo dettagli. Studio Forsello, telefono 564-586.

OCCASIONE 5, Rita vendo due camere, tinello, servizi, terrazzo, soffitto. Mutuo. Telefonare 354-423.

SETTIMO Torinese a Condominio di fiori e vendiamo alloggi tre camere servizi autonomi 1.800.000 contanti 2.200.000 mutuo 1.000.000 di-lazione resto 4/5. Tel. 587-659.

SOFFITTA libera subito vendo luminosa quarto piano Bertola. Telefonare 283-885. A62754

SOMMARIVA Bosco, villa nuova costruzione, 8 vani, ogni servizio, magnifico giardino, vendiamo 25 milioni. Gabetti 578-044. O268

TERRENO fabbricabile splendida posizione precollinare 10 km. da Torino, ogni comodità, offresi. Telefonare 841-874. A68511

TERRENO industriale trenta corsa Casale Gaglino Torinese 1230 mq. vendo 2.000.000. Tel. 788-896.

VENDESI alloggio nuovo palazzo stazione Alberga ottime finiture, camera soggiorno grande, cucina tinello. Telefonare Alberga 51-604.

TERRENO industriale zona desiderata fronte strada con progetti, occasionalissima vendesi. Telefonare 273-571.

TERRENO (Baraglia Torino) Pracollinare 14.200 mq. vendesi 25.000.000 o parziale permuta. Telef. 70-612.

ULTIME alloggi una due camere tinello servizi, a locale mq. 450 vendesi, via Cognetti 45.

VENARIA centro vendo bellissimo alloggio nuovo camera tinello servizi grosso mito, facilitazioni. Tel. 492-000

VENDO casetta 3 camere mq. 2000 terreno in Tigliole d'Asti. Vercesi. Telef. 0141-66123. A62735

VILLA panoramica, esentezze, 2 alloggi, grande garage, mille mq. giardino, 25 km. Torino vendo conveniantissimamente. Telefonare 987-854.

VILLE Nordiche praticabili in tutto da 1.700.000, Visitateci corso Francia, Rivoli, dopo Cascine Vica. 2001

ZONA Cavoretto posizione unica panoramica villa 12 camere vendo accettando alloggio Torino riviera parziale pagamento. Telef. 536-601.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-4 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O685

CERCASI alloggio 3 camere cucinino tinello servizi. Telef. 634-857.

CERCO alloggio 2 camere servizi centralissima. Telef. 682-960 dalle ore 10 alle 13. 1001

CERCO locale con vetrina su corso, adatto autosalone minimo 140 mq. Telefonare 293-533. O286

SPOTI cercasi alloggio Porta Susa vicinanze 3 oppure 2 camere servizi. Telefonare 286-133.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTANSI camere tinello, tre e servizi, piazza Sabotino; due, e servizi, zona Maurizione; magazzino 120 mq. zona Mirafiori. Telef. 387-138.

A. AFFITTANSI zona Bernini 3 camere cucina servizi 35.000. Telefonare 788-800. A67061

A rateazione, immobiliare, vendesi vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28. Telefon. 538-594.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni tre bottili serietà garanzia prezzo concorrenza. Telefonare 592-483 ditta. A62555

AFFITTANSI Crocetta signorilissimo alloggio salone, due camere, doppi servizi. Ufficio piano rialzato tre grandi camere servizi. Telef. 542-681, 501-643. A68878

AFFITTASI locale mq. 800 chiusi mq. 550 Torino mq. 350 adatto industrie commerciu, corrieri, deposito materiali diversi. Via Romani angolo via Lugaro, Caraca, telef. 851-183 ore ufficio. 2001

AFFITTASI magazzino laboratorio signorilissimo interrato mq. 400, zona piazza Pitagora. Tel. 380-514.

AFFITTASI negozio adatto qualsiasi genere grande vetrina via S. Donato 58. O378

AFFITTASI negozio mq. 85 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI negozio retro uso deposito magazzino o artigiano barriera Milano. Telef. 854-838.

AFFITTASI officina mq. 300 Montcalieri Strada Torino. Tel. 685-300 661-264. 2001

AFFITTASI, vendesi alloggio signorile corso Peschiera ang. via Revello, 3 camere soggiorno cucinetta bagno diversi armadi muro. Telefonare 389-308. 2001

AFFITTASI villetta quattro camere cucinotto servizi capolinea cinque con semiinterrato sono luminosa 90 mq. e moderna basso fabbricato mq. 70, riscaldamento nafta automatico, adatta qualsiasi uso. Telef. 375-691.

APPARTAMENTINO signorile ammobiliato a referenziatissimi. Telefonare 590-841. A62788

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato, preventivi senza impegni. Telefonare 210-647 Cosulich.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi personale specializzato deposito mobili garanzia. Telef. 869-200 Valenza.

AUTOTRASLOCHI con furgoni imbottiti garanzia concorrenza. Telefonare 273-617 Grillo. A63186

AUTOTRASLOCHI con garanzia, furgoni imbottiti L. 4000 per camera. Telefonare 535-852 Carbo.

AUTOTRASLOCHI ditta Manser esperti accurati operai specializzati. Telefonare 533-574. 2001

AUTOTRASLOCHI ditta Ossola esperti accurati operai specializzati. Telefonare 683-324, 850-638.

AUTOTRASLOCHI garantiti 4000-5000 per camera Torino dintorni. Telefonare 754-803.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati. Garanzia. Telefonare 876-361, Quaranta.

CABELLE Torinese nuove costruzioni ultimissimi appartamenti signorili alloggi. Telefonare 295-280.

MONUMENTO corso Vittorio, tre-sei camere, doppi servizi. Tel. 548-439.

PIED-A-TERRE 1-2 camere ammobiliate libero subito. Disdetta, Sant'Anselmo 13 O358

PRIVATO affitta, vende 2 negozi attigui con retri zona Mirafiori. Telefonare 850-819. 1001

VALTOURNANCHE alloggi alloggi signorili. Telefonare 34-22 oppure scrivere Ferrando, Ilva, Chatillon.

LOCALI PER VILLEGG.
L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto più servizi. Scrivere: Fermo Posta n. 120, Torino.

ALASSIO affittasi stagione cinque camere servizi centrale vicinissimo spiaggia. Telefonare 43-480.

PRAZZO, Cuneo Valle Maira vendonsi alloggetti montagna 1000 costruendo condominio posizione incantevole privata 2.850.000 - 3.200.000. Telefonare 364-618.

SANREMO affittasi luglio e settembre alloggio ammobiliato. Telefonare 693-468 Torino.

ALBERGHI E STAGIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALBERGO Mangiale, Bossea (prov. Cuneo), telef. 64-929. Prezzi medici trattamento familiare. A61421

CAPOVERDE Hotel Arma di Taggia modernissimo parcheggio vicino mare scelta cucina prezzi convenienti giugno settembre. Informazioni Torino telefono 388-101. A68640

PINALMARINA pensione ogni confort parcheggio, prezzi convenienti. Telefonare 487-509 Torino.

HOTEL Fontana Alpina splendida telefono 34-922. II categoria. Camere vista mare, doccia, telefono, balcone. Luglio 3800, agosto 4300, settembre 2700. Splendide cabine, ombrelloni gratuiti. 34240

PIETRALIGURE, Soggiorno Valerie, via Gratta, vicino mare, tranquillo, luglio 2000. A61432

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci.

RIMINI, Pensione Flora, centrale tranquilla, vicinissima mare, confort, luglio 2000-2400, agosto 2400 compleasive. 34313

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 180 per parola

ACCONCIATORI per signore diventerete frequentando corsi giornalieri e serali presso la nota Scuola Nizza, via Nizza 3. Autorizzazione consorziale. Qualifica impieghi sicuri.

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, accoglie studenti ed famiglia soggiorno estivo. Riferenze. Chiedere programmi. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO Crocetta, Cernaia 22, Contabilità meccanizzata, bache e contrlcoli, calcolatori, stenografia, dattilografia, [illegible] Corsi diurni e serali. O885

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A. QUARANTAQUATTRENNE elemento di assoluta onestà società, presenza, provinciale perfetta, auto propria, offresi commissionario trattamento clienti commesso magazzino. Tel. 550-475. A67058

ASSISTENTE edile o stradale offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

CAPO magazziniere esperienza ventennale media e grande industria siderotecnica ed edile, esperto organizzatore movimento materiali pratica spedizioni, impiegherebbe presso seria ditta, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4065 — Torino». A63817

COMPUTISTA 17enne offresi a seria ditta. Telef. ore pasti 873-118.

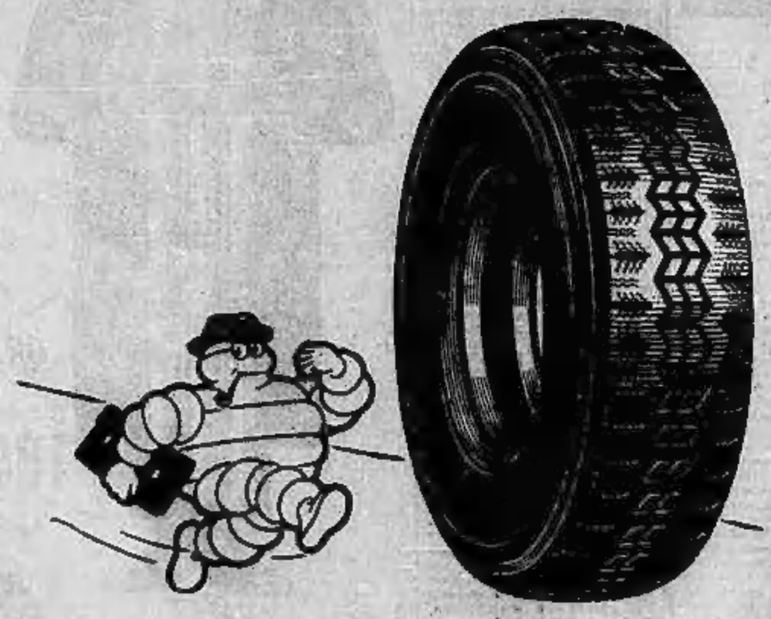
DICIOTTENNE di avviamento professionale ti impiego pratico lavoro ufficio impiegherebbesi. Tel. 273-253.

GEOMETRA 22enne pratico ufficio disegni, commissioni rilievi proprio, offresi subito. Telefonare 353-354.

GIOVANE diplomato presenta cultura pratica lavori ufficio, automezzo proprio offresi. Telef. 237-882.

(Continua a pag. 18)

per chi guida tutto il giorno



per viaggiare veloci,
per andare lontano,
per il piacere di guidare

'X'

Il pneumatico pratico
a struttura radiale e
battistrada stabilizzato

sicuro in ogni circostanza,
dura di più e
risparmia carburante

ad ognuno
il suo
MICHELIN

ULTIME NOTIZIE

Eccitati dalla presenza dei Beatles

Il centro di Amburgo devastato dai capelloni

Non erano potuti entrare in un teatro dove si esibiva il quartetto inglese - Assalto alle vetrine, ai parchimetri, alle auto, ai tram - All'arrivo della polizia l'attaccano con bombe a gas

Amburgo, lunedì mera.

Ci sono volute ripetute cariche, è stato necessario impiegare i gas lacrimogeni e far intervenire gli idranti per sedare la rissa e proprio nemmeno di cui è stato teatro ieri sera il centro di Amburgo, dove migliaia di ammiratori dei Beatles, in gran parte «capelloni», sono stati praticamente padroni della strade per alcune ore.

Nel primo pomeriggio, davanti alla sala «Ernst Merck», nel cuore della città, si erano ammassate alcune migliaia di giovani dei due sessi, desiderosi di assistere al «concerto» del celeberrimo quartetto di cantanti inglesi, per il quale Amburgo ha costituito la quarta ed ultima tappa di una rapida tournée nella Germania federale. Sennonché, data l'enorme affluenza di pubblico, perfino i biglietti venduti dai bagarini a prezzi altissimi erano esauriti da tempo e così i giovani sono dovuti rimanere fuori del teatro.

Al calare della sera l'irrequietezza si è diffusa tra le migliaia di giovani che dapprima in piccoli gruppi e poi in massa hanno cominciato a prendersela con le automobili parcheggiate e con quelle che cercavano di sfilare in folla, con le vetrine dei negozi e con i contatori di parcheggio, con le macchinette distributrici automatiche di tabacchi ed altri generi.

Quando dopo che i dimostranti avevano bloccato del tutto il traffico staccando i trolley dei tram e strappandone i cavi elettrici la polizia è intervenuta, i giovani l'hanno accolta al lancio di bombe a gas lacrimogeno che hanno preso alla sprovvista gli agenti, contingendoli a ritirarsi. Secondo la polizia queste bombe provengono da depositi della Bundeswehr. Non è stato possibile accertare come mai i «capelloni» ne fossero in possesso.

Gli agenti, muniti di maschere antigas, hanno attaccato decisamente la folla di scatenati giovani dei due sessi, impiegando anche cani poliziotti e infine pareti e cannoni ad acqua».

Solo a tarda sera le forze dell'ordine sono riuscite a disperdere i dimostranti ed a ristabilire l'ordine, ma nella zona attorno alla «Ernst Merck Halle» non c'erano quasi più vetrine intatte. Sulla strada, oltre ai rottami dei cristalli, erano sparsi capi di vestiario, apparecchi radio e fotografici che poche ore prima facevano bella mostra di sé nelle vetrine dei negozi dell'elegante quartiere della città.

La polizia ha effettuato una cinquantina di arresti ed in particolare è riuscita a catturare un giovane capellone che, armato di coltello a serramanico, aveva colpito a coltellate il cavallo di un ufficiale.

a. c.

Le quotazioni nelle Borse

Pochi affari e qualche sintomo di debolezza

A TORINO — La settimana s'inizia con una giornata assolutamente priva di affari: il mercato, calmo in apertura, manifesta al ribasso modesti sintomi di debolezza nelle voci di punta; meglio tenute, nel grigiore della riunione, Sip, Stet, Eridania, Monte Amiata; per il resto emerge una limitata frazione di perdita dai prezzi di venerdì. Titoli di Stato e Obbligazioni invariati, deserta la borsetta immobiliare. Diritti Sip: a pagamento 16,75; gratuiti 87,50.

A MILANO — La Borsa ha iniziato l'ottava in tono minore. Il mercato azionario infatti ha ripreso a vivere alla giornata, attraverso modesti scambi di ordinaria amministrazione che non mutano l'andamento piattosto fiacco di tutta la quota. Esauriti infatti gli interventi dei gruppi finanziari, verificatisi nella scorsa ottava, il mercato ha visto gradatamente ridursi la attività: unica nota confortante è data dal fatto che, per mancanza qualsiasi incentivo, i valori denunciano un fondo di resistenza. La seduta si è così conclusa su basi più arretrate, salvo pochi voci ancora ben tenute, come l'Agricola, su sensazionali di particolare rilievo. Nulla il dopoborsa. Calme, stabile e poco attive il reddito fisso.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 74.200; Bastogi 2338; Finmare 465; Finsider 760; Montef 2410; Gim 4185; Invest 2260; La Centrale 9080; Sviluppo 2205; Ass. Generali 105.000; Fond. Incendio 9720; Assicur. Italiana 77.500; Ras 41.300; Toro 7600; Toro priv. 8550; Sefep 65.

Ferr. N. Ord. 1345.

A TORINO

	24	27		24	27
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	107 10	106 70			
» 5%	107 —	106 60			
Redimibile 3%	100 30	100 30			
» 3%	100 20	100 20			
Ricostr. 5%	99 40	99 40			
» 5%	99 20	99 30			
Riscatto 5%	99 10	99 10			
» 5%	98 80	98 80			
Ricostr. 3%	98 75	98 90			
» 3%	98 95	98 95			
Ricostr. 3%					
» 3%					
Ricostr. 3%					
» 3%					
Ricostr. 3%					
» 3%	

RAI STAMPA SERA

TV STUDIO UNO Quiz

CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA TRASMISSIONE «STUDIO UNO» del 25 GIUGNO 1966

nome e cognome .....

indirizzo .....

I	
II	

Ritagliare e incollare su una cartolina postale e spedire alla RAI, casella postale 400, Torino.

Nel corso di ciascuna trasmissione di «STUDIO UNO» verrà eseguita una canzone con testo italiano nella quale due parole del testo originale saranno cambiate scherzosamente con altre due parole; per partecipare al concorso «Studio Uno Quiz» i telespettatori dovranno individuare e indicare negli appositi spazi di questo tagliando le due parole esatte del testo originale della canzone.

I tagliandi, ritagliati e incollati su cartoline postali, dovranno pervenire alla RAI - Casella Postale 400 - Torino entro e non oltre le ore 10 del venerdì successivo alla trasmissione cui si riferiscono.

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di entrambe le parole del testo originale che sono state sostituite verranno estratti a sorte ogni settimana una automobile (Alfa Romeo Giulia TI oppure Fiat 1500 oppure Lancia Fulvia 2 C) e 10 premi consistenti ciascuno in un buono del valore di L. 150.000 per l'acquisto di litri e in un motorscooter (Lambretta 50 oppure Vespa 50).

Tra tutti i tagliandi contenenti l'esatta indicazione di una sola delle due parole del testo originale che sono state sostituite verrà estratta a sorte una scorta di prodotti alimentari del valore commerciale di L. 700.000 (pelli, carne di maiale magro, olive, olio d'oliva, ecc., di produzione nazionale tale da fornire la dispensa del vincitore per un anno).

L'invio della cartolina implica la piena conoscenza e l'incondizionata accettazione delle norme del regolamento pubblicato sul n. 12 del Radiocorriere-TV.

Aut. Min.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 90 per parola

(Continua da pag. 10)

NEO geometra millenovecento patente B maresciallo offresi. Telef. 387-585.

NEO ingegnere elettrotecnico interesserebbesi problemi gestione aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5267 — Torino». A66568

PERITO elettrotecnico non diplomato militesente, esperienza disegno ed impianti elettrici qualunque occupazione offresi. Telef. 981-839.

PERITO meccanico elettrotecnico esperienza decennale lavorazioni meccaniche, montaggi, impianti, metodi ufficio tecnico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».

PERITO meccanico 31enne quinquennale esperienza tecnica commerciale, tedesco perfetto, conoscenza inglese, esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

RAGIONIERA, anni 21, 3° impiego, libero subito, offresi. Telefonare 783-875. A63658

RAGIONIERE ventiquattrenne millitesente offresi qualsiasi lavoro ufficio. Tel. 736-241. A63556

SEGRETARIA azienda lunga pratica contabilità paghe contributi impostazione esperienza capace svolgere lavoro indipendente acceso migliore posto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino». A63409

SIGNORA 35enne lunga esperienza tutti lavori ufficio, contabilità, paghe, corrispondenza, dattilografia, occupazione preferibilmente pomeridiana offresi. Telefonare 383-432.

STENODATTILOGRAFA offresi pomeriggio. Telef. 655-896. A67036

STUDENTE patente auto pratico città offresi attività anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A67078

TECNICO d'officina competenza tecnica e pratica qualsiasi lavorazione meccanica. Esperienza ventennale. Attrezzature stampi, utensileria, collaudo, organizzazione programmazione, direzione, serio, dinamico, referenziato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4128 — Torino». A64398

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE primaria società assume elemento media cultura da avviare carriera ispettivo dopo breve tirocinio professionale retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano. O217

A.A. AMBROGNACI cronometristi cronometristi cronometristi